Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 maggio 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5431 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PRECISAZIONE E MONITO DI CARLI NELLA RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA

LA CONGIUNTURA NON È INCONTROLLABILE MA È NECESSARIO ACCETTARE SACRIFICI

Sintomi di miglioramento nella bilancia dei pagamenti e nella stabilizzazione dei prezzi
Per raggiungere l'equilibrio occorre però un'azione congiunta dello Stato, degli imprenditori e dei sindacati - Contenere gli aumenti dei salari - Usato solo in parte il prestito americano



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Carli con alcune personalità intervenute all'assemblea

Roma, 30

Il Governatore Carli, nella sua relazione all'assemblea della Banca d'Italia, ha dichiarato che occorre stabilizzare i costi di lavoro, e ha invitato Stato, imprenditori e sindacati ad una azione congiunta. Il Governatore Carli ha esposto all'assemblea dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia le considerazioni finali della relazione sull'esercizio 1963. Il documento che illustra la situazione e le prospettive dell'economia nazionale può essere così riassunto:

1) nel biennio 1962-1963, i redditi di lavoro dipendente sono aumentati del 43 per cento, pari a 4000 miliardi. Tali redditi sono quasi i due terzi del reddito nazionale, il che ha impedito lo stanziamento delle normali quote di ammortamento degli impianti;

2) tale aumentato potere di acquisto ha incrementato i consumi, specie alimentari, che sono accresciuti del 28 per cento, tenuto conto dell'aumento dei prezzi. In termini reali, gli aumenti sono stati nel 1962 del 5,4 e nel 1963 del 7,3 per cento. La produzione lorda vendibile dell'agricoltura si è accresciuta solo dell'1 per cento. Di conseguenza, le importazioni di generi alimentari sono aumentate del 54 per cento;

3) tali maggiori importazioni non sono state compensate dall'esportazione di manufatti industriali, anche per l'accresciuta domanda interna, che non ha potuto essere completamente soddisfatta; da ciò il peggioramento della bilancia dei pagamenti;

4) è stato raccomandato alle banche di ridurre la loro esposizione verso l'estero; in tal modo, con una riduzione costante, al 31 marzo 1964 l'indebitamento toccava i 311 milioni di dollari;

5) i movimenti di capitali di carattere speculativo sono avvenuti in dimensioni cospicue nell'ottobre 1963, ma hanno assunto carattere drammatico nelle prime due settimane del marzo 1964, durante le quali gli interventi dell'Ufficio italiano dei cambi sono ascesi a 255 milioni di dollari;

6) nel marzo 1964 è stata negoziata l'apertura di credito con le autorità monetarie degli Stati Uniti per l'ammontare di 600 milioni di dollari; su tale credito sono stati utilizzati finora 150 milioni di dollari. In quella occasione si sono prelevati 225 milioni di dollari dal Fondo monetario internazionale. Il prelievo è stato effettuato nei limiti necessari per reintegrare le disponibilità in lire del Fondo stesso, quasi esaurite in dipendenza delle operazioni effettuate dal Fondo nella nostra moneta; nonchè nei limiti della sottoscrizione in oro della nostra quota. E' pertanto intatta la possibilità di attingere al credito del Fondo monetario.

7) Per ricondurre il nostro sistema economico verso una riequilibrata espansione occorre l'azione congiunta dello Stato, dei ceti imprenditoriali e dei sindacati. Nel 1962-'63 l'industria ha dovuto fronteggiare un aumento del 27 per cento nei costi di produzione mentre i prezzi sono aumentati del 7 per cento. E' necessario, pertanto, accettare politiche che abbiano l'effetto di promuovere la stabilizzazione dei costi per unità di prodotto.

Ed ora, premessa la sintesi della relazione, ecco il dettaglio di alcune sue parti. Le maggiori importazioni hanno determinato un peggioramento nel saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti che, congiuntamente a quello che si andava manifestando nel settore dei movimenti di capitali, è stato coperto, nella seconda parte del 1963, mediante una sensibile riduzione delle riserve ufficiali, mentre nei primi mesi dell'anno era stato finanziato dall'accresciuto indebitamento delle banche verso l'estero. Il reddito monetario globale è stato superiore al reddito in termini reali, ciò che ha provocato l'aumento di prezzi, una minore competitività delle nostre merci sui mercati esteri, il deficit della bilancia commerciale e dei pagamenti, difficoltà per il rinnovo degli impianti.

Carli ha poi dichiarato che l'aumento delle liquidità verificatosi in Italia negli anni 1962-1963, in presenza di un considerevole rialzo del costo del lavoro per unità di prodotto, ha ricostituito solo parzialmente la liquidità delle imprese attraverso l'aumento dei prezzi, essendosi associato col disavanzo della bilancia dei pagamenti, e non ha potuto evitare il rallentamento dello sviluppo. Si potrebbe anzi affermare che nessun sistema produttivo avrebbe resistito senza scosse all'urto derivante da una redistribuzione di redditi e dai connessi spostamenti della domanda, nelle dimensioni che tali fenomeni hanno assunto in Italia nello spazio di due anni. Impegnata in uno sforzo di investimenti che, rispetto a quello del 1958, nel 1963 è stato doppio in valori correnti e maggiore del 75 per cento in termini reali, nel 1962 e 1963 l'industria ha dovuto fronteggiare un aumento del 27 per cento del costo di lavoro per unità di prodotto, mentre i prezzi sono aumentati del 7 per cento.

Da queste constatazioni si deduce che sarebbe stato e continuerebbe ad essere erroneo ritenere di promuovere la ricostituzione delle condizioni di equilibrio nelle quali le imprese possono aumentare la produzione, mediante una espansione creditizia di dimensioni maggiori rispetto a quella in atto, perchè la conseguenza sarebbe un maggiore aumento dei prezzi e, quando esso avesse spinto i prezzi interni al di sopra del livello di quelli esterni, l'effetto ultimo sarebbe l'aggravamento del disavanzo della bilancia dei pagamenti e l'abbassamento della occupazione. «In queste condizioni — ha detto il dott. Carli — appare inderogabile accettare politiche che abbiano l'effetto di promuovere la stabilizzazione dei costi di lavoro per unità di prodotto. Ciò può ottenersi prorogando contratti di lavoro di prossima scadenza e attenuando la sensibilità della scala mobile, anche mediante l'allungamento degli intervalli tra un aggiustamento e l'altro».

Nell'ultima parte della relazione, il dott. Carli ha rilevato che il processo di formazione dei mezzi di pagamento, definiti come somma della circolazione dei biglietti di banca e dei conti correnti, nel primo trimestre di quest'anno appare sotto controllo. In tale periodo, il loro aumento è stato del 4,4 per cento in ragione d'anno. Ammesso che nel 1964 l'aumento del prodotto nazionale lordo in termini reali risulti un poco minore di quello del 1963, e anche ammesso che l'indice presenti qualche margine d'incertezza inerente alla depurazione della stagionalità, ciò dimostrerebbe che il processo di formazione dei mezzi di pagamento è stato ricondotto in proporzioni corrispondenti al mantenimento di una relativa stabilità dei prezzi. La riduzione dello sviluppo dei mezzi di pagamento è stata ottenuta mediante il contenimento dell'aumento dei crediti concessi dal sistema bancario, che nel primo trimestre di quest'anno è stato del 6.4 per cento in ragione d'anno.

L'indice generale dei prezzi ingrosso, salito del 5,5 per cento nel 1963 ha presentato un incremento dello 0,3 per cento nel primo quadrimestre del corrente anno. Questo andamento è la risultante di una riduzione dei prezzi nel settore dei prodotti agricoli e di una attenuazione del rialzo dei prezzi degli altri prodotti, mantenutosi sul ritmo relativamente moderato degli ultimi mesi del 1963.

L'insieme delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si è chiuso nello scorso anno con un disavanzo di 657 milioni di dollari, mentre ancora nel 1962 aveva presentato un avanzo di 276 milioni. I saldi trimestrali, depurati dalla stagionalità, dopo aver toccato un massimo positivo intorno ai 225 milioni di dollari alla fine del 1961, sono andati peggiorando tanto che il saldo è diventato negativo per 275 milioni di dollari nel terzo trimestre del 1963, stabilizzandosi però su tale livello nel quarto trimestre. Nel primo trimestre del corrente anno il saldo negativo delle partite correnti, depurato dalla stagionalità, sembra indicare qualche tendenza al miglioramento, per effetto di un incremento delle esportazioni di merci e servizi e di una stazionarietà delle importazioni.

Nel corso del mese di aprile il saldo dei pagamenti e delle riscossioni commerciali che nell'aprile dello scorso anno aveva presentato un disavanzo di 221 milioni di dollari, ha presentato un disavanzo di 138 milioni. Le altre partite correnti hanno presentato una eccedenza attiva che ha compensato quella passiva delle partite commerciali. Anche i movimenti di capitali sono stati in equilibrio. Nel mese di maggio l'andamento della bilancia dei pagamenti globale sembra equilibrato; in special modo il riacquisto di biglietti di banca è risultato pari a circa un decimo di quello del maggio dell'anno precedente.

Il prof. Carli ha avvertito poi che «commetteremmo un errore che provocherebbe conseguenze irreparabili, se interpretassimo questi elementi come sintomo di un avvenuto mutamento di tendenza della nostra economia, anche perchè le oscillazioni stagionali e occasionali influenzano in così larga misura i dati mensili dei nostri conti con l'estero da limitarne fortemente il significato. Vi dobbiamo piuttosto scorgere la conferma della necessità di perseverare in una politica che non può non costringerci ad accettare sacrifici. Proprio perchè la esperienza attesta che le nostre difficoltà non sono incontrollabili, se dimostrassimo di essere incapaci di mantenere il controllo assumeremmo responsabilità troppo gravi di fronte al Paese».

Da ultimo, accennando ai compiti che nel prossimo futuro l'Istituto di emissione dovrà assolvere, il Governatore così si è espresso: «Nelle situazioni concrete che si verranno via configurando, seguiteremo a commisurare la creazione globale di liquidità all'esigenza di mantenere la stabilità dei prezzi, ripristinando l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, nel rispetto dei tempi consentiti dalle riserve valutarie e dagli apporti dell'estero; e ci adopreremo nei limiti appropriati ai nostri ordinamenti per incanalare il credito secondo le preminenti esigenze congiunturali che condizionano il raggiungimento degli obiettivi fondamentali di politica economica che saranno indicati dalle competenti autorità di Governo nell'intento ultimo di sostenere la formazione del reddito e l'occupazione complessiva».

Al termine della relazione del prof. Carli, dopo la lettura del bilancio per l'esercizio 1963, il presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane prof. Giordano Dell'Amore, a nome di un gruppo di partecipanti, ha presentato un ordine del giorno con il quale è stata proposta l'approvazione della relazione e del bilancio. L'assemblea si è conclusa con l'approvazione del bilancio.

La viva attesa per la relazione del Governatore della Banca d'Italia è stata confermata dalla larga, inconsueta partecipazione all'assemblea delle personalità più rappresentative del mondo politico, economico e finanziario.

SECONDO FONTI DIPLOMATICHE DELLA CAPITALE INGLESE

Kruscev pensa a un vertice tra America e Unione Sovietica

Questa iniziativa dovrebbe concretarsi subito dopo le elezioni presidenziali di novembre negli S.U. - Per la «Pravda» Ulbricht a Mosca tratta temi economici

Londra, 30

Fonti diplomatiche hanno detto che il Presidente del Consiglio sovietico Nikita Kruscev desidera la convocazione di una conferenza al vertice tra URSS e Stati Uniti subito dopo le elezioni presidenziali che si svolgeranno nel novembre prossimo negli Stati Uniti. Kruscev, secondo le stesse fonti, desidererebbe incontrare Johnson, se sarà rieletto, o il suo eventuale successore allo inizio dell'anno prossimo, appena possibile.

Le stesse fonti hanno riferito che Kruscev, in previsione di un «vertice» — che, a quanto si è appreso, dovrebbe avere, secondo il punto di vista sovietico, un carattere strettamente bilaterale, con la partecipazione di Stati Uniti ed URSS solamente — ha accantonato una nuova iniziativa diplomatica che, a quanto sembra, avrebbe lo scopo di realizzare una tregua a lungo termine nella «guerra fredda» tra Est ed Ovest. Tale tregua dovrebbe essere seguita, a quanto si è appreso, da alcuni accordi di portata limitata.

Secondo indicazioni provenienti da fonti diplomatiche londinesi bene informate, il Governo sovietico non prevederebbe tuttavia accordi Est-Ovest a vasto raggio, tali da comportare concessioni sulle questioni sostanziali. Si ritiene che la progettata iniziativa di Kruscev sia in gran parte dovuta al suo desiderio di stabilizzare il fianco occidentale dell'URSS per quanto riguarda in particolare il problema tedesco; le stesse fonti sono dell'opinione che non si debbano prevedere sviluppi importanti in quanto Mosca sembra intenzionata a mantenere l'attuale «statu quo».

E per restare sul tema del problema tedesco, l'organo ufficiale del partito comunista sovietico «Pravda» avanza oggi l'ipotesi che la visita in Russia del capo del Partito comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht abbia lo scopo di incrementare in modo deciso le economie del suo Paese e quelle della Unione Sovietica. La «Pravda»» riporta il testo del discorso col quale Ulbricht ha risposto al benvenuto ufficiale di Kruscev durante il pranzo offerto al Cremlino ieri. Il capo del Partito comunista tedesco ha affermato che entrambe le parti devono compiere intensi sforzi non solo per aumentare il tenore di vita delle popolazioni ma anche per produrre beni da smerciare sui mercati occidentali.

Ci si domanda a Mosca se la questione di Berlino sia stata affrontata o se lo sarà; pare comunque che al momento attuale l'Unione Sovietica sia piuttosto incline a mantenere relazioni amichevoli con l'Occidente. Ulbricht che ha avuto le più cordiali accoglienze mai concessegli a Mosca, ha appoggiato apertamente la politica di coesistenza pacifica di Kruscev, e appare chiaro che la sua visita ha un compito eminentemente pacifico.

Al termine delle conversazioni odierne tra i due uomini politici è stato emesso un comunicato ufficiale nel quale si afferma: «Durante i colloqui, improntati ad un clima di cordialità e amicizia, i compagni tedeschi hanno illustrato il successo della politica socialista nella Repubblica democratica tedesca. Vi è stato uno scambio panoramico di opinioni, sugli ulteriori sviluppi delle fraterne relazioni fra i due paesi e sono stati inoltre esaminati ampiamente i problemi internazionali di mutuo interesse».

Era stato censurato dal PCI

Il «rapporto Suslov» pubblicato per intero a Roma

Roma, 30

Da parte dell'Istituto di studi per l'Europa orientale, presieduto dal professore dell'Università di Roma, on. Crocco, è stato pubblicato un documento ancora inedito in Italia: il testo integrale del «Rapporto Suslov». La pubblicazione del rapporto, di fondamentale importanza per comprendere le ragioni che hanno portato Mosca alla crisi aperta nei confronti di Pechino, offre una ennesima dimostrazione del difficile momento che sta attraversando il PCI, tra l'incudine di Kruscev e il martello di Mao Tse-tung. Infatti, soltanto adesso che anche in Italia si è finalmente a conoscenza del testo integrale del rapporto elaborato da Suslov, nel quale sono riportate, nella loro completezza, le pesanti accuse formulate da Mosca contro Pechino, è possibile avere la documentazione esatta delle ampie mutilazioni apportate dal PCI al testo sovietico, persino nel largo sunto apparso su «Rinascita» recentemente.

I responsabili del PCI si erano preoccupati in particolar modo, di non far conoscere proprio quelle parti del rapporto Suslov che più efficacemente documentano l'agghiacciante cinismo degli attuali dirigenti del PC cinese, in riferimento alle prospettive che si presenterebbero all'intera umanità nella deprecata e deprecabile evenienza di una nuova apocalittica guerra mondiale.

SI COMPLICA SEMPRE PIU' IL CASO SUSCITATO DALLA LETTERA-MEMORANDUM

Le dimissioni di Colombo chieste da parte socialista

Considerata incompatibile con gli impegni di Governo la posizione del Ministro del Tesoro
Il PSI intanto ha sollecitato ufficialmente una verifica urgente degli accordi programmatici

Roma, 30

La lettera-memorandum del Ministro Colombo al Presidente del Consiglio, continua ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti politici e a suscitare polemiche e prese di posizione.

Il Presidente del Consiglio Moro farà sapere entro mercoledì — come ha annunciato oggi in Senato il Vicepresidente di turno Zelioli Lanzini — quando risponderà alle interrogazioni del comunista Terracini e alla interpellanza del missino Nencioni sul caso. Subito dopo, Moro risponderà a interpellanze e interrogazioni che, sullo stesso tema, sono state presentate successivamente a Montecitorio da liberali, socialisti del PSIUP e comunisti.

Oggi, sempre in relazione al caso Colombo, i socialisti hanno domandato un chiarimento e hanno definito la posizione del Ministro del Tesoro «incompatibile» con gli impegni di Governo. Tolloy, uno degli esponenti autonomisti, ha chiesto le dimissioni del Ministro. La direzione del PSI nella odierna riunione ha discusso a lungo. Erano presenti solo alcuni componenti della direzione, giacchè gli altri, trovandosi fuori Roma, non avevano fatto a tempo a rientrare. Non c'erano i rappresentanti della delegazione socialista al Governo. Il Segretario De Martino ha aperto il dibattito, rilevando che la polemica apertasi in seguito alle indiscrezioni del «Messaggero» assume un preciso significato politico e quindi impone una verifica degli impegni programmatici del Governo. Hanno poi parlato Tolloy, Balzamo, Verzelli e altri. Alcuni hanno criticato lo atteggiamento di Colombo, altri hanno insistito sul fatto che il caso impone un anticipo dei tempi di verifica degli impegni programmatici del Governo che il PSI aveva fissato a luglio. Tutti hanno insistito per la pubblicazione integrale della lettera di Colombo e praticamente hanno avanzato la richiesta delle sue dimissioni.

Al termine, Riccardo Lombardi non ha fatto commenti, limitandosi a dire che aveva preparato un articolo per l'«Avanti!» di domani, sulla relazione Carli. Santi ha affermato che tutti i presenti erano d'accordo. Balzamo e Verzelli hanno dichiarato che i recenti avvenimenti rendono necessario un chiarimento di fondo, e che il PSI non può accettare l'adozione di una politica moderata di Governo, per cui, qualora non dovesse riscontrare una effettiva concordanza sulla necessità di invertire rapidamente l'attuale processo involutivo, dovrà riprendere libertà d'azione e di iniziativa politica.

Infine, Tolloy, notoriamente appartenente al gruppo nenniano, ha detto che l'episodio Colombo - «Messaggero» deve essere considerato come «una violazione della corretta prassi democratica che deve vigere all'interno di una formula di coalizione». I partiti e i loro esponenti investiti di posti di responsabilità debbono evitare di assumere posizioni unilaterali. «Il mio schietto parere è — ha aggiunto — che in un Paese di democrazia parlamentare avanzata, le dimissioni dell'on. Colombo dovrebbero essere un fatto scontato».

Nel comunicato diramato al termine della riunione, è detto che la direzione del PSI, avendo esaminato la situazione emersa dal caso Colombo con la pubblicazione della lettera attribuita al Ministro, ha rilevato che la lettera «contiene una posizione incompatibile con gli impegni di Governo. La direzione ritiene necessaria una urgente verifica degli impegni programmatici sia in ordine alle riforme di struttura, sia in ordine all'azione congiunturale, sia in ordine all'accertamento della concorde volontà politica che deve presiedere all'attuazione delle riforme. La direzione domanda — conclude il comunicato — che tale volontà collettiva si manifesti con la riaffermazione del programma concordato e delle sue scadenze, e con un chiaro rifiuto di posizioni contraddittorie con il programma e le finalità del centro-sinistra».

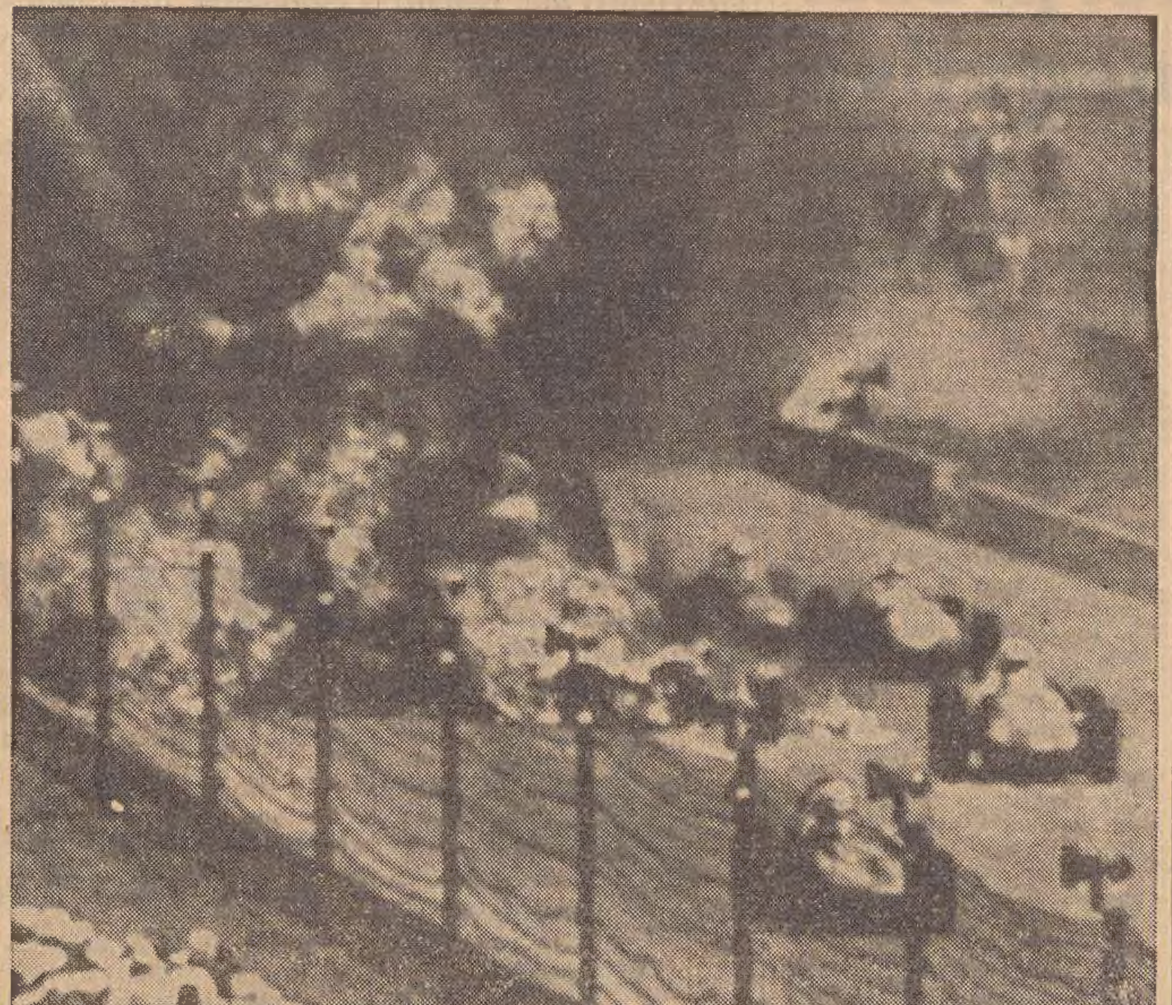
Per quanto riguarda i socialdemocratici, va segnalato un articolo di Saragat. Il leader del PSDI afferma, nel suo scritto, che l'operatore economico di gran lunga più importante, nel Paese, è rappresentato dal complesso dei contadini, operai e impiegati, dato che a queste categorie va il 62 per cento del reddito nazionale. Ma chi agisce in nome di questi lavoratori è il sindacato. Quindi, dal modo come i sindacati gestiscono il loro potere di rappresentanza dei lavoratori, dipendono le sorti dell'economia. Se per dare fiducia agli operatori economici detentori dei capitali occorre tenere conto della situazione e degli incentivi necessari, per dare fiducia ai lavoratori si deve fare altrettanto. Gli incentivi per i lavoratori sono, sempre secondo il ragionamento di Saragat, una occupazione garantita, un salario decente, una casa decente, eccetera, tutte cose cioè contemplate dal programma del Governo di centro-sinistra.

«Chi in questo momento — scrive Saragat — per dare fiducia agli operatori detentori dei capitali chiede di liquidare il programma del Governo, di archiviare la legge urbanistica, che sarà certo perfezionabile ma che nondimeno è necessaria, di non parlare più di riforme agrarie e via discorrendo, mina la fiducia della classe lavoratrice». La politica congiunturale, prosegue Saragat, non va disgiunta da quella che deve dare fiducia ai lavoratori. Il partito comunista invece fa di tutto per spingere la classe lavoratrice su una strada sbagliata, perchè con richieste rivendicative alte e scioperi a catena tende a provocare il rallentamento della produttività e quindi la disoccupazione e la inflazione.

DUE PILOTI MORTI E QUATTRO FERITI IN UNO SCONTRO A DUECENTO ALL'ORA

TERRIFICANTE ROGO DI MACCHINE SULL'AUTODROMO DI INDIANAPOLIS

Uno dei conducenti, nuovo per il tipo di gara, è uscito di curva ripiombando sulla pista
Esplosi in fiamme i serbatoi dei bolidi carichi di 300 litri di benzina - La corsa è stata ripresa



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Indianapolis — I cinque bolidi avvolti dalle fiamme mentre alcune vetture evitano l'ostacolo

Indianapolis, 30

La 48.a edizione della corsa automobilistica «500 miglia di Indianapolis» è stata funestata da una tragedia: sono morti i piloti Eddie Sachs di 37 anni, e Dave Mac Donald di 26, e sono rimasti feriti altri quat-therford, Bobby Unser e Norman Hall. Anche due giudici di gara e due fotografi hanno riportato leggere ustioni. Il dott. Thomas Hanna, medico di gara, ha dichiarato che Ronnie Duman ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al collo e alle spalle, ed è stato ricoverato in ospedale in «buone» condizioni. Bobby Unser e John Rutherford hanno riportato ustioni leggere, mentre Norman Hall ha riportato qualche lieve ferita alla testa.

La sciagura è avvenuta quando cinque vetture sono entrate in collisione, alla velocità di oltre 200 km. all'ora. Le fiamme si sono subito estese ai serbatoi (alcuni dei quali contenevano più di trecento litri di carburante), determinando una serie di esplosioni. E' stato Mac Donald l'involontario responsabile dell'incidente. Nuovo per questa gara, egli ha perduto il controllo della sua auto all'uscita dalla quarta curva, mentre tutti i concorrenti erano ancora raggruppati e procedevano a piena velocità. Le quattro vetture che seguivano quella di Mac Donald hanno cozzato l'una contro l'altra, a catena. Due dei piloti, Bobby Unser e Norman Hall, sono riusciti a balzare fuori dai posti di guida sottraendosi alla stretta delle fiamme.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, l'auto di Mac Donald, una «Lotus-Ford», è sbandata mentre, all'uscita dalla curva, stava per imboccare il rettilineo delle tribune, ha urtato contro un muro esterno di protezione ed è rimbalzata al centro della pista.

La sciagura ha provocato una interruzione della corsa, per la prima volta nella storia della celebre gara. Dopo un'ora e 40 minuti, sgomberata e resa di nuovo percorribile la pista, è stato possibile fare riprendere la gara con l'intervento di venticinque sulle trentatrè vetture partecipanti. Bisogna risalire al 1958 per trovare un'altra gara di Indianapolis funestata da un incidente mortale: quello che costò la vita a Pat O'Connor durante una collisione di ben 15 vetture. D'altra parte Sachs e Mac Donald sono il 31.o ed il 32.o concorrente che perdono la vita sulla pista di Indianapolis dopo l'inizio della «500 Miglia». Sachs è perito tra le fiamme al suo posto di guida, prima che fosse possibile soccorrerlo e Mac Donald all'ospedale dove era stato ricoverato per mezzo di un elicottero. Due anni fa, in un articolo per una rivista specializzata, Sachs aveva scritto che avrebbe abbandonato le corse dopo avere raggiunto la sua unica ambizione:

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Colombo e l'Ambasciatore americano Reinhard al ricevimento annuale offerto da Segni al corpo diplomatico

La situazione

Davanti all'assemblea della Banca d'Italia il Governatore Carli ha esaminato la situazione dell'economia nazionale. Ha affermato che è necessario stabilizzare i costi di lavoro: ha invitato Governo, sindacati e imprenditori ad una azione congiunta. Occorre, ha aggiunto, salvaguardare la competitività internazionale della nostra economia senza grave pregiudizio per il livello della occupazione. Bisogna perseverare, quindi, in una politica che non può non comportare sacrifici. Gli obiettivi da raggiungere sono tre soprattutto: la stabilità dei prezzi, il controllo dei costi e l'incremento del risparmio. Il Governatore della Banca d'Italia, come del resto in altre occasioni hanno fatto anche i Ministri del Tesoro e del Bilancio, ha insistito sull'aumento dei redditi di lavoro verificatosi negli ultimi due anni, rilevando, pertanto, la necessità di uno stretto controllo anche in questo settore.

Carli ha parlato tuttavia di situazione controllabile nella nostra economia, anche se ha ammonito che i sintomi di miglioramento registratisi in alcuni settori, non debbono far credere che ormai si sia avviati verso il superamento della congiuntura. Ha anche dichiarato che occorre contenere il processo di ampliamento della liquidità monetaria.

Il Presidente del Consiglio Moro ha deciso di rispondere al più presto, in Parlamento, alle interrogazioni e interpellanze dei vari settori politici sul cosiddetto caso Colombo. L'on. Moro intende anche riunire al più presto i leaders dei partiti della coalizione. Intanto la direzione socialista ha preso ufficialmente una posizione assai critica nei confronti del Ministro del Tesoro, giudicando la sua lettera che ha dato vita al caso come espressione di una posizione incompatibile con gli impegni di Governo. I dirigenti socialisti pertanto hanno deciso di richiedere in anticipo quella «verifica» del programma del Governo che in un primo tempo avevano fissato per luglio. La direzione democristiana si riunirà nella settimana entrante per discutere la situazione.

Il Segretario di Stato americano Rusk riunisce domani a Honolulu i dirigenti americani del Sud-Est asiatico per discutere la situazione nel settore e le eventuali misure da prendere. In India la candidatura di Shastri, personalità assai vicina a Nehru, sta prendendo piede per la successione definitiva.

Kruscev vorrebbe incontrarsi con Johnson entro la fine dell'anno o subito dopo.

URNE APERTE IN 234 COMUNI

Oggi le amministrative in Trentino-Alto Adige

Delle indicazioni politiche si avranno in provincia di Trento
Nell'Alto Adige invece la competizione è sul piano etnico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 30

Nei Comuni interessati lo hanno denominato «il gran giorno» e lo hanno atteso in 234 fra città e paesi più o meno grandi. Comunque è arrivato. Domani si vota per il rinnovo dei consigli comunali. Nel Trentino i Comuni nei quali si andrà alle urne sono 130, in Alto Adige 104. La campagna elettorale, accesissima fino alle ultime ore, ha dimostrato la preoccupazione dei partiti di non perdere posizioni in un momento politicamente molto delicato di per sè. La consultazione di domani non potrà dare indicazioni molto precise perchè troppi fattori di natura locale influiranno sui voti degli elettori, ma il nervosismo delle varie segreterie politiche si è manifestato egualmente con l'invio nella Regione di uomini fra i più qualificati di ogni partito.

Ieri sera a Trento hanno parlato quasi contemporaneamente l'on. Rumor per la DC e l'on. De Martino per il PSI. Nei giorni precedenti erano venuti altri due segretari di partito: Malagodi per i liberali e Tanassi per i socialdemocratici. Date le diverse conformazioni delle due provincie la consultazione di domani avrà valore e significati diversi nel Trentino e nell'Alto Adige. In provincia di Trento la proporzionale sarà applicata solo nei Comuni con più di cinquemila abitanti e cioè solo in sei (Ala, Arco, Levico, Mori, Rovereto e Trento), mentre negli altri 124 varrà il sistema maggioritario.

Il Trentino è da sempre un feudo elettorale della DC, anche se in occasione delle recenti elezioni politiche il maggiore partito italiano ha dovuto registrare qualche flessione a favore specialmente del PSI. La DC è quindi impegnata nel mantenere le sue posizioni: in parecchi Comuni minori ha presentato oltre alla lista ufficiale anche liste ufficiose nel tentativo di raccogliere tutti i posti nei consigli comunali. La «lotta in famiglia» ha tuttavia aperto il varco a polemiche interne che in alcuni casi hanno assunto carattere clamoroso. L'on. Renzo Helfer, l'unico fra i parlamentari democristiani della regione che aderisce alla corrente Scelba, si è impegnato a fondo, per esempio, in favore d'una lista indipendente di contadini, sorta in polemica con quella della DC; e nei comizi che ha tenuto non ha mancato di rivolgere critiche anche aspre all'attuale formula governativa, facendo suoi gli argomenti dei liberali.

Egli ha cercato di respingere le accuse di «frondismo», ma certe sue dichiarazioni e soprattutto alcuni suoi attacchi a fondo contro i socialisti hanno rivelato che non gradisce molto l'attuale indirizzo politico del suo partito. Nei sei Comuni in cui si voterà con la proporzionale il risultato delle votazioni avrà dunque un significato abbastanza chiaro e se ne potranno trarre indicazioni sull'umore dell'elettorato; negli altri la affermazione più o meno massiccia della lista DC rivelerà invece in quale misura la base democristiana approva nel Trentino l'alleanza governativa con quei socialisti nenniani che in provincia di Trento sono i rivali tradizionali dell'elettorato cattolico.

In Alto Adige le prospettive sono completamente diverse. Due terzi dei circa 180.000 elettori sono di lingua tedesca. In una trentina dei 104 Comuni in cui si voterà è presente la sola lista della SVP, il partito degli altoatesini di lingua tedesca. In altri trenta Comuni alla lista della SVP se ne oppone solo un'altra; vi sono partiti come i liberali e i socialisti di unità proletaria presenti in soli quattro Comuni; inoltre in Alto Adige si applicherà ovunque il sistema proporzionale. I partiti italiani più rappresentati sono la DC (in 57 Comuni) e il PSI (in 27 Comuni).

La campagna elettorale ha assunto dunque in provincia di Bolzano una colorazione del tutto particolare, centrata sul problema altoatesino. Il fenomeno più appariscente alla vigilia è dato dai franamenti che ha fatto registrare la SVP che non si presenta più ovunque come l'unico partito per gli elettori di lingua tedesca. In una dozzina di Comuni sono sorte liste autonome apertamente in contrasto con il partito di Magnago. In altri quattro o cinque Comuni i comunisti si sono fatti iniziatori di liste con candidati tedeschi per cercare di infrangere la barriera del fronte etnico.

Una indicazione politica chiara la si potrà avere solo in tre Comuni altoatesini (Merano, Laives e Brunico) ove le liste in lizza sono almeno otto. Negli altri Comuni prevarranno sicuramente motivi di carattere locale e l'elettorato italiano — che nelle elezioni politiche ha sempre possibilità di scelta — finirà fatalmente con il concentrarsi sulle poche liste presentate.

A Bolzano, e a Bressanone non si voterà: le elezioni in questi due Comuni dovrebbero avevnire in primavera. Le urne saranno aperte domattina alle 7 e saranno chiuse alle 22: in serata si conosceranno solo le percentuali dei votanti. Lo spoglio delle schede inizierà soltanto lunedì alle 7 e perciò appena nel pomeriggio del primo giugno si potranno avere i primi risultati.

Giorgio Fait

UN CORAGGIOSO MANOVALE SICILIANO

Salva due bimbe che il fango inghiottiva

Presso Asti sono invece annegati in un bacino due immigrati pugliesi avventuratisi imprudentemente

Palermo, 30

Un manovale disoccupato, Saverio Perdichizzi di 23 anni, di Palermo, ha salvato due bambine che stavano per essere inghiottite dal fango del greto del fiume Oreto. Graziella Ingrassia, di sette anni, si era avventurata sul greto del fiume per recuperare la scarpa di un'altra bambina, Rosalia Ribuffa, di 5 anni, che giocando l'aveva gettata lontana. Improvvisamente la piccola Graziella è stata inghiottita dal fango che era sotto la crosta apparentemente solida del terreno. Sommersa fino al collo, la bambina gridando ha richiamato l'attenzione di una cuginetta, Sebastiana Ingrassia di nove anni, che giocava poco lontano, la quale è subito accorsa in suo aiuto venendo a sua volta inghiottita dal fango fino alle spalle.

A questo punto si è trovato a passare sulla riva del fiume il Perdichizzi, il quale si è lanciato in soccorso delle due bambine che stavano per essere inghiottite dalla melma. Anche il Perdichizzi, al quale si erano avvinghiate le due bambine aveva cominciato ad affondare lentamente quando altri uomini e donne subito accorsi hanno formato una catena tenendosi per mano fino a raggiungere il coraggioso manovale, traendolo in salvo insieme alle due bambine.

A Valfenera d'Asti invece, due giovani, Nicola Calabrese di 18 anni, di Benevento, e Sebastiano Stefanelli di 24 anni, di Foggia, sono annegati oggi in un lago artificiale che tentavano di attraversare.

I due, munitisi di una gomma d'autocarro gonfiata, si sono spinti al largo, decisi a raggiungere l'altra sponda. Ad un tratto uno di essi ha perduto la presa e, non sapendo nuotare, è scomparso sott'acqua trascinando con sè anche l'amico al quale si era aggrappato.

Un operaio che era sulla riva ha immediatamente invocato soccorso, ma è stato impossibile raggiungere in tempo il punto in cui i due giovani erano scomparsi. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che fino a tarda sera hanno tentato inutilmente di recuperare le due salme, impigliate sul fondo a una decina di metri di profondità.

Follia di una donna a Catania

Getta dalla finestra la propria nipotina

Catania, 30

Una giovane ha buttato stamattina dalla finestra la propria nipotina di quattro anni. Nonostante il pauroso volo, (dall'altezza del secondo piano alla sottostante strada) la bambina è rimasta viva. Raccolta immediatamente da alcuni passanti che avevano assistito inorriditi alla scena, la bimba è stata trasportata d'urgenza allo ospedale «Vittorio Emanuele» dove i sanitari le hanno riscontrato contusioni sparse in tutto il corpo e trauma cranico, giudicandola guaribile in dieci giorni.

L'episodio è accaduto in via Regina Bianca. La piccola — Maria Inocita — era affidata alla zia paterna Maria Inocita, di 29 anni. La donna, ad un certo punto, dev'essere stata colta da improvvisa follia. Dapprima si è messa a gridare: quindi, ha afferrato la nipotina e l'ha scagliata dalla finestra. Mentre la bimbetta veniva trasportata all'ospedale, sono intervenuti gli agenti del commissariato di P.S. «Ognina» che hanno arrestato la donna.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Il quartiere Tufello occupato dalle forze dell'ordine durante l'operazione di sgombero degli occupanti abusivi

SECONDO UNA AGENZIA DI INFORMAZIONI

Aumento del 40 p.c. delle tariffe postali

Con il prossimo luglio tutta la posta in Italia verrà trasportata da appositi aeroplani

Roma, 30

Secondo una notizia diffusa ieri da un'agenzia di informazioni — l'agenzia Ali — il Governo sarebbe in procinto di decidere un aumento nella misura del quaranta per cento in più, rispetto alle tariffe attualmente in vigore. Il francobollo da 30 lire, in particolare, sarebbe portato a 50 lire.

Un'altra novità (questa appare più sicura perchè lo ha annunciato personalmente il Ministro delle Poste e telecomunicazioni, onorevole Carlo Russo) è l'entrata in funzione — in Italia dal 15 luglio — di servizi aerei postali sulla rete interna, a tariffa normale.

Questo servizio verrà svolto di notte da una serie di aerei dell'Alitalia. Da Genova, Torino, Milano, Trieste, Venezia, Verona, Bologna (anche per Firenze), partiranno aerei postali che convergeranno su Roma. Su Roma convergeranno altri aerei provenienti da Palermo, Napoli, Catania, Brindisi, Bari, Pescara, Rimini, Cagliari, Alghero. A Roma si effettuerà lo scambio della posta tra gli aerei del Nord e del Sud, che lasceranno un carico e ripartiranno con un altro.

Sul piano internazionale, e in particolare nell'ambito del M.E.C., si tratterà di stabilire i collegamenti (e per far ciò saranno necessarie conferenze per gli orari postali aerei) tra i punti terminali dei sistemi di linee aeree dei diversi Stati, per lo scambio della posta tra Stato e Stato.

Risulta che i Ministri delle Poste degli altri Stati del MEC hanno aderito in linea di principio alla richiesta italiana di stabilire i collegamenti e si sono mostrati disposti a dare ogni collaborazione per metterla in atto.

CIRCONDATO ALL'ALBA UN INTERO QUARTIERE POPOLARE A ROMA

Quattromila agenti fanno sgomberare un gruppo di case abusivamente occupate

Gli stessi tutori dell'ordine hanno organizzato una colletta per gli sfrattati
Smaccata speculazione di un deputato comunista che improvvisa un comizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

I 450 appartamenti delle case popolari abusivamente occupati due notti or sono dalle centinaia di baraccati provenienti da ogni angolo dell'estrema periferia romana sono stati sgomberati. Quattromila, tra agenti e carabinieri, agli ordini del Questore Di Stefano, hanno impiegato più di cinque ore per riuscire a liberare le 40 palazzine occupate dalle quali le famiglie asserragliate all'interno non intendevano uscire. Ad ogni modo la operazione si è svolta senza complicazioni o gravi incidenti per le misure prudenziali e la comprensione con la quale la polizia ha agito.

Tuttavia qualche lieve tafferuglio è stato inevitabile e sei persone sono rimaste contuse nella ressa (tutte guaribili in un paio di giorni) mentre quattro persone sono state fermate (ma non saranno nemmeno denunciate). C'è da aggiungere, a testimonianza dell'azione dei tutori dell'ordine, che agenti e carabinieri hanno spontaneamente organizzato sul posto una raccolta di denaro a favore dei più indigenti fra gli abusivi (la più grande parte della somma raccolta è stata consegnata ad una madre con quattro figlioletti).

Lentamente, l'operazione ha avuto inizio alle 4.30 del mattino ed è finita verso le 10, le masserizie sono state portate fuori delle case e per gran parte caricate a bordo di automezzi della polizia. Alcune famiglie sono state alloggiate a cura dell'ufficio assistenza della Questura. Danni piuttosto notevoli alle 40 palazzine: porte fracassate, impianti igienici resi inservibili, vetri frantumati.

La zona delle case popolari del Tufello è rimasta presidiata dalla polizia e resterà sotto controllo fino a che, riparati i danni e completate le palazzine, gli appartamenti non saranno occupati regolarmente dagli assegnatari aventi diritto. Inevitabilmente le complicazioni non sono mancate. Il comunista on. Cianca è giunto sul luogo dell'operazione di sgombero alle 6.30 del mattino ed ha tentato di tenere un comizio. La polizia è intervenuta ad impedirglielo. Ne è scaturita una scena movimentata, prima che il deputato si allontanasse. E stasera si è saputo che egli ha dato incarico al proprio legale di presentare una querela affermando di essere stato aggredito dalla polizia.

L'on. Cianca si querela contro gli «assalitori», contro un Commissario di P. S. il quale si sarebbe rifiutato di riconoscere in lui un membro del Parlamento, contro un Vicequestore il quale, presente al fatto, non avrebbe voluto «riconoscere il reato che si stava commettendo nei confronti di un parlamentare». L'operazione di sgombero delle case del Tufello avrà una eco anche alla Camera e al Senato per alcune interrogazioni presentate dalla estrema sinistra.

C. L.

Ricevimento ai diplomatici per la festa della Repubblica

Roma, 30

Con il ricevimento al Quirinale del Corpo diplomatico hanno avuto inizio le tradizionali manifestazioni per la ricorrenza della festa nazionale della Repubblica.

L'allarme di un prigioniero

Suonano di notte le campane di S. Marco

Venezia, 30

Un fatto che non ha precedenti nella storia della città, e che ha sollevato un grande stupore e anche una certa apprensione fra coloro che si erano attardati a passeggiare per il centro, si è verificato la scorsa notte a Venezia.

Le campane di San Marco, improvvisamente, hanno cominciato a suonare. Prima erano rintocchi deboli, poi il suono si è fatto più forte e disteso. Era passata da poco l'una e nelle vicinanze dell'alto campanile c'erano soltanto tre amici, che stavano chiacchierando tra loro e che, avendo udito il suono dei bronzi, hanno subito alzato lo sguardo verso la cella campanaria, non tardando a scorgere oltre le grate l'ombra di un uomo, che agitava le braccia e pronunciava frasi incomprensibili.

Soltanto un quarto d'ora dopo, con l'accordo del custode del campanile, fatto svegliare dai tre nottambuli, che avevano raccolto le grida dello sconosciuto, l'episodio poteva avere una spiegazione. Nella cella campanaria, dove è salito col fiato grosso assieme ad alcuni agenti di polizia, il guardiano ha trovato un giovane americano, identificato poi per John Lison, di 28 anni, fotografo della NATO, il quale, piuttosto infreddolito ma per niente preoccupato, ha fatto comprendere come, essendosi soffermato a lungo sul campanile per eseguire alcune panoramiche notturne di Venezia, all'atto di ridiscendere per tornare in piazza abbia avuto la brutta sorpresa di trovare la porta chiusa a chiave.

Non avendo alcuna intenzione di trascorrere la notte all'addiaccio, il Lison aveva riguadagnato la cella campanaria e, dopo avere inutilmente lanciato una serie di richiami per segnalare il proprio stato di «prigionia», non aveva avuto altro partito che quello di far suonare i bronzi.

Motocarro travolto da un treno: un morto

Francavilla Fontana, 30

Un motocarro — condotto dal manovale Vito Nisi di 29 anni — è stato travolto da un treno merci delle Ferrovie Sud-Est ad un passaggio a livello incustodito sul tratto Ceglie Messapico - Cisternino. Il macchinista ha tentato inutilmente di frenare per evitare l'investimento. Il mezzo, preso in pieno, è stato trascinato per un centinaio di metri. Dai rottami della cabina di guida, il Nisi è stato estratto morto. Il traffico sulla linea è rimasto interrotto per due ore.

Insegnante denunciato per lesioni a un alunno

Avellino, 30

I carabinieri di Montecalvo hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria l'insegnante elementare di ruolo Francesco Panella di 43 anni, il quale deve rispondere del reato di abuso di mezzi di correzione. Secondo la denuncia, il Panella avrebbe percosso l'alunno Corrado Damparello di 7 anni, strappandogli anche un ciuffo di capelli.

FEROCE DELITTO DI UN GIOVANE DI 19 ANNI

Accoltellate due sorelle nella loro casa a Milano

Una è morta subito; l'altra versa in fin di vita
L'assassino, arrestato, ha infierito sul cadavere

Milano, 30

Due sorelle, Esterina Foroni di 41 anni e Maria, di 30 anni, sono state accoltellate questa sera in via Brenta, a Milano. Esterina è morta, mentre Maria è ricoverata in fin di vita in ospedale. L'omicida, Carlo Fraccaroli, di 19 anni, residente a Cologno Monzese, è stato arrestato dalla polizia. Il delitto è stato compiuto alle 21.30.

Al delitto non ha assistito nessuno. L'assassino, senza farsi scorgere dalla portinaia, è salito fino al quarto piano, dove abitano le due donne, e, dopo aver bussato, è entrato nell'appartamento. Improvvisamente un vicino di casa, Sergio Locatelli, abitante al primo piano dello stabile, ha udito disperate invocazioni di aiuto; in un primo tempo ha creduto che le grida provenissero dalla strada, ma poi affacciatosi sul pianerottolo ha visto che dalle scale dei piani superiori colava sangue mentre una debole voce di donna continuava a invocare soccorso. Il Locatelli, salito verso il piano superiore, ha visto cadere a terra Maria Foroni.

L'uomo è corso a telefonare alla polizia e al pronto soccorso. La polizia, giunta sul luogo al comando del Commissario di zona dott. Panetta, ha bloccato le uscite della casa riuscendo a sorprendere sul pianerottolo delle due donne l'assassino, che aveva appena terminato di infierire su Esterina ormai morta. Da un primo esame sul corpo della donna, sono state riscontrate 12 profonde coltellate. Lo assassino, Carlo Fraccaroli, si è lasciato tranquillamente ammanettare e condurre in Questura, dove è stato interrogato dal capo della Squadra mobile, dott. Jovine.

Le due donne abitavano nell'appartamento da circa due anni e sembra che, apaprentemente, non ricevessero visite di estranei. Ogni sera, verso le 21, erano solite uscire di casa a bordo di una «600» di loro proprietà e rientrare a notte tarda. Il commissariato di zona, tuttavia, era già dovuto intervenire più volte in casa delle due sorelle, in seguito a loro litigi con alcune persone.

Ex detenuto ruba per tornare in carcere

Bari, 30

«Se non rubo non posso mangiare: anzi, andiamo presto alle carceri perchè ho sonno e voglio dormire». Questa la singolare affermazione di un ex detenuto, Giovanni Scavo di 62 anni, sorpreso a rubare in un portone della periferia ed arrestato dai vigili notturni.

Lo Scavo da quattro giorni aveva finito di scontare una pena per furto. A brevissimi intervalli, l'uomo ha trascorso più di trent'anni in cella e sempre per furto. Agli agenti ha dichiarato che sprovvisto di mezzi, ha tentato di rubare alcuni capi di biancheria stesi ad asciugare su una terrazza, con la segreta speranza però di essere scoperto e tornare in carcere.

Bandito catturato dopo un conflitto a fuoco

Bologna, 30

L'Arma dei carabinieri ha arrestato Alberto Antonelli di 21 anni, originario di Cremona, responsabile di un conflitto a fuoco con i carabinieri di Castel San Pietro avvenuto ieri notte. L'Antonelli, ricercato per reati contro il patrimonio, è stato trasferito nei locali degli uffici della Squadra giudiziaria per essere interrogato.

L'uomo era ricercato per un mandato di cattura della Procura della Repubblica di Milano. Egli era considerato il capo di una banda di ladri che avevano compiuto furti a Bologna ed era riuscito ad allontanarsi mentre i carabinieri fermavano alcuni complici ricuperando anche una parte della refurtiva. L'altra notte a Castel San Pietro l'Antonelli, a bordo di una «Giulia» rubata alla quale aveva applicato una targa appartenente a una «1500» di Firenze, aveva sparato alcuni colpi di rivoltella contro i carabinieri che gli si erano avvicinati per arrestarlo ed era subito ripartito velocemente in direzione di Imola.

La sciagura di Indianapolis

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

vincere le «500 Miglia» per le quali gareggiava dal 1957.

Al momento della sospensione era in testa lo scozzese Jim Clark, che non è stato coinvolto nella sciagura. Prima di riprendere la corsa, le 25 vetture rimaste in gara sono state poste nella posizione che occupavano al momento dell'incidente. L'americano Foyt ha vinto la gara con quasi 5 chilometri di vantaggio su Roger Ward, due volte vincitore della «500 Miglia»; questi ha dovuto fare cinque fermate ai boxes con la sua Lotus-Ford a motore posteriore, contro le due fermate di Foyt.

Foyt, che pilotava una «Sheraton Watson Offenhauser» con motore posteriore, ha migliorato il record della gara, correndo alla media di 237,139 chilometri orari. Il vecchio record apparteneva al vincitore dell'anno scorso, Parnell Jones, che aveva vinto con la media di 230,469. Anche gli altri tre corridori finiti dopo Foyt hanno migliorato il record: Roger Ward ha corso alla media di 235,509, Lloyd Ruby a 232,711, Johnny Whit, il quarto arrivato ha corso a 229,075 kmh. Al settimo posto si è piazzato Dick Rathmann seguito da Bob Wente, ottavo, Bob Harkey, nono e Bobby Grim, decimo. Gli ultimi quattro nominati correvano ancora quando Foyt ha tagliato il traguardo, ma sono stati fatti fermare prima di finire la corsa. In tutto hanno conclusa la corsa 16 vetture.

STUPEFACENTE INIZIATIVA DI UN CONTRIBUENTE POLESANO

Denuncia il Comune che non vuole tassarlo

L'episodio - a detta del denunciante - avrebbe origine da particolari interessi degli esponenti dell'Amministrazione

Rovigo, 30

Un cittadino ha denunciato l'Amministrazione civica del proprio Comune per non essere stato incluso nei ruoli delle imposte. Il fatto è avvenuto a Badia Polesine. L'ex consigliere comunale Paolo Polignano ha dichiarato di aver presentato alla Procura della Repubblica di Rovigo, tramite il suo legale, una denuncia contro l'Amministrazione comunale di Badia che gli ha respinto la domanda di iscrizione nei ruoli dell'imposta di famiglia. Il Polignano ha dichiarato, inoltre, di aver chiesto di essere tassato su un imponibile di un milione e mezzo di lire.

Nella denuncia, presentata alla Magistratura, si riferisce che l'interessato ha sollecitato più volte, per iscritto, la propria iscrizione tra i contribuenti nel Comune, inviando copia della richiesta anche al Prefetto, «alle richieste informative del quale — è scritto — il Comune rispondeva affermando che il Polignano non è fornito di alcun reddito apparente». «La risposta — dice la denuncia — oltre ad essere giuridicamente infondata, è anche offensiva».

«Il Polignano — prosegue la denuncia — non vorrebbe che il comportamento dell'ufficio imposte abbia un'altra ragione ed altre motivazioni. Il 27 luglio 1963, infatti, il denunciante ricorse alla commissione comunale di prima istanza per i tributi, ritenendo che altre persone (l'assessore alle Finanze Franco Crivellato ed il fratello di questi, rag. Ugo, anche egli consigliere comunale, entrambi titolari di una grossa ditta all'ingrosso di ortofrutticoli, con l'esclusiva della vendita di sementi per conto di una ditta americana, oltre allo assessore ai Lavori pubblici e vice Sindaco di Badia, Benvenuto Ferlinz, titolare di una azienda di autolinee) fossero state insufficientemente tassate».

«Poichè ai fini della procedibilità del ricorso — conclude denuncia — bisogna essere contribuenti, o in via di accertamento, lo scrivente dubita che si voglia escluderlo, appositamente, dal ruolo di contribuente al fine di rendere improcedibili i ricorsi».

LA SETTIMANA IN BORSA

Sensibile appesantimento dei prezzi in presenza di componenti negative

L'approssimarsi della scadenza della liquidazione materiale dei conti di maggio con le sue esigenze contabili e, soprattutto, con le riserve che tale data recava seco per il timore che non tutte le difficoltà connesse con il noto dissesto fossero state definitivamente appianate, aveva fatto prevedere sin dalla precedente ottava la possibilità di una fase operativa piuttosto modesta nei suoi programmi ed intonata a una prevalente cautela. All'atto pratico si è andati anche oltre tale facile previsione.

Nelle tre sedute che hanno preceduto la liquidazione, l'intonazione del lavoro è andata infatti gradatamente peggiorando. Lunedì la pressione delle vendite non è stata eccessiva in senso assoluto, ma la riservatezza del denaro e la notevole contrazione del volume degli scambi hanno permesso che anche in presenza di vendite limitate i sacrifici imposti alla quota assumessero un certo rilievo. Martedì e, più ancora, mercoledì la situazione è ulteriormente peggiorata per l'afflusso di una corrente di realizzi sensibilmente aumentata; la pressione dei titoli offerti è cresciuta con concomitanti maggiori sacrifici dei prezzi e, di conseguenza, con un allargamento delle contrattazioni.

A questo punto è significativo rilevare come il deterioramento del mercato avesse sospinto in secondo piano ogni elemento positivo emerso nel frattempo, secondo un indirizzo di insensibilità già caratteristico di un infausto e non lontano passato. Le assemblee della Edison, della Montecatini, della Olivetti, eccetera, se hanno confermato determinati aspetti negativi di bilancio, d'altra parte già da lungo tempo scontati, hanno del pari posto in luce prospettive concrete di indubbio interesse. E siccome la Borsa è uno strumento che suole scontare al presente le variabili future, sarebbe stato il caso di attendersi reazioni adeguate in questo senso. Viceversa le quotazioni hanno continuato a scendere, lasciando comprendere come l'appesantimento del tono non dovesse essere imputato alle sole cautele collegate alla liquidazione e alle diverse operazioni di sistemazione tecnica, ma riflettesse gli aspetti negativi di ancor altre turbative, sia di carattere interno (perdurante strozzatura per carenza di disponibilità liquide) e sia di ordine esterno (crescenti preoccupazioni per l'incerto procedere del Governo che, mentre non si nasconde la serietà della congiuntura, tarda a porre in atto misure di rilancio organiche, svincolate da remore discendenti dai compromessi politici, visto che — come non si stenta a riconoscere — bisogna fare presto e con la dovuta globalità ed energia.

La mancanza di denaro si riflette in termini negativi sulla domanda di nuovi capitali da parte di grosse aziende. Tra Edison, Ledoga e Beni Stabili si sta chiedendo al mercato qualcosa come un centinaio di miliardi di lire, cifra non esorbitante in condizioni normali, ma difficile da racimolarsi nelle condizioni odierne. Si verifica così che, di fronte a tali impegni, il mercato ripieghi su se stesso e perda quota. Tra i vari fattori che hanno condizionato, poi, negativamente la Borsa va posta anche l'attesa per la relazione del Governatore della Banca d'Italia. Da tale fonte si attendono ogni anno indicazioni circa il «polso» della congiuntura del Paese e non può stupire se qualcuno, prima di abbozzare il proprio programma operativo, ha preferito attendere qualche elemento orientativo in più, specie tenuto presente la posizione del Governatore stesso notoriamente di selettiva restrizione del credito.

Con tali premesse, la seduta di venerdì — inserita per di più tra due giornate di inattività — non ha potuto offrire alcuno spunto reattivo, ma si è accodata alle precedenti condizionando nuove flessioni per la quota che dal venerdì precedente risulta in perdita mediamente di circa il 4,5 per cento. La Borsa riconferma così di non poter fare più di quanto le sia stato possibile nelle precedenti ottave perchè i suoi mezzi finanziari sono limitati. Affidata praticamente alle sole forze della speculazione, la sua dinamica non può non esaurirsi dopo un certo tempo. Per mantenere la media delle quotazioni ad un determinato livello abbisogna di appoggi robusti e se questi mancano o risultano troppo diluiti, come nell'ottava sotto esame, la fragilità della sua struttura finanziaria appare evidente.

Un incentivo a reagire alla nuova fase (forse solo «momento») depressiva potrebbe derivare dalla presentazione al Consiglio dei Ministri dei provvedimenti cui ebbe ad accennare recentemente il Ministro Giolitti — autorizzazione agli istituti assicurativi di investire in titoli azionari, istituzione di «investment trusts», eccetera — ma certo, quasiasi stimolazione si voglia predisporre, essa potrà risultare duratura solo nel caso in cui agli operatori e, soprattutto, al risparmio sarà schiusa concretamente una prospettiva positiva ragionevolmente ravvicinata nel tempo. Bisogna che chi è chiamato a risparmiare e ad investire nel mercato mobiliare abbia di fronte a sè una prospettiva sufficientemente certa e possa poggiare i propri disegni su un terreno solido.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta la penisola e sulle isole permarrà nuvolosità variabile con precipitazioni anche a carattere temporalesco più frequenti nelle ore pomeridiane e sui rilievi. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: Val Padana deboli nord orientali con rinforzi su Veneto, sui versanti tirrenico, ionico e adriatico moderati dai quadranti occidentali. Saranno possibili ovunque colpi di vento associati ai temporali. Mari generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 24; Verona 16, 25; Trieste 18, 24; Venezia 18, 25; Milano 13, 27; Torino 11, 25; Genova 16, 23; Bologna 16, 23; Firenze 17, 25; Pisa 16, 24; Ancona 17, 21; Perugia 14, 22; Pescara 12, 23; L'Aquila 15, 27, Roma (Ciampino) 13, 27; Roma (città) 13, 27; Campobasso 12, 19; Bari 16, 20; Napoli 13, 22; Potenza 11, 17; Catanzaro 14, 19; R. Calabria 16, 24; Messina 18, 24; Palermo 17, 25; Catania 14, 27.

L'ultimo «Pandit»

QUANDO, nel Settecento, sulla scia delle esplorazioni e delle conquiste europee in India, cominciarono a diffondersi in Europa le notizie su quel mondo lontano, così diverso dall'Occidente, una delle figure che fecero più impressione sul pubblico occidentale fu quella del «Pandit», cioè dell'indiano della casta braminica, della casta uscita, come assicurano i «Vedas», dal cervello di Brahma, che si è dedicato agli studi, alla meditazione, all'insegnamento. La figura del «Pandit» indiano fu anzi messa a partito dagli scrittori illuministi francesi che fecero del «Pandit» il portavoce delle loro idee di tolleranza e di fraternità umana; e, per imitazione, tutta la letteratura europea, fu piena di «Pandit» amabili come quello che Bernardin di Sainte Pierre fa trovare al viaggiatore nella sua «Chaumière Indienne», nella sua capanna indiana. Ebbene: l'uomo che è morto avantieri corrispondeva precisamente al tipo umano che colpì tanto vivamente i primi studiosi dell'India. Vi corrispondeva prima di tutto per le sue origini familiari, essendo egli discendente di antica ed illustre famiglia braminica, originaria del Kashmir, chiamata duecentocinquanta anni fa alla Corte del «Mogol» di Delhi. Vi corrispondeva per il carattere dell'uomo che fu sempre uomo di ragionevolezza, di conciliazione, di pace; vi corrispondeva perchè egli portò sul campo politico, anche internazionale, le doti dei «Pandit» antichi del suo Paese. E ciò è tanto vero che il suo popolo nettamente lo sentì: e in tempi di immensi rinnovamenti dell'India, in tempi in cui tutti i titoli e le denominazioni dell'antico ordinamento castale cadevano in disuso, il suo popolo continuò a chiamarlo con il termine millenario di «Pandit»...

***

Per rendere in poche parole il carattere della saggezza di Nehru, ci pare che nulla giovi di più che questo aneddoto.

Il 28 giugno del 1953, Nehru atterrava a Bombay, reduce dall'Europa, dove aveva condotte lunghe ed ardue trattative diplomatiche; ed era naturalmente «aggredito» dai giornalisti indiani, già completamente occidentalizzati nella sfacciataggine di chiedere subito, da lui, comunicazioni da annunciare con titoli ben grossi sul loro giornale. Ma invece di avere ciò che essi aspettavano si ebbero da Nehru questa lezioncina morale: «Un momento, signori. Non mostrino con le loro importune domande la loro immaturità spirituale e non perdano così il loro tempo. E' un segno di immaturità quello di immaginarsi che una cosa sia assolutamente bianca, o assolutamente nera. C'è tutta una serie infinita di gradazioni di grigio; e su queste gradazioni di grigio lavora l'azione politica...».

E Nehru, difatti fu sempre fedele a questo concetto; e lo dimostrò in tutte le grandi questioni di cui ebbe ad occuparsi e soprattutto in quella fondamentale del distacco dell'India dall'Inghilterra. Egli, fin dalla prima giovinezza, fu attratto dal movimento nazionalista, capeggiato da Gandhi; e passò lunghi anni in prigione appunto per avervi partecipato in prima linea. Ma la tenace reazione inglese al movimento gandhista — reazione arrivante fino a repressioni sanguinose — e le sofferenze materiali sopportate da lui personalmente, non gli fecero mai perdere di vista gli enormi benefici che il dominio inglese aveva nel passato arrecato all'India, a cominciare da quello di averle dato ciò che essa non aveva mai posseduto, cioè la consapevolezza di essere una nazione; e non gli fecero mai dimenticare i vantaggi personali da lui ricavati in Inghilterra, nella sua adolescenza, quando era stato allievo di Harrow e studente di Cambridge. Perciò, pure attraverso tutte le fasi di una lotta politica accanita, egli non perdette mai di vista che il vero ideale degli indiani non era quello di ricacciare in mare gli inglesi; ma era quello di indurre gli inglesi a capire essi stessi, che sarebbe stato nel loro interesse verace e profondo lasciare volontariamente e decorosamente l'India. E ci riuscì. Il 15 agosto del 1947, cioè il giorno in cui ebbe luogo a Delhi, dinanzi al Palazzo degli antichi Vicerè inglesi, l'abbassamento dell'«Union Jack», ordinato dal Lord Mountbatten, l'attuale Principe di Edimburgo, e l'innalzamento della bandiera indiana al suo posto, fu un giorno trionfale soprattutto per Nehru, che da vero «Pandit» aveva sempre puntato a questo grande risultato: che l'Inghilterra dimostrasse di avere imparato anch'essa ad essere ragionevole a modo indiano...

E la stessa saggezza Nehru la dimostrò reggendo per quindici anni l'immenso e travagliatissimo e complicatissimo suo Paese, avviandolo sulla via di una trasformazione sociale pacifica e nel complesso ordinata; e riuscendo, soprattutto grazie al suo prestigio personale, a fare assumere all'India nella politica internazionale il ruolo di una grande potenza mondiale. Certo, non tutto nella sua linea politica appare immune da critiche: la convinzione per esempio che i «Cinque principii della coesistenza pacifica» proclamati nel 1954 di accordo con Ciu En-lai, bastassero ad assicurare all'India la pace sulle frontiere dell'Himalaia si dimostrò illusoria due anni fa, con l'aggressione cinese; la sua acquiescenza alla spinta nazionalista che voleva l'occupazione «armata manu» di Goa e degli altri piccoli possessi frontieri portoghesi, danneggiò il suo prestigio. Ma nel complesso non è negabile che Nehru sia stato, come capo del Paese che iniziò il grande moto anticolonialista, un modello di lungimiranza e di moderazione; un modello che gli imitatori suoi — i Nasser, i Ben-Bella, gli Nhruma, sono lungi purtroppo dall'imitare pur da lontano.

***

Noi non ebbimo mai l'onore di avvicinare Nehru, e di udirlo conversare da vicino. Assistemmo per altro un giorno, nel 1958, a un suo comizio nei pressi di Bombay; in una località di cui non ricordiamo ora neppure il nome, ma che rivediamo con gli occhi della memoria assai nettamente. Ci aveva condotto là il nostro bravo console. Lavison. L'attesa, nella serata che volgeva al crepuscolo fu piuttosto squallida. La folla indiana, anche se ravvolta in cenci è civilissima, mitissima, buonissima; ma sempre folla è. Ed essa, quella sera, nell'attesa faceva un consumo intenso di frutti freschi, di semi secchi per noi misteriosi, che rendeva poco confidenti, nella sua capacità politica. Ma l'arrivo di Nehru produsse un effetto impreveduto. Nessuno degli ascoltatori biascicò più niente, Nehru, con la sua figura, con la sua voce, aveva elevato tutti al suo livello. Noi, naturalmente, non comprendevamo nulla delle sue parole; ma afferravamo benissimo che egli, lungi dal puntare ad eccitare le passioni del suo uditorio, mirava a mettere in movimento la sua capacità ragionativa. Sentivamo benissimo che più di un discorso in senso politico morale e corrente, il suo era tutto un lungo ragionamento. Di più: era un ammonimento. Era l'ammonimento del «Pandit», del figlio della casta privilegiata, uscita dal cervello di Brahma, e diventato uomo moderno e deciso di aiutare i discendenti delle altre caste, ad essere uomini moderni come lui. Ed è perciò, sotto l'impressione ora viva del ricordo di quella sera, che noi osiamo chiamare l'uomo che se ne è andato l'ultimo dei «Pandit».

Giovanni Ansaldo

IL M.E.C. DELLA SPAGNA SI CHIAMA STATI UNITI

DOLLARI E SIMPATIA

Bene o male tutti gli spagnoli hanno trovato con gli americani un motivo di guadagno ma hanno dovuto rinunciare a qualcuna delle loro più tipiche e radicate tradizioni accettando invece alcune abitudini d'oltre oceano in una convivenza convenzionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, maggio

Perduta o quasi (almeno per il momento), la partita per la sua entrata in quello che si ritiene il toccasana di ogni economia nazionale, vogliamo dire il Mercato Comune, a favore della Spagna esiste sempre, ed a tutto vantaggio della sua bilancia di pagamenti, il turismo e gli americani. Con gli Stati Uniti, infatti, la Spagna continua a mantenere le migliori relazioni; e quella specie di convenzione che somiglia molto alla «affitti e prestiti» di memoria bellica, insiste a dare ancora concreti utili che, mi dicono, si riflettono sostanzialmente sul benessere non soltanto collettivo, ma anche singolo di ogni spagnolo.

False opinioni

Fatta questa premessa, viene spontaneo di domandarsi: agli spagnoli piacciono gli americani? Ed agli americani piacciono gli spagnoli? Da quel che se ne legge sui giornali si direbbe di sì. Allegri, bonaccioni, simpatici, largamente muniti di dollari che pare abbiano qualche misterioso aggeggio in tasca per fabbricarseli, si direbbe che gli spagnoli abbiano messo da parte i loro pregiudizi, le loro fisime ed il loro inguaribile individualismo per unirsi, una volta tanto, in una simpatia un pochino motteggiatrice, ma in fondo non priva di una certa sincerità.

Gli americani (siano quelli delle basi aeree o quegli altri che vi giungono a bordo degli aerei transcontinentali o delle navi che si ancorano nella baia di Algesiras) hanno portato e portano, nella capitale spagnola, un'aria così alla buona, così «à la main» da costringere i madrileni a dare la stura al loro entusiasmo, a farli recedere da certe loro false opinioni, disponendoli così bene da assumerne gli atteggiamenti, la loro sgraziata andatura, il loro spirito fatto di bizzarrie e di condiscendenza. E che alle stesse si possa, magari, sacrificare quel formalismo tipicamente spagnolo, è un fatto assolutamente insignificante, tenuto conto che, quando vogliono, gli spagnoli sanno recitare assumendo le parti e la figura dei più contrastanti eroi di una commedia o di un dramma.

Si ha l'impressione, insomma, che la lunga convivenza, lo spirito di adattamento proprio dei popoli di origine latina, abbiano contribuito a stabilire le perfette regole di un «fair play», di gioco leale, che, per esempio, non ha modo di estrinsecarsi con noi italiani o, mettiamo, con i francesi o gli inglesi. La verità è che, nei riguardi nostri o dei francesi o degli inglesi, esistono rapporti di una oggettività che provengono da epoche lontane; rapporti che se non turbano e condizionano il nazionalismo di ognuno, contribuiscono, comunque, a stabilire la ragionevolezza di seguire il vecchio proverbio che dice chiaramente ciascuno per sè e Dio per tutti. Senza inoltre dimenticare che la regola del «business is business» ha avuto, riguardo agli americani, una estensione molto più larga che nei riguardi dei popoli europei.

Con gli americani, del resto, tutti gli spagnoli, bene o male, hanno trovato un motivo di guadagno; finanche quel bravuomo che, sui marciapiedi della Gran Via, li incanta con l'andirivieni ed il capitombolare di un giocattolo meccanico che rappresenta un gattino alle prese con una pallina. «Quanto costa?» domanda lo americano incantato. «Cinquanta pesetas», risponde il rivenditore. Non ne vale la metà, è vero; ma agli americani bisogna dare l'impressione che anche fuori della loro America, esiste un «modus vivendi» direttamente proporzionale alle loro esigenze. Che senso avrebbe dire che il giocattolo costa «soltanto» venticinque pesetas? Il guaio è che non succede sempre che gli americani concordino con un così pacchiano e unilaterale senso di proporzioni; soprattutto se, opportunamente avvertito, annuisce e... passa oltre.

Immagini valide

Chi, del resto, non ah una esperienza più o meno diretta della Napoli post-bellica? Ebbene, le immagini retrospettive più valide nei rapporti ibero-americani non crediamo siano diversi da quelli che allora, più di venti anni fa, esistevano fra lo scugnizzo o il camorrista o il disoccupato del Pallonetto o di Mergellina e la straordinaria gamma dei «liberatori». Madrid, in fondo, non ha molto di diverso dalla Napoli più evoluta e meno arzigogolata. Diremmo, piuttosto, che ha cercato e voluto divergere almeno negli aspetti più di carattere internazionalistico; vogliamo dire, cioè, che Madrid si è proposto ed ha perseguito un adattamento che per Napoli si è largamente dimostrato inadatto.

Lo spagnolo, sia esso madrileno, sivigliano, bilbaino o malaghense, molto difficilmente è disposto a prendere abitudini contrarie alla sua tradizione. Non ha rinunciato, quindi, ad andare a letto alle ore piccole, a frequentare il teatro nelle ore in cui si dovrebbe mangiare ed a mangiare in quelle in cui normalmente si dovrebbe andare a teatro. Siccome, però, doveva pure ed in qualche modo assorbire qualcosa delle caratteristiche americane, ha riempito le città di «americanbars», di «grill-rooms», di alberghi razionali e modernissimi, e si è sottoposto non tanto a cambiare il suo «iter» quanto a ridimensionarlo secondo un concetto il più possibile americano.

Una volta tutti quei locali più suscettibili di essere frequentati da gente che aveva fretta, si chiamavano «cafeterias»; ora, invece, si chiamano, generalmente, «Clipperbar». Uno di essi, nei pressi della Avenida Josè Antonio, affollata nelle ore più diverse, si è specializzata in piatti e bibite americane. Finchè i frequentatori sono di Chicago, di San Francismo o di Cleveland, la cosa non guasta a vederli buttar giù, al mattino presto, succhi vitaminici, uova con la pancetta fritta, patatine, fette di pane arrostite, caffè-latte; capita, però, che anzichè americani i consumatori siano spagnoli-americanizzati, ed allora la faccenda cambia. Perchè non esiste niente di più contrastante con la mentalità spagnola e con l'idea che ci si è fatta di essi leggendo De Amicis o chiunque altro, del vedere che uno spagnolo preferisca il granturco soffiato o le pappe di avena a quelle saporose «chuletas» che vi ammanniscono in misteriose trattorie piene di fumo e di parole che insistono a mantenere la loro tipica tradizione culinaria.

La verità è che i madrileni dovevano pur pagare un tributo alle esigenze americane in fatto di pietanze, ed anzichè deciderli a gustare le proprie hanno preferito assaggiare le loro; si sono trovati bene e, vi garbi o no, in quelle che una volta erano le «cafeterias» è semplicemente assurdo pretendere di far colazione in una maniera diversa da quella americana.

Sotto il punto di vista culinario, dunque, si direbbe più esattamente che in vantaggio sono gli americani, dal momento che non hanno saputo o non hanno voluto adattarsi ai piatti forti e saporosi della cucina spagnola. In compenso, però, lo spagnolo ha guadagnato terreno in una sua più opportuna semplificazione della convivenza umana. Non è facile per un italiano o per un europeo in genere entrare in rapporti di affiatamento con uno spagnolo. Con un americano è diverso. Un americano fa impressione più che se fosse un marziano. Un americano ammira Goya, assiste agli spettacoli folcloristici o cammina per la Castellana, che è una bellissima e moderna strada madrilena, ma resta americano nel gesto, nella espressione, nello spirito. E' come quel famoso cafone che messo sotto la cappa del camino quando, dopo un anno, lo tirarono fuori, anzichè di fumo puzzava di cafoneria. Il fatto di aver però obbligato lo spagnolo a mettere da parte la sua prosopopea ed il suo egocentrismo, a plasmarlo, almeno quando è dipendente di una organizzazione americana, secondo le più viete formule di un americanismo trionfante, dà all'americano di Manhattan od a quello del Texas, la precisa convinzione che, finalmente, non è più afflitto da un complesso di inferiorità, ma il sicuro e deciso sostenitore di un principio di universalità che senza diminuire quello della «hispanidad» la costringe addirittura a farla identificare in un più largo ed umano concetto di ambiente, di persone e di necessità impellenti.

Equivoci non esistono; nè tantomeno screzi o contrasti. Quello americano e quello spagnolo, almeno a Madrid, insistono a mantenersi in una loro marcato efficacia di convenzionale convivenza; non sino al punto, comunque, di non correggersi e perfezionarsi a vicenda, come, cioè, due cose che si possono completare e semmai coesistere.

Antonio Fiorillo

Il principino ereditario Michiko durante una passeggiata scolastica nei giardini di Tokio

Donald Campbell tenta il record di velocità. In primo piano, la moglie del pilota segue una prova effettuata dal marito sulla pista di Lake Eyre: Campbell ha raggiunto i 530 km. orari

DAL MARE DEL NORD AL BALTICO E AL MAR NERO

Vienna porto su tre mari

Ciò è possibile grazie al Danubio - Una «zona franca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, maggio

A Vienna è tornato d'attualità il problema della creazione di un punto franco; anzi di una «zona franca» di vari ettari alle spalle dei suoi scali fluviali. Il Ministero delle Finanze è ancora molto riservato al riguardo; tuttavia è già stata costituita una società con lo scopo di realizzare numerosi progetti industriali ai quali la istituzione di una zona franca darebbe ovviamente un eccezionale impulso.

Vienna è comunemente conosciuta come la città del Danubio, ma pochi sanno che essa è anche un centro portuale di enorme importanza. La città ha ben tre porti ed è destinata ad avere, in un prossimo avvenire, collegamenti diretti con tre mari: quello del Nord, il Baltico ed il Mar Nero.

In Germania il famoso canale Reno-Meno-Danubio, da decenni in corso di realizzazione, sarà portato a termine entro breve tempo. Con l'inaugurazione di questa arteria fluviale nuovi orizzonti si apriranno alla navigazione danubiana, che potrà servire il territorio di Basilea, di Strasburgo, la fascia della Ruhr fino al Mare del Nord a Rotterdam.

Ma anche all'Est si lavora per il completamento della rete fluviale. La Romania e la Jugoslavia sono — per il tratto di loro competenza — impegnate nella realizzazione di un progetto che dovrebbe consentire la navigazione danubiana alle navi fino alla stazza di tremila tonnellate. Da parte sua l'Ungheria ha fatto già sapere che intende partecipare al progetto per il suo tratto. In tal modo si creano prospettive del tutto nuove per la navigazione pesante che da Vienna potrebbe raggiungere il Pireo, Alessandria d'Egitto e Haifa. In un avvenire più lontano sarà realizzato anche il famoso canale Danubio-Oder, che viene studiato e finanziato dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia. Così, tra qualche decennio, Vienna dovrebbe essere collegata direttamente anche con il Baltico.

La realizzazione di questi progetti sarà importantissima in modo particolare per due dei tre porti viennesi: quello di Lobau (il porto del petrolio) e quello di Albern (il porto del grano). La loro posizione proprio al centro del Continente europeo favorirà in modo impensabile lo sviluppo di tali porti; da ciò la necessità di pensare fin da adesso all'istituzione di una zona franca. La possibilità di immagazzinare grandi quantitativi di merci e di tenerli accantonati per distribuirli poi secondo le necessità ha destato molto interesse negli ambienti commerciali danubiani.

Presso il terzo porto viennese, quello di Freudenau, potrebbe, ad esempio, essere creato un centro per il commercio degli automezzi di tutti i tipi. Ditte private hanno già progettato la costruzione di un «auto-silo» di dieci piani, per ottocento autoveicoli. Il costo si aggirerebbe intorno ai 120 milioni di scellini (circa cinque miliardi di lire). I vantaggi di un centro del genere non sono trascurabili in quanto il trasporto di automezzi per via fluviale è assai meno costoso che in altro modo. Altri progetti prevedono la costruzione di grandi impianti frigoriferi e di numerosi magazzini. Anche per il commercio degli agrumi la zona franca offrirebbe notevoli vantaggi.

Ad Albern un secondo bacino verrebbe costruito ad uso esclusivo del carico e scarico del carbone. In questa zona sono disponibili 34 ettari, mentre il porto di Lobau può contare su 79 ettari e quello Freudenau su 140. A Lobau è stato già costruito un impianto per la lavatura delle navi petroliere, a quanto ci dicono, unico in Europa. Grazie ad esso possono essere ripuliti non soltanto i contenitori delle navi ma anche quelli sui vagoni e sugli automezzi. In previsione degli ingrandimenti portuali, le ferrovie federali hanno già fatto i lavori per i necessari allacciamenti adeguati alle prossime esigenze.

Il Danubio dei tre porti viennesi si presenta oggi ben diverso da quello che a Giovanni Strauss era apparso soltanto «bello e blu».

Dino Satolli

CRESCE SEMPRE IL DESIDERIO DI CULTURA

Milioni di libri in attesa degli italiani in vacanza

Ottimisti i grandi editori impegnatissimi in un'intensa attività
Coraggioso ritorno di un'antica Casa a rinverdire una tradizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, maggio

Aria di vacanza a Milano, negli uffici e nelle fabbriche. I turni sono pronti da mesi, giugno vedrà le partenze dei primi scaglioni, poi avremo l'esodo di luglio e agosto. Allora la metropoli si mostrerà ai rimasti e ai turisti con un volto quasi umano: Montenapoleone forse senza più il timore dei banditi; il traffico discreto e silenzioso darà l'illusione — ahimè quanto breve — di vivere in una grande e quieta città di provincia che non spende i soldi in tranquillanti. Oggi, invece, molti visi affilati in giro, gente smagrita da una settimana all'altra, ondate di nervosismo, diffuse lamentele per l'inappetenza che non si riesce a vincere.

I milanesi sono stanchi, dopo un inverno che li ha scossi con violenza e una primavera tuttora incerta e che si vorrebbe già alle spalle. Nei mesi scorsi si è continuato a lavorare col consueto ritmo febbrile, nonostante difficoltà e ansie della congiuntura economica, allarmi della Borsa, scioperi e scioperetti non sempre causati da motivi legittimi.

Serenità riconquistata

E' tempo di dimenticare preoccupazioni e timori, sia pure per appena un paio di settimane. Mari, monti e laghi distano poche ore di treno o di automobile, occorre recuperare in fretta serenità e forze per la ripresa massiccia di settembre. Forse un'illusione, ma certamente riusciranno a godere alcune ore di riposo anche i troppi usi a trasformare le vacanze in fatica maggiore dell'abituale. Torneranno rifatti, la tensione nervosa diminuita o scomparsa. Brevi ferie per i più, però senza l'incubo dell'orario, i ripetuti assalti a tranvai e autobus, le levatacce dei «pendolari» che arrivano ogni mattina da cento luoghi vicini o lontani e ripartono la sera, sconoscono Milano benchè vi trascorrano otto-dieci ore di tutti i giorni, rinchiusi in una fabbrica o in ufficio. A settembre avremo ancora molti visi abbronzati, non conterà se un colorito di poca durata, nostalgia dell'estate ormai al termine, speranza di un'altra fuga dalla città.

Torna così il tempo dei libri, anche per coloro che settimana dopo settimana si accontentano di rapide occhiate ai titoli dei quotidiani, di cronache sportive o banditesche, acquistano sì e no un settimanale o riempiono i cassetti con le numerose dispense che ci affliggono, ultimo ritrovato — si dice — della cultura di massa, smerciate con la rapidità con cui si vendono panini imbottiti negli spacci aziendali. Il libro affascina un pubblico ognora più numeroso, arrivate le ferie è richiamo al quale pochi sfuggono. Milioni di libri da mesi pronti per gli italiani in vacanza e i premi letterari (tanto numerosi quanto i festival delle canzoni) non sono del tutto inutili poichè svegliano dal torpore almeno alcuni dei tanti disabituati da anni a trovarsi un volume fra le mani, che niente sanno e vogliono sapere delle liti e delle invidie che lacerano, come negli altri Paesi, il permaloso mondo delle lettere.

Il «boom» librario continua. A dispetto di qualche ma e di alcuni se, l'editoria italiana è in ottima salute. Dalle inchieste più recenti e serie è risultato che la crisi lamentata dai soliti pessimisti è crisi di crescenza ad ha ragione Gian Girolamo Carraro — direttore della Rizzoli — allorchè rileva che esiste «in Italia un enorme pubblico potenziale» ancora da conquistare e poi afferma: «Abbiamo buone speranze per il futuro». Mondadori sprizza fiducia, sostiene che l'accresciuta cultura «è alla fonte dell'espansione libraria» e aggiunge: «La gente è curiosa di tutto e la scuola media di obbligo non farà, tra poco tempo, che rafforzare il fenomeno. C'è un'ansia di sapere che non si calmerà tanto presto. Ormai il nostro è un Paese moderno che tende ad allinearsi, anche in questo campo, fra i maggiori».

Ottimista Mario Monti, che dirige le edizioni Longanesi. Intelligente, colto e garbato, Mario Monti (che è scrittore di notevole forza) ha appreso il «mestiere» a New York e a Milano e ora rivela candido le norme che lo guidano: «Ho imparato a rivedere i testi, le traduzioni, a non lasciar passare niente di ciò che mi sembra sbagliato, noioso, di cattivo gusto. Per questo i nostri libri hanno un carattere di "élite", e spesso sono informativi, una sorta di integrazione dell'informazione giornalistica. Curo anche molto le copertine; non per nulla registro il maggior fatturato tra gli editori che vendono nelle edicole delle stazioni».

Di Valentino Bompiani è l'osservazione sensata che «l'editoria è in crescita perchè cresce il numero dei lettori, ma non bisognerebbe mai dimenticare che il punto di partenza è, per usare un'espressione corrente nei giornali, quello di una zona depressa, mancando ancora nel nostro Paese scuole e biblioteche in numero adeguato e la coscienza che la diffusione della cultura è di vitale importanza per tutti». «Un uomo che legge ne vale due»: Bompiani ha fatto suo e da tempo il famoso «slogan» della libreria francese poichè lo ritiene fra i più efficaci e perchè dice «cosa assolutamente vera, sempre più vera».

La maggiore novità milanese, della quale ancora si è poco discorso, eccola. La centenaria casa editrice Bietti ha accettato la sfida dei numerosi concorrenti che finalmente hanno scoperto l'importanza commerciale e la validità formativa del libro popolare: portare i classici anche a chi ha poca scuola, ma fame di sapere. Rinnovata e potenziata nei mesi scorsi, la antica firma — pur continuando nella sua specifica e fortunata attività — ha dato vita a varie iniziative che l'hanno portato d'un balzo al livello della nostra editoria più prestigiosa. Due collane benevolmente accolte dai lettori: «Il ventaglio» e «Caleidoscopio», due volumi di largo interesse già nelle librerie da qualche settimana.

Opera originale

«Rabiolet» di Maurice Genevoix, che ottenne nel 1925 il premio Goncourt, non era stato finora tradotto in italiano, nonostante sia opera robusta e originale. Genevoix, da tempo membro dell'Accademia francese con le funzioni di segretario perpetuo, per anni è stato viaggiatore instancabile e i numerosi libri dedicati ai Paesi conosciuti e studiati sono fra i migliori dell'alta tradizione letteraria transalpina. La traduzione del romanzo è di Dino Provenzale, che con ammirevoli scrupolo e bravura ha rispettato il valore sicuro del testo originale.

«Caleidoscopio» comincia con «Agente segreto» di Remy, nome di battaglia dell'industriale Gilbert Renauld, capo del controspionaggio gollista in Francia durante l'occupazione tedesca. Non un libro di fantasia, bensì la testimonianza di un uomo che soffrì intera la passione della patria invasa dallo stesso nemico e per la terza volta in meno di un secolo, rivelò qualità straordinarie nella lotta quotidiana contro uomini non di rado spietati, forniti di mezzi abbondanti, fieri di una potenza industriale e militare dimostratasi quasi imbattibile per parecchi anni. Mai odio selvaggio contro gli avversari, soltanto decisione fredda e volontà risoluta di tornare a vivere da francesi in una Francia libera, disposta a trovarsi — in tempi maturi — a fianco di Bonn nella difesa dei valori creati dall'uomo occidentale.

La trasformazione e le iniziative della Bietti provano che la nostra editoria gode veramente ottima salute e che il Paese ha fame crescente di istruzione e di cultura. Ancora una volta risulta che noi italiani, poveri di materie prime nonostante la travolgente rivoluzione tecnologica, possiamo contare solamente sulla capacità lavorativa e sull'intelligenza, cosa questa assai diversa dell'arrangiarsi, dell'improvvisazione genialoide o di quello che una volta soleva chiamarsi lo «stellone». Dell'una è inutile dire, le prove sono fra noi e in decine e decine di Paesi; dell'altra occorre ripetere che è un'immensa miniera appena all'inizio dello sfruttamento.

Angelo Bietti fu modesto, ma audace e intelligente tipografo, uno di quei milanesi che ebbero subito fiducia nel giovane regno e seppero guardare lontano a dispetto delle lamentele e delle delusioni di tanti. Nel 1865 fondò la sua Casa editrice per andare incontro ai più, scarsi di quattrini e desiderosi di acquistare buoni libri a prezzi modesti. Un'impresa tenace: già all'inizio della prima guerra mondiale, la Bietti vantava trecento titoli di opere pregevoli per quindici milioni di copie vendute. Nel secondo dopoguerra è da rammentare la ristampa dignitosa dei celebri «Classici del ridere» di Formiggini.

La nuova Bietti continuerà senza dubbio la tradizione del fondatore: lo fanno credere la passione dei dirigenti e l'ottima scelta dei volumi pubblicati. Milano non è usa a disperare: lavora e produce, anche quando mugugna, e Dio sa quanti sono i brontolii meneghini. Non è un ottimismo facilone, bensì l'ottimismo cosciente della metropoli che ha saputo e sa creare cultura e benessere.

Gaspare Gresti

Tavola rotonda sul «Romanzo in Italia»

Latina, 30

Su iniziativa dell'Amministrazione provinciale e dell'Ente provinciale per il turismo di Latina è stata indetta per il 4 giugno prossimo una tavola rotonda intitolata al «Romanzo oggi in Italia».

La «tavola rotonda» si propone di esaminare attraverso l'intervento di alcuni scrittori il romanzo italiano. All'incontro parteciperanno: Giuseppe Berto, Luigi Compagnone, Lidia De Stefani, Mario Pompilio, Michele Prisco, Domenico Rea, Giacinto Spagnoletti, Dante Troisi e Giancarlo Vigorelli. Alla «tavola» potranno partecipare anche tutti coloro che si interessano di letteratura contemporanea.

La manifestazione si terrà presso la biblioteca comunale di Formia, alle 18.

Si tratta del primo incontro che avviene, nella provincia di Latina, e nel quale sono impegnati scrittori che hanno contribuito alla formazione del patrimonio letterario dei nostri tempi.

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE A VIENNA A LIVELLO INTERNAZIONALE

Esaminati al vertice i dettagli del Centro atomico

Statuto e programma posti al vaglio di illustri scienziati
A Trieste il prossimo incontro - Vivo interesse dell'UNESCO

Un'importante riunione a livello internazionale si è tenuta in questi giorni a Vienna per l'esame dei dettagli organizzativi del Centro atomico di Trieste; per la prima volta si è radunato il Consiglio scientifico dell'Istituto internazionale di fisica teorica, istituito a Trieste previ accordi fra il Governo italiano e l'Agenzia atomica di Vienna; si tratta dell'organo supervisore formato da illustri personalità del mondo scientifico, tra le quali il prof. Oppenheimer (USA), il prof. Vallarta (Messico), il prof. Weisskopf (direttore generale del Centro europeo di ricerche nucleari con sede a Ginevra), il pakistano prof. Salam, direttore dell'Imperial College di Londra, che sarà il direttore del Centro atomico di Trieste, il triestino prof. Budini, titolare della Cattedra di fisica teorica e direttore dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Trieste; e inoltre il prof. Eklund, direttore generale della Agenzia di Vienna, col vicedirettore generale prof. Seligman, nonchè il prof. Sanielevici, direttore della divisione scientifica della stessa Agenzia; mancava invece, in quanto non ancora nominato, il rappresentante russo.

Nel corso della riunione sono stati esaminati dagli illustri scienziati lo statuto del Centro di Trieste, il programma scientifico in generale e in particolare il programma del primo anno di attività dei corsi internazionali, che si svolgeranno inizialmente nel palazzo di piazza Oberdan 6 e quindi, entro il prossimo anno, nella sede definitiva progettata a Miramare, sulla quale verrà alzato il vessillo dell'ONU.

Nella stessa riunione il prof. Salam e il prof. Budini hanno svolto una relazione sullo stato attuale dell'organizzazione scientifica cui a Trieste potrà affiancarsi l'Istituto internazionale. L'intero Consiglio ha espresso vivissimo compiacimento per il lavoro organizzativo finora intrapreso e per il fervore d'iniziative che lasciano ottimamente sperare per la più efficace attività del Centro.

Durante tale incontro — tenutosi i giorni 27, 28 e 29 maggio in un'atmosfera di piena cordialità, favorevolmente disposta e incoraggiante verso la attività organizzativa che prelude alla prossima entrata in funzione del Centro a Trieste — è stata portata la notizia che anche l'Unesco è vivamente interessata all'iniziativa anche dal punto di vista dei contributi di finanziamento, e intende quanto prima nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio scientifico che sovrintende al Centro.

Da parte degli insigni studiosi intervenuti alla riunione è stata unanimemente ribadita la grande importanza che viene attribuita al Centro atomico di Trieste, in quanto l'iniziativa costituisce il primo esperimento del genere sul piano mondiale. In particolare è stato auspicato un accordo di collaborazione fra il nascente Centro triestino e il CERN di Ginevra, accordo che dovrebbe basarsi sullo scambio continuo d'informazioni e risultati scientifici nonchè su una stretta collaborazione fra gli stessi studiosi.

Il Consiglio ha ultimato i lavori ieri l'altro, dopo aver già fissato la seconda riunione per il 13 settembre a Trieste (è stata stabilita pure l'ora: le 13). Sarà questo il primo contatto diretto con Trieste dei più illustri scienziati atomici del mondo: interverrà certamente l'americano Oppenheimer, ed anche il rappresentante della Unesco e quello sovietico che nel frattempo saranno stati nominati.

Il convegno regionale dell'igiene alimentare

L'Associazione tecnici igienico-annonari e sanitari (ATIS) si sta attivamente interessando per la buona riuscita dell'annunciato convegno regionale sull'igiene alimentare. Infatti, nel quadro delle manifestazioni preparatorie di questa importante iniziativa, una delegazione di tecnici della vigilanza annonaria triestina, aderenti all'ATIS, guidata dal dirigente dott. Lorenzo Fogher, si è incontrata con i tecnici della Saici di Torviscosa. Nel corso di questo incontro fra tecnici regionali dell'alimentazione, al quale altri seguiranno, si è dimostrata la necessità di una collaborazione — da tempo patrocinata dall'ATIS stessa — tra la vigilanza e l'industria seria e qualificata. Nell'occasione sono state gettate le basi per un futuro proficuo scambio di esperienze pratiche, rivolte ad un'efficace tutela dell'alimentazione, intesa soprattutto nella sua integrità biologica.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale», contratto a viaggio: 1 giovane coperta, turno 2165. Turno «Generale», contratto a compartecipazione: 3 marinai.

Pino Di Campo raddoppia. Iersera, la casa dell'allenatore del Club Triestino Sollevamento Pesi, è stata allietata dalla nascita di due gemelli, un maschio e una femmina. A Pino Di Campo e alla sua gentile signora vivi rallegramenti.

Orario dei negozi per il 2 giugno

In osservanza alle disposizioni in merito agli orari per i negozi e i pubblici esercizi in ricorrenza del 2 giugno, Proclamazione della Repubblica, l'Associazione commercianti in prodotti zootecnici comunica che le macellerie apriranno alle 6 di mattina, e chiuderanno alle 11. L'Associazione degli artigiani informa che nella stessa giornata i negozi da barbiere e parrucchiere, compresi quelli dell'Altipiano, osserveranno la chiusura completa; anche gli studi fotografici resteranno chiusi per l'intera giornata.

L'Unione dei commercianti, inoltre, rende noto che il 2 giugno le rivendite di pane resteranno aperte dalle 7.30 alle 12; che le latterie anticiperanno l'apertura alle 7 e chiuderanno alle 12; che i fiorai manterranno l'orario dalle 8 alle 13 e che le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie saranno aperte al pubblico dalle ore 8 alle 21.30. Tutti gli altri negozi osserveranno la chiusura completa.

Nell'occasione l'Associazione ricorda che lunedì 1 giugno entra in vigore l'orario estivo degli esercizi che prevede lo spostamento di mezz'ora dell'apertura e della chiusura pomeridiana, svolgendo attività dalle 16 alle 19.30.

GLI INCONTRI PRELIMINARI PER LA GIUNTA REGIONALE

«Trattative tempestive» sollecita la D.C. dagli altri

Domani sera a Trieste la prima riunione a quattro
Non chiariti ancora tutti i punti tra il PSDI e il PSI

I rappresentanti dei comitati regionali del PSDI e del PSI hanno proseguito ieri a Udine — dopo aver deciso il giorno prima, con reciproco impegno, di non partecipare a un Governo regionale nel quale i due partiti non siano presenti e di non accettare perciò alcun'altra formula politica d'accordo che non sia quella di un centro-sinistra esteso dalla DC al PSI — a discutere sul programma dell'eventuale Giunta regionale, programma da presentare unitariamente in sede di contrattazione con la DC. Si è pertanto in presenza, dopo i reciproci impegni assunti da socialdemocratici e socialisti, della fine di una pluriennale alleanza PSDI-DC: stavolta, infatti, il PSDI intende affrontare le trattative con la DC, per la formazione della maggioranza a sostegno della Giunta regionale, strettamente legato al PSI, in modo da porre la DC in condizione di dover operare una precisa scelta nei riguardi delle forze socialiste unitariamente intese.

Tornando ai colloqui di ieri, socialdemocratici e socialisti hanno in particolare esaminato i problemi che dovrebbero trovare oggettivazione nel programma del Governo regionale; nell'occasione, i socialisti hanno manifestato una chiara predisposizione a entrare a far parte della maggioranza governativa, purchè naturalmente si raggiungano nel corso delle prossime trattative degli accordi programmatici in cui trovino corrispondenza le linee fondamentali contenute nel programma del partito, e purchè la presenza di quest'ultimo risulti determinante nella qualificazione della politica regionale. Da registrare che nei colloqui di ieri è emersa infine una notevole identità di vedute — scaturita dal confronto dei punti programmatici sostenuti dai due partiti — anche in vista dei prossimi colloqui a quattro fra DC, PSDI, PRI e PSI.

La Giunta regionale della DC, riunitasi ieri a Gorizia, ha del canto suo rinnovato al PSI, al PRI e al PSDI l'invito «ad iniziare tempestivamente le trattative a quattro per giungere alla costituzione di una larga piattaforma di maggioranza, che possa sostenere una Giunta di centro-sinistra, basata sulla convergenza programmatica dei partiti democratici e regionalistici» (implicito quindi l'aprioristico rifiuto di altre formule, ad esempio includenti i liberali); ed ha proposto che la prima riunione a quattro abbia luogo a Trieste domani, lunedì, alle ore 16, presso la sede regionale della DC, a palazzo Diana.

L'iniziativa tende evidentemente ad affrettare i termini di un accordo e sollecitare nel contempo gli altri partiti di centro-sinistra a sospendere discussioni spesso capziose, le quali potrebbero proseguire, anzichè bilateralmente, addirittura in sede di trattative a quattro. La DC ha infatti sottolineato in un comunicato «la necessità di corrispondere alle attese dell'elettorato e dell'opinione pubblica, pervenendo alla costituzione degli organi della Regione, ed in particolare all'elezione del Presidente della Giunta e della Giunta stessa, senza prorogare il termine del 9 giugno indicato per la ripresa dei lavori del Consiglio.

Ma ritenendosi ormai maturate tutte le condizioni ritenute preliminarmente necessarie, si tratta ora di dare inizio agli incontri a quattro

All'iniziativa della DC di convocare già per domani la prima riunione a quattro fa però riscontro la considerazione che non tutti i punti sono stati chiariti definitivamente fra PSI e PSDI in ordine all'azione programmatica che entrambi i partiti auspicano unitariamente debba essere svolta dalla futura Giunta regionale; e d'altra parte proprio per lunedì sera è atteso l'arrivo a Trieste dell'ing. Terrana, della direzione nazionale del PRI, il quale presiederebbe alla linea di condotta regionale del suo partito; pertanto, se gli altri partiti aderiranno all'invito della DC, è fin d'ora da escludersi che la riunione di domani possa avere un aspetto se non interlocutorio; si tratta di definire infatti non solo una convergenza politico-programmatica, ma anche l'attribuzione degli assessorati nella futura Giunta.

La settimana che sta per iniziare si presenta dunque sotto l'aspetto di intense, laboriose trattative fra partiti e di riunioni di segreterie; un fervore d'attività politica da cui nascerà infine il Governo della nuova Regione; nel contempo, a Trieste si registrano tutta una serie di assemblee sezionali in vista del precongresso della DC, che dovrà esprimere i rappresentanti al congresso nazionale.

Stasera si chiude la mostra di Grubissa

Si chiude stasera la bella mostra personale che il pittore Guglielmo Grubissa ha allestito alla Galleria Rossoni. Alla rassegna ha aderito un vivo successo di critica e di pubblico.

LE CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO DEI DOGANALI

Al rallentatore sulle navi per non congestionare i recinti

Centinaia di vagoni ferroviari si sono aggiunti a quelli già fermi
Si profila intanto un'analoga azione degli spedizionieri e portuali

Seconda e ultima giornata di sciopero dei doganali, quella di ieri, che ha bloccato tutte le attività connesse con l'importazione e l'esportazione di merci, interessano, nella nostra zona, sia i valichi confinari marittimi che terrestri.

Seguendo la fisionomia delle prime ventiquattr'ore, di agitazione, anche ieri le maggiori ripercussioni si sono avute al porto, dove altre centinaia di vagoni ferroviari sono venute ad aggiungersi a quelle del giorno precedente. Ulteriori tonnellate di merci sono così rimaste bloccate all'interno della cinta doganale, per l'impossibilità di esperire le necessarie operazioni proprie del servizio dei funzionari di Dogana. La merce, nella stragrande maggioranza, non è nè entrata nè uscita, e si trattava, oltre che di minerali e zucchero, anche di prodotti deperibili. Quello che era destinato a deposito è stato sistemato negli hangar, mentre i carichi riguardanti i vagoni da instradarsi verso le varie destinazioni sono rimasti bloccati; ad un certo momento, nel timore di provocare degli intasamenti nell'ambito portuale, si è dovuto giungere ad un rallentamento nelle operazioni sulle navi, altrimenti ne sarebbe seguito un congestionamento dalle pericolose conseguenze.

Lo sciopero di quarantott'ore (si è concluso alla mezzanotte) dei funzionari delle Dogane, pur causando squilibrio nell'attività portuale, ha trovato comprensione negli stessi operatori economici, che alla fine sono costretti a riportarne le maggiori conseguenze. Si riconosce, infatti, che i doganali sono essi stessi vittime di regolamenti antiquati e superatissimi che, se applicati alla lettera, provocherebbero praticamente l'arresto delle operazioni portuali per l'incongruenza di certe disposizioni.

I funzionari di Dogana — si rileva — si trovano tra l'incudine rappresentata dalla necessità di svolgere il proprio lavoro presto e bene, di solito in presenza di una coda davanti allo sportello o dinanzi al reparto doganale, e il martello del bisogno di tutelare la propria responsabilità. Secondo il regolamento del 1896, infatti, ogni collo presentato per lo sdoganamento dovrebbe essere sottoposto a controllo; se il funzionario non lo fa, la responsabilità è tutta sua. In merito si rileva che l'amministrazione doganale francese concede la facoltà (non prescrive l'obbligo) di visitare i colli: e quando ci si trova davanti ad un episodio di contrabbando, il reato grave e la responsabilità conseguente non vengono a colpire «de jure» il funzionario.

I dipendenti delle Dogane invocano però anche migliori condizioni di lavoro, sfrondato da certe bardature che lo rendono necessariamente lento e faticoso, privi come sono delle calcolatrici e costretti pertanto ad eseguire le operazioni contabili a mano, situazione questa aggravata dalla pesantezza delle numerose trascrizioni. Il funzionario, inoltre, si trova nella materiale impossibilità di seguire tutte le variazioni — a getto continuo e complicate — delle tariffe doganali, intervenute negli ultimi anni in seguito all'abbattimento dei dazi fra i Paesi membri della Comunità economica europea e l'avvicinamento dei dazi alla tariffa esterna.

A sostegno delle tesi avanzate, si ricorda ancora l'assurdità nel sistema della riscossione dei diritti doganali (dazio d'importazione, i.g.e., conguaglio, diritti amministrativi e di statistica, imposta erariale di consumo, sovrimposta di fabbricazione, diritti per enti e associazioni varie, ecc.): per ogni bolletta, infatti, è necessario procedere a tutte queste percentuali, con un enorme dispendio di tempo.

Con la cessazione di questo sciopero, però, la vita difficile del porto purtroppo non si conclude: a quanto si apprende, infatti, il sindacato spedizionieri della Camera confederale del lavoro convoca in assemblea straordinaria tutti gli iscritti e simpatizzanti per domani, lunedì, alle ore 19.30, nella sede di via Duca d'Aosta. L'assemblea dovrà decidere sulle modalità di effettuazione dello sciopero proclamato dalle federazioni nazionali di categoria per tutte le piazze italiane, per la durata complessiva di 192 ore, suddivise in tre tornate successive. La proclamazione di questo sciopero — viene rilevato — si è resa inevitabile a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, presso il Ministero del lavoro. In merito, si chiarisce che, nell'ultima agitazione, i dipendenti del settore della spedizione e delle agenzie marittime di Genova non avevano soprasseduto all'azione, ma erano stati autorizzati a spostare la data dello sciopero, in quanto lo stesso coincideva con quello dei portuali.

A proposito di questa categoria di lavoratori, le segreterie nazionali sindacali stanno per rendere note le date d'effettuazione del nuovo sciopero già proclamato.

Interrogazione del PSI su casa Reinelt

Il progetto di sopraelevazione di casa Reinelt, sul canale di Ponterosso, approvato di recente dal Sindaco, ha offerto lo spunto al capogruppo consiliare del PSI, Pittoni, per una interrogazione indirizzata all'assessore comunale all'urbanistica. La delibera di adozione del piano regolatore — ricorda Pittoni — ha stracciato i borghi storici dal contesto del piano, rimandando alla stesura dei piani regolatori particolareggiati la definizione dell'altezza degli edifici nel centro storico; la delibera di adozione della legge di salvaguardia ha inoltre impegnato il Sindaco a garantire le zone centrali di Trieste, tanto più quelle già tutelate dalla Soprintendenza ai Monumenti, da manomissioni o costruzioni che rendessero più onerosa l'attenzione del piano regolatore

Purtroppo la trasformazione di casa Reinelt — aggiunge Pittoni — si assomma alle demolizioni permesse in via Diaz, all'edificazione di un'autorimessa adiacente la sede arcivescovile e alla ricostruzione di uno stabile in via degli Artisti: «In definitiva si viene a rilevare — secondo l'interrogazione — una tendenza dell'Amministrazione a trascurare l'inizio degli studi e la realizzazione dei piani particolareggiati per il centro storico della città, per contro soggiacendo ai singoli interessi privati per uno sfruttamento non pianificato delle aree centrali di Trieste».

Riconoscenza

La madre dello studente Giovanni Ban, che nella mattinata di lunedì 18 maggio era rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre percorreva via San Michele in sella alla sua motocicletta, si rivolge allo sconosciuto automobilista che si premurò di trasportare con la propria vettura il giovane ferito all'Ospedale Maggiore, per esprimergli tutta la sua più viva gratitudine di fronte al suo ammirevole atto di gentilezza e pietà, manifestando nel contempo il desiderio di poter conoscerlo e ringraziarlo personalmente.

MATRIMONIO D'ECCEZIONE A GRADO

Lei 86 lui 85 hanno detto «sì»

Un affetto veramente eccezionale deve essere stato quello che ha portato all'altare Augusto Rexinger e Giovanna Cosaro. Tutti e due assieme, infatti assommano la bella cifra di 171 anni.

Augusto Rexinger, nacque a Lubiana il 16 agosto 1879, e la sua sposa, Giovanna Cosaro, ebbe i natali a C. l'11 settembre 1878. Il primo pertanto conta oggi 85 anni e la seconda 86. Entrambi sono pensionati. Si conobbero molti anni fa a Fiume, dove trascorsero gran parte della loro vita. Sulle rive del Quarnaro sbocciò quindi il loro amore che, seppur non coltivato dai «verdi anni», doveva trovare in essi profonde radici, poichè da allora doveva tenerli legati per gli anni a venire. Da Fiume vennero entrambi profughi a Grado, e ultimamente erano ospiti in un albergo diretto da suore, il «Pio sovvegno». E' stato proprio nella cappellina del «Pio sovvegno» che Augusto Rexinger e Giovanna Cosaro, hanno consacrato alcuni giorni fa, in tutta segretezza, le loro nozze, che sono state benedette da don Enrico Zamelli. Soltanto ieri, infatti, è trapelata la notizia di questo insolito avvenimento. I due «sposini», che vediamo nella foto brindare con la tradizionale coppa di spumante, pare abbiano compiuto il loro viaggio nuziale trasferendosi in un piccolo eremo in quel di Sistiana.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	20	73	69	53
CAGLIARI	15	62	6	28	36
FIRENZE	29	8	25	57	49
GENOVA	16	67	85	66	49
MILANO	10	79	20	36	42
NAPOLI	81	12	43	72	7
PALERMO	19	37	60	74	53
ROMA	16	83	81	8	42
TORINO	50	19	29	73	64
VENEZIA	71	90	67	88	62

ENALOTTO:
2, 1, 1, 1, 1, 2, 1, 1, x, 2, 1, 2

Nel concorso Enalotto di questa settimana sono stati realizzati soltanto due «12». Il montepremi è di 60.019.554 lire. A ciascuno dei due vincitori con punti 12: dodici milioni e tremila lire. A ciascuno dei 104 vincitori con punti 11 andranno lire 173.100. A ciascuno dei 1165 con punti 10, andranno 15.400 lire.

Pregansi...

cortesi persone che hanno assistito lunedì sera investimento corriera con bianchina semaforo via Ghega telefonare 38394.

CON POCHE VARIAZIONI PER TRIESTE

SCATTA DA STANOTTE IL NUOVO ORARIO DEI TRENI

Alla mezzanotte di oggi, come già annunciato, entrerà in vigore il nuovo orario delle Ferrovie su scala nazionale. Il programma dei servizi, di cui a suo tempo abbiamo dato un ampio quadro, si manterrà valido per un anno, fino al 31 maggio 1965, comportando solo alcune modifiche, su alcune linee locali, che saranno introdotte in avanzata stagione invernale.

Le novità riguardanti Trieste ed i suoi collegamenti sia con la Regione, sia con le maggiori linee nazionali non sono però di grande rilievo, essendo le differenze di orario contenute al massimo entro i quaranta minuti.

Nei quadri delle partenze dalla Stazione centrale si registra lo spostamento del direttissimo Trieste - Venezia - Milano - Genova - Parigi dalle 9.35 alle 9.15; il direttissimo per Venezia che partiva alle 17.22 si muoverà invece alle 17.17 collegandosi nella città lagunare con un convoglio proveniente da Bari, e continuando verso Milano e Parigi. Uno spostamento di soli cinque minuti ha subito il terzo direttissimo Trieste - Venezia; dalle 21.45 alle 21.50; in quel nodo ferroviario il convoglio si dividerà in due tronconi, di cui uno proseguirà verso Marsiglia, via Milano - Torino - Genova - Ventimiglia, mentre il secondo dirotterà sulla Mestre - Bologna-Roma. Con sensibile anticipo giungerà invece a Trieste il rapido da Venezia; alle 10.45 anzichè alle 11.10 (questa è la novità maggiore riscontrabile nel rinnovo degli orari). L'arrivo del convoglio collegante Portogruaro e Monfalcone con la nostra città è stato spostato dalle 19.45 alle 19.24, mentre un ulteriore direttissimo operante sulla linea Parigi - Trieste, giungerà, via Milano e Venezia, alle 19.50 anzichè alle ore 20.

Anche per quanto riguarda i collegamenti tra Trieste ed i Paesi danubiani, o con le città del suo immediato retroterra, le modifiche agli orari ed alla composizione dei convogli risultano minime. L'accelerato che conduce ad Udine, ad esempio, in partenza alle 19.50 è stato posposto alle 20 in punto; il direttissimo Zagabria - Fiume - Trieste, si presenterà in stazione con un anticipo di cinque minuti; non più alle 17.10 bensì alle 17.05. Un eccelerato proveniente da Poggioreale giungerà, inoltre, alle 16.55 anzichè alle 17.02.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24,5, minima 17,8; umidità 62 per cento; pressione mb. 1005,5 in aumento; temperatura del mare 18,8; vento km. 6 da N-N-O; pioggia nelle ultime 24 ore millimetri 0,9.

Oggi: S. Angela. Il sole sorge alle 4.19, tramonta alle 19.46. La luna nasce alle 23.56, tramonta alle 8.16.

Maree — OGGI: alta alle 13.27, cm. 20 e alle 23.02, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 17.45, cm. 8 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 6.32, cm. 41 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38931; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816. Queste farmacie sono anche in servizio diurno tutta la giornata. E in servizio diurno, tutta la giornata rimarranno aperte anche le seguenti farmacie: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel 35272; Picciola, via Ortani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978.

OTTO HANNO FUNZIONATO A BATTENTI CHIUSI

Farmacie difficili

Quelle di Trieste e Gorizia interessate alla serrata nazionale anche per motivi particolari oltre che per la pressione fiscale

Saracinesche abbassate ieri nelle farmacie anche a Trieste, per la «serrata» promossa dai farmacisti, con lo scopo di ottenere risultati positivi da una serie di rivendicazioni avanzate ancora tempo addietro. Lo inevitabile disagio derivante da una manifestazione di protesta di tale consistenza è stato però contenuto in limiti ragionevoli, in quanto era stato disposto il servizio delle otto farmacie di turno, a battenti chiusi, per i medicinali su ricetta medica e altri urgenti e di evidente necessità.

A parte questa possibilità, a Trieste sono rimaste ieri aperte le tre farmacie dell'I.N.A.M. (quella di San Giacomo, però, serve unicamente gli assistiti dell'Istituto), e la farmacia della Cassa marittima, le quali hanno potuto di conseguenza smaltire buona parte del servizio di solito svolto dalle altre farmacie della zona. A quanto è dato di sapere, non si è verificato alcun inconveniente degno di nota, e in questo senso è pervenuta una relazione al medico provinciale, dott. Scerrino.

La «serrata» di ieri interessa tutti i farmacisti sul piano nazionale, per una diversità di motivi, ma Trieste ne è interessata anche per una ragione del tutto particolare, analoga soltanto a quella di Gorizia. Tale motivo — affermano gli interessati — è contenuto nella richiesta che contempla la estensione dell'assoluta parità di diritti con tutte le altre farmacie del Paese, abolendo la costrizione secondo la quale gli affiliati dell'INAM — nella misura del 70 per cento — devono servirsi delle tre farmacie di proprietà dell'INAM stesso, contrariamente a quanto avviene nel resto della Repubblica. A questa istanza va aggiunto il ritardo nella stipulazione di una nuova convenzione con lo ente, che contempli pagamenti più solleciti e abolisca l'attuale pesantezza di onerosi e inutili adempimenti burocratici e formali, che appesantiscono e rendono quasi antieconomico il servizio farmaceutico a favore degli enti.

Un altro motivo — sempre a quanto affermato dagli organi responsabili di categoria — dovuto alla carenza della legge farmaceutica, è alla lentezza con cui il Governo e il Parlamento affrontano la necessità di emanare una legge aggiornata che disciplini il servizio farmaceutico in modo efficiente e conforme al rapido sviluppo e progresso scientifico, sociale ed economico della Nazione.

Un'altra causa dell'astensione dal lavoro dei farmacisti viene indicata nella pressione fiscale; in merito, i farmacisti chiedono che la nuova legge che dovrà disciplinare il settore farmaceutico sia preparata e discussa con competenza, ottemperando alle diverse esigenze della classe, rendendo più rapido e funzionale il regolamento dei concorsi, per permettere la tempestiva apertura di farmacie, quando se ne riscontri la necessità e il conseguente rapido raggiungimento della titolarietà da parte di farmacisti non proprietari. E' previsto un abbassamento del rapporto farmacia-abitanti (attualmente una ogni 5000), con conseguente aumento del numero delle farmacie. Al riguardo viene però rilevato che il buon senso e l'esperienza insegnano che l'apertura di farmacie deve comunque rimanere regolata da precise limitazioni del rapporto farmacie-abitanti e distanza tra l'una e l'altra farmacia.

A quanto ancora fanno notare l'Ordine dei farmacisti e l'Associazione titolari, una delle ragioni più gravi che hanno determinato l'agitazione è l'esiguità dei margini di utile sulle specialità medicinali, che costituiscono la quasi totalità delle vendite, e sulle quali l'utile lordo per la farmacia è del 24,50 per cento. Per i medicinali consegnati per conto degli enti maggiori, che assorbono oltre l'80 per cento della popolazione, tale utile si riduce al 16,50 per cento lordo per sconti di legge, uffici fiduciari di tariffazione, interessi passivi, ecc. In altri termini, detratte le spese di regia, tasse, stipendi, affitto, ecc., l'Ordine ritiene che ne risulti un utile netto del 4-6 per cento, tale da pregiudicare seriamente il servizio. Inoltre — si sottolinea — la farmacia è tassata dal fisco quale azienda commerciale, ossia con le aliquote più alte, mentre gli organi responsabili di categoria respingono tale accezione, affermando come non si possa parlare di commercio nel senso comune della parola: il medicinale, infatti, sottostà a prezzi imposti dallo Stato.

VENDITA COATTIVA

Il giorno 4 giugno 1964, ore 10 procederò alla vendita al miglior offerente di una partita di 100 tonn. c.c. di grasso industriale e la partita di 550 fusti di ferro usati, capacità 200 litri.

La suddetta merce si trova depositata al Punto Franco di Trieste, mag. 2/a, cantina «E».

Per informazioni rivolgersi al Perito Giurato Renato Tagliaferro, via Machiavelli 3, Trieste, telef. 31364.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di **ZANITZER OSCAR** di Emilio, nato a Gorizia il 7 febbraio 1903, ivi già residente, deportato in Jugoslavia il 28 gennaio 1944, le comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda e ultima pubblicazione.

Avv. G. B. Cossa

SOTTO IL PATROCINIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Tutto sul legno importato in due settimane di corso

Le lezioni, che verteranno su 11 materie, dal 15 al 27 giugno Quali docenti i tecnici di un Centro specializzato di Trento

Sotto il patrocinio della Camera di Commercio, e con la collaborazione dell'Associazione fra gli interessati al commercio dei legnami, si terrà dal 15 al 27 giugno un «corso d'istruzione sui legnami d'importazione, con particolare riguardo a quelli tropicali». Il corso, che si inserisce nel quadro delle manifestazioni fieristiche riservate al legno, è il primo del genere che avrà luogo nella nostra città. Sarà tenuto dai tecnici del «Centro di Sperimentazione applicata e di assistenza tecnica del legno», avente sede a Trento, e destinato al personale tecnico delle ditte industriali e commerciali della città e della regione.

Le lezioni saranno tenute presso lo «Scalo Legnami» e gli stabilimenti di Zaule della Società CILLE. Le materie d'insegnamento sono le seguenti: 1) nozioni generali sulle foreste delle zone nordiche, temperate e tropicali; 2) caratteristiche generali del legno e riconoscimento delle specie; 3) legnami d'importazione; 4) difetti dei legni d'importazione; 5) la produzione italiana di legname e le importazioni (lezioni del prof. ing. G. Giordano, direttore del Centro nazionale del legno di Firenze); 6) protezione dei legni di importazione (dott. Franco Poli); 7) misurazione degli assortimenti — misure internazionali; 8) assortimenti e qualificazioni del legno; 9) mezzi di trasporto dei legnami tropicali (lezioni a cura dell'ing. Mariano Zaccaria); 10) tecnica commerciale e doganale - norme marittime (a cura di un esperto nel commercio con l'estero); 11) immagazzinamento, conservazione e stagionatura di segati (a cura dell'ing. Cividini).

Le lezioni saranno completate da proiezioni di film didattici e da un'escursione tecnica ed istruzione pratica presso gli impianti industriali della nostra zona.

Dato che nella regione le industrie e le attività commerciali del legno sono di particolare interesse ed in considerazione che la Fiera vanta fra le sue più qualificate specializzazioni il settore del legno e del mobile, è evidente che questo primo corso assume notevole rilievo, sia per gli esperti che relazioneranno sui vari problemi, quanto per il fatto che in tutta l'Europa è in atto una vasta politica di «rilancio del legno», che mira alla rivalutazione di questa basilare materia prima, insostituibile per le sue qualità tecniche, coloristiche, psicologiche, termiche.

Un consorzio indiano alla Fiera di Trieste

Un grosso gruppo operativo indiano, avente sede nella città di Ernakulam, nello Stato di Cochin, sulla costa del Malabar, e denominato «Consorzio delle noci di Cashew», sarà presente alla prossima Fiera di Trieste per presentare sui nostri mercati e su quelli europei il prodotto del cashew tree. Si tratta di una noce dalla mandorla farinosa, contenente un olio viscoso e profumato, capace di sostituire nell'industria della pasticceria e dei dolciumi la tradizionale mandorla mediterranea. Il consorzio indiano vende dei grossi quantitativi sui mercati nord americani, dove queste mandorle hanno incontrato successo e vengono vendute al minuto sotto forma tostata o salata.

In Italia il prodotto è poco conosciuto, ma qualche ditta d'importazione triestina ha già avuto qualche anno fa dei contatti con il Malabar, e in un periodo in cui c'era stata carenza di mandorle mediterranee è stato operato attraverso Trieste ed immesso nell'industria della pasticceria un certo numero di tonnellate del prodotto indiano.

La rata posteggio nei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) richiama l'attenzione delle ditte consociate aventi posteggio con tavoli e seggiole su suolo comunale all'esterno dei rispettivi esercizi, che domani, primo giugno scade il pagamento della prima rata della tassa di occupazione suolo pubblico.

I pagamenti possono venire effettuati presso la Tesoreria comunale di via Nordio o direttamente presso la Segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

In considerazione che non tutti gli atti di concessione di posteggio, documento indispensabile per conoscere l'ammontare della tassa dovuta e per poter provvedere al pagamento, sono ancora stati recapitati alle ditte interessate, si fa presente che nel caso di ritardo la data di scadenza per il pagamento s'intende spostata ad entro dieci giorni dalla data del ricevimento dell'autorizzazione comunale stessa. La segreteria dell'Associazione rimane a piena disposizione degli interessati per ogni maggiore chiarimento in merito.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Martedì 2 giugno, con partenza alle ore 6.30, in autopullman, da piazza S. Giovanni, escursione turistica nel bosco del Cansiglio e nell'Alpago. Programma dettagliato in sede.

LE ORE DELLA CITTA'

Miramare

MIRAMARE

E' uscita in questi giorni una nuova edizione (la quarta) della bella guida di Miramare di Salvatore Libutti, direttore del Museo storico di Miramare. La pubblicazione, cui in questi anni ha arriso un vivissimo successo e che conta anche le edizioni tedesca, inglese e francese, reca una gradita novità nella copertina, che riproduce a colori la partenza di Massimiliano da Miramare: un quadro di autore ignoto (donato da Lina Gasperini) di rara freschezza evocativa, tutto composto con un delizioso gusto narrativo nei particolari. Anche il testo della guida e alcune illustrazioni interne hanno avuto il loro aggiornamento; e ancora una volta la pubblicazione è stata ottimamente curata nell'assieme dallo Stabilimento Tipografico Nazionale.

Mostra missionaria

I Padri Missionari di Zelarino hanno allestito nella galleria A. Lonza del Circolo Artistico, via Imbriani 14, una interessante mostra di oggetti orientali, la prima nel suo genere nella nostra città. Questa rassegna si è inaugurata ieri alle ore 17 alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del Vicario generale mons. Fornasaro in rappresentanza dell'Arcivescovo mons. Santin. Gli oggetti esposti, pregevoli e quanto mai vari, sono stati ammirati anche dal numeroso pubblico intervenuto. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di giugno col seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.30. L'ingresso è libero. Gli oggetti esposti sono in vendita ed il ricavato andrà a beneficio delle Missioni.

E' l'ora

di pensare al nuovo frigorifero. La produzione attuale è ricca di bellissimi e perfetti modelli a prezzi molto modici. A ciò vanno aggiunti gli eccezionali sconti che pratica l'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di pensare anche al condizionamento dell'aria. Il condizionatore sta entrando dappertutto. Chiedete un preventivo senza alcun impegno all'*Universaltecnica*. Essa è in grado di effettuare qualsiasi impianto per ogni esigenza: dal più piccolo al più complesso. Condizioni di pagamento uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di provvedersi di un buon apparecchio a transistors. Con un importo mensile addirittura minimo all'*Universaltecnica* potrete acquistare i modelli più nuovi e più perfetti. Corso Garibaldi 4.

Pianoforti giapponesi

Un'altra travolgente creazione giapponese: pianoforti «Iamana» e «Kawai» in esposizione da *Candolini* in via Carducci 32. Vera convenienza! Audizioni ore 17-19.

Bagno sociale del C.M.M.

Oggi, 31 corr., si apre lo Stabilimento balneare di Barcola. Presso la segreteria sociale continua il rilascio e rinnovo delle tessere di frequentazione.

LINEA, via Carducci, 4

L'uomo moderno preferisce una moda sportiva... *Pirelliconfezioni:* per l'estate! Fresco, leggero «Wash and Wear», il *Marrakech*, l'abito di successo che dà il «la» alla nuova stagione... Un nome sicuro per la Vostra eleganza: *Pirelliconfezioni!* In vendita presso *Linea*, via Carducci 44.

Autoscuola San Giusto

via Fabio Severo 4, tel. 29540. Ambiente di classe, tecnicamente dotato di ogni attrezzatura per la conoscenza perfetta e rapida delle cognizioni necessarie per conseguire la patente.

Il Salone Lizy

via Ghega 3, tel. 68-742, annuncia alla sua gentile clientela che da oggi le permanenti saranno da L. 1500 a L. 2000, tinture con messa in piega L. 1000, messa in piega con lacca L. 350. Prodotti mondiali Indola. Servizio accurato. Vi convincerete visitandoci.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

L'assistenza tecnica orafa

può darla soltanto la Gioielleria *Marcuzzi* di viale XX Settembre 7, tel. 93360. Tre tecnici specializzati, sempre presenti nel negozio-laboratorio, garantiscono con la loro abilità e con le macchine elettroniche svizzere di precisione, accuratezza di lavoro e sono in grado di riparare il cronografo come la comune sveglia. Si eseguiscono incisioni immediate su qualsiasi oggetto. Stime con perizia a pagamento. Concessionario ufficiale delle seguenti marche: Wyler Vetta, Longines, Zenith, Levrette.

Autoscuole LORENZI

Via San Lazzaro n. 17 - telef. 24245. Via Vespucci n. 13 - telef. 96283. Riva Grumula n. 6 - telef. 31100. Perfezionamento guida - Conseguimento patenti tutte le categorie A, B, C, D, E private e pubbliche - Agenzia automobilistica - Collaudi - Revisioni. Conferme validità patenti.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate Via delle Torri 2.

Ella Baché - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura presso la profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 6 giugno p. v.

Nozze d'oro

Nell'ormai lontano 31 maggio 1914 Stefano Schillani e Valeria Trevisan si univano in matrimonio nella Chiesa di San Giacomo; oggi, dopo cinquant'anni di serena vita in comune, rivivono con gli stessi sentimenti di un tempo quella giornata, celebrando nella Chiesa di San Pio X le loro nozze d'oro, circondati dall'affetto e dalla simpatia dei congiunti e degli amici tutti.

Faro. via Carducci, 23

articoli di gran moda femminile.

Costumi Cole of California

in ricco assortimento da *Faro.*

Costumi da bagno a L. 2000

da *Faro* via Carducci 23.

Biancheria IMEC

in grande assortimento da *Faro*

Osservate le vetrine

della galleria di via Carducci e via Gallina con le novità *Faro.*

Calzature Alta Moda

Un vasto e indovinato assortimento di calzature estive, i prezzi convenienti, una scelta di marche di fiducia, fanno del negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3 il più adatto centro per un buon acquisto di calzature.

Non scacciate il sole!

Ma attenuate l'ardore dei suoi raggi con la riposante penombra delle Tende alla Veneziana nei meravigliosi colori Flammee Dorée presentate dalla *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

e per una casa

veramente moderna e funzionale Pavimenti, Copripavimenti, Tappeti e Passatoie sintetici in plastica, gomma, moquette e Merakion. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6 95919.

Al prezzo di costo

(controllabile). Per imminenti restauri, la ditta *Bazzanella* di via Venezian 5, vende: frigo, lavatrici, cucine di tutti i tipi, lavelli su mobile.

Orlane

avverte le gentili signore che una propria estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti da domani a sabato 6 giugno nella *Profumeria Mimosa* via Roma 14, tel. 28-622.

Da Anita De Rosa

tailleurs in canapa da lire 6500 in poi; abiti da mattina in piqué lire 4500, eleganti pre-maman e modelli per cerimonia. Via San Spiridione 8.

Vesti belle e biancheria

soltanto da *De Rosa*, via San Spiridione 8.

Operazione zanzare

Tende antimosche Cocco Veneziane - Telefonando 44-225.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, bus 21. Telef. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. Oggi a ballare si va al *«Paradiso».*

Nozze

Oggi a Tramonti di Sopra si celebrano le nozze della gentile signorina Emy Cozzi col signor Manlio Sossi. Un gran numero di parenti e amici accompagnano gli sposi felici per festeggiarli nel suggestivo incanto della cittadina montana. Alla nuova famiglia Sossi auguri e felicitazioni.

Tappeti persiani

Partita in liquidazione...

Occasione unica!!

Prezzi bassissimi più sconti speciali. Approfittate!!! Via San Lazzaro 17. *C. D. O.*

L'ing. Arturo Ussai morto ultranovantenne

Soggiacendo a grave malattia, contro la quale lottò sino all'ultimo la sua eccezionale fibra, è spirato venerdì mattina, più che novantenne, il comm. ing. Arturo Ussai. Di vecchia famiglia triestina, essendo appartenuto alla generazione di ieri, non era più ricordato che dagli anziani. Eppure aveva avuto un lungo periodo di particolare notorietà — oltre che per le sue benemerenze di tecnico validissimo e di fervido patriota — per il delicato e importante incarico affidatogli dal generale Petitti di Roreto, su designazione delle autorità cittadine, all'indomani stesso della Redenzione.

Venne infatti chiamato in quel difficile momento, a reggere la direzione del Governo marittimo, preposto agli impianti portuali e loro costruzione in tutta la Venezia Giulia, quello che successivamente doveva venire assorbito dalle Opere Marittime del Genio Civile. E, avvenutone il trapasso all'ordinaria amministrazione dello Stato italiano, continuò e concluse nell'ambito di questo, la sua tanto apprezzata attività di alto funzionario, che gli valse fra l'altro la commenda.

Uomo di specchiati sentimenti nazionali e di esemplare civismo, l'ing. Ussai ha ora chiuso serenamente la sua laboriosa esistenza, sempre improntata ad una rara modestia. Fra pochi giorni avrebbe compiuto i novantun anni. Secondo il desiderio da lui più volte manifestato, i suoi funerali si sono svolti ieri mattina nella forma più intima. Condoglianze.

DOCUMENTATA TESI PROSPETTATA DALL'AVV. DE GRISOGONO

Il collaudo delle opere esclude ogni responsabilità

L'approvazione dell'abilitazione tecnica impedisce di far valere più tardi vizi di esecuzione - Commozione del dott. Steno durante l'arringa

L'avv. de Grisogono al processo degli ospedali è stato impegnato in un «assolo» durato quattro ore esatte e vertente sull'argomento lavori pubblici. E' una materia in cui il difensore del dott. Steno è molto addentrato; anzi, per quello che si è saputo dalle sue stesse parole, forma la sua specializzazione professionale. L'avv. de Grisogono pare essersi abbeverato solo di leggi che trattano i lavori pubblici, e di non avere più nulla da scoprire in quel settore. Una fortuna per lui, ma una fortunata ventura anche per il processo, che articolato appunto sui lavori pubblici aveva bisogno di un vate che ne illuminasse i lati più oscuri, per eliminare ogni dubbio sulla formulazione di precisi addebiti a carico degli imputati, in relazione a determinati fatti accaduti durante l'esecuzione di lavori nell'ambito degli ospedali e che formano la parte preponderante della causa in discussione.

Attingendo ai «testi sacri» della legislazione sui lavori pubblici non meno che agli appunti di cui si è abbondantemente fornito, l'avv. de Grisogono ha spiegato «ab ovo» tutto lo svolgersi dei lavori pubblici, dalla progettazione al collaudo. Tralasciando tutta la parte intermedia, è apparsa interessante piuttosto la sua parte marginale per quelle che sono state poi le conclusioni del difensore e vale la pena di riferire dettagliatamente quanto è stato detto appunto in materia di collaudo.

«Il giudizio su un lavoro pubblico — ha spiegato l'avv. de Grisogono — non è definitivo dopo il certificato di collaudo, perchè l'amministrazione può rifiutarsi di accettare il risultato del collaudo stesso. In definitiva si schiudono due possibilità all'amministrazione qualora ritenga che il collaudatore non abbia bene imposto gli adempimenti per il completamento o il rifacimento dell'opera o qualora ritenga che il collaudatore abbia accettato una opera che non si doveva o non si poteva accettare. Il rifiuto del collaudo apre la via agli arbitri, che soli possono risolvere la questione. Ma se è competenza degli arbitri, cosa si discute in questa sede?»

Lanciata questa prima freccia, il difensore è andato ancora più in là con il suo attacco. Rifacendosi a un testo... che fa testo in materia di contabilità di lavori pubblici, l'avv. de Grisogono ha precisato: «L'approvazione del collaudo da parte dell'amministrazione implica il riconoscimento della conformità dell'opera rispetto alle pattuizioni contrattuali e impedisce di far valere in seguito eventuali vizi di esecuzione. Interviene insomma con quella approvazione un effetto liberatorio, entro naturalmente i limiti previsti dalla legge. Dopo l'approvazione del collaudo la amministrazione non può più far valere quei vizi di esecuzione che erano da essa riconosciuti o riconoscibili. Se c'è un vizio di collaudo, l'azione di annullamento va proposta dinanzi all'autorità giudiziaria. In difetto di questa azione le risultanze del collaudo restano valide in qualunque sede. L'amministrazione ospedaliera insomma avrebbe dovuto tempestivamente esperire questa azione di annullamento; in altra maniera non è possibile superare questo punto fondamentale».

Il difensore ha avvertito quindi che bisogna distinguere fra le imputazioni relative a lavori collaudati dalla direzione lavori pubblici o dalla stessa amministrazione ospedaliera. «Nel terzo caso — ha detto — i lavori sono al di fuori della sfera giuridica degli ospedali ancor prima che del dott. Steno».

Ancora in tema di collaudi l'avv. de Grisogono ha fatto presente che nel caso dell'appaltatore Stolfa (impianto per il plasma sanguigno) l'amministrazione ospedaliera presieduta dall'avv. Morgera non ha chiesto l'adempimento contrattuale, benchè sollecitata dall'appaltatore stesso. «Se non c'è collaudo — ha detto — bisogna che si provveda perchè il ritardo di questa operazione è fonte di responsabilità a carico dell'amministrazione, che può esserne chiamata a rispondere. Esistono infatti gli adempimenti a carico dell'appaltatore, ma ci sono anche quelli a carico dell'amministrazione».

Per concludere la parte generale, il difensore ha ancora precisato che in materia di subappalti l'amministrazione può cautelarsi con sanzioni amministrative, anche pesanti, ma non sussiste la possibilità di sanzioni penali, la cosa restando nell'ambito del diritto civile.

Superata questa fase, che si è rivelata di grossa importanza (e lo sarà non solo per il dott. Steno ma anche per gli altri coimputati) il difensore si è addentrato nell'esame particolare delle singole imputazioni, a cominciare da quella relativa alla sistemazione della cucina e della lavanderia dell'ospedale (appalto Vivan). «Bisogna che sia provata una sua partecipazione al reato — ha detto subito l'avv. de Grisogono — ma nessuno ha saputo indicare prove o principi di fatti che indichino la sua partecipazione al reato».

Per ribadire tali concetti il difensore ha ricordato che la relazione accompagnatrice del conto finale non è stata redatta (nè andata redatta) dallo Steno bensì dalla direzione lavori; il dott. Steno non era a conoscenza dell'impiego di operai ospedalieri nell'appalto Vivan, e la conferma è venuta dal teste Pieri; egli non ha presenziato inoltre alle operazioni di collaudo, che sono rimaste al di fuori della sua influenza e della sua ingerenza. Per tali motivi, infervorandosi notevolmente, il difensore ha chiesto l'assoluzione del dott. Steno con la formula piena, per non avere cioè commesso il fatto nell'imputazione contestatagli. Il dott. Steno a questo punto si è coperto il viso con le mani, visibilmente singhiozzando. Di slancio l'avv. de Grisogono ha chiesto l'assoluzione del patrocinato anche per la frode in pubblici appalti, per la quale già il P.M. si era pronunciato per l'insufficienza di prove. «Che c'entrano gli Ospedali Riuniti — ha esclamato il difensore — che si sono costituiti Parte civile? Il Commissariato generale del Governo semmai poteva e doveva farlo, ma non lo ha fatto. Non insufficienza di prove per il dott. Steno, ma totale sua estraneità: questa la richiesta della Difesa. E non esiste neanche l'altra frode contestata a questo capo d'imputazione, perchè il lavoro è stato eseguito in maniera corrispondente. Quindi il fatto non costituisce reato!».

Passando all'appalto della caldaia a vapore per la centrale termica dell'Ospedale maggiore (FATIS) l'avv. de Grisogono è arrivato alle stesse conclusioni: totale estraneità del suo patrocinato. «Sono il difensore del dott. Steno — ha detto a un certo punto — ma fino a questo momento non ho trovato nulla nella discussione che lo riguardi».

Ricordando che il lavoro era stato regolarmente collaudato, senza impugnazione, l'avv. de Grisogono si è rifatto a quanto detto a questo proposito nella parte generale e ha concluso nel modo già indicato.

Il processo riprende lunedì, ancora con l'arringa dello stesso avvocato.

ERANO STATE INTRODOTTE DA OLTRE CONFINE

Si presenta alla Banca con 60 mila lire false

La vicenda si è conclusa con una duplice denuncia Il portatore le aveva avute da un autista jugoslavo

Sei banconote da diecimila lire grossolanamente falsificate sono state al centro di una minuziosa indagine ultimata nei giorni scorsi dagli agenti del commissariato di Opicina. La inchiesta di polizia ha avuto inizio ancora l'otto aprile scorso quando al commissariato giunse una segnalazione da parte della locale Banca d'Italia.

I funzionari del «portafoglio interno» dell'istituto di credito informarono il dirigente del commissariato che giorni prima s'era presentato agli sportelli l'esercente Milan Vremec, di 28 anni, abitante ad Opicina in via Nazionale 65 per effettuare un versamento con alcune banconote da diecimila lire. Tra queste gli impiegati trovarono sei biglietti falsi che furono subito posti sotto sequestro.

Gli agenti hanno interrogato il Vremec per sapere da chi avesse ricevuto quelle banconote. E' così risultato che i biglietti erano stati portati da oltre confine da un autista jugoslavo, tale Duro Babich, di 38 anni, residente a Sesana in via Primo Maggio. Il Babich usa frequentare il locale del Vremec e consuma molto spesso i pasti in quell'esercizio. Un giorno l'autista aveva presentato al Vremec alcune banconote macchiate d'olio, che egli aveva ricevuto da un conoscente. L'esercente le aveva incassati e s'era presentato quindi alla Banca d'Italia per compiere l'operazione. Da qui il sequestro e l'indagine di polizia.

Il Vremec e il Babich sono stati entrambi denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria e dovranno rispondere di spendita e introduzione nello Stato di banconote falsificate.

SEGNALAZIONI

«Ieri mi trovavo assieme a un gruppetto di persone, tra le quali un signore piuttosto attempato e con una gamba rigida, in piazza Carlo Alberto ad attendere la filovia 15. Arrivata, si fermò a 30 passi dal marciapiede. Devi sapere che le vetture 15 e 16 hanno il predellino posteriore alto più di mezzo metro, e quindi per salire abbiamo dovuto ricorrere ad uno sforzo di acrobatismo facile per le quindicenni, ma non per noi. Ora mi chiedo, non potrebbe l'Acegat venirci incontro, facendo fermare la vettura accanto al marciapiede? Quel minimo di rialzo di questo, sarebbe sufficiente per farci salire più comodamente. (Lettera firmata)».

Pensiamo che la lettrice abbia voluto dire 30 centimetri, non 30 passi, il che comunque non cambia la sostanza del suo giusto rilievo. Qui però l'Acegat non c'entra. C'entrano invece il buon senso e la cortesia del singolo manovratore: e ve ne sono, infatti, di quelli che «accostano» come vorrebbe la lettrice (e non solo lei), e che, in genere, tengono in qualche conto i passeggeri. Ma sono pochi, evidentemente.

«Ritenevo e ritengo tuttora che la lettera da me inviata più di un mese fa a codesto giornale avesse carattere di interesse pubblico, dato che molti proprietari di stabili si rifiutano di aderire alle richieste dei loro inquilini quando si tratti di eseguire riparazioni straordinarie nelle abitazioni date in affitto, tentando, con ciò, di eludere le disposizioni degli articoli 1576 e 1621 del Codice civile dello Stato italiano. Mi sorprende quindi la mancata pubblicazione sulle "Segnalazioni" e desidererei conoscere se è stata omessa perchè non pertinente o per altro motivo».

Spiacenti: non abbiamo ricevuto la lettera di cui fa cenno il sig. Luigi Paolini. Il lettore dovrebbe quindi ripetercene il contenuto.

«Com'è noto è dall'ottobre del 1961 che la tranvia di Opicina è passata in gestione comunale. Da allora notevoli migliorie sono state apportate agli impianti, ai piazzali delle stazioncine e ad alcune stesse stazioncine. Di ciò è doveroso dare atto. Ma nei settori delle carrozze e dell'orario coi quali il pubblico è a più immediato contatto, scarsi sono stati i progressi. Infatti su sette carrozze tranviarie (tale è la dotazione) soltanto tre sono state finora ripulite e ammodernate: una quarta è in lavoro da circa otto mesi e le altre tre sono tuttora in uno stato indecente per quanto riguarda i sedili, i pavimenti, le reticelle portabagagli e chi sa quando potranno assumere un aspetto decoroso. Quanto all'orario è sempre in vigore quello dell'ottobre 1959, periodo in cui la SAPF strinse all'ultimo buco la cinghia dell'economia: 66 corse giornaliere distribuite su 20 ore con un massimo di 5 corse all'ora nei periodi di punta e con un minimo di due sole corse in alcuni altri periodi della giornata. C'è da augurarsi che l'amministrazione dell'azienda, dimostratasi sensibile in altri settori, lo divenga pure in quelli sopra citati, dando più decoro e funzionalità al servizio che svolge. M. R.».

«Leggo le vostre simpatiche "Segnalazioni" e poichè sono ospite qui a Trieste un paio di giorni, vi pregherei d'essere tanto gentili di darmi qualche indirizzo di una brava cartomante, che legga anche la mano. — Z.T.».

Siamo spiacenti ma non possiamo fornire informazioni del genere per non incorrere in ovvie parzialità.

«Oggi a mezzo vostro vorrei dire due volte grazie: la prima, per la posizione così indovinata e felice nell'inserire l'invito della Lega Nazionale ad esporre la bandiera il giorno 24 maggio, ricorrenza felice per noi istriani, ma tanto colma di dolori e di ricordi. Il mio secondo grazie è per Alberto Viviani che nel suo articolo, pur così schematico nell'accostamento degli ideali di due puri, ha saputo esporre tutto il nostro pensiero di ieri e di oggi. E.R.»

VIAGGIO DI NOZZE GRATUITO

Tra tutte le coppie di sposi che effettueranno il viaggio di nozze con la M/n «ALEKSA SANTIC» nel mese di giugno (partenza del 7 - 14 - 21 giugno), verrà sorteggiata una coppia alla quale sarà rifusa un'intera quota di partecipazione.

Le crociere in Dalmazia con la «ALEKSA SANTIC», costituiscono una vacanza ideale: è la crociera di lusso alla portata di tutti.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Con l'U. P. alle Ville vicentine del Rinascimento

A cura dell'Università Popolare di Trieste, avrà luogo nei giorni di sabato 6 e di domenica 7 giugno p. v. (con partenza da Trieste alle ore 15 del sabato), un'escursione culturale, con meta la città palladiana di Vicenza ed una bella serie di Ville rinascimentali che sorgono a sud della città, nell'incantevole e tranquillo paesaggio dei Colli Berici.

In particolare la comitiva visiterà la Villa Cordellina - Lombardi a Montecchio Maggiore, la Villa «La Favorita» a Sarego, la Villa «La Rocca Pisana» a Lonigo, la Villa «Da Schio» a Longare e le famosissime e celebrate Ville «La Rotonda» e «Valmarana» presso Vicenza. Durante l'intero percorso culturale la comitiva sarà assistita da una guida specializzata.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, con foglio n. 1642 del 3.4.1964, gli interessati sono invitati a rivolgersi presso la segreteria dell'U. P., in via del Coroneo, 17, tel. 35435, giornalmente, dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Semplicità nel disegno, eleganza nello stile, fine lavoro dell'artigianato della Brianza, questa consolle è in bronzo d'arte con l'alzata in onice del Portogallo. Si trova da BALCOR, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione in via Pietà 21, angolo via Cavalli.

L'ELMO E LA ROSA

E' prossimo un sopraluogo della commissione nominata dalla Giunta provinciale alle collezioni del prof. Diego de Henriquez. Ripetutamente è stata messa in rilievo l'importanza di numerosi pezzi delle collezioni ai fini storici. Un preciso esempio è dato dai due oggetti riprodotti, due fra le migliaia e migliaia di pezzi: l'elmo in argento dorato appartenuto al Re Vittorio Emanuele II e la Rosa di Tudor che era collocata sulla nave da battaglia inglese «Queen Elizabeth» affondata nel porto di Alessandria durante il secondo conflitto dai mezzi d'assalto della nostra Marina. L'elmo regale, di altissimo valore storico, è completo di cofano e di documenti relativi. E' decorato con la aquila sabauda e con una cresta finemente lavorata. Foderato da un turbante di pelo nero che lo avvolge tutto, è uno dei più begli elmi del Museo nella serie di armi e corredi appartenuti a vari Sovrani, Capi di Stato e Pontefici.

La Rosa di Tudor fu fatta pervenire al Museo nel 1951 dall'allora comandante ed ora ammiraglio Giles e dal comandante Pumphrey della Reale Marina inglese. L'oggetto fu donato al prof. de Henriquez per le benemerenze acquisite da questi presso l'Ammiragliato britannico con i suoi progetti di recupero del famoso antico vascello «Implacable» catturato ai francesi da Nelson alla battaglia di Trafalgar.

(«Giornalfoto»)

† Il 30 u. s. dopo penosa malattia ha cessato di vivere

Roberto Facchini
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 29 u. s. si è spento

Massimiliano Savini

lasciando nel dolore la sua adorata FAUSTA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il medico curante dott. Alessandro Pellegrini per le amorevoli e affettuose cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al dolore della famiglia i titolari e i colleghi della Ditta VIDORNO.

† Da ieri riposa nel Cimitero Evangelico

Mario Molinari

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie ALBINA, la sorella CARLA e i parenti tutti.

Un grazie ai sigg. Medici, alle Suore e alle infermiere della I Div. Medica e della I Div. Chirurgica, ai componenti la Banda cittadina e a tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

† Il 29 u. s. si è spento il

DOTT. ING.
Arturo Ussai

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la consorte, la figlia ARMIDA col marito ing. MARIO ZARATTINI e i nipoti LUCIANO e FRANCESCO unitamente agli altri congiunti.

† Il 29 corrente si è spenta improvvisamente

Vittoria Depase in Vascotto
d'anni 58

lasciando nel dolore il marito EMILIO, le figlie EMIDIA (assente) e ANITA, il padre, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 28 u. s. si è spenta la mia cara nonna

Emilia Blomgren

A tumulazione avvenuta il nipote FULVIO ne dà il triste annuncio a quanti Le vollero bene.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Licio Basilisco
ed alla Sua cara Mamma

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro rinnovato dolore e in particolare le Autorità del Presidio militare, le Autorità comunali, l'Ass. Naz. Artiglieri d'Italia, l'Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, la «Famiglia Montonese», mons. Alfredo Bottizer e il col. Piero Almerigogna.

Famiglia BASILISCO e congiunti

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla nostra adorata

Clara

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie: PREMUDA - SALATIN

Nel 1° anniversario della scomparsa del loro indimenticabile marito e padre

Eugenio Germani

la moglie e la figlia assieme al genero, ai nipotini e alle congiunte famiglie SFERZA, BAINVILLE e FILIPPI lo ricordano con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 31 maggio 1964

I nipoti di

Vincenza Rosso

commossi per le attestazioni di affetto, ringraziano i condomini dello stabile di via Coroneo 36, la Famiglia Parentina, la signorina Manzin e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Al suo medico curante dott. Eugenio Maizzan viva gratitudine.

Nel I anniversario dell'improvvisa morte di

Vittoria Ortiga

la ricorda con immutato doloroso rimpianto la sorella LISETTA

30 maggio 1963
30 maggio 1964

PRIMO BILANCIO DELL'ANNO SCOLASTICO 1963-64

L'istruzione secondaria nel Friuli-Venezia Giulia

Rimarcata importanza degli istituti professionali in seguito alla forte richiesta di lavoratori tecnici con mansioni esecutive

E' prossima ormai la fine dell'anno scolastico e, con essa la nostra regione, secondo le statistiche ufficiali pubblicate dalfatica di migliaia e migliaia di studenti. In particolare, nella l'ISTAT, i giovani che — suddivisi in 2469 classi — frequentano le scuole d'istruzione secondaria nel corrente anno scolastico, sono 59.721, territorialmente così distribuiti: 35.694 nella provincia di Udine, 16.088 in quella di Trieste e 7939 nel Goriziano.

Il nucleo numericamente più consistente è costituito dai 37.561 alunni delle scuole medie inferiori (vale a dire, della scuola media unificata, della scuola media unica, e delle scuole di avviamento), che formano complessivamente 1530 classi. Di essi, 23.010 — pari al 61 per cento del totale — frequentano le scuole della provincia di Udine; 9527, quelle della provincia di Trieste; e 5024, quelle di Gorizia. Il personale direttivo ed insegnante delle scuole medie inferiori ammonta — nell'intera regione — a 2956 persone (di cui 790 nella provincia di Trieste).

Nelle due sessioni di giugno e di settembre dello scorso anno scolastico, gli alunni licenziati dalle scuole medie inferiori del Friuli-Venezia Giulia sono stati complessivamente 8438; mentre nel corrente anno scolastico gli iscritti al primo corso risultavano essere 15.146.

Va, inoltre, ricordato che nella nostra regione funzionano 6 posti di ascolto televisivo (5 nella provincia di Udine ed uno nel Goriziano), con 7 classi — ed altrettanti insegnanti — frequentate da 73 alunni.

Dopo le scuole medie inferiori, gli istituti che contano il maggior numero di allievi sono — nella nostra regione — gli istituti professionali (ad indirizzo agrario, industriale, commerciale e femminili), che, complessivamente, accolgono 5469 alunni, suddivisi in 270 classi, la quasi totalità dei quali — esattamente 5256, vale a dire il 96 per cento del totale — frequentano gli istituti statali; e soltanto 213, quelli non statali. I due terzi degli allievi degli istituti professionali della nostra regione risiedono nella provincia di Udine (si tratta precisamente di 3741 giovani); 930 in quella di Trieste e 798 nella provincia di Gorizia.

Soffermandosi ad esaminare più dettagliatamente la situazione in atto negli istituti professionali statali, si osserva che le 258 classi in cui sono distribuiti i 5256 giovani ad essi iscritti (2302 dei quali frequentano il primo corso), sono affidate alle cure di 325 professori. Nello scorso anno scolastico i licenziati sono stati complessivamente 720.

Qualora si consideri la forte e crescente richiesta — da parte di tutti i settori produttivo-economici, dall'industria alla agricoltura, dal commercio alla navigazione — di lavoratori tecnici con mansioni di ordine esecutivo, l'importanza degli istituti professionali appare evidente; ne scaturisce l'assoluta necessità che essi possano disporre sia di insegnanti capaci sia di attrezzature adeguate. Per quanto concerne in particolare la nostra regione, va osservato come l'elevata frequenza di iscritti agli istituti professionali costituisca una diretta dimostrazione del fatto che i nostri giovani — ed i loro genitori — sono consci delle ampie possibilità che tale tipo d'istruzione offre loro.

Questa constatazione trova un'ulteriore conferma qualora, dagli istituti professionali, si passi agli istituti tecnici industriali, che — nell'intera regione — accolgono 5104 allievi, suddivisi in 182 classi e territorialmente distribuiti nel seguente modo: 3172 nella provincia di Udine, 1419 in quella di Trieste, e 513 nel Goriziano. I professori sono complessivamente 340.

Nelle due sessioni di esami dello scorso anno scolastico, dai quattro istituti tecnici industriali esistenti nel Friuli-Venezia Giulia sono stati abilitati 466 studenti. A questo proposito, riteniamo non sia superfluo ricordare come, anche nel nostro Paese, attualmente i giovani in possesso di un'adeguata preparazione tecnica — che la progressiva meccanizzazione del lavoro richiede in sempre maggior misura — non conoscano, in genere, la disoccupazione e trovino un'occupazione (anche quando si tratti di prima occupazione) con relativa facilità.

Anche gli istituti tecnici commerciali contano — nel complesso della nostra regione — un elevato numero di iscritti: esattamente 3134; dei quali, 1499 nella provincia di Udine, 1110 in quella di Trieste (dove la tradizione e l'esistenza di un apparato commerciale di maggiori dimensioni contribuiscono evidentemente a far affluire a questo tipo di scuola una percentuale di giovani proporzionalmente più elevata che nell'Udinese), e 525 nella provincia di Gorizia. Le 114 classi in cui sono divisi questi alunni sono affidate a 244 professori; dal rapporto «classi-alunni», si desume che in media si tratta di classi piuttosto numerose: 27 alunni per classe. Nello scorso anno scolastico gli allievi abilitati sono stati 472.

Dopo gli istituti tecnici commerciali, vengono — per numero di alunni — gli istituti tecnici per geometri, ai quali nel corrente anno scolastico risultano iscritti 716 giovani (467 nella provincia udinese, 150 in quella di Trieste e 99 nel Goriziano), distribuiti in 30 classi, affidate a 50 professori. Gli abilitati sono stati — nelle sessioni di giugno e settembre dell'anno scolastico 1962-'63 — complessivamente 111.

Di istituti tecnici nautici, nel Friuli-Venezia Giulia ve n'è uno solo — a Trieste — al quale sono iscritti 535 allievi (di cui 98 al primo anno), divisi in 26 classi, con 49 professori. Nello scorso anno scolastico gli allievi abilitati sono stati 81.

Anche di istituti tecnici agrari, nella nostra regione ve n'è uno solo: nella provincia di Udine. Lo frequentano — suddivisi in 6 classi — 128 studenti, affidati alle cure di 11 professori. Molto modesto risulta — in rapporto agli iscritti — il numero degli studenti abilitati nello scorso anno (13).

Nella nostra regione esistono, inoltre, 3 istituti tecnici femminili: due statali (rispettivamente nelle province di Trieste e di Gorizia) ed uno non statale (in quella di Udine); ad essi sono iscritte complessivamente 367 allieve, distribuite in 19 classi, affidate a 41 professori.

Rinviando ad una successiva nota l'esame degli altri ordini di scuole, a conclusione di questa prima parte del nostro succinto panorama delle scuole ed istituti d'istruzione tecnica del Friuli-Venezia Giulia, ricorderemo, infine, come nella nostra regione funzionino anche due scuole tecniche (una nella provincia di Udine e l'altra in quella di Gorizia), che complessivamente contano 122 alunni — distribuiti in 8 classi — e 11 professori.

Giovanni Palladini

Colonia montana per i figli dei marittimi

Anche per quest'anno la sede centrale dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare ha assegnato un congruo numero di posti nella colonia montana di Piani di Luzza per i figli dei marittimi. Gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione della «Casa del marinaio» in via Montfort 3, per l'espletamento della pratica di ammissione, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

Cronache della televisione

«Cantatutto» diverte nessuno

L'ultima serata della settimana non ha offerto spunti di rilievo. Dell'inchiesta «La casa in Italia», a cura di Fabrizio Dentice e Liliana Cavani — una cosa seria e sufficientemente spregiudicata nell'affrontare dall'interno delle sue varie implicazioni sociali, etiche, politiche un problema scottante com'è quello della casa per tutti — si è più volte parlato in queste note, sottolineandone i pregi. Al proposito si potrebbe semmai aggiungere che il tema, non propriamente dei più svaganti e distensivi, e l'ora piuttosto tarda in cui esso viene dibattuto, non favoriscono forse il reclutamento d'un gran numero di spettatori ben disposti ad abbracciare la causa dell'inchiesta.

Ma che si tratti di trasmissioni serie o di trasmissioni leggere, i risultati, quando siano riferiti alla presumibile adesione del pubblico, non cambiano di molto. Se al sabato sera qualcuno si mette davanti al video con l'intento di procacciarsi uno svago, ha un bell'aspettare. Prendiamo ad esempio il «Cantatutto», la rubrica di varietà musicale commerciata da Milva, Claudio Villa e Nicola Arigliano, cui si affiancano Alighiero Noschese e il Duo Franchi-Ingrassia. Il programma è giunto ieri alla terza puntata. Eppure dopo tre settimane di rodaggio (come si usa dire) sarebbe assai difficile poter affermare che esso abbia distillato una sola goccia di sano divertimento.

Gli autori dei testi, Amurri e Faele, devono essersi un po' risentiti per le critiche spigolose rivolte da ogni parte ai loro copioncini, e sono corsi ai ripari affidando al brio dei cantanti la loro difesa d'ufficio: un sistema molto comodo e pochissimo convincente, anche perchè Milva, Villa e Arigliano si sono già abbastanza compromessi in questo pasticcio per poter uscire indenni anche dall'ardua prova di avvocati difensori in cui Amurri e Faele hanno tentato di coinvolgerli.

Il secondo canale aveva in lista la rubrica «Cordialmente», inaugurata da poco. La modestia di questo nuovo programma, che non si capisce bene cosa voglia e dove vada a parare (in certi momenti sembra una brutta parafrasi dell'«Almanacco», in altri assume il piglio della piccola inchiesta), è confessata dalla stessa posizione subalterna, che occupa nella locandina del sabato sera.

Per oggi non sono previste novità: il primo canale presenta la nona puntata dei «Miserabili» per la regia di Sandro Bolchi; il secondo continuerà il suo ciclo intitolato «Canzone mia».

Ber.

Il saggio al «Tartini»

Con la manifestazione di ieri sera, cui ha prestato la propria collaborazione l'Orchestra del Conservatorio diretta da Luigi Toffolo, si è conclusa la parte dei saggi finali di studio del «Tartini» dedicata alle sezioni strumentali.

Sono sfilati sul podio dell'Auditorium di via del Teatro Romano gli allievi Laura Battilana, già diplomata in pianoforte ed attualmente iscritta alla scuola di clavicembalo della prof.ssa Maria Vittoria Guidi Toniato, i violoncellisti Adriano Vendramelli e Tullio Baldini, tirocinanti nella classe del prof. Ettore Sigon, ed infine la pianista Roberta Lantieri, iscritta all'ultimo anno della classe del prof. Dario De Rosa. I giovani chiamati al difficile ruolo di solisti con orchestra, si sono tutti esibiti con brillante disinvoltura.

Curiosità ed interesse ha destato una prima esecuzione cittadina: il Concerto per orchestra e due violoncelli concertanti di G. F. Ghedini detto «L'Olmeneta». Fa parte dei quattro concerti «naturistici», composti intorno al 1950, in cui si fanno più che mai vive le antiche predilezioni umanistiche del maestro piemontese; ma non si tratta di assorbimento culturale, da erudito, perchè sotto un cerimoniale volutamente neobarocco, c'è in questo Concerto un profumo d'aria aperta, un paesaggio espressivo e spiritualmente raffinato.

Ammirata l'esecuzione dei giovani violoncellisti Vendramelli e Baldini, così come calorosi consensi sono andati alla clavicembalista Battilana per l'accurato fraseggio nel Concerto op. 4 n. 4 di Haendel, ed alla pianista Lantieri per l'espressività e sensibilità palesate nel Concerto in Do maggiore (K. 467) di Mozart.

Un folto pubblico ha applaudito i giovani interpreti e la cantante Nadia Pertot esibitasi nell'aria «Ah, perfido» per soprano ed orchestra di Beethoven; accomunato nel plauso il m.o Toffolo, paziente e puntuale guida dell'orchestra e dei solisti.

Vice

Conclusione al CUC con «I ragazzi che si amano»

Il Centro universitario cinematografico comunica che l'annata sociale 1963-64 si concluderà lunedì 8 giugno p.v. con la presentazione — in anteprima per Trieste — dell'importante film di Alberto Caldana «I ragazzi che si amano». La proiezione, che avrà luogo al Teatro Auditorium con inizio alle ore 21, presenta particolare interesse specie per i giovani e i loro problemi, poichè il film ha un'impostazione nuova ed audace. Si invitano perciò i soci a non voler mancare all'eccezionale serata.

Film floreali all'Università Popolare

Mercoledì prossimo, 3 giugno, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), avrà luogo, per iniziativa dell'Università popolare di Trieste e per gentile concessione della Direzione della Mostra del Fiore della nostra città, una serata con la proiezione delle opere vincitrici del «Festival internazionale del film floreale», recentemente conclusosi.

Saranno in particolare proiettati i seguenti cortometraggi: «Ikebana» (giapponese); «Come cresce un giardino» (americano); «Praga in fiore» (cecoslovacco); «... e il deserto si rallegrò» (inglese)

In precedenza il sig. Bruno Natti, direttore della Mostra del Fiore, dedicherà alla proiezione una breve prolusione illustrativa.

Domani il concerto del Premio «Trieste»

Domani al Teatro Verdi avrà luogo, con inizio alle ore 21, l'esecuzione delle composizioni vincitrici del X Premio «Città di Trieste», valido come secondo Concorso internazionale di composizione sinfonica, svoltosi nella trascorsa stagione musicale 1962-'63. La decima edizione della competizione ha visto emergere tra i numerosi artisti partecipanti il bresciano Luigi Manenti, il triestino Mario Zafred e il belga Willem Kersters. I tre autori presenteranno: «Passacaglia e fuga» (L. Manenti, terzo premio); «Metamorfosi» per pianoforte e orchestra (M. Zafred, secondo premio); «Symphonie n. 2» (W. Kersters, secondo premio). Le musiche saranno eseguite dall'Orchestra filarmonica di Trieste, diretta dal maestro Franco Ferraris.

Apocalisse in centro

Si sta demolendo il fabbricato che ha ospitato per tanti anni il cine Massimo. Il processo di demolizione, come appare dalle fotografie, non ci sembra proprio convincente. Le nuvole di fumo, visibili nelle fotografie, seguendo la sequenza, ci dànno un senso di sbigottimento al pensiero dei passanti che devono respirare quell'aria. Non solo, ma ci chiediamo, giudicando da questo quadro quasi apocalittico: come è possibile che simili franamenti non determinino un pericolo anche per quei passanti che non vi transitano proprio vicino?

(Foto de Rota)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CIRCO INTERNAZIONALE ORFEI, di Liana, Nando e Rinaldo. Piazza Montebello. Il più bel Circo del mondo. Oggi due spettacoli: ore 16.15 e 21.15 con la partecipazione di Liana Orfei. Prenotazioni tel. 734300 e biglietteria Centrale tel. 38547.

TEATRO CANTIERI. (Via S. Francesco, 5). Oggi alle ore 16.45 replica: «Una refolada de bora», 2 atti di A. Rosselli e «El primo citadin», 1 atto di A. Pittani.

«LA BARACCA». (Piazza del Perugino). Da domani, alle ore 21: «Quindici anni d'amore», di Achard. Prenotazione tel. 92587.

ARCOBALENO. 14.30. Più «Mostri» dei Mostri in: «I Maniaci», con Raimondo Vianello, Walter Chiari, Barbara Steele, Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30: «Ore rubate» in technicolor. Una meravigliosa storia d'amore stupendamente interpretata da Susan Hayward e Michael Craig. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» in technicolor. Una valanga di risate nel meraviglioso mondo della fantasia. Ingresso indist. L. 100.

FENICE. 15: «Il ballo delle pistole». Un nuovo western come quelli di una volta. Con Tony Young, Dan Duryea. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Una lacrima sul viso», con Bobby Solo, Laura Efrikian, Lea Von Martens, Nino Taranto.

NAZIONALE. 15: «Chiamami Buana», in technicolor. Divertentissimo, con Bob Hope e Anita Ekberg. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi, ore 10 e 11.30 mattinata: «Hellzapoppin». E' un film comico divertentissimo, uno spasso per grandi e piccini. Risate a non finire. Seguono cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente L. 100.

SUPERCINEMA. 14.30. Mickey Spillane in: «Cacciatori di donne», con Shirley Eaton, Hy Gardner e Lloyd Nolan. Il miglior scrittore di libri gialli interpreta il famoso personaggio da lui stesso creato: Mike Hammer, il detective privato preferito da milioni di lettori. Vietato ai minori di 14 anni. Successo senza precedenti.

ALABARDA. 14.30: «Le tardone», con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi, comici irresistibili e con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Didi Perego e Gloria Paul. Uno spettacolo divertentissimo.

AURORA. 15. Glenn Ford nel divertentissimo cinemascope Metro: «Compagnia di codardi», con Stella Stevens e M. Douglas.

CAPITOL. 15: «I fuorilegge del matrimonio», con Ugo Tognazzi, Annie Girardot e Romolo Valli. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15. Vittorio Gassman, più comico che mai in: «Frenesia dell'estate», con Sandra Milo, Michele Mercier e Philipe Leroy.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Maciste, l'eroe più grande del mondo». Colorscope. Il più recente, insuperabile e spettacolare film sull'eroe leggendario, con Mark Forrest e Josè Greci.

GARIBALDI. 15: «I tre moschettieri», con Mylène Demongeot, Gerard Barray e Françoise Christophe. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 15. L'atteso technicolor: «L'ultimo treno da Vienna», con L. Palmer e R. Taylor.

MODERNO. 14: «La ragazza di Bube», con Claudia Cardinale e George Chakiris.

VIALE. 14.30. Gordon Scott nel più grandioso e spettacolare film della stagione, in technicolor: «Coriolano eroe senza patria».

VITTORIO VENETO. 14.45. Cinemascope technicolor: «Mc Lintock», con John Wayne, Maureen O'Hara e Yvonne De Carlo. Il più divertente film western.

ABBAZIA. 14: «Quel certo non so che». Un divertentissimo technicolor, con Doris Day e James Garner.

ALCIONE. 14.30. (filovie 15, 16, 30). Technicolor supercolosso western: «Tamburi lontani», con Gary Cooper.

ALDEBARAN. 15: «La guerra dei bottoni». Il più grande successo di pubblico e di critica, con uno stuolo di piccoli grandi attori.

ARISTON. 16. (all'aperto, tempo permettendo dalle 20.15): «La veglia delle aquile». Uno spettacolo travolgente ed emozionante in una delicata storia d'amore. Eccezionali interpreti: Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach. Ultimo giorno.

ASTRA. 15: «La ragazza più bella del mondo». Divertentissimo technicolor, con Doris Day.

ASTORIA. 14: «Taras il magnifico». Un grande film, con T. Curtis e Y. Brynner.

IDEALE. 14: «Pugni, pupe e pepite», con John Wayne e Stewart Granger cow-boy scapigliato in un colosso della risata. Cinemascope a colori.

LUMIERE. 14: «Il giorno più corto», con C. Ingrassia, F. Franchi e 44+44 altri attori di fama internazionale.

MARCONI. 14.30: «Duello nel Texas». Una lotta mortale nelle insanguinate frontiere del West, in technicolor, con Richard Harrison e G. R. Stuard.

NOVO CINE. 14.30. Uno stupendo technicolor: «I fratelli di Jess il bandito», con Wayne Morris e Janis Paige.

RADIO. 13, 16, 19, 22: «L'albero della vita». Cinemascope a colori, con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Eva Marie Saint. Capolavoro.

SERVOLA. 13, 17. (Chiusura cassa ore 21): «Via col vento». Technicolor, con Clark Gable, Vivien Leigh e Olivia de Havilland.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «La veglia delle aquile». Uno spettacolo travolgente ed emozionante in una delicata storia d'amore. Eccezionali interpreti: Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach. Ultimo giorno.

EX SOCI. 20.30: «I trecento di Fort Canby», con R. Boone e G. Hamildon. Avvicente western. Scope - Colori.

STADIO. Cassa 20. (Inizio ore 20.15): «Il pirata del diavolo». Spettacolare cinemascope a colori, con Richard Harrison.

VALMAURA. 20.15: «I due monelli». Strepitoso succeso con Joselito.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Sedotta e abbandonata», con Stefania Sandrelli e Saro Urzì.

VOLTA. 15: «Il mio amore con Samantha», con Paul Newman, Joanne Woodward e Maurice Chevalier.

ROMA. 15: «Giulietta e Romanoff», con Sandra Dee.

CIRCO ORFEI: IL MASSIMO BRIVIDO DAGLI ACROBATI KELLERS

Attraversarono sul filo le cascate del Niagara

Sono tornati a Trieste dopo tanti anni i famosi Zavatta
Un numero unico al mondo: belve e cani lavorano insieme

(«Giornalfoto»)
Liana Orfei durante la conferenza stampa tenuta ieri sera

Un folto pubblico — largo di consensi e di applausi — ha assistito ieri sera al debutto del circo internazionale di Liana, Nando e Rinaldo Orfei. Lo spettacolo è durato quasi tre ore ed è filato con una dinamicità, una gaiezza, un brio propri di un grande circo e di una perfetta organizzazione.

Tutti i numeri meritano un plauso incondizionato, perchè tutti gli esecutori hanno offerto delle prestazioni di alto livello artistico. L'internazionalità è la insegna di questo circo equestre. Sotto il grande cupolone si sono esibiti rappresentanti di tutti i continenti. Dall'Asia la troupe Chy-Bao-Guy, degli abilissimi acrobati e giocolieri cinesi; dall'Africa il principe nigeriano Kari Kari con i suoi danzatori africani; dagli Stati Uniti i famosissimi Kellers, acrobati sul filo d'acciaio che hanno attraversato con questo esile ponte le cascate del Niagara e che recentemente vinsero l'Oscar dell'acrobazia mondiale.

Un nutrito applauso ha salutato l'ingresso in pista degli Zavatta-Wilson con un numero di ciclismo acrobatico di grande effetto, ma anche di grande difficoltà. Dopo tanti anni gli Zavatta sono tornati a Trieste, ove il circo del vecchio capostipite era di casa. Ora i nipoti e pronipoti hanno seguito a lavorare nel circo ed a tener alto il glorioso nome in tutto il mondo. Gli artisti che si sono presentati ieri sera sono reduci infatti dal grande complesso americano Ringling-Barnum.

Il piatto forte della prima parte dello spettacolo è stata la esibizione dei cavalli. Da molto tempo non ne avevamo visti tanti, presentati con eleganza, dinamismo e calma, le tre prerogative di ogni buon «dresseur». I bianchi lipizzani hanno espresso tutta la loro grazia con movimenti misurati ed obbedienti alla frusta di Rinaldo Orfei; i sei neri frisoni hanno danzato a ritmo di musica suscitando gli entusiasmi più vivi. E non sono mancati i piccoli ponies, i puro sangue arabi ed olandesi, tutti presentati in libertà che nella pista hanno eseguito passaggi, incroci, inchini e impennate dimostrando un perfetto addestramento. Interessante anche il lavoro svolto dai dromedari siberiani, notoriamente pigri.

Con piacere abbiamo visto anche delle cavallerizze: quattro giovani ragazze che si sono esibite in alcuni difficili esercizi sul cavallo con la «cinghia a maniglie». Ricordano questi esercizi le evoluzioni al «panneau» che purtroppo ora sono tramontate e che consacrarono nella immortalità le grandi cavallerizze Franconi, Medrano, Guerra, Renz, Miss Ella, Luisa Cottrel, Zara Truzzi. I nostri nonni ed i nostri padri fecero di queste donne le dive dei loro tempi. Le quattro ragazze dell'Orfei hanno fatto molto bene nei volteggi, nel passaggio di gamba, nelle forbici, nell'«a terra e a cavallo». Lo stallone ha girato cronometrico a 17 battute per ogni giro di pista, rasentando la banchetta, permettendo che le ragazze mettessero in luce la loro doppia bravura: di ginnaste e di cavallerizze.

Il secondo tempo ha avuto inizio con la esibizione del domatore Franco Migliorini nella grande gabbia. Prima di presentare i bellissimi leoni africani, ha fatto lavorare «in dolcezza» tutti insieme due orsi bianchi, uno grigio americano, uno dal collare, due tigri, un leone e due grossi cani danesi: un numero singolare che oggi è l'unico al mondo. Non è stato facile abituare tante belve, tante differenti indoli a lavorare insieme. Il numero è stato definito «l'ONU delle bestie», o anche «il mondo alla rovescia» considerando che quelle bestie lavorano in buona armonia quando potrebbero sbranarsi.

Vorremmo parlare ancora dei comici. Non è possibile che in un circo manchino i clowns, e quelli dell'Orfei hanno divertito grandi e piccini con le loro trovate, con i loro scherzi, con quelle uscite improvvise che nel circo hanno un loro significato ed un loro perchè. Molto bene hanno fatto anche i comici musicali svedesi Rellis.

Ed eccoci agli equilibristi. La francese Romana Bulmann al trapezio si è dimostrata superiore ad ogni aspettativa, per la difficoltà delle figure presentate, tanto che oggi può essere definita la regina di questo pericoloso attrezzo aereo. Alle pertiche giapponesi hanno lavorato gli ungheresi Magyorsan, e bene hanno fatto anche gli «aerei» Del Sol, argentini, e le sorelle Schwarz, austriache.

Non possiamo dimenticare in finale Nando Orfei con i suoi difficili giochi d'equilibrio e gli elefanti sapienti. Ci sarebbe ancora da dire su tanti altri numeri che danno vita allo spettacolo; ma è bello lasciare nel pubblico qualcosa di sconosciuto, perchè possa apprezzare di più e meglio lo spettacolo che il circo Orfei presenta (sino all'11 giugno) a Trieste.

R. G.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 1 e martedì 2 giugno, dalle ore 9.30 alle 10.30.

La Federazione provinciale del MSI comunica che è stato istituito un ufficio per i problemi della Regione. A detto ufficio è stato preposto il consigliere regionale, dott. Alfio Morelli.

L'ufficio sarà a disposizione del pubblico, presso la sede sociale di via Battisti n. 14, ogni mercoledì e giovedì dalle ore 19.30 alle ore 20.30.

CINQUE ORE DI REQUISITORIA CONTRO MASTRELLA E LE SUE DONNE

TROPPO MITE PER IL P.G. LA SENTENZA DI TERNI

Egli ha chiesto 28 anni e mezzo per il «doganiere - miliardo», quattro anni per la moglie, tre per l'amante e un anno e otto mesi per Alberto Tattini

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Perugia — La moglie di Cesare Mastrella abbandona in lacrime l'aula della Corte d'Appello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Perugia, 30

Ventotto anni e sei mesi di reclusione per Cesare Mastrella, quattro anni per la moglie Aletta Artioli, tre anni per Anna Maria Tomaselli amante del maggiore imputato, un anno e otto mesi per Alberto Tattini: queste le richieste del Procuratore generale dott. Antonio Bellocchi alla Corte di Appello di Perugia, al termine della requisitoria, che è durata cinque ore.

Aletta Artioli è stata colta da una crisi nervosa ed ha dovuto abbandonare l'aula. Cesare Mastrella, alle severe richieste, ha stretto la testa fra le mani. Anna Maria Tomaselli non ha avuto reazioni.

«Anche se meticolosa e completa — ha detto l'accusatore — la sentenza dei giudici del Tribunale di Terni, con cui Cesare Mastrella era stato condannato a venti anni di reclusione, deve essere considerata troppo mite. Cesare Mastrella pensava di cavarsela con pochi anni e di uscire dal carcere in tempo per godersi i 400 milioni di lire di cui non si conosce la sorte. Il Tribunale lo condannò a venti anni: questa fu la prima delusione per Cesare Mastrella, l'ispettore doganale che ha sottratto un miliardo. Ora il doganiere disonesto chiede, attraverso i suoi difensori, che la pena gli sia ridotta. Da qui la battaglia per ottenere l'annullamento della sentenza di primo grado. Questa tattica — ha detto il P. G. — ci ricorda una famosa frase: "Calunniate, calunniate, qualche cosa resterà"».

I difensori di Mastrella prof. Giuseppe Sotgiu e avvocato Sbraglini sono insorti, protestando, ma il Procuratore generale, dopo aver pregato di non interromperlo, ha continuato la requisitoria sostenendo che le questioni di nullità sollevate dalla difesa devono essere respinte in blocco, perchè infondate.

Particolarmente polemico è stato l'accusatore allorchè ha affrontato la tesi prospettata dal prof. Sotgiu, secondo cui la sentenza del Tribunale è nulla perchè non vi fu apposta, nei termini previsti dalla legge, la firma di uno dei giudici. Tale omissione, secondo il P. G., non costituisce motivo di nullità assoluta, bensì di nullità relativa e quindi sanabile.

La personalità di Cesare Mastrella è stato uno dei punti centrali della requisitoria. Non sono mancate le parole dure, violente. «La gravità del danno arrecato alla pubblica amministrazione — ha detto il Procuratore generale — la straordinaria capacità a delinquere dell'imputato, che ha travolto l'amministrazione dello Stato e il suo stesso ordinamento, costituiscono elementi che impongono alla Corte di Appello di negare qualsiasi attenuante a Cesare Mastrella.

«L'ispettore doganale — ha continuato l'accusatore — effettuò ammanchi a ritmo progressivo, con metodica sicurezza, allo scopo di condurre una vita dispendiosa e di farla condurre alle donne che lo circondavano. Mastrella non ha nemmeno voluto collaborare con la giustizia, che non ha potuto far piena luce sul caso giudiziario. Non ha fatto i nomi di complici morali o materiali, non ha voluto rivelare dove ha nascosto i 400 milioni. Anche nel corso dell'interrogatorio dinanzi ai giudici di appello, Mastrella ha tenuto il medesimo atteggiamento: ha negato l'esistenza del denaro e dei complici, lamentandosi di non essere creduto. Dove ha messo Mastrella quei soldi? Non vorrà certo che noi crediamo alla versione della banda dei ricattatori del "sindacato della droga". Mastrella è un uomo subdolo, corrotto, meschino e pensa di poter contrabbandare una storia inverosimile. In Italia non esistono bande organizzate all'americana di ricattatori».

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Il dottor Antonio Bellocchi, P. G. al processo di Perugia

Come ha diviso la pena il Procuratore generale? Per Cesare Mastrella: 13 anni e un milione e ottocentomila lire di multa per peculato continuato aggravato; tre anni per peculato semplice di 700 mila lire, delle quali Mastrella si impadronì proprio il giorno prima di essere arrestato; sei anni e un milione di multa per malversazione aggravata e continuata ai danni della società «Terni» per un ammontare di 154 milioni di lire; sei anni e sei mesi per la serie di falsi.

Per ricettazione continuata aggravata, Aletta Artioli, secondo il P. G., dovrebbe scontare quattro anni di reclusione, dei quali uno condonato, e pagare 400 mila lire di multa; per lo stesso reato, l'amante di Mastrella dovrebbe scontare due anni e per il reato di favoreggiamento un anno: complessivamente tre anni, dei quali uno condonato. Per Alberto Tattini l'accusatore ha chiesto: per il reato di ricettazione continuata un anno di reclusione e centomila lire di multa, per il favoreggiamento otto mesi.

Dopo aver definito amari e dolorosi i tempi che stiamo vivendo, il dott. Bellocchi ha aggiunto che il malcontento e la corruzione non sono caratteristiche soltanto del nostro secolo. «In questo momento però — ha detto il magistrato — la gente ha sete di giustizia. Il popolo italiano, che è fondamentalmente onesto, non può tollerare che lo scandalo Mastrella coinvolga tutta l'amministrazione dello Stato, i cui servitori nella maggioranza sono onesti, anche se l'attività di Cesare Mastrella è stata favorita da qualche negligenza, compiuta più che altro per un senso di malriposta amicizia e fiducia da parte dei suoi colleghi e superiori».

Dopo una breve sospensione dell'udienza, il dott. Bellocchi ha concluso affermando che i peculati commessi da Cesare Mastrella sono esattamente 53: «Se lo "ispettore miliardo" fosse stato giudicato — ha concluso l'accusatore — in base alla legge americana, avrebbe potuto subire una condanna a 159 anni di reclusione. In Italia, in forza del cumulo delle pene, non può essere comminata una pena superiore a trent'anni. Mastrella, quindi, può dirsi fortunato di essere giudicato secondo la legge italiana».

Questa conclusione non è stata evidentemente condivisa dal "doganiere miliardo" che, se le richieste dell'accusa saranno accolte dalla Corte di Appello, dovrà scontare in carcere 28 anni e sei mesi. Non è una prospettiva allegra per un uomo che — secondo quanto sostengono i suoi accusatori — ha nascosto 400 milioni presso una banca straniera, con la speranza di goderseli al più presto.

F. S.

Tartarughe russe in volo a Parigi

Parigi, 30

Diecimila tartarughe vive, di un peso totale di tre tonnellate, sono state sbarcate oggi all'aeroporto di Le Bourget da un «T.N. 104» proveniente da Mosca. Con questo nuovo arrivo ammontano ormai a 160 mila le tartarughe arrivate in un mese dall'Unione Sovietica e destinate tutte a un laboratorio parigino.

Ceduto a Brescia il «Festival dei due mondi»?

Roma, 30

Un giornale romano della sera si chiede se il «Festival dei due Mondi» si terrà a Spoleto quest'anno per l'ultima volta? Il giornale segnala alcune voci secondo cui Giancarlo Menotti avrebbe già firmato il «contratto» di cessione del Festival, che è alla vigilia della sua settima edizione, a Brescia.

Sempre secondo le voci, Brescia, che insieme a Bergamo faceva la «corte» a Menotti per accaparrarsi il Festival, la avrebbe spuntata offrendo tutto quello che si poteva offrire: cioè il pagamento dei debiti accumulati negli anni di attività del Festival (che si aggirerebbero sui 400 milioni) e il finanziamento completo delle future edizioni.

La Bergman derubata in un albergo austriaco

Vienna, 30

Ingrid Bergman è stata derubata. Dalla stanza dell'attrice nel «Park Hôtel» di Velden sul Wörthersee è scomparso l'astuccio dei gioielli che indossa nel film «Una Rolls Royce gialla», i cui esterni sono stati girati a Klagenfurt, per valore di 80 mila scellini austriaci, circa due milioni di lire. Si tratta di una collana di perle, due anelli di corallo, con orecchini, due bottoni gemelli d'oro, due catenine d'oro.

La Bergman asserisce di avere lasciato in albergo l'astuccio in marocchino rosso cesellato, per recarsi a Klagenfurt, dove si era fermata solo un giorno. Da lì ha fatto giungere il bagaglio ed è partita direttamente per Londra.

Quando nell'albergo londinese si è accorta che i gioielli mancavano, ha subito telefonato alla direzione dell'hôtel austriaco, denunciando il fatto e pensando si trattasse di una sua dimenticanza.

Non è escluso che il furto possa essere stato compiuto durante il trasporto dei bagagli dall'albergo all'aeroporto. La gendarmeria che si sta occupando del caso ha interrogato il facchino dell'albergo, che asserisce però di non sapere nulla di nulla e di non avere mai visto nessun astuccio rosso.

VISITA DI AMEDEO D'AOSTA ALLO ZIO NELLA «LONDON CLINIC»

ATTESO FRA OTTO GIORNI IL «MATRIMONIO DEI SEGRETI»

L'ex re Umberto avrebbe accettato di assistervi in ogni modo
Un'intera pagina del «Gotha» nell'elenco degli invitati alle nozze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 30

Amedeo d'Aosta e Claudia di Francia si sposeranno, dopotutto, alla data prevista in un primo tempo, vale a dire l'8 giugno? Pare proprio di sì: Umberto di Savoia, le cui condizioni di salute avevano fatto consigliare, qualche giorno fa, un rinvio della cerimonia (Amedeo vuole assolutamente che lo zio sia presente al suo matrimonio) starebbe ormai riprendendosi, nella clinica di Londra dove è ricoverato, dalla difficile e dolorosa operazione a cui è stato sottoposto e avrebbe garantito al giovane duca suo nipote di poter essere nella piccola parrocchiale di San Pedro de Sintra, in Portogallo, per l'8 giugno.

E' di oggi la notizia, che il Principe Amedeo, ultimati ieri presso l'Accademia navale di Livorno gli esami per la promozione ad aspirante guardia marina e ottenuta la licenza di fine corso, ha preso a Milano un aereo diretto a Londra ove si reca a visitare lo zio, degente alla «London Clinic» probabilmente per concordare gli ultimi preparativi delle nozze.

Si trova tuttora a Londra l'ex Regina Maria Josè, che continua a far visita quotidianamente al consorte alla «London Clinic». Per la fine della prossima settimana sono attese anche le Principesse Maria Beatrice e Maria Gabriella. Esse avrebbero dovuto visitare il padre già alcuni giorni fa, ma l'ex Re ha preferito che assistessero al matrimonio di Maurizio d'Assia, il 3 giugno, in Germania, e venissero poi al suo capezzale. Il conte Olivieri, portavoce di Umberto, ha dichiarato che negli ultimi giorni l'ex Re ha compiuto buoni progressi, e ha assistito alla televisione a metà della partita Internazionale-Real Madrid per la Coppa dei Campioni.

Nel «triangolo reale» di Sintra, Cascais ed Estoril, dove si attende da un momento all'altro l'annuncio che le nozze di Amedeo d'Aosta saranno celebrate alla data prevista, il matrimonio rappresenta l'avvenimento sociale numero uno della colonia nobile del Portogallo e i preparativi per trasformarlo in un evento memorabile impegnano già da molti giorni non soltanto le famiglie dei due sposi, ma anche quelle di amici e invitati.

Nell'elenco di questi ultimi figurano tante teste coronate e titolate da fare impallidire una pagina del «Gotha»: oltre al conte e alla contessa di Parigi, genitori della sposa, in esso figurano Umberto di Savoia e Maria Josè del Belgio, le ex Regine di Romania e Bulgaria, il conte e la contessa di Barcellona con il figlio Juan Carlos, pretendente al trono di Spagna, e la moglie di quest'ultimo, Principessa Sofia di Grecia; saranno inoltre presenti, naturalmente, i nove tra fratelli e sorelle della sposa, e cioè i Principi Henri, Michel, Jacques e Thibaut e le Principesse Isabel, Helene, Anne, Diane e Chantal.

Per le nozze sarà a Sintra anche la madre dello sposo, Principessa Irene di Grecia, sorella del defunto Re Paolo e perciò zia dell'attuale sovrano Costantino. Saranno presenti anche il duca e la duchessa di Württemberg e il duca di Braganza.

Testimoni saranno, per lo sposo, Juan Carlos di Borbone Spagna; per la sposa, il fratello Enrico, conte di Clermond.

Dopo la cerimonia, sposi e invitati si ritroveranno per un grande ricevimento nella residenza ufficiale della famiglia di Claudia, alla Quinta do Anjinho: qui Amedeo e Claudia saluteranno gli amici all'interno del famoso padiglioncino di legno nel parco, noto per essere costruito in un incavo del tronco di un'immensa sequoia. Gli sposi partiranno quindi per un viaggio di nozze, le cui tappe essi soli conoscono. Ad evitare indiscrezioni di sorta, visto anche l'alto numero degli invitati, i due giovani (sono entrambi ventenni) hanno deciso di tenere per sè la destinazione del viaggio.

E' dunque, questo, un poco il matrimonio dei segreti: non si conosce la data precisa in cui esso verrà celebrato, non si sa se Umberto sarà preesnte, non si sa perchè egli tardi tanto a rimettersi in salute e non si sa, infine, dove andranno gli sposi dopo la cerimonia. Ce n'è a sufficienza per alimentare i discorsi e i pettegolezzi non soltanto del «triangolo reale», ma di tutte le case nobili d'Europa. Forse anche per tagliar corto alle innumerevoli voci, il matrimonio, dopotutto, si celebrerà alla data prevista, con Umberto magari non perfettamente ristabilito, ma presente.

C'è un motivo preciso nella decisione di Amedeo di volere lo zio presente a ogni costo. Se il cugino Vittorio Emanuele sposasse la borghese Marina Doria, Umberto lo costringerebbe quasi sicuramente a rinunciare alle prerogative di pretendente al trono d'Italia. I diritti connessi alla qualifica passerebbero ad Amedeo, la cui consorte non manca dei richiesti «quattro quarti», e il possibile pretendente intende dare alle proprie nozze il massimo rilievo possibile e la massima solennità consentita, proprio anche in vista della suaccennata eventualità.

U. P. I.

La Direzione del «GARAGE REGINA» informa la spettabile Clientela che, a partire da domani 1.o giugno, avrà inizio l'attività della nuova sede in via Raffineria - Gambini - Manzoni. Il complesso, ultimato, avrà una capacità ricettiva di ben trecento automobili. Officina meccanica, elettrauto, stazione di servizio, servizio vendita e ricambi originali GM e BMW. Si accettano prenotazioni per il posteggio in abbonamento

UN PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO DELLA P.I.

PROIBITA A VENEZIA LA "GIOCONDA" IN PIAZZETTA

Vivace reazione dell'assessorato per il turismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 30

Le rappresentazioni straordinarie della «Gioconda» di Ponchielli, annunciate per il prossimo luglio in piazzetta San Marco, con la partecipazione di Giuseppe Di Stefano, Giulietta Simionato e Antonietta Stella, nonchè dell'orchestra del Comunale di Bologna e del corpo di ballo del Teatro di Zagabria, non si faranno. Fonti qualificate hanno diffuso la notizia, precisando che il «veto» è contenuto in un telegramma del Ministero della P. I.

Il motivo del divieto è da ricercare in una disposizione di legge che dà la facoltà, in determinate circostanze, di vietare l'allestimento di spettacoli pubblici in luoghi di spiccato interesse turistico e monumentale. Il provvedimento infatti sarebbe stato adottato per evitare che l'installazione di «attrezzature fisse» nella piazzetta ostacoli la circolazione dei cittadini e dei turisti.

Il primo spettacolo del ciclo straordinario, che era stato promosso con il patrocinio dello Ufficio comunale del turismo, era stato fissato per il 21 luglio prossimo. L'inattesa preclusione ha destato un'immediata reazione all'assessorato per il turismo.

Il «veto» è stato comunicato per conoscenza anche alla Soprintendenza ai monumenti e al Municipio, affinchè provvedano a notificare agli organizzatori degli spettacoli la revoca della concessione della piazzetta San Marco. I contratti di impegno con i cantanti e con l'orchestra del Comunale di Bologna sono stati firmati appena dieci giorni fa.

La questione è destinata ad accendere una grossa polemica in seno al Consiglio comunale, dove il socialdemocratico dott. Vito Chiarelli, che è a capo dell'assessorato per il turismo, intende difendere con ogni energia un'iniziativa da lui vivamente caldeggiata e alla quale l'amministrazione civica aveva dato piena adesione.

«Il divieto del Ministero della Pubblica Istruzione — ha detto il dott. Chiarelli — ha destato in tutti noi sorpresa e rammarico. Da molti anni la piazza San Marco ospita manifestazioni folcloristiche ed è sede permanente di complessi di musica leggera; non si capisce perchè non debba quindi ospitare uno spettacolo della serietà e del livello artistico quale la "Gioconda" di Ponchielli».

V. A.

Sciopero a Fiume di un piccione viaggiatore

Fiume, 30

Un piccione viaggiatore, giunto a Fiume tre giorni fa dall'Italia, non vuole ritornare al suo paese.

Il piccione, che porta sulla zampa sinistra un anello con la scritta «Italia 6273503», si è fermato sul balcone di una abitazione privata di Fiume, stremato e affamato. Dopo essere stato rifocillato, è stato portato al Museo di storia naturale, dove gli studiosi, dopo aver controllato che non era nè ammalato nè ferito, lo hanno lasciato in libertà. Il volatile però, anzichè dirigersi verso l'Italia, è tornato alla casa dove era stato aiutato e non si è ancora deciso a iniziare il viaggio di ritorno.

RADIO E TELEVISIONE

NAZIONALE PROGRAMMA

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Giro d'Italia; 13.30: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Musica operistica; 15.45: Un disco per l'estate; 16.15: Aria di casa nostra; 17: Radiocronaca del seconda tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Giovani direttori: Concerto sinfonico, diretto da T. Pappalardo; 18.55: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - Giro d'Italia; 20.30: Un'idea di Ermes Torrazza, di A. Fogazzaro; 21.05: Caccia al titolo; 22.05: Il cane di Cleopatra. Rubrica di A. Fischer; 22.15: Concerto del duo Caprioglio; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Interludio musicale; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Torino: Cerimonia inaugurale del 1.o Salone internazionale dell'aeronautica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Un disco per l'estate; 11.20: Giro d'Italia; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica Express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15.35 e le 16.35, radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Montepulciano-Livorno; 15.45: Murolo canta Napoli; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica leggera in Europa; 22.15: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con E. Granados; 13.30: Concerto sinfonico diretto da R. Desormière; 15.30: Musiche di J. Brahms; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.05: «Il grande orecchio», di Pierre A. Breal; 19: Musiche di L. Boccherini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di P. Hindemith; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Caterina Ismailova», di D. Sciostakovic.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.25 (17.25): Musiche concertanti; 9.15 (18.15): Pagine verdiane nell'interpretazione di Birgit Nilsson; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con M. Mussorgski; 12 (21): Concerto sinfonico; 14.05 (23.05): Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 14.40 (23.40): Pagine pianistiche; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale) 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di J. Green; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 15: Giro d'Italia. Livorno: telecronaca dell'arrivo della tappa Montepulciano-Livorno - Processo alla tappa - Milano: San Siro: Gran Premio d'Italia di galoppo; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I miserabili», di V. Hugo: «Ponine»; 22: L'Approdo; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: N. Taranto in: Michele Settespiriti: «Un giorno di battaglia»; 19.10: Gli antichi imperi del Sole, a cura di V. von Hagen; 19.40: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Lo sport - Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Canzone mia. Un secolo di canzoni italiane: Parole d'amore; 23.05: Servizio speciale del Telegiornale sul 47.o Giro d'Italia.

Oggi il Giro raggiungerà Livorno: la telecronaca delle ultime fasi della tappa e dell'arrivo andrà in onda sul Nazionale TV a partire dalle 15. Al termine, dall'ippodromo di San Siro in Milano verrà ripreso il Gran Premio d'Italia di galoppo. Alle 18 vi sarà un appuntamento per i più piccini con l'impareggiabile Yoghi; alle 19.15 verrà irradiata la cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Alla sera, dopo la IX puntata dei «Miserabili» (ore 21) l'Approdo e la domenica sportiva chiuderanno le trasmissioni. Sul secondo, alle 18 è in programma il II episodio di «Michele Settespiriti», con Nino Taranto (nella foto). Alla sera (ore 22.05) «Canzone mia» giungerà al III appuntamento, dedicato alle «parole d'amore».

A VENTI ANNI DALLO SBARCO IN NORMANDIA I PROTAGONISTI RIEVOCANO IL TITANICO SCONTRO

IL GIORNO «D» LA STORIA CAMBIÒ IL SUO CORSO

I TEDESCHI NEMMENO SI ACCORSERO DELL'URAGANO CHE SI AVVICINAVA


Il gen. Gunther Blumentritt

A frantumare il Vallo atlantico la valanga piombò all'improvviso

I ricognitori della Luftwaffe erano diventati ciechi - Dapprima si credette a una «finta» ma già la sera del 6 giugno lo sbarco apparve inarrestabile - Coraggio e valore opposti dai difensori alla schiacciante superiorità degli attaccanti - 28 aerei alleati contro uno

Monaco di Baviera, 30

A partire dal 1943, noi tedeschi avevamo la certezza che gli alleati occidentali sarebbero prima o poi arrivati. Sapevamo che i russi insistevano per la apertura del secondo fronte che li avrebbe alleggeriti sul fronte dell'Est, ma il problema che assillava tutti era di stabilire dove sarebbe avvenuto lo sbarco. Noi dovevamo difendere duemila chilometri di coste, in Francia, in Belgio e Olanda. Le forze di invasione avevano ampia facoltà di scegliere il punto debole della nostra difesa costiera. Le difese costiere variavano considerevolmente di consistenza, erano fortissime in Olanda, da entrambe le parti di Calais e da entrambe le parti del fiume Somme. Erano invece deboli in Normandia e debolissime nella Francia meridionale.

Il feldmaresciallo von Rundstedt, che era «Ob West», ossia comandante in capo del fronte occidentale, e di cui io ero il Capo di Stato Maggiore, aveva in scarsa considerazione il cosiddetto «Vallo Atlantico»: per lui questo sistema di difesa costiera era tutto un «bluff». Il feldmaresciallo era un soldato all'antica, fedele alle tradizioni militari e brillante stratega. Sotto il suo comando il Gruppo «B», comandato dal giovane feldmaresciallo Rommel, ex comandante dell'Afrika Corps, e


Il Maresciallo von Rundstedt


Il Maresciallo Erwin Rommel

il Gruppo «C», comandato dal colonnello generale Johannes Blaskowitz. Il Gruppo d'armate «B» controllava la sezione di costa dall'Olanda a St. Nazaire, alla foce della Loira, il Gruppo «C» doveva difendere il resto della costa atlantica francese e la costa del Mezzogiorno della Francia.

Secondo Rommel, era necessario schierare tutte le sue divisioni corazzate a ridosso del fronte costiero del suo settore: ciò, sosteneva, avrebbe permesso di farle entrare immediatamente in azione in caso di sbarco alleato. Rommel aveva avuto esperienza della forte superiorità aerea degli alleati in Africa ed era convinto che la stessa situazione si sarebbe ripetuta durante uno sbarco occidentale sul fronte dell'Ovest. La superiorità alleata avrebbe impedito il movimento delle unità corazzate su grandi distanze, secondo le sue previsioni.

Von Rundstedt, invece, aveva sempre creduto nella mobilità delle grandi unità. Era contrario alla difesa costiera rigida del Vallo atlantico. Egli voleva ammassare il grosso delle forze corazzate nella regione parigina, in modo da poter attaccare gli alleati quando essi, dopo lo sbarco, si fossero trovati a una certa distanza dalle basi costiere, privi ormai dell'appoggio delle loro artiglierie navali.

Hitler preferì il piano di Rommel, tuttavia volle mantenere delle riserve in posizione arretrata. Per questo le due più forti Panzer Divisionen (divisioni corazzate), la Lehr Division e la 12.a Divisione «SS» della Hitlerjugend, furono messe di stanza ad occidente di Parigi agli ordini diretti di Hitler. Queste divisioni dovevano poi avere una parte di rilievo il giorno dello sbarco alleato in Normandia.

Cosa sapevamo in quel momento del nemico? Per la verità, molto poco. La ricognizione aerea e navale, i servizi informativi, lo spionaggio, ci avevano fornito informazioni contrastanti. Fino alla primavera del 1943 non sapevamo dove e quando gli alleati avrebbero tentato lo sbarco. Per 18 mesi l'OB West aveva ricevuto avvertimenti del tutto in contrasto l'uno con l'altro: lo sbarco sarebbe avvenuto in Olanda o in Belgio, o in Normandia, o in Bretagna, o nel Golfo di Biscaglia, o sulla costa mediterranea. Con l'inizio del 1944 la situazione cominciò a chiarirsi. L'alto comando tedesco giunse gradualmente alla convinzione che lo sbarco sarebbe avvenuto in maggio. Hitler indovinò che ci sarebbe stato in Normandia. Ma come si poteva esserne sicuri? von Rundstedt ed io pensavamo che gli alleati avrebbero attaccato a Nord della Somme in modo da trovarsi il più vicino possibile al territorio della Germania settentrionale. La Normandia avrebbe potuto essere il terreno di una «finta».

Quanto alle forze a nostra disposizione, il feldmaresciallo aveva ai suoi ordini un complesso di 59 divisioni, 32 della difesa costiera, 17 divisioni di fanteria e 10 divisioni corazzate. Le grandi unità erano diverse per armamento e preparazione bellica. Le più deboli e peggio equipaggiate erano quelle della difesa costiera. Fra i soldati vi era una massa di ex prigionieri di guerra russi che si erano arruolati con i tedeschi. Le armi erano assortite e per lo più sorpassate: avevamo fucili polacchi, russi, cecoslovacchi, munizionamento scarso, artiglierie ippotrainate. Le forze aeree comprendevano appena 320 apparecchi. Hitler aveva promesso mille caccia a reazione «Messerschmidt» che non ci furono mai consegnati. Quindi, c'erano 28 aerei alleati contro uno tedesco, il giorno dell'invasione.

Raramente la nostra ricognizione aerea riusciva a penetrare dietro il sistema contraereo alleato, e quindi ci mancarono particolari sui preparativi dello sbarco. La nostra ricognizione aerea fu tanto «cieca» che non rilevò neanche la forza di sbarco partita dall'Inghilterra meridionale la mattina del 4 giugno, e che invertì la rotta per il tempo avverso.

Quel 4 giugno al comando dell'OB West a St. Germain, a Nord-ovest di Parigi, la tensione era in crescendo e si avvertiva che c'era qualcosa nell'aria. Le incursioni alleate si facevano più frequenti, mentre c'era una forte recrudescenza delle azioni di sabotaggio della Resistenza francese. Il 5 giugno fu intercettato un messaggio-radio cifrato che avvertiva la Resistenza francese dell'imminenza dello sbarco alleato. Le nostre truppe furono subito messe in stato di allarme. Il comando di Hitler venne informato della situazione.

Le prime notizie della notte successiva sullo sbarco di paracadutisti presso Caen e Carentan furono piuttosto vaghe. Nelle prime ore del 6 giugno, la situazione si chiarì. Forze aviotrasportate alleate erano scese a Nord di Carentan. Colà gli invasori incontrarono accanita resistenza: per puro caso andarono a incappare nella nostra 352.a Divisione di fanteria, che era stata spostata nella zona per manovre. Ci sembrò quasi che il tentativo americano fosse fallito. In ultimo, però, la superiorità delle forze nemiche prevalse. Più ad oriente, a Caen la 6.a Divisione aviotrasportata inglese ebbe maggior fortuna: si trovò di fronte i coraggiosi ma deboli uomini della 716.a Divisione costiera tedesca che dovevano difendere un ampio arco di costa.

Questi sbarchi di paracadutisti — ci chiedemmo — erano veramente i prodromi dell'invasione o costituivano una finta su vasta scala e la vera e propria invasione sarebbe avvenuta più ad oriente della Somme. Questi dubbi ci tennero attanagliati per tutto il giorno.

Il primo grosso sbarco alleato avvenne all'alba del 6 giugno. Gli ostacoli fatti costruire da Rommel sulla spiaggia e sotto acqua si rivelarono efficaci. La fanteria alleata si trovò in difficoltà, molti soldati avevano il mal di mare. Rommel non era al comando; si trovava in Germania in visita alla moglie e per riferire ad Hitler sulla gravità della situazione, ritornò nel tardo pomeriggio. Frattanto von Rundstedt aveva mandato al comando di Hitler, nelle prime ore del giorno, l'urgente richiesta di spostare le due divisioni corazzate di riserva dalla zona ad occidente di Parigi al fronte che si accendeva. Ma Hitler abituato a lavorare fino alle ore piccole, era a letto e i suoi aiutanti si rifiutarono di svegliarlo. Verso le 4 del pomeriggio, finalmente Hitler diede il permesso di disporre delle riserve poste sotto il suo diretto comando e le Panzer Divisionen partirono immediatamente per il fronte. Ma le incursioni aeree alleate inmpedirono a queste brillanti unità di arrivare a destinazione prima del 7-8 giugno, quando ormai era troppo tardi.

La sera tardi del 6 giugno, ci fu chiaro che lo sbarco alleato in Normandia era inarrestabile. La campagna precipitò. I rinforzi del nemico venivano sbarcati senza sosta nelle teste di ponte: nessuno avrebbe potuto fermarli. Le nostre truppe, tuttavia, anche se in forte inferiorità numerica, si batterono con coraggio e valore. Lo dimostra il fatto che gli alleati dovettero arrivare al mese di settembre prima di raggiungere il confine tedesco.

Oggi, a distanza di tanti anni, conoscendo ciò che ci era ignoto nel '44, dobbiamo riconoscere che lo sbarco in Normandia fu preparato dagli alleati con una cura che non poteva fruttare il successo.

Gunther Blumentritt
ex Capo di S. M delle Armate tedesche all'Ovest


A nulla valse la formidabile muraglia di ferro e di cemento eretta da Todt lungo centinaia di chilometri di costa

SUL PONTE DELLA NAVE DA BATTAGLIA «AUGUSTA» DAVANTI ALLE COSTE DELLA FRANCIA

Bradley rivive la drammatica ora «H» in quella burrascosa alba di giugno

«Nessuno di noi poteva tornare indietro» - Tra i primi reparti d'assalto correva voce che neanche un uomo sarebbe uscito vivo da quell'inferno - Inaspettata resistenza sulla spiaggia di «Omaha» - Ma la felice decisione di Eisenhower ebbe pieno successo

Il generale Omar Bradley


Così, con l'acqua che arrivava fino alla gola e tra mille insidie nascoste, andarono all'assalto i guastatori e i fanti alleati

Washington, 30

In piedi sul ponte della nave da battaglia «Augusta», nel buio precedente l'alba di quel 6 giugno del 1944 rischiarato appena da una sottilissima falce di luna che faceva capolino di tanto in tanto fra le nubi, ascoltavo il rombo possente delle nostre squadriglie di bombardamento in volo sopra la cortina delle nuvole e osservavo i lampi delle granate della contraerea tedesca, verso la costa francese.

Quando l'«Augusta» cominciò ad essere scossa dalle bordate delle sue possenti batterie, potevo già intravvedere a prua, mentre mi rincalzavo gli orecchi col cotone, la spiaggia di Omaha immersa nell'aria morbida della caligine mattutina. Dopo tante fatiche sui campi di battaglia d'Africa, di Sicilia e dello stivale italiano, finalmente era giunta per noi l'ora suprema, l'ora H del giorno D, davanti alla costa della Normandia.

I nostri genieri avevano già provveduto a demolire gli sbarramenti subacquei che il feldmaresciallo Rommel aveva fatto preparare con molto ingegno per squarciare i nostri carri armati anfibi. Le prime pattuglie avanzate già si inerpicavano lungo la costa col compito di far saltare le batterie costiere dei tedeschi. Già le nostre divisioni aviotrasportate erano state paracadutate sulle alture delle retrovie nemiche. Già i nostri carri Sherman abbandonavano i mezzi da sbarco e cominciavano a navigare verso la riva sostenuti dai tappeti galleggianti inventati per l'occasione dagli ingegnosi alleati inglesi.

La più possente operazione militare di sbarco della storia era ormai in corso e nessuno di noi poteva tornare indietro.

Quella burrascosa mattina di giugno davanti alla costa di Normandia ha impresso nella mia memoria ricordi che a vent'anni di distanza sono ancora vivissimi. Ricordo, per esempio, con quanta apprensione girassi lo sguardo sullo orizzonte in timorosa attesa della Luftwaffe. Perchè l'aviazione tedesca non si faceva vedere? Gli «Stukas» e i «Messerschmitt» di Goering difficilmente avrebbero potuto mai avere un altro obiettivo così concentrato e congestionato come la nostra flotta da sbarco, che si allungava interminabilmente attraverso il Canale della Manica. Eppure per tutte le ore di quel giorno non mi riuscì di vedere l'aviazione tedesca.

Ricordo anche con quanta sorpresa io avessi accolto la inaspettata resistenza del nemico sulla sinistra della spiaggia di Omaha, dove la nostra prima divisione, pure abituata a tante battaglie, ebbe la cattiva ventura di incappare nella valorosa 352.a divisione tedesca. I nostri servizi informativi ci avevano indotto a credere che la difesa costiera fosse debole, specialmente per la mediocrità delle truppe, comprendenti molti reparti di polacchi e russi passati ai tedeschi sul fronte orientale. Ma solo alla vigilia dello sbarco avevamo appreso che la 352.a divisione tedesca era stata spostata sul teatro dell'operazione da St. Lô, a quanto risultava, per effettuare delle manovre di esercitazione.

Ricordo quanta preoccupazione ci causassero quel giorno le condizioni del tempo. Le ondate erano più forti di quanto non ci facesse comodo, tanto che il primo di quei carri anfibi nei quali riponevamo molte speranze andò a picco dandoci un cattivo auspicio. Più tardi apprendemmo che dei 32 carri usciti dal mezzo da sbarco, solo cinque erano riusciti a raggiungere la spiaggia.

E ricordo, come in ogni altra operazione contro il nemico, con che peso sul cuore considerassi la percentuale delle vite perdute fra i nostri combattenti per il raggiungimento degli obiettivi della prima giornata. Per un comandante è questo il pensiero più amaro. Poco prima dell'operazione, avevo passato in rassegna alcuni dei battaglioni d'assalto, fra i quali si era diffusa la voce che neanche un uomo sarebbe uscito vivo dallo sbarco sulla guarnitissima costa nemica, che tutti ci avrebbero rimesso la vita sulla linea del fuoco. Ricordo che parlando agli uomini, dovetti ammettere che ci sarebbero state delle perdite, e chi mi sforzai di far capire che le avremmo però limitate al minimo proteggendo la truppa con una muraglia di fuoco d'artiglieria.

Comunque sia, la decisione del gen. Eisenhower di procedere allo sbarco si rivelò non solo coraggiosa ma felicemente ispirata, e fu una decisione che indubbiamente cambiò il corso del conflitto e il corso della storia. I forti venti e la nuvolosità che avevano mandato fuori obiettivo le bombe dei nostri aerei, si rivelarono ancor più disastrosi per il nemico. Le pattuglie della Marina tedesca furono costrette a rimanere nei porti e i ricognitori aerei non poterono levarsi in volo: ne venne che i tedeschi nemmeno si accorsero che la nostra vistosa flotta da sbarco si stava avvicinando alle coste della Normandia. La cattiva visibilità non solo ci protesse al momento dello sbarco, ma indusse i tedeschi a ritenere che non avremmo tentato un'operazione del genere proprio quel giorno, con quel brutto tempo.

Se avessimo rimandato lo sbarco anche di un solo giorno, avremmo dovuto poi aspettare due settimane, perchè la marea in relazione alle prime luci dell'alba ci fosse di nuovo favorevole. Nel frattempo sarebbe stato necessario rifornire di carburante le navi e si sarebbe dovuto lasciare a ben 140 mila uomini la difesa del più geloso segreto di tutta la guerra in Europa. E poi, due settimane dopo quel 6 giugno la Manica fu spazzata dalla più violenta burrasca estiva dell'ultimo ventennio, sicchè se avessimo esitato il giorno D, avremmo dovuto attendere il mese di luglio e ci sarebbe stato difficile arrivare ad un porto importante (Cherbourg) entro il 15 settembre, ultimo giorno utile per un efficiente sbarco di grandi rifornimenti.

C'è poi da considerare che a quell'epoca i tedeschi avevano pronta la bomba volante V-1. Spesso mi sono chiesto cosa ci sarebbe successo se i tedeschi avessero potuto bersagliare i nostri concentramenti di truppe in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Per questo ho detto che la felice decisione di Eisenhower di procedere senz'altro allo sbarco, nonostante il tempo, cambiò il corso del conflitto e della storia.

Ma l'elemento principale del nostro successo fu che Hitler non si convinse che lo sbarco in Normandia non era una finta se non quando le nostre truppe riuscirono a dilagare in territorio nemico dalla testa di ponte di St. Lô. Hitler pensava che un altro esercito si tenesse pronto Oltremanica per sbarcare a Calais una volta che il settore fosse stato sguarnito dai tedeschi in seguito alla nostra presunta «finta» in Normandia. Per la verità, ci adoperammo in tutti i modi perchè i tedeschi nutrissero questa convinzione. Fra l'altro, mandammo dei marconisti sulla punta orientale dell'Inghilterra a trasmettere messaggi-radio cifrati a tutto spiano. Erano gli stessi marconisti impiegati in Africa e l'intercettazione radio di Rommel poteva riconoscerli dalla «mano». Costruimmo anche centinaia di zattere in forma di natante per far credere alla ricognizione aerea tedesca che la flotta dell'invasione si trovasse in posizione tale da puntare su Calais.

Per Ike l'attesa del successo deve essere stata snervante più che per qualsiasi altro. Io ero bombardato da suoi messaggi che mi invitavano di continuo a mandargli un rapporto sulla situazione dello sbarco. Eppure per tutto il giorno non avevo fatto che mandargli messaggio dietro messaggio. Il fatto è che tutti i miei rapporti rimanevano incagliati all'ufficio cifra del comando supremo. I decrittatori non facevano in tempo a smaltire il traffico in arrivo e ogni mio nuovo rapporto doveva aspettare il turno sotto la massa dei messaggi precedenti.

Quella mattina, nonostante gli inevitabili ingorghi, i genieri delle forze di sbarco svolsero un lavoro encomiabilissimo riuscendo a mantenere la spiaggia di Omaha sufficientemente sgombra per poter continuare a farvi affluire il materiale bellico evacuando contemporaneamente i feriti.

Quando i tedeschi misero le mani su una delle nostre mappe operative, il primo o il secondo giorno, carte che mostravano tutti i nostri obiettivi per i prossimi due mesi, si fecero l'idea che l'operazione era fallita, poichè eravamo in sensibile ritardo sulle previsioni. Ma, fortunatamente, le mappe erano segnate secondo un'ottimistica previsione dello sviluppo dello sbarco, a scopo logistico, e noi non eravamo, tutto sommato, in grande ritardo sui piani.

Qualche anno fa sono tornato da turista sulla spiaggia di Omaha. C'erano dei bagnanti là dove Rommel aveva fatto piantare gli sbarramenti subacquei per fermare i nostri carri anfibi; c'erano degli agricoltori che aravano quei campi sui quali Rommel aveva fatto piantare una foresta di pali, i famosi «asparagi», per impedire l'atterraggio ai nostri alianti da trasporto. Ho cercato invano qualcuno di quei bunker che il giorno D ci avevano dato tante noie.

Quando visitai il cimitero di guerra, tutto sembrava passato da tanto, tanto tempo, e pareva impossibile che tante vite umane, tanto sacrificio e tanto valore fossero stati necessari in quei giorni per togliere al nemico una fascia di pochi chilometri di spiaggia.

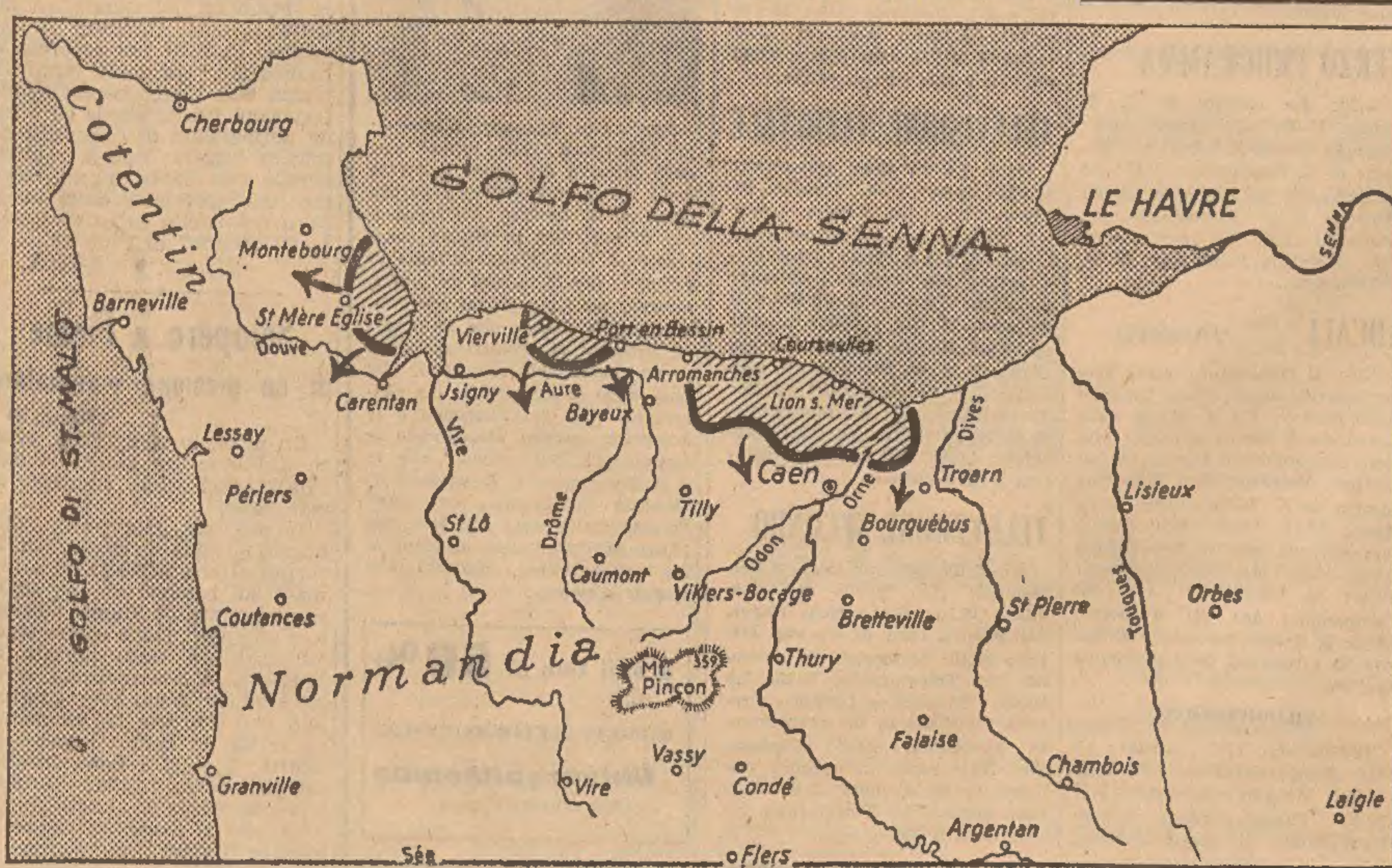
Gen. Omar N. Bradley
dell'Esercito U.S.A.

LE FORZE dell'invasione

Le truppe d'invasione si componevano, nella prima ondata di assalto, di 176 mila uomini e 20 mila automezzi, che dovevano salire a 902 mila uomini, e 189 automezzi dopo venti giorni, e a 1 milione 703 mila uomini e 365 mila automezzi dopo due mesi. Il comando della operazione era affidato al generale americano Eisenhower, mentre le forze d'assalto (di prima ondata), che costituivano il XXI Gruppo di Armate, erano poste al comando del gen. Montgomery, ai diretti ordini di Eisenhower. Le forze d'assalto si suddividevano in due Armate. La 1ª Armata americana era agli ordini del generale Bradley, mentre la 2ª Armata britannica era agli ordini del generale Dempsey.

In appoggio a queste truppe da sbarco, vennero impiegati 11 mila aerei di prima linea e una forza navale di appoggio, al comando dell'ammiraglio inglese Ramsay, forte di sei corazzate, quattro monitori, 23 incrociatori e 104 cacciatorpediniere.

La flotta anfibia constava di 4012 mezzi da sbarco, 316 navi pattuglia, 152 navi scorta, 324 navi ausiliarie, 244 navi mercantili e 70 navi destinate all'affondamento per costituire porti artificiali. La flotta aerea da trasporto era di 1662 aerei e 512 alianti per la «82ª» e «101ª» divisioni paracadutisti americane e di 773 aerei e 335 alianti per la «6ª» britannica.



SULLE SPIAGGE DI NORMANDIA IL MARE E IL VENTO NARRANO ANCORA L'EPOPEA DEL 6 GIUGNO '44

In diecimila andarono a morire tra schianti di bombe e suoni di cornamuse

L'operazione militare più gigantesca realizzata nel corso dei secoli, un'impresa paragonabile all'erezione delle piramidi, alla costruzione della muraglia cinese: questo il piano «Overlord»

DAL NOSTRO INVIATO

Utah Beach, Normandia, 30

Fine del 1941. Londra cerca di proteggersi dai bombardamenti avvolgendosi nel suo mantello di nebbia. Lord Louis Mountbatten presiede una fra le prime riunioni del suo «staff» di generali che ha il compito — fissato da Churchill — «di esaminare la possibilità e di prospettare le grandi linee di un attacco in Europa attraverso la Manica». C'è un punto sul quale i collaboratori di Mountbatten sono d'accordo: un porto è indispensabile alla riuscita di uno sbarco. Ma Calais, Dieppe, Le Havre sono imprendibili dal mare. Churchill vuole la quadratura del cerchio. «Ebbene» conclude Mountbatten con un sospiro levando la seduta «se non potremo impadronirci di un porto, ne porteremo uno con noi». «Humour» inglese, ma nessuno ha voglia di ridere. L'Inghilterra è sul punto di essere stritolata dalla mascella d'acciaio del nazismo. La «boutade» di Mountbatten è presto dimenticata.

Due anni dopo, ventimila uomini lavorano alla costruzione del porto artificiale Mulberry. Cassoni galleggianti di cemento armato scendono il corso del Tamigi; i piloti della «Luftwaffe» che li fotografano, credono che si tratti di silos per il grano, fabbricati in previsione di un assedio. L'idea che si tratti degli elementi prefabbricati di un porto artificiale è così assurda che non sfiora neppure la mente dei servizi segreti di Hitler. Mountbatten è il primo, del resto, a chiedersi come andrà a finire. Ma Churchill non vuole storie. «Niente obiezioni, per favore — scrive di suo pugno su un dubbioso memorandum di Mountbatten. — Ce ne verranno abbastanza dai fatti».

Così, da una battuta di spirito di Mountbatten e da un'impuntatura di «Vinine», nacque l'operazione militare più gigantesca che sia mai stata realizzata nel corso dei secoli. Una impresa come l'erezione delle piramidi, la costruzione della muraglia cinese, la fabbricazione della bomba atomica. Disperata utopia di una nazione sfiorata dalla disfatta, l'operazione «Overlord» (come fu poi chiamato, in codice, il progetto di sbarco in Normandia) diventò possibile dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, con il loro formidabile potenziale industriale e militare. E fu realtà di sangue, di ferro, di fuoco vent'anni fa, su queste stesse spiagge deserte dove il vento ed il mare rimuginarono ricordi e canzoni di guerra.

«It's «D» Day, to Day! It's «D» Day, to Day!» urlavano per vincere la paura i Marines del generale Bradley, aggrappati ai cassoni galleggianti, avvinghiati alle dune di Varreville, crivellati dai «Tigre» di Rommel. Chiuso nel suo Blockhaus sotterraneo di Saint-Germain-en-Laye, il Feldemaresciallo von Rundstedt si domanda, curvo sulle carte, con ostinazione prussiana, perchè mai il nemico abbia deciso di bersi 160 chilometri di mare da Portsmouth al Calvados invece dei 30 chilometri fra Dover e Calais. Rommel manda la 21.a Panzer a morire per Hitler; von Klug pensa al suicidio. Da Londra De Gaulle declama dai microfoni della «BBC»: «Ecco, dietro la nube rossa del nostro sangue, vedremo apparire il sole della grandezza».

La colossale macchina offensiva ideata da Churchill nel '41, approvata alle conferenze anglo-americane di Washington e di Quebec del maggio e dell'agosto 1943, montata pezzo a pezzo come un gigantesco orologio, si è messa in movimento. Dirige le operazioni Dwight Eisenhower. Il generale Montgomery (che le spie tedesche hanno travisto al Cairo, perchè l'attore Clifton James, suo sosia, ha recitato la parte del collerico Monty sulle sponde africane) comanda il 21.o Gruppo di Armate e, come tale, è responsabile del coordinamento tattico delle forze terrestri.

L'americano Bradley — dai Marines chiamato «il Signor Pastore» per la sua magra figura biblica e gli occhiali a stanghetta — porta la 1.a Armata all'attacco di Omaha e Ntah, fra il Calvados e la penisola del Cotentin. Mentre, in un'atmosfera irreale e dantesca, continua la traversata delle 4.266 imbarcazioni che trasportano la gigantesca armata, gli aeroporti britannici vomitano migliaia di apparecchi carichi di paracadutisti destinati a proteggere ai fianchi ed alle spalle del nemico le due ali del fronte di sbarco. Il piano «Overlord» ha lasciato per sempre i tavoli del Quartier generale alleato. Il suo successo dipende, ormai, dal paracadutista che si butta nel vuoto dalla portiera del «Dakota». Eisenhower guarda partire i paracadutisti di Ridgway diretti a Sainte-Mère-Eglise. «Guardandoli allontanarsi nei loro apparecchi — racconterà più tardi — non riuscivo a dominare l'emozione. Sapevo che sarebbero stati all'altezza del compito, ma pensavo alle previsioni pessimistiche di certi esperti».

Le condizioni strategiche per la riuscita dell'impresa erano la padronanza assoluta del cielo e del mare, la rottura delle comunicazioni fra le riserve nemiche e la zona d'attacco, il trasporto quotidiano, per tre mesi dal «D Day», di 12 mila tonnellate di munizioni e di vettovaglie e di 2500 veicoli pesanti. Lo sbarco ed i rifornimenti presupponevano — l'abbiamo visto — la costruzione e la posa di porti artificiali (i «mulberries») il più importante dei quali, davanti alla rada di Arromanches, avrebbe dovuto possedere la capienza del bacino di Le Havre. Ma il lato più prodigioso del progetto «Overlord» non fu l'immane sforzo produttivo di due fra le più grandi nazioni industriali del mondo, non fu il «pool» gigantesco di navi, aerei, veicoli ed armi di ogni sorta accumulati nella parte meridionale dell'isola, non fu il costo favoloso dei preparativi. Il lato più prodigioso fu la precisione con cui, all'ultimo minuto, la mostruosa macchina di «overlord» venne messa in moto.

A rischio di trasformare il tutto in un guazzabuglio dantesco, bisogna regolare ogni dettaglio come un balletto. Ogni soldato deve sapere al millimetro dove sbarcherà; genieri, autisti, cannonieri debbono conoscere in anticipo che cosa dovranno fare una volta installatisi sulle spiagge normanne. Gruppi di ricognizione vengono inviati segretamente sui luoghi dell'attacco per fotografare e disegnare ogni caratteristica del terreno, per prelevare campioni di roccia e di sabbia, per misurare l'altezza dei fondali, per localizzare le difese nemiche. Le coste del Calvados e del Cotentin vengono ricostruite in «maquettes» minuziosissime, si allestisce una «Normandia artificiale» per lo addestramento delle truppe.

Il lavoro di previsione e di organizzazione incombe allo SHAEF (Supreme Headquarter Allied Expeditionary Force) installato nei dintorni di Londra, a Bushey Parc. Trentamila militari e civili (ognuno dei quali, come vogliono le regole della sicurezza, ignora quello che fa l'altro) lavorano nei suoi uffici come insetti operosi. Calcolano le tazze di tè che saranno distribuite al tal posto ed alla tal ora, le pastiglie contro il mal di mare che saranno necessarie per la traversata, le razioni alimentari destinate ad ogni unità: in una parola, tutto ciò che può essere previsto perchè non un solo granello di sabbia vada ad inceppare il movimento del gigantesco meccanismo.

Il 26 aprile sulla spiaggia inglese di Slapton Sand fra Darmouth e Plymouth, dove reparti del genio hanno ricostruito le fortificazioni tedesche di Utah Beach e Omaha Beach (come sono chiamate, in codice, le località prescelte per l'invasione), si fa la prova generale dello sbarco. Siluranti tedesche attaccano un convoglio e affondano due navi. Ci sono 700 morti e dispersi, fra gli altri dieci ufficiali «bigots», ossia che conoscono i piani dello sbarco. Costernazione al quartier generale alleato. Si pensa di annullare «Overlord» e ricominciare tutto da capo. Finalmente, dopo febbrili ricerche nel verso delle correnti marine, i cadaveri dei dieci ufficiali «bigots» sono tutti ritrovati. I morti non parlano. «Overlord» si farà.

L'elemento sorpresa è importantissimo. Soltanto Hitler, perchè è una specie di medium, e Rommel, perchè crede ciecamente nel führer, sono convinti che gli alleati attaccheranno fra l'Orne e la Vire, a un di presso nella zona reale dello sbarco. Tutti gli altri strateghi nazisti ,a cominciare dal vecchio Rundstedt che comanda le 60 divisioni tedesche impegnate sul fronte francese, sono pronti a giurare che il nemico arriverà per la via più breve, dal Passo di Calais.

Perchè von Rundstedt e le sue divisioni restino a guardare ipnotizzati il Passo di Calais, i servizi segreti alleati elaborano il piano «fortitude», destinato a trarre in inganno il nemico. Si fabbrica un falso quartier generale di Montgomery a sud-est di Londra (in realtà Monty è installato a Portsmouth, di fronte alla Normandia). Si allestisce una esposizione volante di blindati, apparecchi e zatteroni di gomma che vengono sgonfiati di notte e trasportati in false basi di partenza. Si trasmettono finti messaggi ai «maquisards» francesi, si getta a mare presso Gibilterra il cadavere di un londinese morto di polmonite e trasformato nel capitano William Martin, per far credere, grazie ai documenti che ha seco, che gli alleati attaccheranno in Sicilia. Un giuoco diabolico, come fra il gatto e il topo.

Sembra ieri: sono passati vent'anni. I pontoni di sbarco sono ancora qui, fra le scogliere grige di Utah Beach, trasformati in monumenti di cemento e salsedine. Nelle giornate di sole, i gabbiani vi intrecciano le loro danze. Nella parte sommersa si sono incrostate alghe, ostriche, mitili. A marea bassa arrivano i pescatori di granchi, saltano coi retini da un cassone all'altro, a calzoni rimboccati. Qualche forestiero fa il bagno sulla riva ventosa. Una volta è venuto qui il giornalista Barret Mc Gurn del «New York Herald Tribune», si è tolto di tasca un coltello e con una pietra ha cominciato a scalpellare la roccia.

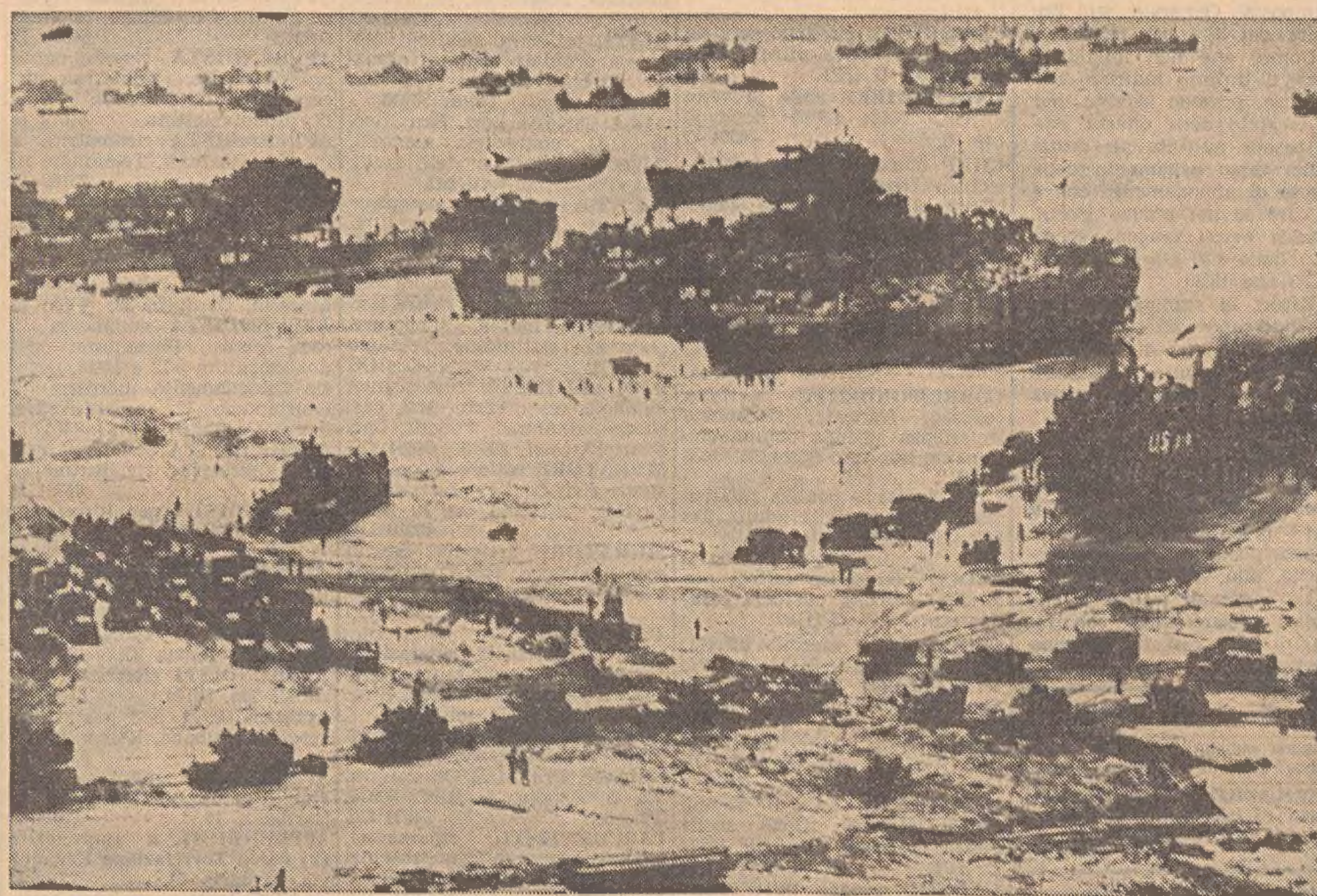
«Perchè?», ha chiesto un ragazzo di pescatori.

«Perchè ho combattuto qui, ha risposto Barret Mc Gurn. Perchè ho dato una mano a liberare il tuo paese. Il ragazzo taceva. Non sei contento che vi ho aiutato a liberare la Francia?».

«Sì, ma vi siete lasciati dietro troppe bombe e troppi cimiteri».

«Avrei pianto di rabbia», ha scritto il giornalista raccontando l'episodio. Dunque di quel lungo, terribile 6 giugno 1944, era rimasta quest'unica traccia: un ragazzo che non sapeva, al quale nessuno aveva mai detto com'erano, quel giorno, le spiagge della Normandia, perchè diecimila uomini andavano a morire al suono delle bombe e delle cornamuse.

Ugo Ronfani



L'impressionante massa di mezzi e di materiali buttati sulle spiagge di Francia subito dopo lo sbarco dei reparti d'assalto

L'ATTEGGIAMENTO DELLA CHIESA CATTOLICA NEI CONFRONTI DEGLI EBREI

IL PAPA RINNOVA LA CONDANNA DELLE «ORRIBILI VESSAZIONI»

Auspicate da Paolo VI soluzioni giuste e pacifiche anche per il problema politico
Incontro affettuoso con gli ex internati che ha esortato al perdono cristiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 30

Mattinata di udienze stamane in Vaticano: gruppi e gruppi si sono succeduti nelle varie sale dell'appartamento apostolico per ascoltare la parola del Papa. Di particolare importanza i discorsi che Paolo VI ha rivolto rispettivamente ai dirigenti del comitato ebraico americano, guidati dal presidente Morris Abram e alla Associazione nazionale ex internati convenuti a Roma per il loro X congresso. Nell'uno e nell'altro discorso il Papa ha sottolineato i misfatti delle dottrine antiumane e anticristiane che imperversarono sull'Europa e la insanguinarono prima e durante l'ultimo conflitto ed ha ricordato l'opera della Chiesa e del Papato «che può essere misconosciuta solo da un occhio velato dalla incomprensione e dal malanimo».

Parlando ai membri del comitato ebraico il Pontefice, dopo aver ringraziato il presidente delle parole deferenti che gli aveva rivolto, ha detto: «Siamo lieti della occasione che voi ci offrite per confermare quanto è già noto e cioè l'atteggiamento della Chiesa cattolica e in modo particolare della Santa Sede verso gli ebrei. Il vostro nome, infatti, presenta diverse questioni che noi consideriamo con serena attenzione: 1) "quella razziale", innanzi tutto; e a questo riguardo noi ripetiamo i voti che i nostri venerati predecessori in molteplici circostanze hanno espresso: che essa cioè non sia per voi, come per ogni altro gruppo etnico, un motivo di subire menomazioni nei diritti umani che ogni civiltà, degna di questo nome non può non riconoscere; 2) "quella politica" sulla quale non spetta a noi pronunciarsi, specialmente in questo momento, pur sempre desiderando ed auspicando che essa abbia soluzioni giuste e pacifiche, sia per le popolazioni, che già tante prove e sofferenze hanno sopportato, sia anche per gli interessi che la Chiesa cattolica e le altre Chiese cristiane vi possono avere e che non si possono misconoscere; 3) "quella religiosa", che a noi maggiormente interessa, e che presenta le ragioni della nostra particolare considerazione per la tradizione religiosa ebraica, alla quale il cristianesimo si riannoda, traendone speranza per leali rapporti e per un felice futuro».

Il Papa ha concluso: «Mentre perciò ancora deploriamo le orribili vessazioni di cui in anni recenti gli ebrei sono stati vittime, auguriamo a voi ogni bene di Dio, che noi di cuore invochiamo per ciascuno di voi, e per tutte le persone che vi sono care». Il discorso del Papa è stato salutato con vivissimi applausi che si sono rinnovati quando Paolo VI, dopo essersi singolarmente intrattenuto con il signor Morris Abram ed i presenti, ha lasciato la sala del tronetto. Il giornale vaticano ha riportato le parole del Papa in apertura di prima pagina facendole precedere da un vistosissimo titolo: «La Chiesa e gli ebrei», quasi ad indicare che si tratta di un documento la cui importanza non deve essere sottovalutata.

Cordiale e affettuoso l'incontro del Pontefice con i congressisti della Associazione nazionale internati. Dopo aver salutato tutti gli iscritti alla Associazione e «dato un abbraccio ai familiari dei Caduti» il Papa ha voluto «assicurare tutti della sua stima, benevolenza e rispetto». «Ci troviamo di fronte — ha detto — a uomini che hanno sofferto, che hanno pagato di persona per l'avvento di giorni migliori, nel mutuo rispetto della libertà e della pace; uomini che hanno maturato una consapevolezza pensosa di solidarietà fraterna e operosa attraverso il crogiolo di una prova durissima; persone e famiglie che sono segnate per sempre dal sigillo misterioso e purificante della sofferenza. Per questo vi ringraziamo della vostra presenza, come atto di fede e di speranza e come solenne attestazione di gratitudine alla Sede apostolica».

Il Pontefice ha proseguito: «Al di sopra delle aspre passioni, che lo sfrenarsi di ideologie antiumane perchè anticristiane ha acceso in Europa durante l'ultimo conflitto, la vostra testimonianza acquista un valore prezioso, a cui è necessario richiamarsi perchè la notte della barbarie non debba più cadere sulla umanità». A questo punto il Papa ha detto che la testimonianza degli ex internati è di perdono perchè sono cristiani, di comprensioni e di solidarietà perchè continuano i contatti umani realizzati in quei giorni dolorosi; «è ancora una lezione altissima data a tutti i fratelli e specialmente alle giovani generazioni, di pazienza, di fermezza, di dignità: monito insopprimibile, a ricordare come tutto diventa possibile, scendendo di aberrazione in aberrazione, quando si dimentichi il messaggio evangelico e i suoi insegnamenti di fraterno amore umano...».

Il Papa ha affermato che la presenza degli ex internati nel palazzo apostolico assume anche il significato di un atto di riconoscenza per l'opera svolta dalla Chiesa e dalla Sede apostolica per evitare prima, per alleviare poi le sofferenze universali, provocate dalla immane tragedia della guerra. Paolo VI ha ricordato il «grido accorato di Pio XII contro la guerra», le «sue ferme proteste contro le illegalità degli eserciti invasori»; la organizzazione dei soccorsi di carità e di assistenza.

«Tutto — ha detto — ricorda un'opera instancabile, insonne, piena di sollecitudine e di assillo per richiamare gli uomini alla equità e alla clemenza, per medicare le spaventevoli ferite materiali e morali della guerra, per arginare in qualche modo la marea del dolore... solo un occhio velato dalla incomprensione e dal malanimo può disconoscere quest'opera; e noi vi siamo grati per aver voluto pubblicamente attestare le vostre convinzioni, che dimostrano la delicatezza e la profonda onestà dei vostri sentimenti affinati dal dolore...».

A. Paglialunga

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Paolo VI posa con un gruppo di dirigenti e ciclisti del Giro d'Italia al termine dell'udienza concessa nella giornata di ieri da Sua Santità alla carovana

E' TRA I PIU' MODERNI CACCIA ITALIANI

L'«Impavido» in crociera nelle acque americane

Dotato di apparato motore comandato a distanza può attraversare impunemente nubi radioattive

Roma, 30

Dopo un periodo di addestramento in acque nazionali, il cacciatorpediniere lanciamissili «Impavido», al comando del capitano di vascello Giuseppe Oriana, ha lasciato La Spezia per una crociera addestrativa di tre mesi e mezzo nelle acque degli Stati Uniti d'America.

L'«Impavido» è una nuova unità della Marina italiana alla quale, per le moderne concezioni di costruzione, è stato assegnato il premio per la migliore opera di ingegneria navale. E' infatti la prima unità che abbia un apparato motore completamente comandato e controllato a distanza, il che consente alla nave l'attraversamento di nubi radioattive senza pericolo per il personale.

Costruito dai Cantieri navali del Tirreno, il cacciatorpediniere «Impavido» è entrato a far parte della Squadra navale il 22 gennaio scorso ed è stato assegnato alla Quarta Divisione navale. L'unità ha le seguenti caratteristiche: dislocamento 3.200 tonnellate; velocità: circa 33 nodi; armamento: due cannoni da 127/38, quattro cannoni da 76/62, una rampa lanciamissili «Tartar» e due lanciasiluri trinati. L'unità è dotata inoltre di elicottero.

L'effigie di Kennedy in 250 milioni di francobolli

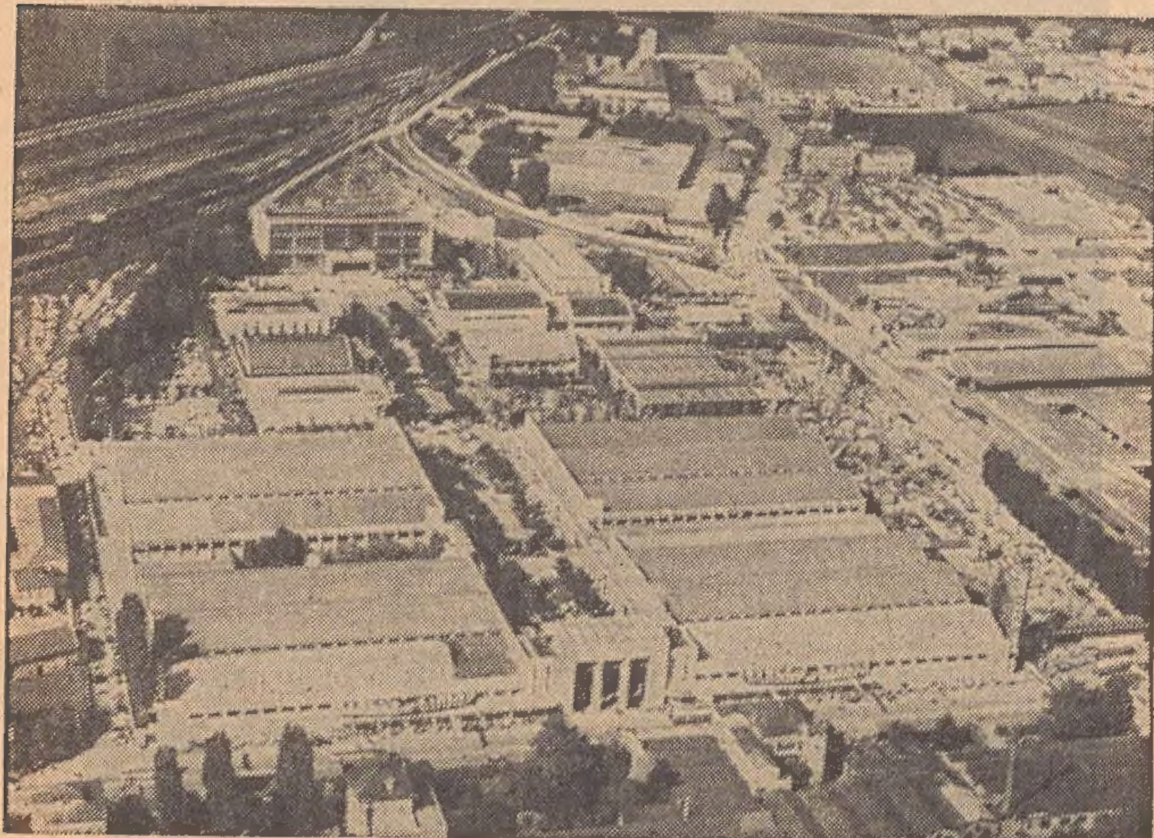
Washington, 30

A partire da ieri è stato posto in vendita negli Stati Uniti un francobollo del valore di 5 cents che reca l'effigie dello scomparso Presidente John F. Kennedy, con accanto la fiamma che arde sulla sua tomba nel Cimitero di Arlington.

L'annuncio del nuovo francobollo dedicato a Kennedy è stato dato dal Ministro delle Poste americano, John A. Grounouski. Il giorno scelto per l'emissione è quello in cui sarebbe ricorso il 47.o compleanno di Kennedy. Il francobollo sarà ufficialmente presentato a Boston e verrà messo in vendita contemporaneamente in 35 mila uffici postali di tutto il paese. Grounouski ha annunciato che ne sono stati stampati 250 milioni di pezzi, ossia il doppio di quanti se ne stampano normalmente per francobolli commemorativi. Egli ha detto che questo è stato «il francobollo più accuratamente preparato di tutta la storia postale».

Dal 1° al 14 giugno

Programma densissimo della 42ª Fiera di Padova



Padova, 30

Nell'imminenza dell'apertura della **42.a Fiera Internazionale di Padova, che avrà luogo dal 1.o al 14 giugno**, è opportuno tracciare un quadro delle caratteristiche generali della prossima edizione della rassegna, che si estenderà su una superficie di 110.000 mq., dei quali circa 88.000 riservati completamente alle esposizioni, e con un numero di espositori che supera le 3.500 unità.

La prossima Fiera di Padova, pur conservando il proprio carattere di manifestazione campionaria ad indirizzo generale, accentuerà ulteriormente il processo di caratterizzazione che tanta parte ha avuto nella sua recente evoluzione.

Pertanto, accanto ai settori-base sui quali converge l'interesse di alte percentuali di visitatori qualificati e di operatori economici, verranno mantenute le esposizioni di prodotti entrati nell'uso comune e quindi d'interesse universale.

Edilizia e Prefabbricazione, Meccanica Generale, Macchine per la lavorazione del legno, Agricoltura e Zootecnia, Meccanica Agraria, Enologia, Sementi e Mangimi, Freddo industriale (con Mostra dei prodotti alimentari surgelati), Arredamenti per la casa, saranno dunque i pilastri su quali poggerà la Fiera di Padova, ed una gamma di interessantissime novità di produzione nazionale ed estera esercitera senza dubbio un sensibile stimolo al movimento d'affari, che ha sempre costituito la caratteristica più saliente della rassegna.

Naturalmente, vasta e completa risulterà anche la esposizione nelle altre sezioni merceologiche, quali: **Sport, Campeggio, Moto e Ciclismo, Elettrodomestici, Impianti di riscaldamento e ventilazione, Forni e Impianti per panifici e pasticcerie (ospitati in un proprio padiglione), Macchine e arredamenti per l'ufficio, Macchine per cucire e maglieria, Abbigliamento e Moda, Radio e Televisione, Musica, Cine e Ottica, Giocattoli e Articoli casalinghi.**

Tra le novità della prossima edizione, va ricordato **il Salone delle Attrezzature per Pubblici Esercizi, Alberghi e Comunità** che si inserisce nella rassegna sotto la spinta di precise esigenze delle categorie produttrici e soprattutto allo scopo di stimolare il processo di rinnovamento delle vecchie gestioni alberghiere per fronteggiare il regime di concorrenza che si è instaurato, in materia turistica, tra il nostro e gli altri Paesi Europei.

Per quanto riguarda le attività congressuali, va rilevato che esse saranno come sempre molto intense ed investiranno settori d'indagine non solo scientifico-tecnica, ma anche a carattere pratico. Ricorderemo, in proposito, **il 13.o Congresso Nazionale del Freddo (2-3-4 giugno), il 4.o Convegno del Riscaldamento e della Ventilazione (5-6 giugno), la Giornata di Studi sulla Prefabbricazione (6 giugno); il Convegno degli Economi degli Ospedali e delle Convivenze (6 giugno).** Completeranno il programma **la Giornata speciale degli Alimentaristi (2 giugno), il Convegno dei Gelatieri (10 giugno), il Convegno degli Albergatori (11 giugno) e la Giornata speciale dei Pubblici Esercizi (12 giugno)**, mentre per l'8 e 9 giugno sono previste **le Giornate dei Consiglieri e Addetti commerciali esteri, e il Convegno dell'ENPI.**

Nel settore della Zootecnia, un denso calendario di manifestazioni, patrocinate dal Ministero dell'Agricoltura, occuperà tutto il periodo di apertura della Fiera secondo il seguente programma: **8.a Mostra Nazionale Bovine di Razza Pezzata Rossa Friulana - «Trofeo Manlio Possagno» (2-3 giugno); 12.o Mercato Nazionale Giovani Bovine di Razza Pezzata Rossa Friulana (6-7-8 giugno, con la vendita all'asta, il 7 giugno, dei Bovini esposti); Mercato Bovini da Allevamento d'Importazione (10 giugno); 32.a Mostra-Concorso Nazionale Animali da cortile e 7.a Mostra Allevamenti iscritti agli Albi Avicoli Nazionali (12-13-14 giugno).**

Di rilievo vanno considerate le attività congressuali che affiancheranno le Mostre Zootecniche. Ci si riferisce, in particolare, al **Convegno sulla stabulazione libera (2 giugno)**, ed alla **Giornata Avicola (13 giugno))**, mentre eccellente iniziativa appare la **Giornata dedicata alla «Rassegna ed alle dimostrazioni operative di macchine per la raccolta dei foraggi», che avrà luogo il 6 giugno (dalle ore 9 alle 17), all'Ippodromo di Ponte di Brenta gentilmente concesso dalla Società «Le Padovanelle».**

Tra le Mostre speciali vanno segnalate: la **Mostra delle Ferrovie dello Stato, la Mostra degli Alimentari surgelati, la Mostra della villetta prefabbricata, la Mostra della Nautica** e la **Mostra dell'artigianato.**

Tra le manifestazioni di contorno ricorderemo: il **6.o Raid Motonautico Venezia-Padova (2 giugno); il 3.o Concorso di Pittura estemporanea** sul tema «Fiera fiorita (tecnica e folklore)» che il 3 giugno radunerà alla rassegna gli studenti degli Istituti artistici di tutta Italia; il **Torneo degli Assi di biliardo** (13 giugno), ed il **2.o Concorso dei documentari a passo ridotto**, organizzato in collaborazione con l'E.N.A.L. e con la Camera di Commercio.

Sia sotto l'aspetto economico — dunque — sia sotto il profilo spettacolare, la Fiera di Padova aspira ad una nuova edizione superiore alle precedenti, per confermare le proprie specifiche virtù di centro d'affari ad elevato livello internazionale e per consolidare le basi del suo promettente futuro, che si aprirà a nuove prospettive non appena avvenuta la realizzazione del nuovo quartiere.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

DEPILAZIONE definitiva, gabinetto estetico CIMEC, Battisti 8, telef. 38139, pomeriggio. 43879 CC

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DOMESTICA media età onesta, capace tutti i lavori offresi a persona sola. Telefono 49432. 64723 A

PRESTASERVIZI media età offresi per mattino. Buone referenze, pratica tutti lavori. Cassetta 43907 A UPI.

REFERENZIATA ore mattina escluso bucato offresi per due persone. Telefono 79874. 64889 A

SERIA offresi a signora per compagnia, semplice cucito o altro lavoro leggero. Cassetta 64785 A UPI.

SIGNORA seria occuperebbesi governo casa signora sola. Cassetta 44041 A UPI.

SIGNORA offresi pulizia uffici; telef. 64655. 64610 A

SIGNORA offresi assistenza signora anziana, lavori casa cucinare, escluso stiro e bucato, ore da combinarsi. Offerte Cassetta 64744 A UPI.

50ENNE offresi stabile presso piccola famiglia adulti. Cassetta 43984 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONIUGI soli cercano stabile oppure tutta giornata. Presentarsi dopo 17 dottor Devescovi, via Palestrina 4. 44000 B

BAMBINAIA stabile cercasi. Telefonare 94777. 64714 B

CAMERIERA cercasi referenziata per piccola famiglia buona paga. Telefonare lunedì n. 95646. 64769 B

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 90480. 64715 B

DOMESTICA capace cercasi ore da stabilirsi buon trattamento. Vinattieri, Vergerio 3, telefono 41731. 25171 B

DONNA media età paziente cercasi per bambino, a ore da combinarsi. Telef. 79838. Telefonare domenica lunedì martedì. 64763 B

DONNA cercasi per portare al nido bimba di 3 mesi. Telefonare n. 43898. 44026 B

DONNA referenziata stabile per una persona cercasi. Tel. 45936. 64696 B

DONNA stabile cercasi. Presentarsi viale XX Settembre 17, I p., porta sinistra. 64714 B

PRESTASERVIZI con referenze dalle 8-16 per persona sola cercasi. Telef. 23655. 25177 B

PRESTASERVIZI brava cucina cercasi dalle 8 alle 18. Referenze. Tel. 23946. 64704 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 8 - 12. Telefonare 25410. 44046 B

PRESTASERVIZI referenziata 4 ore mattutine cercasi. Telefonare 50876. 43944 B

SIGNORA o signorina cercasi per bambina 6enne con piccolo aiuto casalingo, coscienziosa, giugno-settembre in villa Lignano. Telefonare 30332. 43949 B

SIGNORA sola cerca persona referenziata ore da combinarsi. Telefonare 67030. 25193 B

STABILE tuttofare, cerca giovane coppia; telef. 55974 dopo ore 17. 43850 B

STABILE capace referenziata cercano coniugi soli. Telefonare lunedì 35017. 64720 B

STABILE brava cucina cercasi per famiglia con aiuti stabili, escluso bucato e stiro. Referenze Cassetta 64703 B UPI.

STABILE, referenziata, capace tutti lavori, trattamento familiare, cercasi prontamente; telefonare 224129. 43867 B

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle ore 7.30 alle 16 coniugi soli. Cass. 64861 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE capace offresi. Viale D'Annunzio 33, Del Rio. 64862 C

AIUTO commessa 18enne pratica pelletterie offresi; o altro genere. Telef. 99582. 64700 C

ANALISTA chimico pratica triennale grande industria milanese offresi. Cassetta n. 64710 C UPI.

ATTREZZISTA meccanico da banco specializzato stampi ferri trancia buona conoscenza disegno offresi. Cass. 64688 C, UPI

AUTISTA patente C pratico motocarro offresi. Tel. 63229. 64795 C

BANCONIERE esperto offresi anche per stagione. Cassetta n. 43976 C UPI.

CAMERIERE bar anche stagione offresi. Cassetta n. 43976 C UPI.

CAMERIERE già capo servizio conoscenza lingue offresi. Cassetta 43906 C UPI.

CARPENTIERE edile provetto offresi. Telef. 55080 dopo le ore 20. 44054 C

CHEF cucina italiana internazionale capacissimo economico offresi albergo pensione stagione estiva, recasi ovunque. Offerte Cassetta 64778 C UPI.

CONIUGI senza figli offronsi per portineria. Indirizzo UPI 64724 C.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefono 30466. 43953 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, francese, decennale esperienza azienda commerciale cerca impiego. Cassetta 64459 C UPI.

CUOCA stabile pratica referenziata cerca famiglia adulti. Telefonare 38259 dalle 10 alle 17. 44006 B

CUOCO pensionato offresi per famiglia, mensa, custodia casa. Cassetta 25203 C, UPI.

CUOCO capace referenze offresi. Scrivere cassetta 25153 C, UPI.

DIPLOMATO tecnico, dipendente grande industria, esperto impianti termici e di bordo offresi tempo libero. Miti pretese. Scrivere Cassetta 64887 C UPI.

DIPLOMATO tecnico 23enne offresi impiego ufficio anche mezza giornata. Cassetta 43929 C UPI.

FABBRO capace tutti lavori offresi. Settefontane 5, interno o telefonare dopo le 19: 49405.

GIOVANE diplomato perfetto inglese offresi come interprete o altro. Cassetta 43937 C UPI.

IMPIEGATA media età madrelingua tedesca offresi ufficio o altro lavoro decoroso. Cassetta 44070 C UPI.

IMPIEGATA pratica amministrazione, libri paga, contabilità ricalco, dattilografia ecc., patente C, offresi. Cassetta n. 44071 C UPI.

IMPIEGATO spedizioniere esperto lavoro interno esterno, dogana ferrovia imbarchi, lunga pratica, con auto propria, scopo miglioramento offresi. Cassetta 64498 C. UPI.

INGEGNERE navale 8 anni completa pratica uffici tecnici libero subito cerca adeguata sistemazione. Scrivere Cassetta 64743 C UPI.

INFERMIERA diplomata, offresi. Pozzetto, via Romagna 4, quinto. 42738 C

INGEGNERE 35enne 10 anni esperienza azienda medie dimensioni **esamina proposte assunzione direzione piccola azienda meccanica. Assoluta serietà et concretezza. Referenze a soddisfazione. Scrivere Cassetta n. 64742 C UPI.**

LAUREATO in giurisprudenza 26enne ottima conoscenza tedesco, buona francese, biennale esperienza ufficio commerciale all'estero esaminerebbe offerte. Cassetta 43942 C UPI.

MEDIA età referenziato pratico ufficio conoscenza sloveno croato, offresi riscuotitore mansioni fiducia. Cass. 64725 C UPI.

OPERATORE meccanografico pannellista macchine IBM diploma Istituto ISIM Milano offresi. Cassetta 64711 C UPI.

PASTICCIERE offresi solo pomeriggio. Cass. 64792 C UPI.

PENSIONATO con tessera tranviaria libera circolazione offresi portapacchi. Telefonare 50982, mattinata. 25190 C

PENSIONATO marittimo cuoco per mensa o pensione offresi. Telefono 53885. 44038 C

PERITO industriale, biennale esperienza tempi lavorazione, organizzazione, sovraintendenza personale, manutenzione macchinari elettronici, offresi. Cassetta 44051 C UPI.

PITTORE sistema milanese offresi. Tel. 56395 dalle 14 alle 15. 64733 C

PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 64796 C

RAGIONIERE giovane milite assente, pratica pluriennale ufficio contabile primanotista Audit conoscenza lingue patente auto offresi. Cass. 44059 C UPI.

RAGIONIERE militesente, neodiplomato, lingue, dattilografia, patente auto, offresi. Scrivere Cassetta 413 D, UPI. 203 C

RAGIONIERE militesente giovane pratico d'ufficio conoscenza dattilografia inglese francese tedesco offresi. Tel. 54505. 64729 C

SALDATORE elettrico pratico generico occuperebbesi scopo perfezionamento, miti pretese disposto trasferirsi. Alfredo Luisito, via Boschetto 29, Genova-Rivarolo. 5750 C

SIGNORINA seria volonterosa pratica lavori ufficio e magazzino offresi. Cassetta 64877 C UPI.

SIGNORINA conoscenza lingua inglese offresi per banconiera o vendita gelati oppure governante bambino. Telefonare mattinata tel. 97578. 64736 C

STENODATTILOGRAFA veloce offresi a seria ditta. Cassetta n. 64694 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 25087 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 43941 C

UOMO media età offresi guardiano, pulizia garage, custode. Telefonare 24472 feriali ore 9-13. 64656 C

18ENNE steno-dattilografa conoscenza francese ed elementi inglese offresi. Telefonare n. 71293. 64797 C

29ENNE perfetta conoscenza inglese conoscenza francese spagnolo esperto dattilografo impiegherebbesi presso seria ditta o ufficio. Telefono 27308, via Guido Reni 14, Trieste. 25165 C

23ENNE alto robusto onesto offresi mansioni sorveglianza guardiano notturno. Cassetta 64721 C UPI.

48ENNE serio offresi posto fiducia, riscuotitore, altre mansioni anche mezza giornata. Cassetta 64772 C UPI.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI, piazza della Scala
LEONARDI, galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI, galleria Portici Settentrionali
CASIROLI, corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4
S. A. F., Stazione Centrale

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, rasoi elettrici, transistor. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317.

A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori ecc. riparazioni accurate, preventivi a domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, telefono 93452. 43901 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

A. TELEVISORI radio, riparazioni giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 42842 CC

ABITI, tailleurs, mantelli eseguisce prontamente specializzata sartoria signore formose. Modelli pronti. Telef. 38742.

ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32-II, confeziona mantelli, tailleurs, vestiti, modelli esclusivi. Prezzi convenienti.

DITTA artigiana eseguisce qualsiasi lavoro di muratura. Telefonare 48831. 64882 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazioni serrature Yale e simili, ripara porte finestre mobili, lucidature. Garanzia, rettitudine. Telefono n. 77084. 44054 CC

GIOCATTOLI elettromeccanici bambole, teste, occhi, arti, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12, telef. 29640. 64864 CC

MURATORE pittore piccoli restauri rivestimenti prezzi modici. Rec. tel. 96048, ore 19 - 20.30. 43910 CC

MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 43932 CC

PARCHETTISTA pavimentazioni in parchetti, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica. Roberto Abatangelo, Strada del Friuli 153, tel. 25623.

PARCHETTISTI riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, telef. 50036, Trieste. 64871 CC

PARCHETTISTI: riparazioni, pavimentazioni in legno, raschiatura e verniciatura sintetica. Ditta Frittori & Ghersevich, via S. Zenone 6. Tel. 50036, Trieste.

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706.

PERMANENTE completa L. 1200 servizio accurato salone «Albergo diurno». Piazza Libertà, tel. 31615. 43782 CC

PITTORE esegue appartamenti e pittura olio prontamente. Telefono 79960. 64727 CC

RICAMO a mano e macchina, corredi, portabiti, portagonne, camicie uomo, riparazioni in genere, prezzi imbattibili. Via Rossetti 19/C, tel. 723215. 43954 CC

RIPARAZIONI radio televisione, applicazione 2.o canale, impianti antenne. START, via Mazzini 46 int. Tel. 734279. 25113 CC

SARTA taglia mette in prova, taglia modelli in carta. Telefonare 722179. 64872 CC

SARTA uomo lunga pratica offresi per lavori perfezione. Foschiatti 4, telefonare 43762. 64874 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio cercasi festa domenica. Carducci 32. 44035 D

A.A.A. CERCASI apprendista volonteroso grande officina riparazioni autoveicoli. Cassetta 64891 D, UPI.

A.A. APPRENDISTA pasticciere cerca pasticceria Bonazza, Carducci 32. 44035 D

A.A. NEREO cerca apprendista e mezza lavorante. 25160 D

A. SARTORIA uomo cerca lavorante sarta, mezza, apprendista. Paci, Crispi 42. 43994 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi. Telefonare 55192. 44013 D

AIUTO banconiera e giovane capace, riposo domenicale, cercansi. Telefonare 28813 lunedì. 25157 D

AIUTO banconiera pratica giovane cercasi. Presentarsi Adriaco, Carducci 4. 64890 D

AIUTO commessa appure commessa possibilmente pratica per panificio pasticceria cercasi. Telefonare 40789. 43966 D

AIUTO commessa pratica cercasi. Panificio pasticceria, telefono 76180. 25166 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 44012 D

APPRENDISTA meccanico riparazione cicli cercasi. Marcon, piazza Ospedale 6. 44053 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. D'Annunzio 18, tel. 90951. 25162 D

APPRENDISTA commessa 15enne volonterosa robusta per mercerie abbigliamento, cercasi. Strada Vecchia per l'Istria 6. 25191 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 25088 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 25089 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Via S. Nicolò 28, Pulitura. 44061 D

APPRENDISTA cameriere ristorante cercasi, telef. 39724. 40 D

APPRENDISTA 15enne ambosesso cerca laboratorio odontotecnico Schneider. Presentarsi lunedì, via Genova 11. 43925 D

APPRENDISTA commessa articoli plastica 14-17 anni cercasi. Presentarsi lunedì ore 9, Luci, Caffè Firenze. 43634 D

APPRENDISTA termo idraulico settimanali 7000 assumesi lunedì. Tel. 36530. 43938 D

APPRENDISTA commessa 15 anni compiuti cerca negozio abbigliamento centro. Tel. 23790. 43965 D

APPRENDISTA cercasi. Panificio Creglia, Molino a Vento n. 49. 44100 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Via Roma 28. 43966 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Via Piccardi 1, Bar F. Presentarsi lunedì mattina. 43985 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Via Gatteri 38. 64782 D

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO, p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.tic Accademia
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI, via XX Settembre . Ponte
TRUSSI, . Fontane Marose

APPRENDISTA 15-16enne cercasi negozio calzature, conoscenza sloveno - croato. Presentarsi: via Machiavelli 17 (magazzino), lunedì ore 9-12. 44032 D

APPRENDISTA incartatrice 15-16 anni cerca Laboratorio di pasticceria. Telefonare 96702. 64783 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Tel. 36864. 44115 D

APPRENDISTA e mezza lavorante cercasi. Tel. lunedì pomeriggio 95236. 25160 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarte donna cerca Pielli, via Carducci 5. Tel. 61530. 64905 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Severi 7. Tel. 96672. 64900 D

APPRENDISTA ragazzo cercasi. Panificio S. Giusto, telefono 90921. 64860 D

APPRENDISTA possibilmente pratica cucito, volonterosa cercasi. Presentarsi Pascoli 3, Bardi, lunedì mattina. 44072 D

APPRENDISTA ricamatrice a macchina cercasi. Telefonare n. 23998. 25169 D

APPRENDISTA banco cerca buffet Bagutta. Via Carducci 33. 44045 D

APPRENDISTA (giovane o ragazza) cercasi. Bar gelateria Maserin, Carducci 32. 44021 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Presentarsi oggi domenica ore 9-12 e 15-16, negozio abbigliamento - mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cineteatro Cristallo). 44017 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Calzoleria, via Rittmeyer n. 12. 64791 D

APPRENDISTE per torrefazione, cercansi. Cubana, Roma 12. 43869 D

APPRENDISTI meccanici e pittori cercansi. Via Giulia 23. 64618 D

APPRENDISTI cercansi. Off. Rossi, via Flavia 25. 43991 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Tel. 56104. 44060 D

APPRENDISTI per pasticceria cercansi. Cubana, Roma 12. 43868 D

APPRENDISTI ambosessi posto stabile cerca Bar Garibaldi, p. Garibaldi 10. 25176 D

APPRENDISTI o apprendiste (2) cerca Torrefazione Ecuador via Carducci 24. 25159 D

BANCONIERE o aiuto cerca buffet. Telef. 96719. 25183 D

CAMERIERA ristorante cercasi. Presentarsi Albergo Centrale, Muggia. 25172 D

CAMERIERE ristorante, preferibile conoscenza lingue cercasi; telef. 39724. 42 D

CARPENTIERE saldatore cercasi. Telefonare 24483. 44097 D

CASSIERE, custode, conoscenza lingue, per campeggio; anche pensionato cercasi. Offerte con condizioni a Cassetta 64896 D, UPI.

CERCANSI apprendista commessa panetteria e apprendista panettiere. Rivolgersi via Madonnina 12. 64902 D

CERCASI principiante garzona. Telef. al Salone Civita, 36797. 64894 D

CERCHIAMO per pronta assunzione due apprendisti veramente volonterosi di lavorare e apprendere. Stazione servizio Esso, via Boito, Monfalcone. 201 D

COMMESSA bella presenza, pratica abbigliamento, mansioni direttive, referenze, posti occupati, cercasi. Offerte Cassetta 2134 D UPI.

COMMESSA esperta calzature, nubile, bella presenza, cerca Ditta Rosini, via Dante 1. 44056 D

COMMESSA cerca rivendita tabacchi. Cass. 43866 D UPI.

COMMESSO alimentari cercasi. Ponterosso 6. 64844 D

COMMESSO o ragazzo per alimentari cercasi. Tel. 94253. 25163 D

COMMESSO o aiuto cercasi ottima retribuzione. Alimentari Gerbini. tel. 50797. 95312, feriali.

DATTILOGRAFA esperienza ufficio assumerebbe importante Ditta locale. Offerte dettagliate Cass. 44062 D UPI.

FACCHINO ai piani, anche principiante purchè volonteroso cercasi. Albergo Abbazia, via Geppa 20. 43922 D

FATTORINO per consegna bombole a domicilio con Ape propria cercasi. Balcor, Via San Maurizio 2. 64732 D

FATTORINO pasticceria cercasi. Via Diaz 11. 44012 D

GARZONA e mezza lavorante cercasi. Salone Elve, via Milano 22. 44028 D

GARZONA negozio fiori. Presentarsi lunedì mattina, Giulia n. 62. 43967 D

GARZONA parrucchiera ottima paga cercasi. Salone Marisa, telefono 31589. 25185 D

GIOVANE fattorino pasticceria cercasi. Presentarsi martedì «La Bomboniera», via XXX Ottobre 3. 44065 D

GIOVANE pratico pasticceria cercasi. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 64777 D

GIOVANE 18-19enne, presenza esperienza meccanica cercasi. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 25155 D

IMPIEGATA dattilografa, aiutocontabile, già pratica lavori ufficio, con assunzione immediata, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta n. 64734 D UPI.

INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-18 anni. Radici, via Muratti, ore 17-18. 25156 D

INTERNISTA buona retribuzione cerca buffet Bagutta, via Carducci 33. 44045 D

INTERNISTA per cucina cercasi. Trattoria Toscana, Rismondo n. 2. 43977 D

INTERNISTA ristorante cercasi, telef. 39724. 41 D

INTERNISTA pratica cercasi. Trattoria «Ai Cacciatori», via Crispi 5. 19 D

INTERNISTA trattoria media età cercasi. Tel. 61649. 64716 D

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B. 64851 D

LAVORANTE brava cercasi. Salone «Lucia», via Udine 36. 64870 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo e donna cercasi subito. Via Filzi 17. Tel. 26343. 44111 D

LADYSHIP, Istituto di estetica e parrucchiere, corso Italia 31, tel. 36878, cerca due garzone. 716 D

LAVORANTE barbiere stabile cercasi. Salone De Rosa, Giulia n. 7. Telefonare domenica 8-10, 50607. 43992 D

LAVORANTE barbiere posto stabile paga 50% cercasi. Salanitri, via Ghega 4. 25185 D

MANICURE pratica e garzona cercasi per stagione a Grado. Presentarsi lunedì - martedì Salone condominio al Parco, di fronte all'ingresso principale spiaggia. 43970 D

MECCANICO capace per posto stabile, ottima retribuzione cerca Officina Gradenigo, S. Eufemia 3. Tel. 31071. 64907 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Rivolgersi lunedì Salone «Robi», via Porta 11. 64863 D

MEZZALAVORANTE, lavorante e garzona cerca sartoria Ceravolo, via Imbriani 4. 250 D

MEZZALAVORANTE e garzona brave cerca urgentemente Salone «Lizy», via Ghega 3. Ottima retribuzione. Tel. 68742.

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Telefonare al 68322 lunedì pomeriggio. 44055 D

MEZZALAVORANTE cerca salone S. Marco 3. telef. 77222. 64712 D

MEZZELAVORANTI apprendiste cercansi. Sartoria Pierazzo Italia, corso Italia 31. 64865 D

MODELLA cerca pittore lavoro continuato. Cassetta 44086 D, UPI.

OPERAIO pittore nitro cercasi. Via Giulia 23. 64618 D

PARRUCCHIERA e mezzalavorante cercansi urgentemente. Via Udine 1, tel. 36756. 44077 D

PASTICCIERE aiuto cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 25088 D

PELLICCIAIA macchinista, altra apprendista cercansi. Presentarsi Ziliotto, via Milano 16. 44098 D

PERSONA pratica immobiliare, possibilmente disponga macchina, buoni utili cercasi. Cassetta 64750 D UPI.

PRATICA vendita scarpe 17 - 18 anni conoscenza sloveno-croato bella presenza cercasi. Presentarsi via Machiavelli 17, lunedì ore 9-12 (magazzino). 44032 D

RAGAZZA apprendista commessa per panificio cercasi. Telefonare 90921. 64860 D

RAGAZZA per vendita gelati su macchina express cerca bar «Sportivo», via dell'Istria 10. 64776 D

RAGAZZA per servizio sala cercasi. Trattoria con giardino, piazzetta S. Lucia n. 1. Presentarsi ore 16. 43928 D

RAGAZZI 15enni assume sugherificio Perlmutter, Pascoli 16 B. 64853 D

RAGAZZO/A 15-18 anni cerca bar «El Cafetero», via Udine 1, tel. 21609. 64858 D

RAGAZZO/A o aiuto banconiera per bar cercasi. Via Monfort 1. 64876 D

RAGAZZO volonteroso 18 - 20 anni cerca Stazione rifornimento Shell, viale d'Annunzio 38. 64900 D

SARTA donna lavorante anche domicilio cercasi. Telef. 92946. 64760 D

SIGNORE - signorine volete guadagnare di più e fare un lavoro nuovo e interessante? Presentatevi lunedì alle ore 8.30 all'Elettrodomestica Italiana, in via F. Severo 65. 64745 D

SIGNORINA 20enne impiegata e una fattorina anche senza titoli studi purchè dinamica intelligente cercansi. Telefonare lunedì 50335. 44068 D

SIGNORINA contabile capace cercasi, pronta assunzione da primaria società commerciale. Offerte cassetta 43813 D UPI.

TORNITORE capace, posto stabile oppure ad ore, buona retribuzione, cerca Officina Gradenigo, via S. Eufemia 3. Telefono 31071. 64907 D

UOMO fiducia media età tutto fare cercasi. Scrivere Cassetta 64794 D, UPI.

15ENNE praticante ufficio dattilografa e riscuotitrice cercasi. Cassetta 64787 D. UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

A. STANZA o magazzino deposito abbigliamento vicino chiesa serbo-ortodossa cercasi affitto. Telefonare 31318. 44042 E

CAMERA mobiliata cura vestiario riscaldamento centrale cercasi zona XX Settembre. Cassetta 43987 E UPI.

[illegible] serio cerca stanza presso persona sola. Cassetta 64852 E, UPI.

IMPIEGATA cerca stanza vuota indipendente, acqua corrente oppure soffitta, telef. 68730 ore ufficio, lunedì. 64884 E

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTO ammobiliata centrale persona stabile occupata, moralissima educata. Tel. 39473. 44119 F

CAMERA lussuosa, pensione completa, amorevole assistenza. Telefonare 25111. 64761 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Tel. 25049. 64868 F

CAMERA con vitto affitto 1-2 persone. Coroneo 29, Cobal. 43995 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto, uso telefono bagno. Telefonare 49929, D'Annunzio 77, I piano, Perroni. 43927 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Crispi n. 81, p. II, dalle 8 alle 13. 43911 F

CAMERA vuota affittasi Torrebianca 25, secondo destra, ore 14-18. 44088 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi, Battisti 24/II sinistra, 9-11, 15-16. 44099 F

CAMERA vuota affittasi coniugi soli. Via Madonna del Mare n. 3, II piano D. 43989 F

CAMERA bella affitterei a giovane impiegato. Telefonare n. 730732. 64762 F
CAMERETTA mobiliata bella ariosa affittasi. Bellotto, via Corti 2. 64684 F
CAMERETTA mobiliata ariosa comfort affittasi donna occupata. Gatteri 7-II, sinistra. 43947 F
CAMERETTA affittasi semimobiliata. S. Michele 25, Paolini. 43935 F
CENTRALISSIMA mobiliata, tranquilla affittasi a distinto. Machiavelli 19, II s. (Purich). 43996 F
CENTRO primo piano ingresso scale impianto telefonico affittansi uso ufficio due stanze. Telefono 50850. 43952 F
MATRIMONIALE con salotto soleggiata centro affittasi anche per breve soggiorno. Telefonare 25510 lunedì. 64847 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi o due amici bagno, telefono, sole, anche signore solo. Telefono 39867. 44112 F
MATRIMONIALE tutti comforts vicinissima Fiera affittasi due amici o coniugi solo periodo Fiera. Esclusi intermediari Telefonare 48768 dalle 16-18. 64767 F
MATRIMONIALE centralissima spaziosa elegante tutti comforts ascensore. Telefono 62657. 43933 F
MOBILIATA comforts affittasi a distinto volendo vitto oppure breve soggiorno. Ivancev. Geppa 12. 44039 F
MOBILIATA, ingresso libero, centro, affittasi due amici. Telefono 731909 44113 F
MOBILIATA 2-3 letti affittasi anche breve periodo. Tel. 49603. 43950 F
MOBILIATA bella, grande, comodità affittasi signora-ina dab bene. Telefonare 59876. 64756 F
MOBILIATA affittasi via Mazzini 21-IV, Susino. Telefonare n. 34642. 43939 F
PARTE appartamento mobiliato lussuoso tutti comforts affittasi a distinti presso persona sola. Telefonare mattina 54834. 43963 F
PULITISSIME comforts affittansi. Lazzaretto Vecchio 9, III, porta 12-13. 44044 F
STANZA affittasi ingresso libero mobiliata. Telefonare 52992 dopo le 10. 64754 F
STANZA affittasi signore solo. Montaperto, Milano 31, III piano, seconda scala. 43955 F
STANZA vuota grande soleggiata affittasi persona sola oppure marito moglie. Madonna del Mare 7, porta 14. 44030 F
STANZA grande vuota ingresso libero Corso Garibaldi affittasi. Telefonare lunedì 96865. 64730 F
UFFICI ampi prossimità Punto Franco vecchio comodità vicinanze magazzini affittansi. Cassetta 43980 F UPI.

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8. Telef. 38139. 43879 G
BALLARE moderno, collettivamente, singolarmente. Scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 161 G
CHITARRA, fisarmonica, grafia musicale. Insegnamento specializzato accelerativo. Telefonare 52590, pomeriggio. 43990 G
INSEGNANTE matematica scuola media dà lezioni a domicilio anche subito. Telefonare 75497, dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21, Ronchi dei Legionari 197 G
MATEMATICA, fisica descrittiva, scuole medie superiori, inferiori, maturità. Analisi algebrica infinitesimale, analitica. Pascoli 4. 64880 G
INGLESE tedesco lezioni ripetizioni ottima pronuncia dà signorina. Tel. 66375. 64765 G
SIGNORA pratica istruzione francese tedesco bambini 4-6 anni anche sorvegliandoli offresi. Tel. 49437. 44069 G
TRADUZIONI francese inglese esegue signora proprio domicilio. Cassetta 44005 G, UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNA pastore tedesca colore nero fuocata con orecchia sinistra pendente, scappata. Mancia a chi saprà dare indicazioni per il ritrovamento. Avvisare Ente protezione animali, tel. 74606, Monfalcone. 200 H
OCCHIALI vista smarriti zona scuola Giotto, telef. 96619 verso ricompensa. 44101 H
OROLOGIO a spillo argento, smaltato azzurro, con rosa, smarrito giovedì pomeriggio Viale XX Settembre. Mancia offresi. Telefonare 37-854. 431 H
SMARRITA medaglietta oro, caro ricordo, via Puccini, Mascagni, filovia 19, via Limitanea. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 27321, compenso. 44094 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO-BROLETTO, ULTIMI DISPONIBILI, piano II, III: cucina, 2 stanze, ogni comforts; BAIAMONTI 56, ULTIMI DISPONIBILI piano II, III: soggiorno grande, 2 stanze, ogni comforts; CARDUCCI 28, piano III: cucina grande, 3 stanze, 2 stanzini; COLOGNA 55, cucina, stanza, stanzetta, ogni comforts, affitta subito ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61612, PONTEROSSO n. 3. 340 I
A.A.A.A.X. D'ALVIANO Nuova, prontingresso, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggioli ascensore termonafta cantina armadio muro affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. CENTRALE, rimesso nuovo, 3 stanze cucina bagno gabinetto soffitta affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 30 mq. circa adatto qualsiasi attività affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. ROSSETTI, ingresso 1.o luglio 1964, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: PRONTINGRESSO (Valmaura) bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 34.000. GOLDONI tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore (adatto professionisti). BAIAMONTI bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. FIERA bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, 32 mila (coniugi referenziati). GIULIA, bistanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore. IMBRIANI 6 stanze, servizi, autoriscaldamento. CENTRALE tristanze, stanzetta, servizi separati, autoriscaldamento, ascensore. LOCALI: Rossetti 100 mq., S. Giacomo 36 mq. Altri diverse zone. ESCLUSE telefonate (oggi aperto). 8261 I
A.A.A. LOCALI AFFARI zona Fabio Severo affittansi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55385. 04741 I
A.A.A. MARCONI appartamento signorile 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. COLOMBO panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. LOCALI AFFARI prontingresso adatti varie attività vie Flavia, Pisoni, Severo, Carli, Settefontane, Ippodromo, Sanzio varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 64748 I
A.B. LOCALE centralissimo, 4 fori, 100 mq. adatto qualsiasi attività affittasi. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 6277 I
A. INDIPENDENTI, comforto, appartamentino mobiliato; altro vuoto. Palma, Goldoni 9. I. 12365 I
AFFITTASI appartamento mobiliato: due camere, salotto, camera pranzo, studio, cucina, bagno, telefono, eventualmente 2 o 3 camere singole, casa signorile, centro. Telef. 32230. 64904 I
AFFITTASI appartamento ROSSETTI, 1 stanza, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, per mese settembre prossimo. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8250 I
AFFITTASI camera cameretta, cucina, ultimo piano (Gretta). Scrivere Cassetta 44108 I, UPI.
APPARTAMENTI prontingresso, soleggiati, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio balcone centralnafta affitta prontamente IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, 1.o p., tel. 44908. 64869 I
APPARTAMENTI camera camerino doccia 21.000 con spese; altro nuovo camera camerino servizi 28 000 affittansi. Amm.ne Crispi 9, telefonate escluse 44050 I
APPARTAMENTI stanza soggiorno cucinino ogni comfort affittansi; 3 camere cucina e stanza cucina centro affittansi. Tel. 23828, lunedì 18-18.30. 44002 I
APPARTAMENTINI prima entrata, camera cucina, camera soggiorno cucinino centralnafta affittansi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 44068 I
APPARTAMENTINO centro, ultimo piano, camera, camerino, cucina, gabinetto, 14.000, poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9, 10-12. 44082 I
APPARTAMENTINO 2 stanze cucinino ripostiglio ascensore centralnafta esclusi intermediari affittasi. Telef. 75562 dalle 9 in poi. 43946 I
APPARTAMENTO lussuoso cinque stanze, stanzetta, tutti comforts termonafta affittasi, 31998. 64883 I
APPARTAMENTO mobiliato, bistanze, cucina, bagno, giardino, paraggi Rossetti affittasi periodo estivo 35.000. Telefonare lunedì 96816. 8226 I
APPARTAMENTO quadristanze posizione centrale, mobiliato affittasi. Telef. 730564. 64768 I
APPARTAMENTO due stanze stanzetta poggiolo zona verde affittasi 26.000. Visitare domani dalle 14 alle 15 via Paullana 31, porta 7. 64859 I
APPARTAMENTO d'Alviano 3 stanze cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, armadio muro, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 12410/1 I
APPARTAMENTO ammobigliato zona COMMERCIALE, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712 12410/2 I
APPARTAMENTO ROIANO stanza cucina, bagno, cantina, centralnafta, affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 12410/3 I
APPARTAMENTO lusso via C. Beccaria, 3 stanze, accessori, affittasi, disponibile 1.o luglio. Telefonare 38767 ore 16-18. 64876 I
APPARTAMENTO zona STADIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vista mare, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 12410/4 I
APPARTAMENTO tre stanze bagno accessori riscaldamento centrali affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 36827. 64773 I
APPARTAMENTO tre camere più servizi affittasi via S. Lazzaro anche uso studio ufficio. Telefonare 61040. 64709 I
APPARTAMENTO signorile, quadristanze tutti comforts Marina; altri grandezze zone diverse affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I
APPARTAMENTO centralissimo, panoramico, 3 stanze stanzetta cucina bagno veranda terrazza affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, 1.o p., tel. 44908. 64869 I
APPARTAMENTO Sant'Andrea, 4 stanze stanzetta doppi servizi ammezzato affitto 45 mila; altro nuovo, centralissimo, 4 stanze servizi giardino 70.000 mensili. Telefonare n. 37703 lunedì. 64793 I
APPARTAMENTO prima entrata, 2 stanze bagno cucina centralnafta affittasi 32.000 mensili. 24566, 10-12.30; 16-19. 44019 I
APPARTAMENTO 5 stanze bagno cucina, zona S. Michele affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 43915 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze tutti comforts, primo ingresso zona Roiano affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 43917 I
APPARTAMENTO 3 stanze saloncino doppi servizi centralnafta ascensore garage, zona panoramica, affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 43916 I
APPARTAMENTO Giardino pubblico, rinnovato, tristanze, bagno, affittasi, inintermediari. Telefono 90236. 64899 I
APPARTAMENTO 2 camere accessori affittasi con e senza mobilio. Visitare 10-13 e 16-19, via Canova 26, IV p., interno 22. 43923 I
ATTICO mansarda 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8217 I
ATTICO vista stupenda vis-a-vis nuova sede RAI, 5 camere servizi poggioli 140 mq. terrazza personale, affittasi. Telef. 37131, lunedì. 64731 I
CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 44106 I
GORIZIA affittasi vano con servizi, acqua, corrente industriale, adatto qualsiasi attività, e stanza ammobiliata per una persona, eventualmente garage. Rivolgersi alimentari, Torriani 63. 199 I
IACP Campi Elisi, camera, soggiorno, cucinino, poggiolo, accessori, termosifoni, ambienti spaziosi scambiasi con zona San Giovanni; rivolgersi edicola giornali via delle Docce. 44087 I
LOCALE bellissimo in casa signorile, 7 fori adatto più usi ed uffici. Piccolomini 3. Suonare Ragusin; da lunedì. 44063 I
LOCALE nuovo adatto diversi usi affittasi. Piccardi 68, tel. 94253. 44022 I
LOCALE 40 mq. e bistanze soggiorno cucinino ripostiglio cantina ascensore centralnafta 5.o piano soleggiato affittansi piazza Perugino. Tel. 58030. 25164 I
LOCALE centrale, acqua gabinetto, pigione 11.000 piccole spese, adatto artigiano e abitazione, affittasi. Tel. 68656. 64750 I
LOCALE mq. 50 circa libero paraggi piazza Garibaldi affittasi. Telefonare 722701. 43943 I
LOCALI d'affari 3, in via Angelo Emo, mq. 100, 70, 68, adatti qualsiasi attività affitta proprietario; telef. 68010. 64892 I
LOCALI centralissimi pianoterra con soppalco, primo piano affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I
LOCALI pianoterra uso negozio, uffici, posizione centralissima affittansi. Telef. 24168, ore ufficio. 43913 I
MAGAZZINI (3) spaziosi affittansi Opicina. Cassetta n. 64707 I UPI.
NEGOZI (3) stabili nuovi San Cilino, Beato Angelico, posizione commerciale, pieno sviluppo per recenti costruzioni, affittansi. Telef. 38679 ore ufficio. 2122 I
NEGOZIO vuoto adatto ufficio affittasi. Telef. 28109, ore 11-14. 64753 I
NEGOZIO via F. Severo affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 43914 I
PRONTINGRESSO casa nuova, quadristanze camerino centralnafta ascensore affittasi. Via Diaz 19. Telefonare 65240. 44004 I
QUARTIERI periferia camera cucina magazzino, affittansi. Via Cristoforo Colombo 6, presso Sincovich. 43983 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO ammobiliato periferia cercasi affitto. Cassetta 43854 L, UPI.
APPARTAMENTINO stanza stanzino cucinino doccia oppure stanza con doccia indipendenti cercasi affitto zona Coroneo-Stazione. Telefonare 61155 ore 10-13 esclusivamente feriali. 25202 L
APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta anche periferia cerca affitto piccola famiglia esclusi intermediari. Offerte cassetta 64692 L, UPI.
ENTE pubblico necessita urgentemente locale uso ufficio in affitto. Mq. 120-160 posizione centrale ammezzato, primo piano, tutti comfort. Telefonare 31618 ore 8-14, giorni feriali. 64833 L
APPARTAMENTO in affitto 2 stanze accessori miti pretese cercasi. Telefonare 24200 lunedì. 64863 L
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, centralnafta, ascensore, soleggiato, paraggi Cordaroli, cercasi affitto; telef. 24553. 44089 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina cercasi affitto prontamente; telef. 56231 dalle 12 alle 16. 44093 L
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze più servizi, ascensore, centrale, cercasi per coniugi stranieri, affittanza 1.o luglio. Scrivere Cometal, via Udine 31. 43962 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze soggiorno cucina accessori, zona Rossetti - Fabio Severo cercano sposi mese giugno. Scrivere specificando affitto e spese. Cassetta 43975 L UPI.
CAMERA cucina, possibilmente bagno, affitto modico, cercano giovani sposi. Cassetta n. 43960 L UPI.
CAMERA camerino cucina cercasi affitto, compenso spese. Telefonare 29122. 1917 L
IMPORTANTE organizzazione Nord Italia cerca subito affitto zona centrale Trieste cinque-sei locali, possibilmente in nuova costruzione, in ammezzato o primo piano. Scrivere dettagliando dott. Aldo Gamba, via Gramsci 28, Brescia. 196 L
QUARTIERE bistanze cucina, non nuovo, città o dintorni cercasi in affitto pronta entrata. Cassetta 43940 L UPI.
QUARTIERE affitto cerco per 30 giugno, 2 stanze, bagno, cucina, escluso agenzia. Specificare pretese. Scrivere Cassetta n. 64770 L UPI.
SPOSI cercano affitto camera, cucina, possibilmente bagno; telef. 79644. 64893 L
STANZE due accessori centralnafta cercasi affitto uso ufficio. Offerte dettagliate Cassetta n. 64769 L UPI.
STATALE cerca affitto 2 camere cucina bagno gabinetto eventualmente paraggi stazione. Telefonare 61704 dalle ore 15 alle 18 o indirizzare Tiralongo, via Udine 18. 64693 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI automatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 64899 M
A. ALLA Sartoria Levi, S. Nicolò 32, II, vendita rateale vestiti giacche pantaloni uomo donna, prezzi bassi. 64850 M
ALLEVAMENTO canarini vendo causa partenza. Viale Gabriele d'Annunzio 44. 64722 M
CARROZZELLA seminuova vendesi. Strada Vecchia dell'Istria 112, porta 25. 64849 M
CARROZZELLA e passeggino buono stato, vendonsi occasione. Telefonare 51922. 43948 M
CARROZZELLA seminuova vendesi. Telef. 62022. 44001 M
CELLA frigo smontabile vendesi. Telef. 36651. 44057 M
COCKER Spaniel, tre cuccioli vendonsi. Rivolgersi Ronchi dei Legionari, Roma 41. 310 M
FASCICOLI settimanale «Tempo» dal 1939 in poi cedonsi occasione. Tel. 96798. 64656 M
FRIGORIFERO 350 litri per famiglia o esercizio pubblico occasione. Rabarri, Boccaccio 1. 64866 M
GRUPPO frigorifero per cella nuovo completo vendesi. Cassetta 64706 M, UPI.
LAVATRICE automatica Indesit k/5 seminuova 59.000, Hoovermatic 49 000, Riber semiautomatica 25.000, Hoover comune 12 mila straoccasione. Magazzini Millo, via Orologio 6. 44018 M
LAVATRICE semiautomatica 5 kg. perfetta vendesi. Rabarri, Boccaccio 1. 64866 M
MACCHINA Singer originale, lire 10.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 44092 M
MACCHINA Singer rientrante, zigzag prezzo occasionissima; nuove convenienti garantite; assortimento mobiletti; rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10, tel. 41051. 44016 M
MACCHINA cucire Universal nuova, mobiletto lusso 38.000 vendesi. Tel. 77691. 64789 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 44029 M
MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante 20.000, nuove ottime marche, zig-zag automatiche, vasta scelta mobiletti, riparazioni scambi. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 43525 M
MACCHINE maglieria 10×100, 12×100, 5×80 perfette vendonsi. Tel. 96334 lunedì. 64788 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy, automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12 tel 90279
MACCHINE cucire Necchi. Dimostrazioni domicilio senza impegno. Vendita rateale. Cicli taglio, cucito, ricamo gratuiti. Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste - Monfalcone Corso. 64695 M
MATERASSI lana bella vendonsi occasione partendo. Ruggero Manna 3, II. 25204 M
MONFALCONE, «Elettrodomestica» presso Didonna, via Isonzo 19, telefono 73024, lavatrici, frigoriferi, cucine, lampadari. Sconti, condizioni speciali. 198 M
NUMISMATICO dilettante offre raccolta circa 2000 monete per lire 200.000. Tel. 96798. 64856 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, troverete migliore qualità nelle pelli. Modelli proprie creazioni, prezzi imbattibili. 44098 M
PELLICCIA persiano breinschwanz, bellissima, straoccasione 240.000. Altre vasto assortimento stole guarnizioni visone. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 2050 M
SEDIE ferro bar per giardino, usate, vendonsi 12; telef. 31551. 44078 M
TELEVISORE doppio canale vendesi occasione. Telef. 28411. 43972 M
TELEVISORI lavatrici frigoriferi CGE Magnadyne Irradio Telefox Majestic Philips Rex Candy Indesit. Garanzia 2 anni pagamento 24 mesi operai senza acconto. Radio Grezar, Settefontane 13. 44023 M
VENDONSI cuccioli pastori tedeschi di razza. Tel. n. 722147. 44091 M
VESTITO estivo finissimo taglia 48, ventilatore vendonsi. Telefonare 723793. 64758 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 25197 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N
CERCASI catebriga n. 2 e compressore 3 cavalli. Telef. 31249. 44104 N
FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI. Cassetta 25 B, Padova. 5654 N
FUCILE caccia acquisterei. Sovraposta cal. 12 con Bendella. Telefonare 65622. 123 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 44036 N
OGGETTI vari argenteria antica occasione vendonsi. Telefonare 46974. 44052 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN
A.A.A.A. ATTENZIONE! Al Mobilificio «Gianna», via Nordio 4: cucine tutta formica, 3 elementi 108.000, 4 elementi 125.000, 5 elementi 135.000 con tavolo e 4 sedie, matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, attaccapanni, entrate, scrivanie. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 64906 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, singoli, giardino, carrozzine, guardaroba, lettini, salotti, materassi, scarpiere ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 64194 NN
A. MATRIMONIALE 4 porte palissandro 3 specchi occasione. Coroneo 39 (aperto). 64798 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte palissandro poliesteri bellissima propria produzione vendesi occasione. Padovan 8, falegname. 43909 NN
ATTENZIONE affarone: cucina grandiosa altra piccola soggiorno formica teak. Falegnameria Crispi 51. 44015 NN
CAMERA pranzo stile '800 inglese nuovissima vendo causa trasferimento. Telef. 65249. 44003 NN
CAMERA matrimoniale vendesi. Telefonare 70092. 64682 NN
CUCINA soggiorno, lettone, comodini, occasione. «Cisa», viale Raffaello Sanzio 22. 44116 NN
CUCINA nuova americana tutta formica vendesi occasione. Molinovento 47, Falegnameria interno. 44118 NN
CUCINA bellissima moderna, altra 20.000, vetrina 5000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 44092 NN
CUCINE «formica» veri gioielli, pronte su ordinazione. Fabbrica vendite, Fonderia 3. 44114 NN
CUCINE formica, camere matrimoniali e da una persona, guardaroba, soggiorni, vendonsi. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 43908 NN
CUCINE in formica bellissima propria produzione garanzia assoluta. Stefani Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni su misura. Specializzato in cucine ad angolo. Per informazioni telefonare 37033. 64837 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 31 3 NN
DIVANO, 2 poltrone velluto rosso seminuovi bellissimi grandiosi. Tel. 71156. 25146 NN
DIVANO 3 posti nuovo vendesi. Scalinata 7, dalle 9-12. 64753 NN
LETTINO seminuovo vera occasione vendesi, Vasari 14, Viti. 64875 NN
MADALOSSO negozio mobili. Carrozzine lettini materassi permaflex guardaroba estivi giardino. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 43346 NN
MATRIMONIALE 98.000, altre comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher. v. dell'Istria 27 43791 NN
MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Bosco 36. 64691 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 64691 NN
MATRIMONIALE palissandro bellissima occasione. Falegnameria, via della Tesa 33. 44043 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte, cucina americana, vendonsi occasione; Molino a Vento 44, pianoterra. 44085 NN
OCCASIONISSIMA, matrimoniale panniforti, completa, tipo recente vendesi, Valdirivo 15, ore 17, Di Piazza. 64885 NN
PIANINO marca mondiale, nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 32/II. 14 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 43993 NN
PIANINO marca rinomata germanica occasione vendesi. San Lazzaro 5, I piano, sinistra. 44064 NN
PIANO a coda vendesi occasione prezzo trattabile. Tel. 39120. 64780 NN
POLTRONA letto vendo. Telefonare 93128. 64775 NN
POLTRONA letto comprerei. Telefonare 92247. 44040 NN
SALA pranzo moderna ordinata, vendo traslocando. Via Tagliapietra 4, tel. 31152. 43973 NN
SALA pranzo stile legno pregiato vendesi 130.000. Martella, Scala Santa 22. 44005 NN
SALOTTO seminuovo con libreria e singolo cucina, occasione. Telef. 97578, mattinata. 64737 NN
VESPA cilindrata 50 senza targa senza patente. Chiedete una prova. Vespagenzia tel. 28940.
TAVOLO '800, 4 sedie Napoleone, vendonsi lunedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16-17, Coroneo 8, ammezzato, Sumberaz. 64881 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli acquisto scambio disimpegno polizze. Ponterosso 5. 25085 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE industria cosmetici cerca agente introdotto zona Udine, Gorizia, Trieste. Offresi fisso più forte provvigione. Cassetta 33 R, SPI, Genova. 5756 P
PIAZZISTA pratico ramo confezioni e maglieria, fornito mezzo proprio, per svolgere lavoro su Trieste e provincia, fisso lire 40.000 mensili più percentuali, cerca ditta PAIMF via S. Nicolò 27. Presentarsi nelle giornate di lunedì 1.o giugno e mercoledì 3 giugno. 64683 P
PIAZZISTA per nota birra estera già introdotta e altri generi alimentari esteri cercasi. Indispensabile patente auto e referenze. Dettagliare cassetta n. 64845 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTO. NAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, Piantoni, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plasticaFiart, Pronte consegne, vendita rateale. 55 Q
A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco; 5 velocità, Opel coupé, Kadett 1000, lusso normale, giardinetta, consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 64764 Q
A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 lusso, iniezione, normale pronta consegna. Occasioni con garanzia: Fiat 1200 spider, 1100 TV spider, 600, 1100 58, 600 camioncino, Peugeot 404-403, Simca Ariane. Rateazioni. 64867 Q
A.A. AUTOAGENZIA in mediazione Nordio 9 vende: 1100 Special 61, 1100 54 e TV 54, 600 58-55, 500 N 60, Giulia spider 63, 500 C, Simca Aronde 59 250.000. 44075 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 940.000, F 12 1.090.000, consegne prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101, 24955. 44079 Q
A.A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi, senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 - Tel. 38820. 40 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41, telef. 24955, 68101. 44079 Q
A.A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc. economica, prezzo lire 795 mila + tasse, prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, colori a scelta, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 - Tel. 38820. III Q

A RATE: Giulietta TI 59, Giulietta nor. 61, Abarth 850 62, Bianchina 60 spider, 103 54, 103 55 Familiare, Simca Familiare 60, 1400 A 55, 1900 55. Ginnastica 60. 44047 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. in 4 versioni, velocità 150-170 kmh., prontaconsegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Telefono 38820. 40 Q

A. 1100 Export 62, 600 60 vendonsi. Telef. 96471. 64747 Q

ALFA 1900 Super motore nuovo perfetta vende o cambia privato. Tel. 76096, ore 9-11. 43951 Q

ALFA ROMEO Savra, Ghega 6, Giulia '63, Fiat 1600 spider '62, Giulietta TI '61, Alfa 2000, Nuova 500 '61, Volkswagen 1500 '62, 1100 E. 120 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 500 62, Dauphine 61-63, Giulietta 57, TI 61 62, occasione iFat Station-Wagon 2100 61, Mercedes Benz 220 SB 61, 2000 berlina 61, Simca 59. Permute e rateazioni. 44033 Q

APPIA I serie vende privato. Telefonare 58307. 44025 Q

AURELIA ottimo stato vendesi. Telefonare 226118. 64620 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: Dauphine, 1100 lusso, '56 '55, '600 '61 '59 '57. Cambi, rateazioni. 44117 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Garage Regina, via Manzoni 9, tel. 75345. 44058 Q

BECCACCINO vendesi ottimo stato. Distributore Shell, Severo 2, telefono 28936. 43919 Q

BELVEDERE efficiente vendesi a privato. Tel. 34120. 44024 Q

BIANCHI Tonale 175 perfetto vendo lire 120 000. Telef. 43137, mattinata. 43945 Q

BIANCHINA 58 ottimissimo stato unico proprietario vendo 265 mila. Autorimessa v. Zovenzoni. 43998 Q

BIANCHINA Giardinetta 1962, ottimo stato vendo. Tel. 731764 ore 9-12. 25164 Q

BIANCHINA ottima e 1500 originali 8000 km. vendonsi privatamente lunedì. Telef. 37077. 64786 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati, motofurgoncino 48; rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 44053 Q

BMW 700 Luxus, coupé, 1500 e 1800. Gioiello della tecnica germanica. Consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 44058 Q

BRITISH Seagull il fuoribrodo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 55 Q

BRITISH Seagull motori fuoribordo 2-3-4-5 Hp consegna pronta. Ditta Marind import export riva Sauro 16. 64781 Q

CARROZZINO Vespa vendo. Via S.M.M. Inf. N. 1010. 64895 Q

DAUPHINE 20 mila km. vende privato. Telef. 36328, lunedì. 43982 Q

DIPENDENTE Fiat vende 1100 D, 6 mesi, lire 940.000. Tel. 54492. 64867 Q

DUCATI 125 in ottimo stato vendesi, in via S. Vito n. 14, telefono 65057. 44095 Q

DUCATI 175 seminuova vendesi. Fornace 7, ore 10-12. 44020 Q

FIAT 500 C buonissime condizioni, privato. Via F. Severo 96. 43999 Q

FIAT 750 fine 1962, unico proprietario, 550.000 contanti. Telefonare 26158, 29920. 64749 Q

FIAT 600 55 vende privato. Tel. 730390, lunedì. 64751 Q

FIAT 1100 fine 53 in ottimo stato vendesi via Gatteri 13. 44080 Q

FIAT 1500 coupé 2 posti + 2, seminuova, 9000 km., occasione, condizioni rateali 18 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 40 Q

FIAT 600 di 6 mesi come nuova vendo. Rivolgersi tutte le ore presso signor Bove, via Ghega 8. 64726 Q

FIAT 750 coupé 2 posti + 2, carrozzeria speciale, garanzia Fiat, condizioni rateali 30 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Telefono 38820. 40 Q

FIAT 500 1961 perfetta vendesi mattinata 300.000. Salvo, v. Pallini 11. 43918 Q

FIAT 850 cedo contratto imminente consegna. Telef. 26808. 43961 Q

FIAT 750 1961 unico proprietario, accessoriata, condizioni perfette, vendesi privato. Telefonare 93139, lunedì. 43978 Q

FIAT 1100 Familiare anno 1961 unico proprietario vende. Autorimessa Ausonia, v. Cologna 20. 44073 Q

FIAT 600-D '61 vendo L. 460.000. Tel. 30527. 64879 Q

FIAT 1300 1962, 103 1957, 600 1959 1956, 500 1963, Giulietta 1960, 600-D furgone. Bosco 20. 44090 Q

FIAT 600 1958 unico proprietario motore revisionato gomme nuove vendesi 350.000. Telefonare 74269, da lunedì. 44049 Q

FIAT 1500 in garanzia vendo permuto. Distributore Api via Locchi angolo piazza C. Alberto. 64857 Q

FIAT 1100 Export fine '61, 1100 Familiare '61, Volkswagen '61 vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 44105 Q

FIAT 1100/103 vendesi. Telefonare 70025 mattino. 64697 Q

FIAT 1500 spider rosso vende o permuta privato. Tel. 32008. 64855 Q

FODERE auto per qualsiasi tipo autovettura. S. Francesco 32.

FURGONE MV Augusta Diesel occasione vendesi. Via Madonna del Mare n.12. 44103 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

GIARDINIERA 500 Fiat vende privato unico proprietario ottobre '60 lire 320.000. Tel. 91097. 43988 Q

GIULIETTA TI '58, Fiat 1100 TV '57 '54, Fiat 600 '58 '61, Bianchina '58. Telefonare 38820. 40 Q

GIULIETTA 61 vendesi. Distributore Total, via Baiamonti. 43920 Q

GIULIETTA Sprint fine 56 vendesi facilitazioni. Telef. 29266, 9-12. 44031 Q

GIULIETTA fine 1959 vende privato. Via Perarolo 4. 31626 lunedì. 64855 Q

INCREDIBILE nella produzione Chris Craft. Entrobordo da metri 5 con motore da 185 cavalli costa soltanto lire 2.300.000. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

INNOCENTI A/40 21.000 km. perfetta privato vende occasione. Strada Friuli 30. 64854 Q

JOHNSON il fuoribordo fuori classe concessionario esclusivo. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 55 Q

JOHNSON motori fuoribordo 40 Hp in franchigia doganale consegna pronta. Ditta Marind import export, riva Sauro 16. 64781 Q

LAMBRETTA 175 TV 3.a serie vendesi. Bar Donà, largo Santorio 4. 44007 Q

LAMBRETTA 175 1962 occasione vende privato causa militare. Tel. 71002. 44107 Q

LAMBRETTA LI 150 vendo 60 mila. Via Roncheto 68 tel. 56115 43912 Q

LAMBRETTA 150 LD buon stato vendesi. Tel. 97144 mattino 44014 Q

LLOYD 600 combinata trasporto 6 persone o merci 5 q.li seminuova 14.000 km. occasione vende privato. Rivolgersi Officina Cimadori, Sistiana, tel. 20143 43974 Q

MG spider luglio 62 km. 20.000 tetto rigido, accessori, perfettissima vendesi. Tel. 55806 feriali. 44010 Q

MONDIAL 125 km. 12.000 vendesi occasione. Telef. 45319.

MOTO Gitan vendo. Distributore Esso via Baiamonti. 64886 Q

MOTO Triumph 650 sport semi nuova vende Savra, Fabio Severo 111. 121 Q

MOTOM prodigioso motorino 4 tempi a prezzi ribassati. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 44037 Q

MOTORI marini industriali Blackstone Couach Dorman Jap Lauson Lister Norman TM. Ditta Marind import export, riva Sauro 16. 64781 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Nei suoi 270 modelli troverete anche il motoscafo per le vostre esigenze. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOSCAFO plastica m. 4,50, 35 HP, occasione vendesi. Carrottiera S.G.T., Pontile Istria 6. 212 Q

MOTOSCAFO entrobordo privato vendo permuto auto media cilindrata 62-63 pago eventuale differenza. Tel. 977138, 977150. 43979 Q

MOTOSCAFO modello Grignano nuovissimo lavorato tutto legno fine grande occasione. Telefonare 24343 ore ufficio. 43959 Q

NUOVA 500, Giardiniera, 600 56-57, Dauphine 4 marce, 1100 54 occasione, 1200. Eventuali rateazioni. Rivolgersi esposizione Fiat, p. Oberdan 8. 43905 Q

NUOVA 500 1959 vende unico proprietario condizioni perfette. Telefonare 41075. 64757 Q

NUOVA 500 perfetta unico proprietario vendesi. Telef. 64678. 44011 Q

OCCASIONE fuoribordo Ars Mare portata 4 persone con carrello rimorchio, privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

OCCASIONISSIMA vendo motoscooter Vespa GS, anno di fabbricazione 1961, in ottimo stato con 13.000 chilometri, L. 80.000. Per informazioni telefonare 73598, Monfalcone, ore ufficio. 202 Q

OCCASIONISSIMA Fiat Abarth 850 T.C. L. 480.000. Bar Trieste, U. Foscolo 7. 44084 Q

OPEL Rekord '61, 4 porte '60, Kapitän 59 ottime condizioni vendonsi. Serri, Brunner 14.

PRIVATO vende 1100 D — 6 mesi tuttora in garanzia; telefonare 31985, feriale. 2126 Q

SCAFO plastica Pirelli motore Johnson 35 HP vendesi. Telefonare 61245 feriali. 12 Q

SIMCA Monthlery perfetta fine 60 vendo. Telef. 28936. 43919 Q

SPYDER 200 Alfa 1952 vendesi. Telefonare 722564. 64779 Q

SPIDER 1500 Fiat luglio 1962 km. 28.000 vendesi. Telefonare 41008 giorni feriali ore 13-16. 25140 Q

UTILITARIA del mare alla Motonautica Piero Ostuni, imbarcazione in plastica con fuoribordo Johnson 3 cavalli, prezzo eccezionale. Visitateci al Salone esposizione Machiavelli 3, aperto anche domenica. 55 Q

VENDESI 1100 E o scambiasi con barca a motore. Tel. 33509. 64790 Q

VENDESI 600, via Diaz 10. 44067 Q

VENDO 850Abarth, Giulietta '59. Telef. 722524. 44048 Q

VENDO in mattinata Fiat 500 Giardiniera, anno '62. Tassan, via Udine 61. Tel. 37512. 64909 Q

VESPA 150 anno 1960, vendesi. Autorimessa Colonni, Fabio Severo 96. 64795 Q

VESPA 125 62 vendo. Tel. 63229. 64795 Q

VESPA GS 59 ottimo stato vendesi. Telef. 731275. 44034 Q

VESPA 61 motore revisionato in rodaggio, occasione. Officina via Commerciale 33, ore 9-12. 25180 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 Sempre rateazioni 30 mesi senza acconti per tutti i modelli. Assortimento scooters e motocarri usati. 42882 Q

VIVA: la nuova 1000 General Motors. Prenotazione e prova concessionario esclusivo Trieste, Autorimessa Regina, Manzoni 9. Subagente Gorizia, Autorimessa Corsi, via Maniacco 3. 44058 Q

VOLKSWAGEN 1200 61 ottimo stato vendesi. Pai, strada Guardiella 10, tel. 732276. 43981 Q

VOLKSWAGEN berline 1200-1500 consegne sollecite. Panauto, telefono 55806. 44062 Q

600 D '61 vendesi presso distributore Total, piazzale S. Giacomo. 64848 Q

500 Giardinetta 1961 perfetta vendesi da lunedì in poi stazione Mobil, Locchi 3. 64701 Q

500 ottime condizioni vendo. V. Aquileia 4, dalle 10-12. 64784 Q

600 '57 '58, Multipla '60, Motobi 125 '63. Ratealmente. Valle 6. 25179 Q

600 '58, 750 Vignale Spyder, 1100 Lusso '60, 500 '62, 1500 '62. Campo Marzio 2, tel. 29162. 44110 Q

600 55, Vespa 58 efficienti vendo occasione. Tel. 40392. 64846 Q

600 D semestrale, grigio topo, 600.000 vendesi. Strada Friuli 30 64752 Q

600 D vendesi S. Spiridione 12, dalle 8 alle 13. 25161 Q

600 '60 occasione vende privato causa partenza. Autorimessa. Largo Panfili n. 1. 64903 Q

600 56 bianca vendo contanti 220.000 ottime condizioni. Telefonare 42290. 64739 Q

600 motore revisionato, radio, trombe, antinebbia, bellissima occasione L. 260.000. Tel. 730448. 43957 Q

750, km. 3000, unico proprietario, vendo privato. Via Combi 19. 44066 Q

850 Abarth T.C. Nürburgring completa accessori, radio, unico proprietario; 500 N 1960 vendonsi. Petronio 10. 44102 Q

1100 Fiat 54, 600 60-56, Multipla 58, Fiat 500 N, ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 64764 Q

1100 D grigio-topo in garanzia vendesi 900.000. Via San Francesco 31, tel. 36177. 64738 Q

1100/103 vendesi giornata occasione 200.000. Rivolgersi stazione servizio Esso, Roiano. 43968 Q

1100-103 fine '54, vendesi 250.000. Tel. 41486, dalle 10-12. 25206 Q

R Cap soc. cess. az L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. CAVANA negozio centralissimo d'angolo, cedesi avviamento, licenza manifatture, confezioni, VENDESI SUBITO. BAIAMONTI 56, locali affari disponibili condominio prontingresso mq. 65, 77, 81, 96. DONATELLO, angolo Strada Guardiella vendesi locale affari prontingresso mq. 55. ALVIANO-BROLETTO vendesi locale affari prontingresso mq. 40, 55, 100. COLOGNA 55, affittasi subito locale affari mq. 50. BAIAMONTI 56, prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4.000 indicato molteplici attività, vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 342 R

A.A.A. TINTORIA lavanderia pulitura secco, attrezzatissima, forte lavoro, cede prezzo occasione ATEC, Goldoni 1. 72 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 43600 R

AFFITTASI negozio barbiere arredato ottima posizione Jesolo, condizioni buone. Scrivere Braico Aurelio, Covollino (Faro), Venezia. 64908 R

CESSIONI quinto stipendio parastatali rapidità anticipi. Assicurazioni piazza Ponterosso 3. 43877 R

DISPONGO capitale per combinazione commerciale seria. Offerte dettagliate Cassetta44081 R, UPI.

FINANZIAMENTI per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento, consulenza gratuita. Com.Fai, Ponterosso 3, telefono 61520. 64759 R

INDUSTRIE Tre Venezie. Occasionissima Lignano Sabbiadoro cedesi piccolo bar con superalcoolici e fiaschetteria in genere, zona centralissima. Per informazioni telefonare 73598, Monfalcone, via Blaserna 12. 204 R

LICENZA torrefazione caffè cedesi ottima occasione, telefonare lunedì 96816. 8227 R

MACELLERIA equina vendesi, licenza trasferibile e tutto l'arredamento. Tel. 55391. 43926 R

MAGAZZINO attrezzato con licenza pulitura secco con gettone, cedesi. Cassetta 64873 R UPI.

NEGOZIO alimentari affittasi o cedesi per ritiro. Tel. 65993. 43875 R

PESCHERIA cercasi vicinanze mercato oppure negozio in condominio. Cassetta 43930 R, UPI.

PICCOLA attrezzata industria meccanica stabilimento proprio Trieste Porto industriale cerca socio preferibilmente attivo capitale minimo richiesto 10-15 milioni. Cassetta 64766 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi centrale avviatissima cedesi causa malattia. ATEC, Goldoni 1. 72 R

RIVENDITA pane dolciumi liquori gelati vini vendesi con o senza condominio. Cassetta n. 43956 R, UPI.

SALONE parrucchiere avviato moderno lavoro assicurato vendesi. Telef. 48831. 64882 R

SALONE parrucchiere centro vendesi o consegna. Tel. 27654. 43969 R

SOCIETA' alberghiera cerca soci con capitale per sviluppo attività turistica in zona montana con costruzione e gestione nuovi alberghi. Scrivere Cassetta 1820 R. UPI.

TRATTORIA con cantina posteggio paraggi Stazione, vendo. Telefono 35420, lunedì. 44008 R

VENDESI alimentari periferico, buon lavoro. Cassetta 64799 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21 BOLLETTINO VENDITE 1527. MILANO 15 (POSTA CENTRALE), PRIMINGRESSO, APPARTAMENTI LUSSUOSI DA MQ. 100, 160; SEMIATTICO MQ. 170, PRONTA CONSEGNA, VISITE SUL POSTO, INFORMAZIONI PIANO VI, OGGI 11-13, FERIALI 10.30-13. VICOLO OSPEDALE MILITARE, ATTICO, 3 matrimoniali, saloncino, cucina, 100 mq. terrazza, totale vista golfo. SISTIANA VILLA PANORAMICA MARE PRONTINGRESSO: 7 stanze, doppi servizi, centraltermica, autorimessa, giardino, rifiniture lusso. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO, piano II: saloncino, 4 stanze, 2 poggioli; piano I con terrazze mq. 80. LINFE (S. Giovanni) PRONTINGRESSO piano II, III, cucina, 2 stanze, servizi separati, ogni comfort. VICOLO CASTAGNETO 99 iniziata costruzione palazzina soleggiatissima, singole disponibilità 2-3 stanze, 2 poggioli, ogni comfort. STRADA FRIULI 124 iniziata costruzione 5 palazzine panoramicissime, 2-4 stanze, 2-3 poggioli, ogni comfort. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, II LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-2 stanze, ogni comfort; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA', ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO oggi 11-14, feriali 10-14, 16-18; S. MARCO - ALVIANO iniziati lavori II LOTTO singole disponibilità 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort, VISITE FERIALI 15-17, telef. 730336. FABIO SEVERO 140 corso costruzione palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi, rifiniture moderne, ogni comfort. VIALE D'ANNUNZIO MODERNO STUDIO PROFESSIONALE PARZIALMENTE ARREDATO, piano I, ogni comfort. 341 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIATER: UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI: via Battisti 4, tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE, edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comforts, posizioni soleggiate. Zone ROIANO, SANGIOVANNI, VENTISETTEMBRE, FLAVIA, TESA, FABIOSEVERO, TIGOR, SANGIACOMO. Palazzine signorilmente rifinite corso costruzione. Zone ROMAGNA, TIGOR, SANLUIGI, BESENGHI. Appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, garage, giardino. PROSSIMA COSTRUZIONE. Edifici condominio, appartamenti varie grandezze, ampie soleggiate terrazze, finiture accurate, GINNASTICA angolo PADUINA. Disponibile ATTICO corso ultimazione zona Sonnino, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza. 312 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI appartamenti signorili, prontingresso, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, armadio muro, scarico immondizie, vendesi. Agenzia, Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO SEVERO consegna dicembre '64, appartamenti signorili, 1-2 tsanze, soggiorno, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostigli, favorevoli condizioni di pagamento. 148 S

A.A.A.A.A.A.A..X PALAZZINE signorili, bellissima posizione, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, balconate, autorimessa, giardino, vista panoramica, consegna dicembre '64, condizioni pagamento, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prezzi convenienti appartamenti moderni, soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64740 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO (angolo Carpison) prenotansi condominio signorili modernissimi appartamenti da 2-4-5 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64740 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista panoramica, costruzione iniziata vendonsi condominio appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64740 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA) prossima consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Eventuali box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64740 S

(Continua in 14.a pagina)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 22-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 3-6 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 13-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 4-6 da Napoli verso 18-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 10-6 da Trieste, Fiume, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 12-6 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 7-6 da Napoli, Genova, Livorno, (Napoli) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 6-6 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 27-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 10-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-5 part. da Durban per Cape Town. «Adige» 30-5 in part. da Calcutta per Chittagong. «Alga» 28-5 part. da Gibuti per Suez. «Algida» 3-6 in arr. a Venezia. «Aquileia» 29-5 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 30-5 in arr. a Napoli. «Caboto» 28-5 part. da Durban per L. Marques. «Cellina» 30-5 in part. da P. Said per Pireo. «Esquilino» 29-5 part. da Venezia per P. Said. «Europa» 2-6 in part. da Trieste per Venezia. «Galileo» 29-5 part. da P. Said per Aden. «Indiana» 30-5 in arr. a P. Said. «Isarco» 30-5 in part. da Venezia per P. Said. «Isonzo» 28-5 part. da Matadi per Lobito. «Livenza» 30-5 in arr. a Fiume. «Marco Polo» 30-5 in part. da Venezia per Ravenna. «Marconi» 25-5 part. da Fremantle per Singapore. «Palatino» 29-5 part. da T. Mani per Singapore. «Piave» 30-5 part. da Abidjan per Dakar. «Quirinale» 28-5 arr. a Pireo. «Risano» 28-5 arr. a Napoli. «Rosandra» 30-5 arr. a Trieste. «C. Fassio» 29-5 arr. a Sydney. «Timavo» 31-5 in part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Usodimare» 27-5 part. da Aden per Suez. «Ut Prosperatis» 26-5 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Vespucci» 30-5 part. da Beira per L. Marques. «Victoria» 24-5 part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 28-5 part. da Saigon per Manila. «Vivaldi» 28-5 part. da Napoli per P. Said

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 9-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 21-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 1-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 20-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 17-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» 3-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 31-5 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 9-6. «C. Colombo» 28-5 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 6-6. «Saturnia» 31-5 part. da Halifax per New York. Arr. 2-6, ripart. 4-6. «Vulcania» 29-5 arr. a Trieste. «Augustus» 30-5 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-6. «G. Cesare» 27-5 arr. a Napoli. «Donizetti» 31-5 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 22-6. «Verdi» 27-4 arr. a Genova. «Rossini» 31-5 arr. a Callao. Proseg. Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 5-6. «G. Ferraris» 29-5 arr. a Savona. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 28-5 arr. a Los Angeles. Proseg. Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 21-5 arr. a Trieste. Ripart. 31-5 per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 26-5 part. La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Vancouver. «Nereide» 23-5 part. da Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 30-5 arr. a Trieste. «Tritone» 27-5 part. da Dakar per Sete. «Vesuvio» 28-5 part. da Rio de Janeiro per Dakar.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 3-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 4-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 4-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Udine» verso 4-6 da Genova per Pireo, Volo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.). «Vicenza» verso 5-6 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Beirut (ev.), Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Istanbul (ev.). «Esperia» 6-6 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Bernina» 9-6 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 10-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 10-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea.

Posizione delle navi. «Ausonia» 31-5 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 31-5 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 31-5 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 31-5 a Lattachia. «Brennero» 31-5 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 31-5 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 31-5 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 31-5 da Candia per Beirut. «Chioggia» 31-5 in arrivo a Iskenderun. «Vicenza» 31-5 in arrivo a Brindisi. «Esperia» 31-5 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 31-5 da Napoli per Genova. «San Marco» 31-5 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 31-5 atteso ad Eregli. «Udine» 31-5 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 8-6 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 12-6 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 22-6 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Messina» a Venezia. «Celio» a Genova. «C. di Siracusa» 30-5 part. da Napoli per Genova. «Belluno» 29-5 part. da Venezia per Bari. «C. di Catania» 30-5 part. da Marsala per Malta. «Marechiaro» 29-5 part. da Napoli per P. Torres. «G. Borsi» 29-5 part. da Rotterdam per Anversa. «Cagliari» 30-5 part. da Salerno per Lisbona.

STATO CIVILE

del giorno 30 maggio 1964

MORTI: Crisanaz in Iorio Eufemia anni 59, Savini Massimiliano a. 70, Depase in Vascotto Vittoria a. 57, Kuschè Carlo a. 73, Marega ved. Gerin Orsola a. 82, Ussai Arturo a. 90, Misan ved. Eliezer Speranza a. 76.

NASCITE DENUNCIATE: 18.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tittarelli-Frausin Mario operaio con Segualino Bruna operaia; Pellicoro Vito macellaio con Lakovic Diana tessitrice; Reale Carmelo perito grafico con Crevatin Tatiana commessa; Hauser Giovanni falegname con Dessi Maria Luisa impiegata; Sansone Gustavo commerciante con Porcelluzzi Grazia casalinga; Cassano Gianfranco isolatore con Lumiani Rosa Maria commessa; Ferrari Antonio agente esportatore con de Gavardo Nidia impiegata; Birsa Luciano conduttore FF. SS. con Moretti Ida infermiera; Lenaz Argeo elettricista con Spiga Lucia casalinga; dott. Zigante Giovanni procuratore legale con dott. Lo Cicero Maria Vittoria praticante legale; Mauro Pietro sottuff. Marina militare con Brun Rizza Fulvia barista; Giurgiovich Gioacchino autista con Coslovich Liana operaia; Ferfila Antonio marittimo con Dagri Nilva casalinga; dott. Longo Pierpaolo procuratore legale con Strudthoff Marina casalinga; Verzegnassi Bruno meccanico con Soffici Flavia casalinga; Klun Carlo impiegato tecnico con Busdon Maria commessa; Punis Bruno banchiere con Nolich Fulvia casalinga; Gnuva Remo carabiniere con Stocovich Elda casalinga; Vattovani Mario falegname con Vascotto Elda commessa; Odoni Pietro autista con Martellato Maria casalinga; Spanghero Alberto impiegato con Gorlup Annamaria insegnante; Franchino Fulvio ass. tecnico con Solofrizzo Anna Maria dattilografa; Buccino Nicola agente di custodia con Migliorino Emma casalinga; Bianchin Giovanni commerciante con Cover Vanda casalinga; Laterza Giuseppe impiegato con Scomersich Dorina impiegata; Zetto Mario commesso con Kogej Maria impiegata; Zivoli Fulvio perito industriale con Riosa Maria Luisa ragioniera; Liquasi Umberto meccanico con Antonac Giuseppina Maria casalinga; Rigo Giorgio commesso viaggiatore con Cudemo Era impiegata; Fontebasso Dino ass. stazione con Corona Oliva puericultrice; Ragazzini Francesco impiegato con Candotto Nives casalinga; Sbrocchi Fulvio cuoco con Cappellari Anna sarta; Ambrosi Pietro impiegato con Valentin Liliana casalinga; Valentini Mauro tubista con Melucci Romana operaia; Baldi Giulio capitano marittimo con Tikal Vanna impiegata; Stern Giorgio impiegato con Castellani Graziella Anna ass. sociale; de Posarelli Giuseppe marittimo con Vetere Diana impiegata; Dubani Franco impiegato con Macor Licia casalinga; Pischianz Gino commesso con Rogovic Milena casalinga; Venier Nicolò ricercatore Consiglio naz. ricerche con Zuani Maria Grazia impiegata; Baroni Gilfranco attore di prosa con Tolusso Livia impiegata; Moze Sergio legale con Chiandussi Marialuisa insegnante scuola media.

CRONACHE SPORTIVE

LA QUINDICESIMA TAPPA DEL «GIRO» TUTTA UNA SERIE DI ATTACCHI

Con lieve distacco vince Defilippis Anquetil ammette di sentirsi stanco

Gli uomini di classifica staccati di quasi due minuti - Secondo Maino, terzo Trapè Cinque ritirati, fra i quali Baldini e Nencini - La benedizione impartita dal Pontefice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montepulciano, 30

Nino Defilippis, ricordandosi che ancora viene chiamato il «Cit», che in piemontese significa ragazzo, ha vinto a Montepulciano (Siena) arrampicata a 520 metri di quota, la quindicesima tappa del «Giro» per distacco. Il trentaduenne torinese ha dato scacco matto a un neo-professionista, Maino, che, insieme con l'altro giovane coetaneo, Nardello, il promotore della fuga buona della giornata, era rimasto al comando della corsa nel tratto centrale della tappa. I due si erano dati arie di padroni della strada finchè non è schizzato fuori, alle loro spalle, Nino Defilippis in compagnia di Trapè e di Brugnami due corridori, questi, che, attraversando oggi le terre di origine, si sono dati da fare nel tentativo di riportare a galla i loro nomi troppo presto riposti in soffitta.

L'ex medaglia d'argento delle Olimpiadi di Roma ha resistito all'inferno del finale di tappa classificandosi terzo mentre l'umbro, giocando male le sue forze, si è fatto superare da ben diciassette corridori.

Il successo di Defilippis ha un valore eccezionale per il torinese che non vinceva più dalla tappa di Riolo Terme del Giro dello scorso anno. Non sarà per l'anziano corridore un accostamento molto simpatico perchè il giorno dopo era costretto a ritirarsi per una forma bronchiale acuta, comunque oggi è tornato a vincere a un anno di distanza e noi gli auguriamo una salute di ferro almeno fino al traguardo di Milano.

E' vero che ha giocato di astuzia sia con Maino che con Trapè facendosi «trainare» come un apparente peso morto negli ultimi chilometri per scattare soltanto sotto lo striscione degli ultimi mille metri, ma, si sa, l'astuzia ha reso famosa la volpe.

Oltre alla vittoria di Defilippis, la tappa odierna è stata caratterizzata da numerosi motivi tecnici che poi rientravano nelle nostre previsioni di ieri quando dicevamo che il tracciato ondulatissimo fra Roma e Montepulciano avrebbe potuto riservare non poche sorprese. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta per elencare tutta questa serie di motivi. Ma procediamo per ordine.

Anquetil è stato il bersaglio di un tiro concentrico proveniente da tutti i migliori «cecchini». Ha cominciato Balmamion verso il chilometro «50», hanno continuato De Rosso e Taccone negli ultimi 60 chilometri, e la serie si è conclusa con l'attacco massiccio di una coalizione italiana quasi compatta proprio in prossimità dell'arrivo. I risultatti sono stati come al solito modesti. Le cifre sono più eloquenti. Taccone, De Rosso, Adorni, Mugnaini e Balmamion hanno preceduto di 15 secondi il francese, mentre il vantaggio di Motta è stato più cospicuo, 56 secondi. Soltanto Zilioli e Carlesi sono rimasti a bocca asciutta senza cioè aver ottenuto alcun miglioramento nella loro classifica. Anquetil, all'arrivo, non ha nascosto di aver sofferto durante la tappa, non tanto per il percorso in sè stesso, quanto proprio per la fatica cui si è dovuto sobbarcare per difendersi da quel branco di lupi affamati.

«Sono stanco più psicologicamente che fisicamente» — ha detto il normanno molto francamente.

La terza considerazione si riferisce al gran numero di ritiri che oggi si sono verificati in una giornata di sole e di caldo. In sei se ne sono ritornati a casa portando i segni di una fatica più grande delle loro possibilità. La lista purtroppo comprende due nomi illustri, oggi notevolmente scaduti, ma sempre cari agli sportivi: Baldini, costretto ad abbandonare per un processo di infiammazione cui i corridori in bicicletta sono molto soggetti, e Nencini, colpito da bronchite spastica con febbre. Un segno chiarissimo che lo sforzo e la pioggia degli scorsi giorni hanno debilitato i loro fisici, come d'altronde quelli degli altri ritirati, compreso Vendemmiati che non aveva preso addirittura il via. Soltanto Marzaioli ha l'attenuante di una caduta a dieci chilometri dall'arrivo.

Per la quarta e ultima considerazione chiamiamo in causa Italo Zilioli. Il ragazzo piemontese ci appare ogni giorno il più svuotato di energie. Potrebbe trattarsi di una crirsi passeggera, ma il comunicato della «Carpano» dei giorni scorsi che ha annunciato la rinuncia della squadra al Tour, ci sembra di una chiarezza cristallina.

Una giornata così eccitante aveva avuto un antefatto di una importanza che definiremmo storica. Il Giro era andato dal Papa di prima mattina e il Papa l'aveva benedetto. Una cerimonia suggestiva, di intimo calore umano. Religione e sport sinonimo di elevazione di spirito e di leale emulazione agonistica. La benedizione apostolica aveva concluso la breve ma commovente udienza pontificia concessa nel maestoso cortile di San Damaso. Poi il via attraverso le strade di Roma intasatissima di traffico. Baffi prendeva l'iniziativa e la passava come un buon staffettista ad altri quindici corridori tra i quali avevano trovato posto quasi tutti i gregari di Anquetil. Mugnaini sollecitava il gruppo e al chilometro «18» il ricongiungimento era cosa fatta. Dopo Ronciglione (km. 51), all'inizio della salita del Nibbio, Balmamion si trascinava dietro Trapè ed Everaert.

I tre proseguivano insieme per un po', ma il francese veniva «fermato» da Gemignani. Chiappano, al km. 60, prendeva il suo posto, mentre Anquetil doveva cambiare una ruota. A Montefiascone (km. 88) i tre fuggitivi avevano 45 secondi di vantaggio sul gruppo che reagiva tanto violentemente da spezzarsi in due. Solamente Zilioli, con tutta la sua squadra, Taccone e Carlesi, rimanevano leggermente staccati e faticavano ad agganciarsi alla fila.

Al km. 106 anche Balmamion, Trapè e Chiappano, che si era fatto sotto, venivano inghiottiti dalla voracità del plotone. Calma apparente perchè Nardello, che già era figurato fra gli iniziatori delal riscossa del gruppo, ripartiva di scatto con alla ruota Maino e Grain, tra la discesa e la salita prima del traguardo tricolore di Orvieto (km. 117). Maino, Grain e Nardello così nell'ordine transitavano sotto lo striscione con 35 secondi di vantaggio sul resto. Il francese cercava l'acqua e si disinteressava dei due italiani.

Indietro intanto si stava formando un gruppetto di ritardatari fra i quali Nencini che saliva sulla vettura della sua casa e dava l'addio al Giro. Al termine della salita di Ficulle (km. 141) Maino e Nardello avevano aumentato il loro vantaggio sul gruppo a 3' e 15 secondi. Poco dopo Brugnami, Trapè e Defilippis si lanciavano all'inseguimento. A 60 km. dall'arrivo De Rosso prima e immediatamente Taccone provavano il loro passo doppio. Taccone, fallito il primo tentativo, tornava alla carica, ma con l'identico risultato precedente.

Anquetil non concedeva il benchè minimo spazio a ogni iniziativa avversaria. Maurer forava e Taccone riusciva soltanto a toccare un vantaggio massimo di quindici secondi dalla Maglia Rosa. Sulla salita di Chiusi (km. 175) il terzetto di Brugnami raggiungeva Nardello e Maino, proprio mentre dal gruppo, in ritardo di 3'30" dai fuggitivi, Carlesi e Battistini tentavano invano di imbastire un ennesimo attacco al francese A Chianciano (km. 190) il quintetto di punta precedeva di 3 minuti e 5 secondi il gruppo che però diminuiva progressivamente il suo distacco.

Mentre Defilippis, Trapè, Maino e Nardello riuscivano a non farsi riacciuffare, Brugnami cedeva di schianto. L'offensiva contro Anquetil era un «tourbillon» di scatti e controscatti e la Maglia Rosa non sapeva più dove guardarsi. Gli arrivi avvenivano scaglionati e i risultati più evidenti li conoscete già.

La classifica in verità ha subito lievi modifiche anche con qualche piccola variazione di posti come lo scambio fra Adorni e Carlesi e quello fra Motta e Taccone. Roba da poco, ma molto per una tappa che ha riscattato in pieno la delusione patita in quella di ieri.

Domani si tornerà al mare: Montepulciano-Livorno di km. 199 con un tracciato ondulato fino al km. 130 per poi divenire completamente pianeggiante.

Franco Enrico

Ordine d'arrivo

1) DEFILIPPIS NINO (IBAC) che percorre i km. 214 in ore 6,25'36" alla media di km. 33,298;

2) Maino Mario (Cynar) in 6,25'54"; 3) Trapè Livio (Springoil Fuchs) 6,25'57"; 4) Nardello Primo (Ignis) s. t.; 5) Dancelli Michele (Molteni) 6,26'25"; 6) Bouquet s. t.; 7) Grain 6,26'27"; 8) Lute s. t.; 9) Suarez 6,26'27"; 10) Miele s. t.; 11) Motta s. t.; 12) Moser E. 6,26'34;; 13) Chiappano s. t.; 14) Pancini s. t.; 15) Ronchini s. t.; 16) Geldermans 6,26'43"; 17) Franchi s. t.; 18) Brugnami 6,26'57"; 19) Taccone 6,26'59"; 20) De Rosso s. t.; 21) Maurer s. t.; 22) Adorni s. t.; 23) Mugnaini s. t.; 24) Balmamion s. t.; 25) Zancanaro 6,27'8"; 26) Poggiali s. t.; 27) Carlesi 6,27'14"; 28) Zimmerman s. t.; 29) Anquetil s. t.; 30) Zilioli s. t.; 31) Fontona s. t.; 32) Vyncke 6,27'22"; 33) Cribiori 6,27'42"; 34) Colombo U. s. t.; 35) Colombo A. 6,27'46".

Classifica generale

1) ANQUETIL	in ore	74,24'14"
2) Zilioli	a	1'54"
3) De Rosso	»	2'01"
4) Mugnaini	»	2'38"
5) Adorni	»	3'20"
6) Carlesi	»	3'32"
7) Balmamion	»	3'33"
8) Motta	»	3'40"
9) Taccone	»	4'05"
10) Dancelli	»	4'51"
11) Poggiali	»	5'17"
12) Maurer	»	5'20"
13) Zancanaro	»	5'47"
14) Ronchini	»	6'16"
15) Fontona	»	6'51"

Impresa leggendaria

Dallas Long getta il peso a metri 20.199

Los Angeles, 30

L'americano Dallas Long ha lanciato ieri sera il peso a m. 20,199 nel corso di una riunione atletica a Los Angeles. Questa misura supera di 11 centimetri il primato mondiale ufficiale appartenente allo stesso Long con m. 20,08, ma è inferiore di 11 centimetri al limite raggiunto dallo stesso atleta recentemente, limite che deve essere ancora omologato. Dallas Long, che ha 23 anni e vinse la medaglia di bronzo ai Giochi di Roma, ha raggiunto, infatti, qualche settimana fa metri 20,30.

Nella stessa riunione, Jim Grelle ha vinto il miglio in 4' netti e Harold Connlly ha lanciato il martello a 67,673.

I metri 20,199 raggiunti ieri sera da Dallas Long nel lancio del peso potrebbero costituire il nuovo primato mondiale della specialità. Infatti non è certo che i 20,30 ottenuti dallo stesso atleta il 9 maggio scorso a Fresno possano essere omologati giacchè il fermapiedi della pedana di lancio non era dell'altezza regolamentare.

Il primato mondiale ufficiale appartiene a Dallas Long con metri 2,07. Il 4 aprile scorso a Los Angeles aveva già superato questo limite con m. 2,10.

Dallas Long ha ottenuto questa nuova misura misurandosi in competizione diretta con l'altro fuoriclasse dell'atletica leggera americano, il pesista Parry O'Brien, primo uomo a superare la barriera dei 60 piedi (18,288 metri), vincitore di due medaglie d'oro della specialità alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 e di Melbourne nel 1956.

Subito dopo l'annuncio della nuova misura, Dallas Long, ancora sbilanciato sulla pedana, ha sospeso il fiato, attendendo la dichiarazione ufficiale dei giudici di gara. Quando il suo lancio è stato dichiarato buono, Dallas è esploso in un salto di gioia cui ha fatto eco l'applauso di O'Brien. I due atleti si sono quindi abbracciati, mentre i giudici procedevano alla trascrizione ufficiale del record e alla misurazione di controllo della prestazione.

Da rilevare che O'Brien con la misura ottenuta nel confronto odierno (m. 19,45) ha battuto il proprio record personale.

NELLE PROVE DELLA MILLE CHILOMETRI DEL NUERBURGRING

Tre incidenti, uno mortale sulla classica pista di Adenau

Perde la vita il 49enne tedesco Moser, guida della Porsche - Della stessa marca le altre due vetture uscite di curva - Favorita la Ferrari di Surtees

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuerbrungring, 30

Un secondo mortale incidente, verificatosi oggi, ha turbato le prove per la mille chilometri del Nuerburgring, una gara che si presenta eccezionalmente interessante per il valore dei conduttori che vi partecipano e per motivi di carattere tecnico che si aggiungono a quelli spettacolari e sportivi derivanti dalle caratteristiche stesse del difficilissimo circuito di Adenau.

Ieri, mentre imperversava un violento temporale, il britannico Brian Hetreed ha «saltato» una curva ed è uscito di strada con la sua Aston-Martin, decedendo.

Oggi è stata la volta di Rudolf Wilhelm Moser, di 49 anni, che era al volante di una Porsche 904. Alla curva del «ceppo» la vettura ha sbandato, è uscita di strada ed è rotolata su se stessa ripetutamente. Il pilota è morto sul colpo e quando, pochi attimi dopo l'incidente, egli è stato estratto dai rottami della macchina il medico accorso non ha potuto che ordinare il trasporto del corpo all'obitorio.

Rudolf Wilhelm Moser era stato eletto nel gennaio scorso presidente del Club dei conduttori automobilistici tedeschi ed era universalmente stimato dai professionisti e dai dilettanti dello sport del volante per la sua correttezza sportiva e per il senso di cavalleria di cui aveva sempre dato prova in gara.

La polizia ha riferito che probabilmente il 49.enne Moser ha perduto il controllo della sua Porsche G.T. sulla dirittura che precede la linea del traguardo Il bolide è uscito di pista e dopo aver sfondato una barriera di protezione è andato a schiantarsi in un parcheggio adiacente, rovesciandosi e schiacciando il pilota rimasto intrappolato al posto di guida La pista era asciutta. Le condizioni meteorologiche ideali.

L'inglese Dick Proterhoe e lo italiano Vincenzo Arena che nelle prove di ieri e giovedì si erano feriti riportando la commozione cerebrale stanno migliorando in modo soddisfacente.

Poco dopo la morte di Moser, il tedesco Edgar Barth è rimasto gravemente ferito quando il suo prototipo Porsche G.T. è uscito di pista nella curva Suedkeher. Barth, a quanto hanno comunicato gli organizzatori, è stato ricoverato in ospedale con gravi ferite alla testa e al volto, ma si ritiene che riuscirà a sopravvivere.

La Porsche di Barth, campione europeo di corse in salita e uno dei grandi favoriti della 1000 chilometri, è ridotta a un ammasso di ferraglia contorta. Finora, Barth aveva ottenuto in prova il secondo miglior tempo, preceduto soltanto dall'inglese Surtees su Ferrari.

Il terzo incidente registrato oggi ha coinvolto la Porsche del germanico Peter Ruby. Questi, uscito di pista, se l'è cavata fortunatamente con leggere ferite.

Intanto gli organizzatori della corsa prevedono che domani, se il tempo si manterrà bello come oggi, saranno più di quattrocentomila le persone che si assieperanno ai margini del circuito per assistere alla entusiasmante competizione.

Nelle prove odierne gli esperti hanno potuto osservare, in verità con stupore, le notevoli prestazioni di una macchina progettata in America ma perfezionata e costruita in Granbretagna. Si tratta della Ford GT che, affidata all'abile guida del neo zelandese Bruce McLaren ha ottenuto oggi il secondo miglior tempo delle prove ufficiali coprendo i chilometri 22,800 del pericoloso circuito in nove minuti, quattro secondi e sette decimi, alla media oraria di chilometri 150,700.

Il miglior tempo è stato ottenuto dalla rossa Ferrari affidata a Surtees e Bandini che, avendo al volante il conduttore inglese ha girato in 8'57"9, alla media oraria di chilometri 152,700. Terzo miglior tempo quello ottenuto dalla Ferrari di Graham Hill che ha girato a 150 e 400 di media, condotta appunto da Hill che domani avrà come co-pilota Innes Ireland.

La gara di domani, dunque, sembra destinata a svolgersi all'insegna della rivalità fra la casa milanese e il gruppo angloamericano delle Ford GT.

Peraltro nella scuderia Porsche si spera che il tempo non sia troppo «cattivo» per le scattanti e maneggevoli vetture iscritte dalla casa. Si spera, cioè, che prima della corsa abbia a piovere perchè se il circuito dovesse essere bagnato, le Porsche potrebbero rappresentare una seria «outsider» tanto per le Ferrari quanto per le Ford GT.

Oggi, del resto il tedesco Edgar Barth ha girato con la Porsche affidata a lui ed allo svedese Bonnier, alla media di chilometri 149,600 classificandosi quarto. «Se pioverà — ha detto Joaquim Bonnier dopo le prove — potremo dar filo da torcere alle Ferrari ed alle Ford GT».

Jochem Worms

Pallacanestro juniores

Mivar TS-Faenza 51-29

Roma, 30

Le ragazze triestine della Mivar, partecipanti alla finale nazionale del campionato juniores di pallacanestro hanno vinto anche la seconda partita e domani mattina si batteranno per il primo posto e per il titolo. Loro avversarie saranno le ragazze di Messina, a loro volta imbattute.

Ecco i risultati delle due partite odierne: Mivar Trieste-Omsa Faenza 51-29; Messina-Salerno 31-30. Formazione della Mivar: Bisiani 12, Colavizza 20, Logar 17, Zuppin 2, Kastner, Marega, Giorgi, D'Italia. Le avversarie delle triestine hanno retto il confronto soltanto fino a metà del primo tempo.

Waterpolo a Genova

Italia-Jugoslavia 2-1

Genova, 30

L'atteso incontro di pallanuoto fra le nazionali d'Italia e di Jugoslavia è stato vinto di misura dagli azzurri per 2-1 (1-0, 0-0, 1-0, 0-1). I punti per l'Italia sono stati marcati entrambi da Parmeggiani. Il punto per la Jugoslavia è stato segnato da Nardelli.

Torneo dilettanti

Spagna-Italia 2-1

La Spezia, 30

La Spagna ha battuto l'Italia per 2-1 (0-0) nell'incontro di calcio valevole per il torneo internazionale per nazionali dilettanti.

Gara di regolarità Lambrettistica

Il 28 corr. si è svolta, sul classico percorso Varese-Campo dei Fiori, la gara di regolarità Lambrettistica.

Il successo della manifestazione è stato veramente lusinghiero sia per l'alto spirito agonistico dei partecipanti che per il tranquillo svolgimento della gara che non ha per nulla intralciato il traffico domenicale.

Vincitrice assoluta è sta la sig.na Maria Luisa Bosoni del Lambretta Club Innocenti su Lambretta 150/LI, seguita da Mondini Alfredo di Varese, Riva Roberto di Pavia, Guarni Franco del Lambretta Club Innocenti, Pozzi Mario del Lambretta Club di Busto Arsizio.

Vincitori di categoria: 125 cc. Salvato Giovanni di Busto Arsizio; 150 cc. Bosoni Maria Luisa; 175 cc. Mondini Alfredo di Varese.

Ottima sotto tutti gli aspetti l'organizzazione affidata al Moto Club Varese ed al Lambretta Club della città.

FINALE DEL TORNEO TENNISTICO DI PARIGI

In 4 set lo spagnolo Santana ha ragione dell'italiano Pietrangeli

Franca ammissione: «Ha vinto il migliore» - Entrambi i competitori acclamati Il punteggio: 6-3, 6-1, 4-6, 7-5 - Caldo asfissiante - Ottomila spettatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 30

Con una superba esibizione di maestria tecnica e di controllo strategico, Manuel Santana, ventiseienne asso spagnolo, ha ripetuto l'impresa del 1961 aggiudicandosi su Nicola Pietrangeli i campionati internazionali di Francia; aveva vinto allora in cinque set, questa volta ha concluso il match in quattro partite: 6-3, 6-1, 4-6, 7-5. Ma l'azzurro è stato acclamato quanto l'avversario al termine del confronto, e l'applauso degli ottomila intenditori affluiti al Roland Garros — un pubblico in maniche di camicia, nella giornata canicolare — è stato convinto quanto scrosciante.

Ha detto Nicola a commento dell'incontro: «Ha vinto il migliore, penso, ma sono stato sfortunato a non prevalere nella quarta partita». Un giudizio condiviso praticamente da tutti. Sul piano della condotta di gara il romano è stato pari allo spagnolo, ha mostrato l'esperienza e l'intelligenza che si erano ammirati in lui nei vittoriosi incontri con Roy Emerson e con Jan-Erik Lundquist. Ha commesso però diversi errori all'inizio, e se è vero che la fortuna non l'ha assistito nel quarto set è anche vero che, dopo la neutralizzazione da parte del tenacissmio Santana di ben cinque palle-partita, si è avuta l'impressione che Pietrangeli abbia alquanto sbandato.

Le condizioni climatiche erano assai diverse da quelle dell'altro ieri, quando su terreno pesante per un temporale e sotto un cielo di piombo Pietrangeli eliminò Lundquist. Oggi splendeva un sole implacabile, il Garros pareva un forno. Nicola peraltro non ha accampato scuse, non ha ricordato il recente malessere di Roma; e in verità si è avuta la conferma che egli si è ormai perfettamente ripreso, e che l'Italia può contare su un Pietrangeli dei migliori per l'incontro di Coppa Davis con la Svezia, fra un paio di settimane.

Quando, tre anni fa, Santana vinse per 4-6, 6-1, 3-6, 6-0, 6-2 Pietrangeli aveva cominciato fortissimo, poi si era andato disunendo. Oggi — forse ricordando proprio quell'occasione — Manuel ha preso decisamente l'iniziativa. Non ha, però, puntato spesso a rete; lo ha fatto praticamente solo quando l'italiano ha pennellato qualcuna delle sue impareggiabili smorzate (fu con un «drop» del genere che giovedì liquidò Lundquist). Così il gioco ha seguito la battuta fino al quinto game. Qui si è avuta la prima svolta importante del match; Santana ha spezzato il servizio di Pietrangeli ed è stato questo per lui un tonico potente. La sua battuta si è fatta ancor più rabbiosa — il servizio e la fantastica capacità di schiacciata da qualsiasi punto del campo sono stati elementi decisivi a favore del campione iberico — e ha preso a scendere a rete con maggior frequenza e decisione.

Per tre volte consecutive Pietrangeli è dovuto restare a guardare la palla che, servita da Santana, rimbalzava oltre, fuori portata della sua racchetta. Nell'ottavo «game» è riuscito a conservare il punto sul proprio servizio, ma Santana ormai lanciato ha chiuso la partita al nono gioco.

Secondo set. Ancora una volta Santana spezza la battuta di Pietrangeli, e finisce il punto con uno splendido pallonetto tagliato e calibratissimo. Tiene il suo servizio, prevale ancora su quello di Pietrangeli, conserva il suo. Sembra scatenato verso il cappotto; ed è a questo punto una sorpresa per tutti vedere che Nicola riesce, proprio in questo periodo che risulterà il più buio della sua «performance» ad aggiudicarsi un gioco. Ma è solo uno sprazzo. Riprende la galoppata dello spagnolo dal volto di ragazzo, che nel settimo gioco toglie ancora una volta la battuta a Nicola e si aggiudica il set.

In apertura del terzo set la bilancia pende risolutamente dalla parte di Santana; lo spagnolo si porta in testa per tre a uno e sembra comandare lo andamento del gioco. Ma ecco che all'improvviso Manuel cade in una delle sue celebri «distrazioni», non riesce più a concentrarsi. Dall'altra parte della rete Pietrangeli è per contro in un crescendo impressionante; più e più volte costringe il rivale a errori di misura, arriva a tre pari e forzando i tempi vince al decimo gioco.

Dopo il riposo l'italiano continua la magnifica rimonta. Non si può dire che sia tennis eccelso quello che si vede oggi al Roland Garros, ma è certo tennis giocato da due grandi campioni. Pietrangeli conduce per 3-1. Poi per 4-2, poi per 5-3. Il set sembra ormai suo.

Ma ecco che al nono gioco Santana ritrova la grinta e il senso del momento; così lo si vede salvare cinque palle-partita dopo essere arrivato sei volte alla parità. Ha ormai superato la crisi. Sul servizio di Pietrangeli passa a zero come un tornado. Conserva la sua battuta e va sul 6-5.

Adesso è Pietrangeli a mostrarsi un mastino. Si butta su tre «match-balls» e li salva. Il quarto lo offre allo spagnolo con uno «smash» oltre il fondo. E Santana non sciupa l'occasione; con un fortissimo diritto costringe Pietrangeli all'errore fatale.

Dopo, i due sono tutto sorrisi. Pietrangeli si lamenta della sfortuna al quarto set ma rende omaggio al rivale. Santana, felice per avere ancora una volta vinto questo autentico campionato del mondo su terra battuta, dice: «Penso che avrei dovuto vincere in tre partite, ma sul 4-2 ho perduto la concentrazione. In questa fase Nicola giocava assai bene, e confesso che per qualche tempo mi ha preoccupato. Adesso spero in una buona prestazione a Wimbledon; ho più esperienza, e potrebbe essere la mia annata positiva».

Paul Eve

A MONTEBELLO QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO NAZIONALE

I sette trottatori americani impegnati nel Premio Città di Trieste

Corsieri fiammeggianti questo pomeriggio a Montebello. La tradizionale sfida sul miglio che ogni anno raduna sulla piazza triestina i più celebrati cavalli trottatori. Già si sa, che si tratterà di un miglio «inghiottito» dai fuoriclasse «made in USA». La tipica corsa tutta di un fiato che il cavallo il quale al via si sarà impadronito del comando difficilmente se lo farà poi strappare all'epilogo.

Le ultime edizioni del Gran Premio Città di Trieste per l'appunto hanno avuto questo «cliché», e soltanto Negrier, due anni or sono, seppe con una prodezza infrangere la tradizione; in quell'occasione la battistrada Guiglia fu «pizzicata» allo spunto dall'indomito francese di Danilo Fossati. Ma quest'oggi, quale palpitante schema saprà offrirci la quarta prova di campionato?

Trottatori da leggenda dicono le locandine ed infatti i cavalli americani sono la tipica espressione delle «corse lampo», insomma sono i maestri assoluti della «dea velocità».

Sette cavalli americani partecipano alla diciassettesima edizione del Gran Premio Città di Trieste: c'è Tercel che ha una voglia matta di ripetere l'«exploit» fiorentino (e fu allora un 1'16"7 di grandissimo pregio) e c'è poi Behave, stanco di fare l'eterno secondo. A Montebello il portacolori della Scuderia Aia si è imposto gagliardamente lo scorso anno. Evidente che l'obiettivo di Behave è puntato sul raddoppio. Ma questa volta non sarà facile come la precedente, anche perchè Brogue Hanover batterà un'altra bandiera. Brogue Hanover, modello di perfezione, di cuore, di combattività, si è sempre battuto con grande coraggio sulla pista triestina, dove ha dato l'impressione di essere stato un tantino sacrificato sia nell'edizione vinta da Tornese che in quella riportata da Behave. Ma in quelle occasioni il simpatico «moro» aveva mansioni secondarie. Oggi non sarà così e vedremo finalmente Brogue Hanover libero di impegni.

Il grosso enigma della quarta prova di campionato sarà indubbiamente Safe Mission. Questo cavallo in America ha vinto il «Kentucky Futurity» ossia una delle più impegnative prove del calendario d'Oltreoceano. In Patria, l'allievo di Sarli ha trottato in 1'14"1, a San Siro ha vinto in 1'20" sui 3000 metri. Grosse credenziali accompagnano Safe Mission al suo debutto europeo sul miglio. Cerchino Tercel e Behave di non troppo sottovalutarlo.

All'eccezionale volatona prenderà parte il «quattro anni» Fearless Hanover, il più giovane concorrente in gara, di cui si dice un gran bene nonostante non sia riuscito ancora a sfondare sulle nostre piazze. Demon Ros, e Star Performar sono poi due comprimari di lusso dai quali è lecito attendersi l'espressione del loro reale valore. Comunque, il pronostico tende ad orientarsi decisamente sulla coppia Tercel - Behave. Ma per gli allievi di Orlando Zamboni e del giovane ma affermato Edy Gubellini, Safe Mission non potrà che rappresentare una grossa minaccia. Anche da Brogue Hanover potrebbe venire la sorpresa visto come il figlio di Hoot Mon, passato ora alle dipendenze di Baroncini, si sia trovato sempre a meraviglia sull'ovale di Montebello. Una gran corsa in definitiva che Trieste aspettava da tempo. L'avvenimento principale sarà corredato da una serie di ottime prove di spalla, come la Totip, dove avremo una sfida eccezionale fra Katalia e Rissa, la «riserva» per i «quattro anni», con Hit Ami, Grestasio e Abamy in evidenza, e la prova dei puledri, dove rivedremo Pericle sulle ali del prestigioso successo ottenuto domenica scorsa.

L'atteso convegno s'inizierà alle ore 15.30.

La femmina Tercel di cinque anni, ha un record di 1.14.1

Premio Sistiana. A m. 2120: 1) Pericle (Destro), 2) Lenses (Zeugna), 3) Civitella (Cadalbert), 4) Batan (Quadri).

Premio Duino. A m. 2050: 1) Zig Zag (Fatur), 2) Olinto (Quadri), 3) Canton (Piratti), 4) Nitore (D'Errico M.), 5) Ordonez (Belladonna), 6) Cactus (Mazzuchini A.).

Premio Muggia. A m. 2050: 1) Gramolazzo (Petrini), 2) Triora (Candotti), 3) Valvoletta (Quadri), 4) Pappone (Zeugna), 5) Iraniano (Belladonna).

Premio San Giusto - TOTIP. A m. 1680: 1) Nairobi (Cadalbert), 2) Carnevale (Piratti), 3) Etoile de Bien (Nigris), 4) Don (Destro), 5) Illuso (Sterle), 6) Katalia (Belladonna); a m. 1700: 7) Rigel (Bragaloni), 8) Rissa (Mazzuchini A.), 9) Rutenio (Quadri).

Premio Monfalcone - R. A m. 1680: 1) Colosseo (Belladonna), 2) Windsor (Sterle), 3) Valtenna (Destro), 4) Abamy (Candotti), 5) Grestasio (Petrini), 6) Polare (Zeugna), 7) Bizza (Mazzuchini A.), 8) Sferza (Cadalbert), 9) Hit Ami (Quadri), 10) Ustrina (Feraboli).

Gran Premio Città di Trieste - L. 5.000.000 - Campionato d'Italia (Coppa d'oro). A m. 1660: 1) Demon Ros (D'Errico M.), 2) Safe Mission (Sarli), 3) Tercel (Zamboni Orl.), 4) Behave (Gubellini), 5) Brogue Hanover (Baroncini), 6) Fearless Hanover (Baldi Od.), 7) Star Performer (Miseroni).

Premio Grado (periziata - 1.a div.). A m. 1680: 1) Quisana (Quadri), 2) Marò (Fatur), 3) Cleto (Ceugna), 4) Valmi (Zeugna), 5) Granozzo (D'Errico M.), 6) Bisca (Belladonna), 7) Golden (Feraboli), 8) Deità (Piratti), 9) Jackson (Destro).

Premio Grado (periziata - 2.a div.). A m. 1660: 1) Caribon (Cadalbert); a m. 1680: 2) Mavva (Sterle), 3) Curzio (Zeugna), 4) Hobby (Feraboli), 5) Lazzarino (Destro), 6) Zuccherino (Ceugna), 7) Rango (Belladonna); a m. 1700: 8) Nadila (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: **Premio Sistiana:** Pericle, Civitella, Batan. **Premio Duino:** Ordonez, Cactus, Canton. **Premio Muggia:** Iraniano, Gramolazzo, Pappone. **Premio San Giusto (TOTIP):** Rissa, Katalia, Don. **Premio Monfalcone:** Hit Ami, Grestasio, Abamy. **Gran Premio Città di Trieste:** Tercel, Behave, Safe Mission. **Premio Grado 1.a div.:** Granozzo, Valmi, Jackson. **Premio Grado 2.a div.:** Nadila, Zuccherino, Mavva.

M. G.

Oggi a Trieste

CALCIO

Finali dilettanti 2.a categoria: Edera-Palmanova, stadio comunale di Valmaura, ore 17.
Coppa «Venutti»: Muggesana-Triestina «B», campo Muggia, ore 16.30; Arsenale-San Giovanni, campo viale Sanzio, ore 10.30; Ponziana-Cremcaffè, campo Sant'Andrea, ore 16.30.
Coppa «Menon»: C.R.D.A.-Triestina, campo Sant'Andrea, ore 9.40; Esperia-Ponziana, campo Sant'Andrea, ore 11.20.

BASEBALL

Campionato juniores: Radici Libertas-Alpina, campo militare Villa Opicina ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata «Trofeo federale». Organizza il Comitato regionale. Stadio comunale di Valmaura, ore 9.30.

CICLISMO

Coppa «Sartoria Bembo» per esordienti. Organizza la Bartali-Rovis. Km. 84. Partenza da San Dorligo della Valle, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Gran Premio «Città di Trieste», lire 5 milioni, metri 1660.

HOCKEY SU PRATO

Serie «B»: Cus Trieste-Polisportiva Trieste, campo San Luigi, ore 10; Triestina - Alber Sport Verona, campo San Luigi, ore 11.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Saggio annuale di pattinaggio artistico dell'Edera. Pista di viale Miramare, ore 17.

AUTOMOBILISMO

Al Castello di S. Giusto, gimkana. Inizio ore 14.30.

LA TRIESTINA CONTRO UNA SQUADRA PERICOLANTE

«Ci batteremo con impegno» promette Montanari al Cosenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cosenza, 30

La comitiva della Triestina, guidata dall'allenatore Serafino Montanari, e formata da dodici giocatori, è giunta a Cosenza nel pomeriggio ed ha preso alloggio all'Hotel Jolly. I giocatori hanno trascorso le ore pomeridiane al cinema, quindi hanno compiuto una lunga passeggiata per le strade di Cosenza, illuminate per la festa votiva di San Francesco da Paola, ed hanno fatto rientro in albergo dopo le ore 21 per la cena. Quindi sono andati a riposare.

Abbiamo avvicinato l'allenatore Montanari, il quale ci ha annunciato che domani contro il Cosenza esordirà in Serie B l'attaccante Scala, di vent'anni, nativo di Marano Lagunare ma di scuola triestina. L'allenatore ha soggiunto che il giovane merita di giocare e che molto probabilmente sarà una delle rivelazioni della partita. Lo stesso Montanari ci ha annunciato la formazione della Triestina: Miniussi; Frigeri, Ferrara; Pez, Varglien, Sadar; Mantovani, Palcini, Orlando, Scala, Novelli.

Avendogli chiesto un parere sulla partita di domani l'allenatore si è così espresso: «Spero di vincere o almeno di non perdere. La situazione delle altre squadre e la loro posizione in classifica non mi fanno nessun effetto e non ho alcun timore reverenziale. Il calcio per me è uno spettacolo basato soprattutto sull'onestà e quindi nessuna preoccupazione deriva a me dalla traballante posizione in classifica del Cosenza. Adotterò il solito schema tattico con tre uomini di punta e il resto chiuso a centro campo; giocherò come anche nelle partite in casa con il battitore libero. Sono profondamente convinto che alla squadra bisogna dare una fisionomia ben delineata e quindi bisogna sempre osservare un modulo di gioco che va mantenuto e non può essere cambiato. Non posso giudicare le altre squadre di Serie B nè tanto meno il Cosenza, ma domani certamente sarà una partita giocata tenacemente, con volontà e fino all'ultima stilla di forza».

La comitiva della Triestina, nella serata stessa di domenica, alle 21.39, partirà da Cosenza e quindi a Paola prenderà la vettura-letto fino a Roma; poi proseguirà con il «Settebello» per arrivare a Trieste lunedì pomeriggio alle 18.52.

Per quanto riguarda il Cosenza l'allenatore Todeschini fra l'altro si è dichiarato fiducioso d'una vittoria dei padroni di casa, vittoria che deve assolutamente giungere se il Cosenza vuol sperare ancora in una possibile permanenza in Serie B. Per quanto riguarda la formazione del Cosenza l'allenatore Todeschini non si è voluto pronunziare, ma ha fatto capire che potrebbe essere la seguente: Ravera; Fontana, Gerbaudo; Ippolito, Orlando, Dalla Pietra; Gramoglia, Cantone, Campanini, Marmiroli, Meregalli.

Lucio Caputo

L'eliminatoria triestina del Trofeo Gardiol

Hanno avuto luogo, ieri, le eliminatorie provinciali del «Trofeo Gardiol». Dopo le varie prove di velocità sui duecento metri si sono qualificati: 1) Belle, della Bartali-Rovis, in 13", alla media di 52,941 km./h. 2) Tulliach, (Bartali-Rovis) in 13". 3) Dapretto, (Coppi-Hausbrandt) in 14".

Questi tre atleti triestini parteciperanno, pertanto, a metà giugno, alle eliminatorie regionali che avranno luogo a Pordenone e dalle quali usciranno i due corridori che rappresenteranno la nostra regione alle finali nazionali che verranno disputate, il 12 luglio, al Vigorelli di Milano.

Si ripete il saggio dei pattinatori ederini

Ieri sera, in una cornice di pubblico entusiasta, si è svolto sulla pista del Dopolavoro Ferroviario l'annuale saggio dei pattinatori dell'A. S. Edera. La manifestazione si ripete oggi alle ore 17.

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi ascensore centralnafta ampi poggioli, Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64740 S

A.A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE, con appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64741 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA. Vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64741 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI, VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO), convenienti appartamenti modernissimi soleggiati 3 stanze servizi ascensore centralnafta. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64741 S

A.A.A.A.A. INIZIO via Eremo costruende palazzine signorili zona verde tranquilla appartamenti 2-3-4 stanze comforts centralnafta giardino garage. COLOMBO panoramico soleggiato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. LOCALI AFFARI costruendo complesso con dominiale via Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità. Altri nuovi prontingresso vie Rigutti, Carli, Settefontane, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 64748 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 camere, cucinino, bagno, terzo piano, vista mare. Salita di Gretta 25. VENDESI. Visita ore 10-13. 8241 S

A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (di fronte Ricreatorio Padovan) iniziata costruzione stabile signorile appartamenti soleggiati 2, 3 stanze cucina servizi separati poggioli ripostigli ascensore centralnafta prezzi convenienti ottimo investimento capitale possibilità scelta primi acquirenti. VIA COLOGNA appartamento signorile soleggiato 3 stanze cucina servizi separati poggiolo soffitta ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 telefono 28300. 64748 S

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, rifiniture lussuose, consegna giugno, VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 64869 S

A. A. A. APPARTAMENTI palazzina Revoltella 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuose, vista panoramica, prossima consegna VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 64869 S

A.A.X. MONTEBELLO - MOLINOVENTO 1-2 stanze, servizi, poggioli, vista mare, ascensore, centralnafta. Prenotazione anche ALDISIO. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8238 S

A.A.X. BAIAMONTI. Consegna ottobre 1-2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi anche ALDISIO. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 8239 S

A.A.X. ROIANO. INVESTIMENTO prontingresso 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 5.000.000. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 8240 S

A.A. GRADO prontingresso 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta rifiniture lussuose. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8211 S

A.A. GRETTA-Serbatoio - via Cividale. Appartamenti 1-2-3stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, anche Aldisiani. Oggi ore 10-12 visita sul posto. 8214 S

A.B. ATTICO PRONTINGRESSO (S. Giacomo) 2 stanze, salone, bagno, ampia terrazza, soleggiatissimo, panoramico, centralnafta, ascensore. FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8274 S

A.B. CRISPI 14, costruzione stabile signorile. Appartamenti tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti studi professionali. FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8275 S

A.B. DONADONI. Casa recente costruzione, VII piano, ascensore, vista libera, soleggiati, vendonsi due appartamenti (affittati 28.000). 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, autoriscaldamento. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8270 S

A.B. FLAVIA (attigui Stadio) prossimo inizio complesso condominiale 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera. APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, PREZZI CONVENIENTISSIMI (da L. 2.900.000 in poi) FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8265 S

A.B. GIUSTINELLI-TIGOR. Appartamento rimesso nuovo, 4 stanze, grandi, stanzetta, servizi separati, autoriscaldamento, soleggiato, II piano vendesi, prezzo convenientissimo. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8269 S

A.B. GHIRLANDAIO - PERUGINO stabile avanzata costruzione. Ultimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta; ALTRO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Adatti investimento. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8264 S

A.B. INVESTIMENTO bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore V piano (affittato 34.000) vendesi. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8262 S

A.B. LOCALE 640 mq. centrale (stabile avanzata costruzione) vendesi facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8263 S

A.B. LOCALE mq. 60 (Crispi 14) stabile iniziata costruzione vendesi facilitazioni. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto).

A.B. MEDIA (Conti) stabile costruzione ogni comfort, isolazioni acustiche, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. FORTISSIME DILAZIONI pagamento, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8273 S

A.B. PINDEMONTE. Zona verde, aperta, soleggiatissima. Ultimi appartamenti lussuosi 1, 4, 5 stanze, bi-triservizi, poggioli, centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8272 S

A.B. PRONTINGRESSO (San Giacomo) bistanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino-orto vendesi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8267 S

A.B. RONCHETO. Zona pieno sviluppo, vendonsi prontingresso appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi. Adatti investimento. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8271 S

A.B. SANZIO. Costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8268 S

A.B. SETTEFONTANE 27. Avvenuta copertura edificio: vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi separati, centralnafta, ascensore. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8276 S

A. APPARTAMENTO signorile zona CASTAGNETO, 4 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza soleggiata, ascensore, centralnafta, giardino, garage, vende ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8247 S

A. CASA vecchia, appartamento buono stato, 1 stanza, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, S. GIACOMO, vendesi prezzo conveniente. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8246 S

A. CENTRALISSIMI CORSO costruzione. Appartamenti 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Finiture signorili. ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 8244 S

A. CONVENIENTISSIMI. REVOLTELLA. Disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, garage, poggioli soleggiati. Finiture accurate. Accettansi Aldisiani. VENDITE PRESSO ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 8242 S

A. MOLINAVENTO. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. VENDITE PRESSO ACIT. S. Lazzaro 3, 68810. 8243 S

A. PALAZZINE S. LUIGI. Disponibili appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, garage, giardino. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8245 S

A. VENDESI appartamento casa vecchia, vicinanze POSTA, 6 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta. Adatto ambulatorio e abitazione. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8248 S

A. VENDESI appartamento mobiliato VIA FABIOSEVERO, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore; altro ROTONDA, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8249 S

ACQUISTEREI contanti piccolo appartamento comfort posizione indifferente massimo 4 milioni 500.000. Offerte cassetta 64774 S UPI.

ACQUISTO contanti appartamento nuova costruzione, 4-5 camere paraggi centro, escluso intermediari. Telefonare lunedì 79370, ore 13-15. 64699 S

ALLOGGI 2-3 stanze accessori ascensore centralnafta in costruzione via S. Anastasio angolo R. Manna vende Impresa Pinzani, tel. 35090. Visite sopralluogo 8-10, 15-16. 64411 S

APPARTAMENTI soleggiati corso costruzione zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio garage centralnafta ascensore ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8212 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage, facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8213 S

APPARTAMENTI in palazzina vista mare zona COMMERCIALE 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggioli garage centralnafta ascensore. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8216 S

APPARTAMENTI PALAZZINE Bellosguardo 28 tutti comforts, salone garage doppi servizi. Visione progetti sul posto. Festivi 10-12. 64897 S

APPARTAMENTI in condominio 2 stanze, cucina, gabinetto vendonsi occasione. Tel. 61853. 44109 S

APPARTAMENTI ROIANO 1-2-3-4 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8215 S

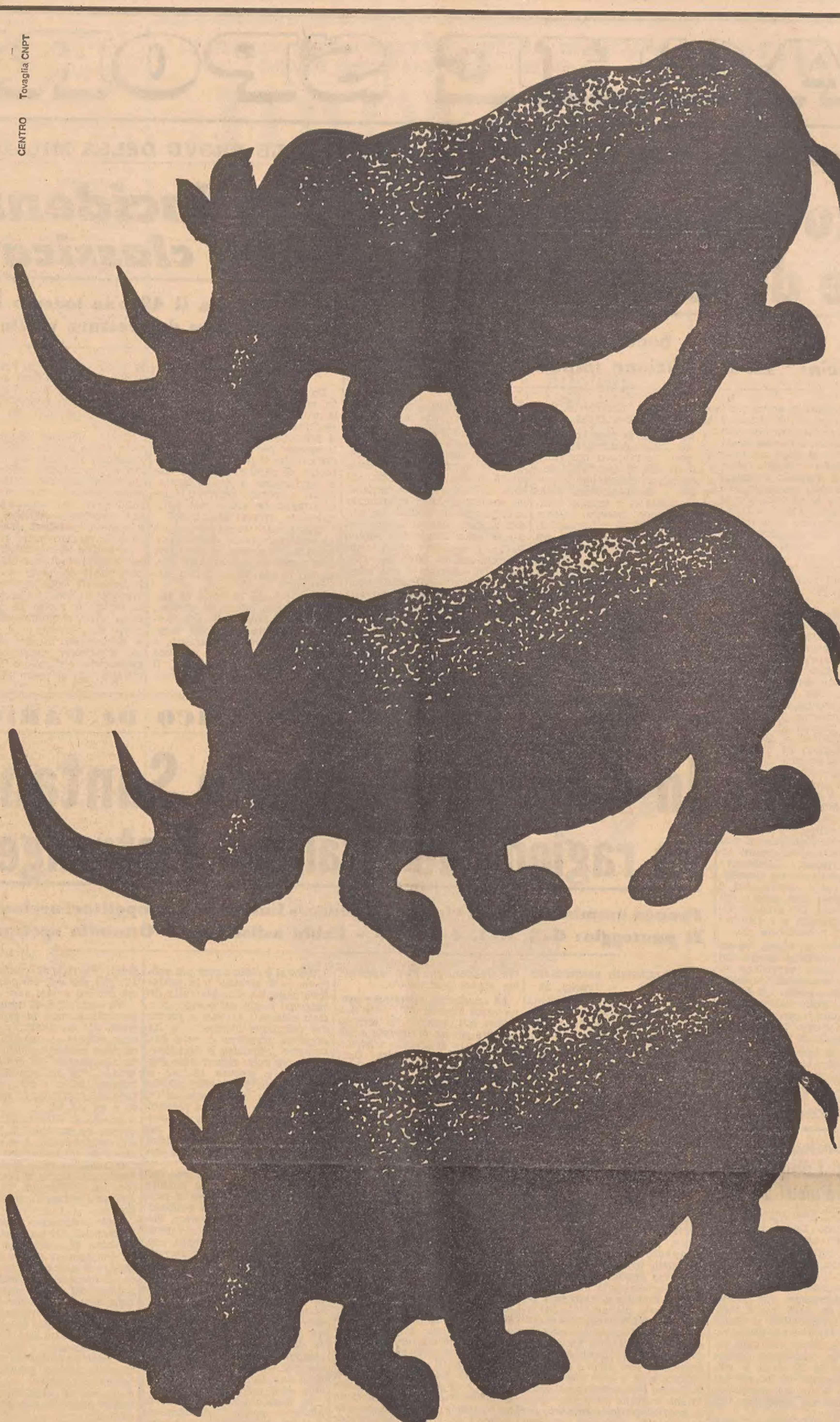
APPARTAMENTI 4-5 camere, doppi servizi centralnafta ascensori Largo Barriera pronto ingresso vendonsi. Telefonare n. 61040. 64709 S

APPARTAMENTI palazzina vista mare, 2-3 stanze, soggiorno o cucina, bagno, balconi, centralnafta, visione progetti, ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 64869 S

APPARTAMENTI signorili PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 12409 S

APPARTAMENTI signorili zona UDINE salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8210 S

APPARTAMENTI in condominio 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts ottime facilitazioni pagamento accettazione piano Aldisio stabile nuova costruzione zona via Revoltella, altri zona Baiamonti vende Amministrazione Sterni, Carducci 25. Tel. 61242. 25175 S



APPARTAMENTI in palazzina, zona verde, vende direttamente impresa anche con Aldisio. Telefono 68957, ore 17-19. 25195 S

APPARTAMENTI CONDOMINIO PRONTINGRESSO NELLA PIU' BELLA ED ELEGANTE ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTA', SITI IN PALAZZINE CON AMPIO E BELLISSIMO PARCO composti da 4-5 stanze stanzetta tripli servizi garage soffitte e cantine (circa 200 mq.). COSTRUZIONE MASSIMA SIGNORILITA'. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 64741 S

APPARTAMENTI centrali lussuosi, varie grandezze, prossima consegna o prenota direttamente costruttore. Tel. ore 16-18 al 24092. 44120 S

APPARTAMENTO in palazzina, prima entrata ottima posizione, quattro stanze salone doppi servizi cucina terrazza garage cantina centralnafta ascensore vendesi. Telefonare lunedì 68888. 64863 S

APPARTAMENTO una stanza soggiorno cucinino ripostiglio bagno terrazza centralnafta ascensore vendesi. Telefonare lunedì 24200. 64863 S

APPARTAMENTO 5 stanze Giardinpubblico; altro panoramico Scorcola Commerciale; altri grandezze diverse vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTO ottima posizione, tre stanze soggiorno cucinino bagno due terrazze centralnafta ascensore 5.o piano vendesi. Ottimo investimento. Telefonare lunedì 24200. 64863 S

APPARTAMENTO camera, cucina, gabinetto vendesi vera occasione. Tel. 61423. 44109 S

APPARTAMENTO atrio, camera, cucina, gabinetto. Vuoto, soleggiato. Vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 44106 S

APPARTAMENTO signorile sei stanze doppi servizi terrazza palazzina Monte Cengio prossima consegna. Facilitazioni pagamento, vendesi. Tel. 37933. 44083 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ripostiglio, cantina, garage, giardino, vende ALDISIANI. IMMOBILIARE «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 12409/2 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2-3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 12409/3 S

APPARTAMENTO due-tre stanze servizi, acquistasi. Indirizzo UPI. 25148 S

APPARTAMENTO zona PONZIANA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4, 61712. 12409/4 S

APPARTAMENTO centralissimo signorile, tristanze biservizi poggiolo, vendesi paraggi stazione. Cassetta 64771 S, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze, altro 3 stanze, vendonsi ottimo investimento, inintermediari. Cassetta 64746 S, UPI.

ARTIGIANO: costruzioni villette. Telef. 90205. 64448 S

CASA paraggi Fabio Severo, nove appartamenti esentasse vendonsi inintermediari. Cassetta 43986 S, UPI.

CAMERA cucina gabinetto anche soffitta casa vecchia acquisterebbe pensionato. Tel. 43373. 64728 S

CASETTA zona Servola composta 2 alloggi 3 vani ciascuno vendesi. Offerte cassetta 43936 S, UPI.

CASETTA vecchia con terreno vendesi via Fabio Severo. Telefonare 48831. 64882 S

CASETTA qualunque posizione anche se da restaurare acquistasi. Indirizzo UPI. 25147 S

CASETTA o appartamento qualunque stato, acquistasi contanti subito. Tel. 68656. 64750 S

CENTRALISSIMO quattro stanze ascensore acquistasi escluso mediatori. Cass. 64808 S, UPI.

CERVIGNANO: vendesi via Gorizia 13, casa abitazione commerciale con fondo prospiciente asfaltata provinciale 9 milioni trattabili. Rivolgersi edicola Tomasin, via Roma. 310 S

CONDOMINI 3-4 stanze comforts iniziata costruzione zona panoramica vendonsi anche aldisiani approvati. Amm. Crispi 9. 44050 S

CONSEGNA fine estate, complesso appartamenti condominio, Baiamonti angolo Ronchetto, disponibili singoli appartamenti, posizione soleggiata con vista, finiture accurate. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. Impresa costruzione edile Adriatica. 313 S

COSTRUZIONI e terreno 1300 mq. vendonsi via Nazionale 27, Opicina. Telef. 24493, ore 9-12. 43863 S

DUINO, terreno pianeggiante, doppio accesso SS. 14 e autostrada, acqua, luce, vendesi. Telefonare 90477. 43931 S

GRADO Agenzia ALS Villaresidenza Città giardino tel. 8761: vende ultimissimi appartamenti in villa zona spiaggia da un milione novecentomila in più Centralissimo appartamento V piano due terrazze tre stanze ammobiliato 5 milioni. Vende o affitta centralissimo negozio, ristorante caffè bar. Aperto anche festivi. 196 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Occasionissima Bibione Pineta con annessa spiaggia intero lotto 110 ettari con luce, telefono e progetti approvati. Per informazioni telefon. 73598, Monfalcone, via Blaserna 12. 192 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Occasionissima intero lotto mq. 9000 zona Costiera adiacente spiaggia vendesi anche rateizzabile. Per informazioni telefonare 73598, Monfalcone, via Blaserna 12. 193 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Zona Ginestre mq. 2500 con servitù di passaggio, luce, acqua, telefono, vera occasione anche rateizzabile. Per informazioni telefonare 73598, Monfalcone, via Blaserna 12. 194 S

INDUSTRIE Tre Venezie. Nuova costruzione 10 appartamenti a mq. 100 tipo lusso, centralnafta, ascensore, accessori, zona centrale, panoramica. Per informazioni telefonare 73598, Monfalcone, via Blaserna 12. 195 S

INDUSTRIE Tre Venezie. In fase di ultimazione cinque appartamenti, tutti comforts, metraggi vari, zona residenziale, consegna prima decade giugno, anche rateizzabili. Per informazioni telefonare 73598, Monfalcone, via Blaserna 12. 191 S

INVESTIMENTO sicuro acquistando pioppeti specializzati. Nessuna cura. Forniamo assistenza. Disponibili 20 ettari, irrigabili, unico appezzamento, frazionabile. Tel. 5860, Palazzolo dello Stella. 5745 S

LIGNANO Pineta vendesi villetta nuova ottima posizione. Rivolgersi Brisinello, Arco della Ginestra, Lignano. 5734 S

MAGAZZINI 20-40 mq. paraggi Miramare-Roiano-Rozzol vendo. Telefonare 33585. 25200 S

MAGAZZINO 300-400 mq. uso laboratorio, preferibilmente parte in tettoia, acquistasi. Telefonare 24771, lunedì. 64783 S

MAGAZZINO 230 mq. costruzione recente via Istria vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 72 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona C-E mq. 20.000 occasione; altri lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 43931 S

PROGETTI villette, disegni qualunque genere, planimetrie, rilievi terreni, eseguono professionisti. Telefonare 734072 giornalmente dalle 13-15 e 19-20. 44076 S

PROSECCO, zona residenziale «Ai pini» vendonsi lotti terreno da 600 mq. Tel. 61853. 44109 S

QUARTIERE camera cucina vendo occasione. Ponzianino 1, IV; 9-14. 44009 S

QUARTIERINO soffitta ottima posizione camera camerino cucina gabinetto vendesi. Telefonare 53328. 43921 S

STABILE con 2 appartamenti grandi, liberi, 1 occupato, con 550 mq. giardino, vendo Barcola. Tel. 39529. 25200 S

TERRENI centrali periferici panoramici anche piccoli lotti vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

TERRENI mare Santacroce, Marina Julia vendonsi. Aspa Busetti, tel. 225164. 44096 S

TERRENO Duino zona D panoramica con progetto villa vendesi. Telef. 91161. 43958 S

TERRENO 450 mq. zona ville, paraggi via dell'Istria, vista mare, vendesi. Tel. 36020, ore 11-12. 43685 S

VENDESI terreno panoramico Muggia, strada provinciale, acqua, luce. Telef. 26622. 64321 S

VILLA nuova, 2 stanze soggiorno sala giuochi tutto elegantemente mobiliato termonafta 1.300 mq. giardino vendo 18 milioni. Telefonare lunedì 37703. 64793 S

Z. DUINO MARE PARCO CERNIZZA costruzione di 37 ville sul mare con spiaggia strada pontile imbarcazioni prenotiamo. IMMA, San Maurizio 4. 43971 S

Z. IMMA ufficio immobiliare v. S. Maurizio 4 vende: ROSSETTI nuovo prontingresso 2 stanze cucina lussuoso. GRETTA ultimi prontingresso 2 stanze cucina autorimessa. S. LUIGI ultimi panoramicissimi. VENTI SETTEMBRE varie grandezze lussuosi. PINDEMONTE palazzine lusso 5 stanze biservizi poggioli autorimessa. BESENGHI palazzina lusso prontingresso 3 stanze stanzetta cucina soggiorno biservizi. VALMAURA convenientissimi in complesso condominiale da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta prossima consegna, prezzi da 4.350.000. TERRENI centrali e periferici sulla costiera e sull'altopiano anche con progetti approvati. 43971 S

Z. NEL palazzo del Supercinema Viale vendonsi magnifici appartamenti. Facilitazioni. Via F. Severo 94, pomeriggio. 64755 S

T Villeggiature L. 60

AFFITTASI per stagione 2 stanze letto sala con comodità e giardino. Tel. 221264, Opicina. 25151 T

CORTINA D'AMPEZZO. Meublè «Villa Eden», Cojana 6, tel. 2827. Acqua corrente calda-fredda, ambiente familiare, nuova gestione. 64801 T

DUINO. Appartamento arredato affittasi stagione. Telefonare 68957 ore 17-19. 43776 T

GRADO affittasi appartamentino 3 letti vicino ingresso spiaggia. Telefonare 61930. 64686 T

MATRIMONIALE e stanzetta 1 letto bagno in villa altipiano affittasi periodo estivo. Telefonare 226118. 64620 T

U Matrimoniali L. 70

IMPIEGATO posizione sposerebbe carina massimo trentenne. Fermo posta, patente 66320. 64901 U

PARENTI signorina 23enne illibata, priva conoscenze, buona famiglia, prenderebbero considerazione giovane distinta famiglia, buona posizione, massimo 32enne scopo matrimonio. Massima riservatezza. Anonimi esclusi. Cassetta 44074 U UPI.

PENSIONATA conoscenza lingue, pratica lavori domestici, ottima massaia, sposerebbe benestante 60-65enne anche straniero. Scrivere carta identità n. 15078411 fermoposta Gorizia. 12341 U

40.ENNE, bella presenza, giovanile con proprio appartamento e propria attività, priva conoscenze, desiderosa affetto, conoscerebbe signore distinto con buona posizione scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 8037 U, UPI.

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V

CHIAROVEGGENZA, consigli, conforti, Antoinisme 10, via del Bosco, porta 7. Appuntamenti: telefono 75426. 44027 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIOLENTO DISCORSO ALLA RADIO DEL PREMIER ALGERINO

Ben Bella sembra deciso a schiacciare la rivolta

Seimila uomini al comando di Boumedienne danno la caccia in cabilia ai ribelli di Ait Ahmed - Vi è pericolo di un sanguinoso conflitto civile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

Le ultime notizie pervenute a Parigi dall'Algeria confermano l'intenzione di Ben Bella di schiacciare definitivamente la ribellione di Ait Ahmed in Cabilia. Il Premier algerino ha denunciato ieri sera, in un violento discorso, «le azioni criminose di elementi che si sono sollevati contro la legalità rivoluzionaria». I seimila uomini del Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Difesa, Boumedienne, cercano di snidare dai loro covi le bande ribelli.

La città di Michelet, capitale della regione dissidente, ha ritrovato oggi una calma relativa dopo l'assassinio avvenuto tre giorni fa, di un ufficiale dell'Esercito regolare. Le truppe di Boumedienne continuano però a presidiare i punti strategici. Si era temputo ieri sera che la città potesse essere teatro di gravi atti di violenza. La popolazione aveva infatti accolto con malumore lo arrivo delle truppe dell'Esercito popolare. La decisione di «occupare» l'agglomerato era stata motivata, come s'è detto, dall'assassinio di un ufficiale regolare, ucciso tre giorni fa in pieno centro da un partigiano del «Fronte delle forze socialiste» di Ait Ahmed. La prova di forza, tuttavia, è stata evitata, almeno finora. Una certa calma regna anche nelle altre città della Cabilia, Azazga e Tizi-Ouzou. Sia le autorità sia la stampa di Algeri continuano a mantenere il massimo riserbo attorno alle operazioni intraprese contro il movimento dissidente di Ait Ahmed. Si parla di una «vasta azione» per stroncare una volta per tutte la «controrivoluzione», ma in termini molto generici. L'unica precisione che si è avuta riguarda lo assassinio di un militante del FLN nella cittadina di Bordj Menaiel, ma nessun particolare circa le circostanze dell'uccisione è stato fornito.

E' molto difficile, per ora, avere una visione esatta della situazione. La Cabilia è una zona ideale per una guerriglia e piccoli gruppi armati possono resistere a lungo, a condizione di essere appoggiati dalla popolazione. Osservatori parigini hanno espresso il parere che Ben Bella, nella sua azione contro i dissidenti, potrebbe essere fermato dalle stesse difficoltà contro cui andò ad urtarsi l'Esercito francese ai tempi dell'operazione «Jumelles». Occorre tuttavia notare che, se i problemi tecnico-militari sono gli stessi, la situazione psicologica è radicalmente mutata. Prima si trattava di una lotta unitaria contro il colonialismo, adesso esiste infatti un problema cabilo che Algeri non può negare. La regione ha subito più duramente delle altre le conseguenze della guerra contro i francesi e non si è ancora risollevata. Si tratta di una zona povera che poggia sulla piccola proprietà e sull'emigrazione, e dove la «socializzazione» non ha potuto dare gli stessi risultati del resto del Paese.

L'azione intrapresa da Ben Bella è quindi piena di incognite. La situazione rimane oltremodo confusa, anche se Ben Bella ha espresso in termini chiari la propria decisione di annientare il movimento di Ait Ahmed con tutti i mezzi. Secondo notizie ufficiose vi sarebbe stata, nelle ultime 48 ore, una recrudescenza degli attentati contro i rappresentanti del Governo di Algeri o i militanti del FLN. Occorrerà attendere qualche giorno per sapere se la guerriglia degenererà veramente in un sanguinoso conflitto civile.

U. R.

Microfoni a Mosca all'Ambasciata norvegese

Oslo, 30

Undici microfoni segreti furono scoperti fin dal 1952 nella sede dell'Ambasciata norvegese a Mosca. Il giornale «Verdens gang», che dà questa notizia, scrive che un esperto in questo ramo, inviato all'Ambasciata col compito specifico di cercare microfoni, trovò undici impianti installati nei lampadari, nei supporti delle tende ed in altri posti del genere. La scoperta di questi microfoni non provocò nessuna azione diplomatica.

Shastri succederà al Pandit Nehru

Nuova Delhi, 30

I ventuno componenti del comitato esecutivo del «partito del congresso», attualmente al potere in India, si sono riuniti oggi per la prima volta dal giorno della morte di Nehru. Nel corso di questa riunione speciale alla quale partecipano anche i 16 Primi Ministri dei Governi locali, sarà stabilita la data per la convocazione del gruppo parlamentare del partito che dovrà procedere a sua volta alla scelta del nuovo Primo Ministro. Il comitato ha, nel frattempo, approvato una risoluzione in cui afferma che la politica di Nehru «di non allineamento, di amicizia con tutti e di rafforzamento della pace nel mondo», sarà continuata.

Secondo alcune fonti sembra ormai quasi certo che Lal Bahadur Shastri, Ministro senza portafoglio, verrà scelto come successore di Nehru.

Forte scossa tellurica nella Jugoslavia del nord

Belgrado, 30

Una forte scossa tellurica ha colpito ieri Slavonski Brod, la città della Jugoslavia settentrionale che il mese scorso aveva riportato danni rilevanti in seguito a un altro sisma.

LA CALMA E' TORNATA APPARENTEMENTE NEL LAOS

Cessati i combattimenti tra comunisti e neutralisti

Appello di Londra al Governo di Mosca per il rispetto degli accordi di Ginevra

Vientiane, 30

Una relativa calma è in atto lungo la linea del fronte tra le forze comuniste e le forze neutraliste laotiane. Intanto a Vientiane, gli ambienti diplomatici attendono ansiosamente l'esito delle varie iniziative politiche che si spera possano concludersi con il ritorno della pace nel regno laotiano. L'attenzione degli osservatori si concentra soprattutto: sulla conferenza che lunedì a Honolulu vedrà i maggiori esponenti militari e civili degli Stati Uniti esaminare la situazione nel Sud Est asiatico. Sugli sforzi intesi ad avviare le consultazioni internazionali, con sede a Vientiane o a Ginevra, che dovrebbero permettere di salvare gli accordi di Ginevra sulla neutralità del Laos.

Come si è accennato, dalla Piana delle Giare le forze neutraliste non hanno segnalato altri movimenti militari i neutralisti, probabilmente, stanno consolidando le posizioni conquistate negli ultimi giorni, a seguito del contrattacco contro lo schieramento comunista. Fonti militari di Vientiane affermano che le truppe del generale Kong Le hanno ripreso il pieno controllo di Phou Koutt e di Muong Keung al margine nord-occidentale della piana. Il grosso delle forze neutraliste è accentrato intorno alla zona di Ban Na, a Sud Ovest della piana.

Nel Laos centromeridionale, dove i comunisti a un certo momento avevano dato l'impressione di avvicinarsi al fiume Mekong, lungo i confini con la Thailandia, la situazione è stata definita da una fonte occidentale come «sospettosamente» calma. Giornalisti che hanno visitato quella zona nella giornata di ieri hanno appreso che i comunisti si sono ritirati per 15 chilometri nell'accidentato territorio coperto dalla giungla, abbandonando le posizioni che li avevano portati a poco meno di 20 chilometri di strada dalla città di Paksane, sul fiume Mekong. Il rallentamento dell'offensiva comunista viene spiegato in più modi. I più affermano che l'inizio della stagione delle grandi piogge ha reso difficile i movimenti delle forze comuniste. Un'altra ipotesi è che i comunisti si siano concessa una pausa prima di scatenare una nuova offensiva.

Intanto Londra ha inviato a Mosca un appello in cui è detto tra l'altro «i co-presidenti della conferenza di Ginevra condannano recisamente gli attacchi che causano indicibili sofferenze a migliaia di cittadini innocenti del Laos e si rivolgono al Pathet Lao ed ai suoi sostenitori stranieri affinchè venga posta immediata fine a questi atti di aggressione. I co-presidenti si rivolgono inoltre ai Pathet Lao affinchè esso provveda a ritirare le sue forze alle posizioni originali nella Piana delle Giare prima dell'inizio degli attacchi del 16 maggio. I co-presidenti rilevano che questi atti di aggressione da parte delle forze del Pathet Lao e del Nord Vietnam, oltre a creare nuovi ostacoli sulla strada di una soluzione pacifica della vertenza laotiana, aggravano la situazione non solo in questo paese ma in tutta l'Asia sud-orientale.

«Proseguendo su questo pericoloso tracciato di aperte violazioni degli accordi di Ginevra — dice la proposta inglese — le autorità del Pathet Lao e del Nord Vietnam debbono sopportare la responsabilità per qualsiasi interruzione della pace e della sicurezza che risulti in quell'area. I co-presidenti, si rivolgono perciò al Pathet Lao ed alle autorità del Vietnam settentrionale per unirsi ai Governi di tutti i paesi che hanno partecipato ai lavori della conferenza di Ginevra per rispettare la sovranità e la neutralità del Laos e desistere da ogni azione che possa preludere ad una rottura dell'accordo di Ginevra e alla ripresa della guerra civile nel Laos.

147 CASI ACCERTATI E ALTRI 45 CONSIDERATI SOSPETTI

ABERDEEN IN «QUARANTENA» PER L'EPIDEMIA DI PARATIFO

Una vecchia pensionata è morta - Il Governo sotto accusa per una scatola di carne che era stata in un magazzino dal 1951 e si ritiene abbia provocato l'infezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

La città di Aberdeen in Scozia è stata posta in «quarantena» in seguito all'estendersi dell'epidemia di paratifo. Il Dipartimento della Sanità scozzese ha consigliato agli abitanti di Aberdeen di non lasciare la città ed ha invitato i turisti a non recarsi per il momento nella città. Il direttore dei servizi sanitari di Aberdeen, dott. Mac Queen ha dichiarato «viviamo in una città assediata». Il numero delle persone colpite da tifo è salito stasera a 147; altre 45 persone sono considerate «casi sospetti». Il numero totale degli abitanti della città e dei borghi vicini minacciati dall'epidemia è di 220.000. Una persona anziana è morta. Tutte le scuole verranno chiuse da lunedì ed i genitori dei 60.000 scolari della città sono invitati a tenere i loro figli a casa. Molti circoli giovanili e locali pubblici hanno chiuso i battenti e tutte le manifestazioni pubbliche, cocktails, partite di calcio e di cricket, sono state annullate. Le autorità mediche temono che ora l'epidemia entri nella seconda fase e stanno studiando la possibilità di vaccinazioni in massa. Le autorità temono che l'epidemia possa gravemente danneggiare la stagione turistica che porta nella zona varie migliaia di turisti tra i mesi di giugno e settembre.

La prima vittima è una vecchia pensionata che però era affetta anche da altre due gravi malattie. Non si era avuta una epidemia di tifo così grave dopo quello del 1937 a Croydon nel Surrey, dove si ebbero più di 330 casi. Il Governo è sotto accusa: da quando si è scoperto che una grossa scatola di carne conservata, il cui contenuto veniva venduto al minuto in un negozio di alimentari ad Aberdeen, era stata la fonte dell'epidemia, e da quando si è sospettato (non è ancora ammesso ufficialmente) che quella scatola provenisse dalla riserva strategica alimentare del Governo, tutta la carne in scatola del Governo passa un brutto quarto d'ora. Parecchi deputati laburisti hanno presentato interrogazioni per sapere la verità. Il deputato Mabon proporrà una inchiesta pubblica e chiederà spiegazioni sul fatto che un fornitore governativo di carne in scatola rifiutò di prendere indietro la merce per metterla sul mercato, avendo trovato che durante la conservazione in magazzino si era deteriorata. Si dice che la scatola incriminata fosse in magazzino dal 1951. Peart e Robinson, Ministri del Governo-ombra laburista rispettivamente per l'Agricoltura e per la Sanità, sono in consultazione per mettere il Governo alle strette. Robinson ha dichiarato: «Se il Ministero conferma che la carne contaminata proveniva dalla riserva del Governo, allora è ovvio che l'opposizione insisterà per avere assai maggiori ed esaurienti spiegazioni». In risposta all'accusa di aver scoperto solo dopo una settimana che l'epidemia aveva avuto origine dalla famosa scatola, il dott. Mac Queen, ufficiale sanitario di Aberdeen, risponde che quando l'epidemia si manifestò ogni traccia di infezione era scomparsa dal negozio. Il periodo di incubazione della malattia va da dieci a quindici giorni e nel frattempo la scatola era stata esaurita. L'infezione però si era estesa ad altri tipi di carne del negozio attraverso la macchina per affettare e l'accertamento ha richiesto più tempo che se si fosse trattato di prelevare un campione dalla scatola e di analizzarlo.

Il Governo si attiene per ora ad una difesa generica. Un portavoce del Ministero dell'Agricoltura ha spiegato oggi che ogni contingente di carne in scatola importata per conto del Governo viene sottoposto all'esame da una azienda fiduciaria del Governo medesimo: si procede prelevando campioni secondo una certa percentuale sulla quantità complessiva e si fanno accertamenti a vista e batteriologici. Ma ogni anno l'esame è ripetuto e si rileva qualche segno di deterioramento o se si ritiene che un deterioramento potrà avvenire entro i successivi due anni il caso viene preso in particolare esame. La riserva strategica alimentare è conservata in magazzini sparsi per tutto il paese.

Eugenio Galvano

Sei bambini muoiono nell'incendio della loro casa

New York, 30

Sei bambini, in età da due ad undici anni, sono morti in un incendio che ha distrutto la loro casa in legno di due piani a Midlothian nella Virginia. I genitori ed altri tre figli si sono salvati dopo avere subito ferite di modesta entità.

Accordo commerciale tra Italia e Corea del Sud

Seul, 30

L'Italia e la Corea del Sud hanno raggiunto un accordo per la firma di un trattato commerciale fra i due Paesi. L'annuncio, diramato da un portavoce del Ministero degli Esteri Sud-coreano, precisa che l'accordo sarà firmato a Roma verso la fine di giugno. L'accordo, raggiunto nel corso di riunioni intercorse fra l'Ambasciatore d'Italia a Seul, Paresce, e il direttore dell'ufficio per il commercio estero del Ministero degli Esteri, Sud-coreano, Chun Sang-jin, prevede l'esportazione dalla Corea in Italia di cibi iscatolati, tugsteno, prodotti marittimi e minerari, contro l'importazione dall'Italia di fibre sintetiche.

I SOLDATI CONGOLESI RIPRENDONO IL SOPRAVVENTO

Stroncata la rivolta nel Katanga del Nord

Ripreso il controllo della città di Albertville
Uccisi i capi della sovversione e 150 uomini

Leopoldville, 30

Un comunicato ufficiale pubblicato oggi a Leopoldville smentisce che le città di Albertville e Baudoinville, nel Katanga, siano mai state totalmente occupate dai ribelli. Si è trattato, spiega il comunicato, di incidenti provocati da «manovre di uomini politici dell'opposizione, i quali si sono serviti di giovani per eliminare le autorità locali e facilitare l'ingresso di elementi mulelisti nel Katanga settentrionale». Il comunicato aggiunge che cinque compagnie dell'Esercito nazionale congolese sono impegnate in una importante operazione di rastrellamento nella valle di Ruzizi, nella zona di Bukavu.

Per quanto riguarda gli avvenimenti nel Katanga settentrionale si apprende da Elisabethville che l'Esercito e la polizia hanno ripreso il completo controllo di Albertville nella serata di ieri. Ha così avuto termine la rivolta, scoppiata nella notte dal 26 al 27 maggio, rivolta i cui capi sono stati uccisi dopo essersi rifiutati di abbandonare le proprie abitazioni. Tra costoro figurano Roger Kebilo (capo del Gabinetto del Presidente provinciale Sendwe) il Ministro del Governo provinciale Lukalanga, il figlio di quest'ultimo, ed altri. Inoltre 150 uomini partecipanti alla rivolta hanno perduto la vita. L'insurrezione era stata capeggiata da un «Comitato nazionale di liberazione» e si era concretata nella neutralizzazione, senza colpo ferire, degli impianti militari della zona. Dopo 24 ore, tuttavia, il 28 maggio, soldati congolesi fedeli al capo del Governo provinciale, Sendwe, riprendevano in mano la situazione espellendo dalla città i rivoltosi grazie anche all'arrivo di rinforzi.

Gli europei non hanno subito danni, fatta eccezione per due donne le quali sarebbero state fatte oggetto a violenze; si tratta di mogli di tecnici facenti parte di una missione di assistenza dell'ONU. La situazione è ora calma ma è stato decretato il coprifuoco. Il Primo Ministro provinciale Sendwe, provvederà a rimettere in funzione i servizi amministrativi.

Intanto, un migliaio di soldati dell'Esercito nazionale congolese si stanno dirigendo verso Kebalo (450 chilometri ad occidente di Albertville) dove si sono rifugiati i principali esponenti della ribellione. Tra questi figura anche il presidente della Assemblea legislativa locale, Prosper Ilunga, del quale era stato detto (in un primo tempo) che era rimasto ucciso durante gli scontri di Albertville. A Kebalo inoltre sarebbero presentemente riuniti tremila armati agli ordini del capo ribelle filo-comunista Pierre Mulele. Ad Albertville sono stati arrestati il capo della polizia locale Francois Gestrand, considerato uno dei capi della ribellione, e più di 500 insorti.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il momento dell'incontro tra Ulbricht e Kruscev

IN UNA PIAZZA NEL CENTRO CITTADINO

Rapina a Karlsruhe con il trucco della gomma a terra

Due malviventi che la Polizia suppone essere italiani sono stati arrestati - Altri due sono fuggiti con il bottino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

Una rapina con il trucco della gomma a terra è stata commessa nel pieno centro di Karlsruhe da quattro banditi che la polizia tedesca presume essere di nazionalità italiana. La macchina con la quale i banditi sono giunti davanti all'edificio di una banca in una piazza del centro cittadino era infatti una Lancia recante una targa di Roma. La polizia tedesca si è rifiutata finora di fornire il numero della targa e i nomi di due dei banditi, che subito dopo il colpo sono stati arrestati.

La rapina si è svolta in due tempi. La macchina Lancia si è messa in sosta davanti all'agenzia bancaria e due dei quattro occupanti della vettura sono rimasti a bordo, mentre altri due sono scesi e si sono appostati accanto all'entrata dell'agenzia. Uno di essi ha forato, senza essere visto, il pneumatico posteriore di una macchina che era parcheggiata a pochi metri e allorchè il conducente della vettura, fattorino di un'azienda, è uscito dalla banca con una borsa contenente la somma di 26 mila marchi (circa quattro milioni di lire) uno dei banditi gli ha segnalato il guasto mentre l'altro, gli strappava la borsa contenente il danaro. Un momento dopo il bandito che aveva segnalato la gomma a terra sopraggiungeva a bordo di un motoscooter sul quale balzava anche il rapinatore. I due, si dileguavano tra il traffico cittadino, mentre la macchina Lancia, fatta una rapida marcia indietro, spariva da un'altra parte. Due ore più tardi la polizia informava di aver rintracciato l'automobile e di aver arrestato i due occupanti. Nessuna altra informazione si è potuta avere dalle fonti tedesche.

Michele Pavissich

Italiano ucciso alla periferia di Wolfsburg

Bonn, 30

Nel «Villaggio italiano» costruito dalla fabbrica «Volkswagen» alla periferia di Wolfsburg è stato rinvenuto nelle prime ore di stamane il corpo di un operaio italiano esanime con un profondo squarcio alla gola ed una cinghia di cuoio stretta intorno al collo. I compagni di lavoro hanno fatto la macabra scoperta allorchè si apprestavano a recarsi in fabbrica, come ogni mattina.

La vittima è Sebastiano Gelsomino, di 33 anni, di Castel Pizzuto (Campobasso). L'operaio, che è sposato, era giunto da appena tre giorni nella fabbrica Volkswagen, direttamente dall'Italia. Una ipotesi che viene avanzata sui moventi del delitto è che egli avesse conti da regolare con qualche conoscente che lo ha fatto venire nella cittadina tedesca trovandogli lavoro. E' per questo che la polizia cercherà di stabilire chi sia l'italiano che ha procurato al Gelsomino l'ingaggio da parte della Volkswagen.

Collaborò con Fermi

Morto in California uno scienziato nucleare

San Diego, 30

Nella sua casa di La Jolla (California) è morto, all'età di 66 anni, in seguito a crisi cardiaca, uno dei più eminenti scienziati nucleari degli Stati Uniti, il dottor Leo Szilard. La sua opera viene considerata come determinante per la scoperta e la messa a punto della bomba atomica. Szilard collaborò con Enrico Fermi e con altri scienziati negli studi che condussero alla prima reazione nucleare a catena controllata, presso l'Università di Chicago, nel 1942. Da questi studi derivò poi la prima bomba atomica.

Szilard nacque 66 anni fa a Budapest dove studiò ingegneria. Si laureò poi all'Università di Berlino nel 1922 ed ivi insegnò dal 1925 al 1932. Si trasferì negli Stati Uniti nel 1937 ed acquisì la cittadinanza americana nel 1943. Aveva lavorato nel campo dell'energia nucleare presso l'Università Columbia di New York prima di trasferirsi all'Università di Chicago. Qui insegnò poi per molti anni e fece parte del consiglio direttivo dell'«Istituto Enrico Fermi».

Esplodono a Madrid due piccoli ordigni

Madrid, 30

Due piccoli ordigni sono esplosi la notte scorsa non lontano dall'Ambasciata francese. Secondo una opinione diffusa, potrebbe trattarsi di un gesto ostile nei confronti del Ministro degli Esteri francese Couve De Murville, attualmente in visita in Spagna. Ieri mattina altre due piccole bombe erano esplose presso la sede del Ministero degli Esteri, durante il colloquio fra Couve De Murville e il collega spagnolo De Castiella. Queste esplosioni, al pari delle numerose altre che le hanno precedute nelle ultime settimane, hanno provocato solo danni insignificanti e nessuna vittima.

L'«Esperia» si arena nel porto di Alessandria

Il Cairo, 30

La nave italiana «Esperia», si è arenata la scorsa notte mentre entrava nel porto di Alessandria. Con l'ausilio di rimorchiatori è giunta al molo con 11 ore di ritardo. L'amministrazione egiziana dei porti e dei fari ha pubblicato un comunicato in cui dichiara che il mare era calmissimo. I rappresentanti in Egitto della Compagnia «Adriatica», armatrice dell'«Esperia», si sono rivolti agli agenti dei Lloyds affinchè procedano a un controllo dello stato della nave che, secondo la direzione della compagnia, «non ha subito alcun danno».

L'«Esperia», in servizio da 12 anni sulle linee del Mediterraneo, proveniva da Beirut con 72 passeggeri a bordo e avrebbe dovuto attendere qualche ora alla fonda perchè il porto grande di Alessandria era ingombro. Il comandante decideva allora di accostare alle banchine del porto piccolo, senonchè durante la manovra d'ingresso la motonave rimaneva incagliata con la prua in un banco di sabbia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione


FIAT
Dopo la 850
grande successo immediato
la 600 migliorata
a prezzo immutato
con
nuove porte
ad apertura
contromarcia
L. 640.000
(Prezzo franco Filiali Italia)
Dalla 500 e 600 alla 850
il crescendo del successo utilitarie Fiat